



3. 373

Lang XVIII
A 1999



222504/5

GRAMMATICA

DELLA LINGUA

TEDESCA

COMPOSTA

DA

MATTIA CHIRCMAIR

MAESTRO DI LINGUA

E dal medesimo nella quinta Edizione aumentata: ora nuovamente corretta, accresciuta, ed all'uso moderno accomodata da un SASSONE LETTERATO.



LD.

IN VENEZIA, MDCCLXX.

Appresso BARTOLAMMEO OCCHI.

Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.





222504/5



L O

STAMPATORE

*Agli Studiosi della Lingua
Tedesca.*

QUanto sia stata gradita , ed approvata dall'universale questa breve , e fugosa Gramatica della Lingua Tedesca , ne fanno piena ed indubitata fede le molte , e replicate edizioni , che in più luoghi della nostra Italia ne sono state fatte finora . Ma quanto esse han recato di lustro all'Opera , e di gloria al giudizioso suo Autore , altrettanto le hanno pregiudicato per le moltiplicate scorrezioni , colle quali si può dire , che l'avessero in gran parte privata della sua nativa bellezza . Un altro non minor danno ha ella riportato dal Tempo , per chè essendo la Lingua Tedesca Lingua

vivente , e perciò soggetta come tutte le altre a notabili cangiamenti , cosicchè ciò , che era elegante cinquant'anni fa , ora non lo è più , anzi è andato presso che , o forse affatto in disuso ; ed all'incontro sonosi introdotte nuove parole , nuove maniere di esprimersi , che sono necessarie a saperfi così per parlare pulitamente , e corretto , come per intendere i nuovi libri , che continuamente si pubblicano . Quindi è , che volendo io ristamparla , ho creduto mio debito il farla prima purgare dagli errori di stampa , indi ripulire non solo per la ortografia , ma ancora per le mutazioni , che dal lungo corso di sessanta , e più anni , da che ella fu la prima volta publicata , sono state introdotte . A questo fine sono ricorso ad un nobile , e letterato Professore di questa Lingua , il quale tanto più volentieri si accinse a compiacermi , quanto più coll'esperienza ha conosciuto esservi utile , e necessaria questa fatica . Nè contento di ciò mi ci ha fatto aggiungere una breve raccolta di alcuni Verbi più usati , ed una piccola istruzione ad uso di quelli , che volessero servirsi di questa Gramatica per apprendere l'Italiano , cavate entrambi da alcune moderne edizioni del presente libro . Mi lusingo pertanto , che questa mia stampa riuscirà giovevole a Voi , e grata a tutti gli amatori della Lingua
Te.

5

Tedesca sì per le aggiunte, che per le
 correzioni; e spero che mi compatirete
 se a caso in alcuna cosa involontaria-
 mente avessi mancato. Vivete felici.



KURTZER UNTERRICHT AN DEN TEUTSCHEN

*Die welsche Redensar zu
bigreiffen.*

IN der Vvellschen Sprach redet man wie man schreibt, und man schreibt fast, wie man redet, wie überhaupt in der Teutschen Sprache; nur allein ist zu mercken, daß etliche wörter etwas süßler ausgesprochen, als sie geschrieben werden; derohalben muß man dieselben nicht mit vollen Mund aussprechen sondern mit aller Lieblinckheit.

Es brauchen die Italiäner in dem Alfabet nur zwantzig Buchstaben, als da seynd.

A B C D E F G H I K L M N O P Q
R S T V Z

a b c d e f g h i k l m n o p q
r s t u z

Von diesen seynd Vocales genannt a e i o u wie bey denen Teutschen, die übrigen seynd Consonantes.

A B C D E F G werden ausgesprochen wie im Teutschen. ist also nicht vonnöthen daß man etvvas darvon melde, ausgenommen das e, vwann es allein stehet, oder ein d bey ihm hat, so bedeutet es auf teutsch *und*: stehet es aber allein, und ist accentiret è, bedeutet es *ist*.

H allein zu anfang der vvorter vvird niemalen, oder gar selten gebraucht, es seye dann in der ersten, und dritten Person des Verbi *Haben*, *Avere*: als, *Ich habe*, *io ho*, ist die erste Person, muß das H darbey stehen: und in der dritten Person, *Sie haben*; *eglino hanno*, muß abermal das H darbey seyn, dann ohne H hiesse das erste wort, *io o*, *ich oder*, und das andere, *loro anno*, *ihr jahr*: ist also hier
bey

by diesen wörtern das H höchst vonnöthen.
I bleibt in seinem vverth.

K brauchen die Itbliäner gar nicht, sondern an statt dessen, vvann ein a, o, u, gleich darauf folget, das C; vvann aber das C vor einem e, oder i hergethet, so vvird allezeit das h darzu gesetzt, als *che vvas, chi, vver. Chiesfa, Kirch*, so muſs man lesen, und reden, *Ke, Ki, Kiefa*,

L M N O P Q R S T vverden vviederum alle vvie in der Teutschen Sprach aufgesprochen, und geschrieben.

V vvird in vvelfcher Sprach vor ein vv aufgesprochen, es sey im anfang, oder in der mitte der vvörter, als zum exempel *Venedig, Venexia*, muſs man sagen *VVenezia, Verona, VVerona*, und also alle andere vvörter, vvo sich nur ein spitzig v findet, muſs dasselbe vor in vv ausgesprochen vverden.

X und Y brauchen die Italiäner vviederum niemahlen, sondern an statt des x brauchen sie das f, und an statt des y das i.

Z bleibt vviedern in seinem vverth.

VVan also ein Teutscher, der ein Liebhaber ist die Italiänische Sprach zu lernen, diese zvvey buchſtaben vvohl obſervirt, nemlich das ch vor das k, und das v. vor das vv, so vvird er in kurtzer zeit es vveibringen.

Doch aber ist noch zu mercken: es giebt in der Vvelfchen Sprach auch etliche vvörter, vvelfche etvvas süſſer aufgesprochen vverden, vvie oben im anfang gemeldet habe, als da ſeynd, *la Moglie, das Vveib, io voglio, ich will, l'Oglio das Oel*, so muſs man vvegen zierlichkeit des redens das g verſchlucken, unde also aussprechen, *la Mollie, io vollio, l'Olio* so kommet alles viel lieblicher heraus, und Ist auch dieses der gemeine brauch im reden.

Auch ist zu obſerviren, daſs die Italiäner sic des apostrophii ſtarck gebrauchen, geſchieht aber

alles solches aus zierlichkeit des redens, dann
 vwann der vorhergehende articul sich mit ei-
 nem vocal endiget, und das vvort vviederum
 sich mit einem vocal anfängt, so soll man dem
 articul den vocal verkürzen, nemlich man kon-
 te sagen *la Austria*, das Oesterreich, *lo Uomo*;
 der Mann, *uno Angelo*, ein Engel, kàme aber
 zu hart aufzusprechen, darum sagt, und sch-
 reibt man, *l' Austria*, *l' Uomo*, *un' Angelo*,
 und andere unzehliche vvörter, vvelche man
 schon in dieser Grammatica finden vvird.

Die Articul hernach *uno, una, la, le, lo,*
ein, der, die, das, bedeuten ihre sensus vvie
 im Teutschen: findet man aber den articul *la*
 accentirer *là*, so ist es kein articul mehr, son-
 dern ein vvort, und heisset *là, dort*: Eben-
 dergleichen beschaffenheit hat es mit der pre-
 position *da, von*; vwann man es aber accenti-
 ret findet *dà*, so ist es die andere, und drit-
 te person in dem verbo Geben, Dare, *dà tu*;
gib tu, dà egli gebe er, und andere derglei-
 chen mehr.

DELLE LETTERE TEDESCHE, E LORO PRONUNZIA.

LE Lettere della Lingua Tedesca sono ventiquattro, e si pronunziano nel seguente modo,

A b c d e f g h i k l m n o p q r s t u v w x y z.

A, be, ze, de, e, ef, ghe, ha, i, Ka, el, em, en, o, pe, qu, er, es, te, u, vve, ix, y, zett.

Di queste sei son vocali, a, e, i, o, u, y.

Delle quali u, nel principio della sillaba congiunta con altra vocale diventa consonante, e si pronunzia per f, come

Vater. *Padre*.

Vogel. *Uccello*. leggi Fater, Foghel; ma l'adi Fater si pronunzia lungo, come se vi fossero due a.

Unverschamt. *Impudico*.

Zuversicht. *Confidenza*.

leggi Unverschamt, Zuversicht.

V avanti b, e, m, nel principio della parola, fa i stretto. Per pronunziarlo bisogna com-primere le labbra, e puntarle; ma la vera pronunzia non si impara che dalla viva voce, come

Ubel. *Male*.

Ubersehen. *Rivedere*.

leggi Ibel Ibersehen.

Dalle vocali si formano i distonghi, che sono quattordici, cioè,

Ai, au, aw, ay, ei, eu, ew, ey, ia, ie, ce, a, o, u; ma aw, ew non si usano più.

A s

Ai,

der Comet	<i>la cometa.</i>
die Cucumner	<i>il cocomero.</i>
C, avanti e, i, y, fa z, come	
Centner	<i>Centinajo,</i>
Cistern	<i>Cisterna,</i>
Cypressbaum	<i>Cipresso.</i>

leggi zentner, zistern, zypressbaum.

Cha, chi, chò, chu, osservano la medesima pronunzia degl' Italiani, come,

Die Charvvoch *La Settimana Santa*

der Chor *il Choro,*

der Churf ürst *l' Elettore.*

Che, si pronunzia come ghe forte: e.g. vvelche, *i quali*, leggi vvelghe: ma ci vuol quì il maestro, come nel seguente.

C, in mezzo, o in fine di parola accompagnato con l' h, cioè ch, si pronunzia per gorgia, come

Lachen *Ridere,*

Machen *Eare,*

Mich *Me,*

Dich *Te,*

Loch *Buco,*

C, non si trova mai solo in fine delle parole Tedesche, ma è sempre accompagnato dalle lettere h, ovvero k, fuorchè in certe parole Ebraiche, che mantengono la medesima pronunzia come appresso gl' Italiani, Isac, Habacuc.

E, e, F, non variano la pronunzia dall' Italiano,

G, fa ga, ghe, ghi, go gu, come

Die gans *L'occa,*

das geld, leggi gheld *Il denaro,*

der gips, leggi ghips *il gesso,*

das gold *l'oro,*

die gunst *il favore,*

H nel principio di qualsivoglia parola si pronunzia con una veemente aspirazione, come

Das holtz *Il legno,*

das haar. *il pelo,*
 Ma nel mezzo appena si sente, come
 Gehen *Andare*
 Sehen *Vedere*

leggi geen, seen,

K, fa ca, che, chri, co, cu, come
 Das Kalb *il vitello*
 der Keller *La cantina*
 die Kirch *la Chiesa,*
 der Koch *il cuoco*
 Die Kugel *La palla.*

L, M, N, P, Q, R, S, T, come appresso
 gl' Italiani.

Ph, fa F, come in latino: Philip, leggi Fi-
 lip, Phasan, leggi Fasan.

Sch, Sehe, Schu, Scho, Schu, come Scia-
 See, Sci, Sezo, Scia.

Der schaden *il danno,*
 der schein *lo splendore,*
 der schnee *la neve,*
 der schlaff *il sonno,*
 der schneider *il sarto,*
 die schoofs *il grembo,*
 der schreibzeug *il calamaro,*
 die schuld *il debito,*
 das schwein *il porco,*
 w, si pronunzia come V consonante Italiano,
 o Latino, come

Das vvachs *La cera,*
 das vvetter *il tempo,*
 die vvissenschaft *la scienza,*
 der vvolf *il lupo,*
 die vvunde *la ferita.*

X, come in latino, cioè con una pronunzia ga-
 gliarda come.

Alexander *Alessandro,*
 Alex *Alessio,*
 Crucifix *Crocifisso,*
 Die hexe *La strega,*
 Osservisi, che noi ci serviamo in luogo di que-
 sta.

sta lettera x, di chs, come

Der ochs *il bove,*

der dachs *il tasso,*

Vvachsen *Crescere,*

Z, come appresso gl'Italiani,

Die zeit *Il tempo,*

ma si deve avvertire, che trovandosi questa lettera in fine d'una parola, se le prepone sempre la lettera t, come

Der schutz, *la protezione*

Der vvitz, *il senno,*

Der blitz, *il lampo,*

Der trutz, *il Dispetto,*

DEGLI ARTICOLI, CASI. GENERI;

Nomi Sostantivi, e loro declinazione.

Gli Articoli sono due, c'oe, definito, e indefinito; l'articolo definito e.

Der *Il,*

Die *La,*

Das *Lo,*

l'articolo indefinito.

Ein *Uno.*

I casi sono sei come appresso i Latini, cioè Nominativo, Genitivo, Dativo, Accusativo, Vocativo, Ablativo.

I Generi sono tre, Masculino, Femminino, e Neutro: il masculino richiede l'articolo.

Der *Il,*

il femminino.

Die, *La,*

il neutro.

Das, *Lo,* come nella declinazione seguente si vedrà.

[Masculino, Feminino, Neutro..

Numero Singolare.

Nom. Der vater.

Il Padre,

dic.

die mutter
das haus

Gen. Des vaters
der mutter
des hauses

Dat. Dem vater
der mutter
dem haufe

Acc. Den vater
die mutter
das haus

Voc. O du vater
o du mutter
o du haus

Abl. Von dem vater
von der mutter
von dem haufe

la Madre,
la casa.

Del padre,
della madre
della casa,

Al padre,
alla madre,
alla casa.

Il padre,
la madre,
la casa.

O padre,
o madre,
o casa,

Dal padre,
dalla madre,
dalla casa.

Numero Plurale.

Nom. Die väter
die mütter
die häufer

Gen. Deren, o der väter
deren, o der mütter
deren, o der häufer

Dat. Denen, o den väteren
denen, o den mütteren
denen o den häufern

Acc. Die väter
die mütter
die häuler

Voc. O ihr väter
o ihr mütter
o ihr häufer

Abl. Von denen, o den vätern
von denen, o den müttern
von denen, o den häufern

I Padri,
le madri,
le case.

Dei padri.
delle madri,
delle case.

Ai padri,
alle madri,
alle case.

Li padri,
le madri,
le case.

O padri,
o madri,
o case.

Dai padri,
dalle madri,
dalle case.

DELL' ARTICOLO.

Der il.

I nomi dei Dei, degli uomini, i loro uffizj, o cariche, i giorni, i mesi, e stagioni dell' Anno sono tutti del genere mascolino, come

Der Jupiter	Giove
Frantz	Francesco,
Peter	Pietro,
Albrecht	Alberto,
Georg, Jörg	Giorgio,
Paul	Paolo,
Anton	Antonio,
Christoph	Christofano,
Niclas	Nicolò,
Carl	Carlo,
Johannes, Hans	Giovanni,
Gottfried	Goffredo,

Nomi degli Uffizj.

Der Ssatthalter	il Governatore.
der Richter	il Giudice
der Hauptman.	il Capitano.

Da questi si formano i nomi delle cariche delle donne con aggiugnervi la sillaba in.

De Statthalterin,	La Governatrice,
die Richterin,	la Moglie del Giudice
die Hauptmännin	la Capitana.

La medesima formazione s'osserva ne' nomi Nazionali, come

Der Römer	il Romano,
die Römerin	la Romana,
der Florentiner	il Fiorentino,
die Florentinerin	la Fiorentina,
der Venezianer	il Veneziano,
die Venezianerin	la Veneziana,
Ein Engländer	Un Inglese,
Eine Engländerin	Una Inglese.

Sono eccettuati li due seguenti nomi.

Der Teutsche	il Tedefcho,
die Teutsche	la Tedefcha.
der vvelfche	l' Italiano,
die vvelfche	l' Italiana.

I Nomi de' Giorni, Mefi, e Stagioni.

Der Sontag	Domenica,
Der Montag	Lunedì,
Der Dienftag	Martedì,
Der Mittvvoch	Mercordì,
Der Donnerftag	Giovedì.
Der Freytag	Venerdì,
Der Samftag	Sabato,
Der Jenner January	Gennajo,
Hornung February	Febbrajo.
Martz	Marzo,
April	Aprile,
May	Maggio,
Brachmonath Juny	Giugno.
Hevmonath July	Luglio,
Auguft monath Auguft	Agofto.
Herbftmonath Septem- ber	Settembre.
Vveinmonath October	Ottobre,
Vvintermonath November	Nöembre.
Chriftmonath Decem- ber	Decembre.
Der Frülìng	la Primavera.
Der Sommer	l' Eftate,
Der Herbft	l' Autunno,
Der Vvinter	l' Inverno.

Dell' Articolo Femminino Die Ea.

Del genere femminino sono i nomi delle donne, e delle loro cariche, i nomi sostentativi, che si formano d'addiettivi, e terminano in *e*, ovvero *eit*, e gli stromenti musicali, come

Anna	Anna
Maria	Maria,
Die äbtissin	la Badessa;
die Hebamme	la Levatrice.
die größe	la grandezza;
die güte	la bontà,
die dicke	la grossezza;
die Tieffe	la profondità,
die Keuschheit	la castità,
die Freiheit	la libertà,
die geige	il violino,
die orgel	l'organo,
die zincken	il cornetto;
die trompete	la tromba,

Dell' Articolo Neutro Das Lo.

I nomi delle Città, Castelli, gl'infinitivi de' verbi, i nomi diminutivi, le lettere ed i metalli sono del genere neutro, e ricercano l'articolo *das lo*, come

Das Florenz	Firenze,
Das Meyland	Milano,
Das Peretola	Peretola,

Si trovano però i suddetti nomi ancora Senza articolo, e si dice

Rom ist ein heiliger orth	Roma è un luogo Santo,
Florenz ist eine schöne Stadt	Firenze è una bella città,
Das findieren hat ihn zu einen mann gemacht	Lo studiare l'ha fatto un'uomo,
	Das

Das trincken hat Il bere gli ha accorcia-
ihm sein leben ver- ta la vita,
kürztzet

Das gehen hat mir L'andare mi ha no-
gescadet ciuto,

Das büchel, o büch- Il libricino,
lein

Das sessel, o sesslein Il seggiolino.

Devesi sapere, che tutt'i nomi diminutivi fi-
niscono in *el*, *le*, o *lein*, ma per non sot-
toporsi a qualche errore, sarà meglio termi-
narli tutti in *lein*,

Das hütlein Il capellino,

das Tischlein il tavolino,

das fischlein il pesciolino.

Avvertasi, che se nella prima sillaba del no-
me, del quale si forma il diminutivo vi si
trovino le vocali, *a*, *o*, *u*, nel diminutivo
queste vocali non si devono segnare con i
puntini, e pronunziare come di sopra, come

Der mann L'uomo.

das männlein l'uomaccino,

der sohn il figliuolo,

das söhnlein il figliuolino,

der hund il cane,

das hündlein il cagnolino.

Das Be la lettera Bì, das De, das Ge,

Ma in Tedesco puro in luogo di far il diminu-
tivo in *el*, *le*, o *lein* si fa in *gen*: come
Hütgen, capellino; Tischgen, tavolino; Fi-
schgen, pesciolino.

DELLE TERMINAZIONI
De' Nomi Tedeschi.

Dalle terminazioni de' nomi si dovrebbe conoscer il loro genere, il che nella lingua Tedesca riesce impossibile, poichè oltre la molteplicità delle terminazioni, quasi ognuna di esse ammette tutti tre i generi, come ne' seguenti esempi si vedrà.

Le terminazioni sono diecinove.

La I. in A.

Questi sono quasi tutti nomi proprj delle donne come Anna, Barbara, Caterina, &c.

La II. in B.

	<i>Singolare.</i>	<i>Plurale.</i>
Der leib	il corpo	die leiber
der staub	la polvere	
der stab	il bastone	die stäbe
der rab	il corvo	die raben
Meglio si dice	in singolare	die raaben
der korb	il panier	die Körbe
der dieb	il ladro	die diebe
der raub	la preda	
der hieb	il fendente	die hiebe
der kolb	la mazza	die kolben
das sieb	lo staccio	die sieben
das vveib	la donna	die vveiber
das kalb	il vitello	die Kälber
das grab	il sepolcro	die gräber
das laub	la foglia	
das lob	la lode	

La III. in C.

In c. terminano alcuni nōmi Ebraici, come di
sopra ho detto,

La IV. in D.

Der vvald	<i>il bosco</i>	die vvalder
der sold	<i>il salario</i>	
der eid	<i>il giuramento</i>	die eide
der neid	<i>l'invidia</i>	
der vvind	<i>il vento</i>	die vvinde i venti
der stand	<i>lo stato</i>	die stände
der grund	<i>il fondo</i>	die gründe
der mund	<i>la bocca</i>	
der mord	<i>l'omicidio</i>	
der herd	<i>il focolare</i>	die herde
der schild	<i>lo scudo</i>	die schilde
der bund	<i>la lega</i>	
der hund	<i>il cane</i>	die hunde
die schuld	<i>il debito</i>	die schulden
die huld	<i>il favore</i>	
die vvand	<i>la parete</i>	die wände
die hand	<i>la mano</i>	die hände
die tugend	<i>la virtù</i>	die tugenden
die gegend	<i>la riviera</i>	die genden
die iugend	<i>la gioventù</i>	
das Kleid	<i>la veste</i>	die Kleider
das bad	<i>il bagno</i>	die bäder
das rad	<i>la ruota</i>	die räder
das leid	<i>il dispiacere</i>	
das gold	<i>l'oro</i>	
das lied	<i>la canzone</i>	die lieder
das land	<i>il paese</i>	die läneer
das bild	<i>l'immagine</i>	die bilder
das band	<i>il legame</i>	die bänder
das Kind	<i>il bambino</i>	die Kinder
das pfand	<i>il pegno</i>	die pfander
das end	<i>la fine.</i>	

das

das rind	<i>il manzo</i>	die rinder
das pfund	<i>la libra</i>	
das elend	<i>la miseria</i>	
das geld	<i>il danaro</i>	die gelder
das feld	<i>il campo</i>	die felder
das pferd	<i>il cavallo</i>	die pferde
das schwert	<i>lo spadone</i>	die fchwerter
der fand	<i>l'arena</i>	
der abend	<i>la sera</i>	die abende

La V. in E,

Die starcke	<i>La forza</i>	
die fchwäche	<i>la debolezza</i>	
die gröſſe	<i>la grandezza</i>	
die länge	<i>la lunghezza</i>	
die Kürzte	<i>la brevità</i>	
die weite	<i>l'ampiezza</i>	
die breite	<i>la larghezza</i>	
die dicke	<i>la grossezza</i>	
die höbe	<i>l'altezza</i>	
die tieffe	<i>la profondità</i>	
die güte	<i>la bontà</i>	
die haube	<i>la cuffia</i>	die hauben
die taube	<i>il colombo</i>	die tauben
die liebe	<i>l'amore</i>	
die grube	<i>la fossa</i>	die gruben
die gnade	<i>la grazia</i>	die gnaden
die lehre	<i>la dottrina</i>	die lehren
die hitze	<i>il calore.</i>	

La VI. in F.

Der brief	<i>La lettera</i>	Die bariette
der Kampf	<i>la pugna</i>	
der ſchlaff	<i>il sonno</i>	
der haub	<i>la canapa</i>	
der ſchopf	<i>il ciuffo</i>	die ſchöpfe
der ſtrumpf	<i>la calza</i>	die ſtrümpfe
der ſchimpf	<i>l'affronto</i>	

der

22 Della Terminazione de' Nomi:

der reiff	la brinata	die reiffe
der Kauff	la compra	
der lauff	il corso, ov-	die läuffe
	vero canna d'archibuso	
das schaaf	la pecora	die schaate
das schiff	la nave	die schiffe
das schaff	il bigonciolo	die schaffer.

LA VII. in G

Der tag	Il giorno	Die tage
der ring	l'anello	die ringe
der zverg,	il nano	die zverge
der vertrag	il contratto	die verträge
der berg	il monte	die berge
der schlag	la percossa	die schläge
der vveeg	la via	die veege
der sprung	il salto	die sprünge
der sieg	la vittoria	die siege
der flug	il volo	die flüge
der Krieg	la guerra	die Kriege
der betrug	l'inganno	die betrüge
der teig	la pasta	die teige
der pflug	l'aratro	die pflüge
der balg	la pelle	die bälge
der Krug	il boccale	die Krüge
der Kling	il suono	
der gang	il passo	die gänge
die vvohnung	l'abitazione	die vvohnun-
		gen
die bestäti-	la confermazione	die bestätigun-
gung		gen
die hoffnung	la speranza	
die endung	la terminazione	die endungen
die sendung	la missione	die sendungen
di theurung	la carestia	
die belohnung	la remunerazio-	die belohnun-
	ne	gen
die vverbung	la leva de' sol-	die werbun-
	dati	gen
		die

die meldung	<i>la menzione</i>	die meldungen
das ding	<i>la cosa</i>	die dinge
der gefang	<i>il canto</i>	die gefänge
das geschling	<i>la curatella</i>	die geschlige
das vvehrge- heng	<i>il pendone</i>	die vvehrge- henge

L'VIII. in CH. in H. semplice,
o in TH.

Der strich	<i>il tratto di paese</i>	
der stich	<i>una stoccata</i>	
der Kelch	<i>il calice</i>	
der teppich	<i>il tappeto</i>	die teppiche
der fluch	<i>la maledizione</i>	die flüche
der geruch	<i>l'odore</i>	
der spruch	<i>il detto</i>	die sprüche
Der bauch	<i>il ventre</i>	Die bäuche
der streich	<i>il colpo</i>	
der bruch	<i>la rottura</i>	die brüche
der reich	<i>la peschiera</i>	die reicher
das dach	<i>il tetto</i>	die dächer
das loch	<i>il buco</i>	die locher
das reich	<i>il regno</i>	die reiche
das buch	<i>il libro</i>	die bücher
das gemach	<i>la stanza</i>	die gemächer
das pech	<i>la pece</i>	
das blech	<i>la latta</i>	
das tuch	<i>il panno</i>	die tæher

Der foch	<i>la pulce</i>	die flöche
Der schnh	<i>la scarpa</i>	
das vieh	<i>la bestia, o il bestiame</i>	
das stroh	<i>la paglia</i>	

die noth	<i>la necessità.</i>	
die nath	<i>la cucitura</i>	
die armuth	<i>la povertà</i>	
die demuth	<i>l'umiltà.</i>	

La IX. in CK.

Der sack	<i>il sacco</i>	Dies sække
der strik	<i>la fune</i>	die stricke
der rock	<i>la casacca</i>	die röche
der fleck	<i>la pezza</i>	die flecke
der bock	<i>il baeco</i>	die böcke
der blick	<i>l'occhiata</i>	die blicke
der stock	<i>il tronco</i>	die stöcke
der zanck	<i>la lite</i>	die zancken:
		das gezanke
der schalck	<i>il furbo</i>	die schälke
der danck	<i>il ringraziamento</i>	
der speck	<i>il lardo</i>	
die banck	<i>la panca</i>	die bäncke
das glück	<i>la fortuna</i>	
das volck	<i>il popolo</i>	die völker
das geschenck	<i>il dono</i>	die gelchencke
das vvercke	<i>l'opera</i>	die vverke
das getranck	<i>la bevanda</i>	die geträncke
das marck	<i>la midolla</i>	
das stück	<i>il pezzo</i>	die stücke

La X. in L.

Der saal	<i>La sala</i>	Die säle
der stahl	<i>la stalla</i>	die ställe
der Knall	<i>lo scoppio</i>	
der stehl	<i>l'acciajo</i>	
der vviderhall	<i>l'eco</i>	die vbiderballe
der straal	<i>il raggio</i>	die strahlen
der stuhl	<i>lo sgabello</i>	die stühle
der fessel	<i>la sedia</i>	
der sattel	<i>la sella</i>	die sättele
der zoll	<i>la gabella</i>	die zölle
der fall	<i>il caso</i>	die fälle
der vvall	<i>il bastione</i>	die vvalle
die nadel	<i>l'ago</i>	die nadlen

die

die gabel	<i>la forcina</i>	die gäb'len
die schüffel	<i>il piatto</i>	
die sackel	<i>la torcia</i>	die sack'len
die schauffel	<i>la pala</i>	die schauffel'n
die geißel :	<i>la frusta</i>	
die feil	<i>la lima</i>	die feilen
die mandel	<i>la mandola</i>	die mandel'n
das maul	<i>la bocca</i>	die maul'ler
das mahl	<i>il pasto</i>	die mahl'e
das thal	<i>la valle</i>	die thaler
das fell	<i>la pelle concia</i>	die felle
das ziel	<i>la meta</i>	die ziele
das seyl	<i>la corda</i>	die seiler
dar heyl	<i>la salute</i>	
das oel	<i>l'olio</i>	
das metal	<i>il metallo</i>	die metall'en
dar , oder das theil	<i>la parte</i>	die theile
der , oder die- gemahl	<i>il , o la con- sorte .</i>	die gemahl'nen

L' XL. in M.

Der nahm	<i>la presa</i>	Die nahmen
der leim	<i>la colla</i>	
der daum	<i>il pollice</i>	die daumen
der arm	<i>il braccio</i>	die arme
der darm	<i>il budello</i>	die darme
der grim	<i>il furore</i>	
der traum	<i>il sogno</i>	die träume
der saum	<i>l'orlo</i>	die säume
der wurm	<i>il verme</i>	die wörme
der arhem	<i>il fiato</i>	
der stam	<i>la stirpe</i>	die stämme
dier baum	<i>l'albero</i>	die bäume
der schaum	<i>la schiuma</i>	
der sturm	<i>l'assalto</i>	die stürme
der schleim	<i>la feccia</i>	
derr biesem	<i>il muschio</i>	
der damm	<i>l'argine</i>	die damme

der schvamm	<i>il fongo, o la spongia</i>	die schvammen
der pfriem	<i>il punterolo</i>	die pfriemen
die schram	<i>lo sfregio</i>	die schrammen
das lamm	<i>l' agnello</i>	die lämmer

La XIII. in N.

Der mann	<i>L' uomo</i>	Die männer
der zahn	<i>il dente</i>	die zähne
der schvvan	<i>il cigno</i>	die schvvanen
der harn	<i>l' orina</i>	
der brunn	<i>la fonte</i>	die brunnen
der stein	<i>il sasso</i>	die steine
der thurn	<i>la torre</i>	die thürne
der zvvirn	<i>il rese</i>	
der stern	<i>la stella</i>	die sterne
der thron	<i>il trono</i>	die thronen
der hahn	<i>il gallo</i>	die hahnen
der saffran	<i>il zafferano</i>	
der zaun	<i>la siepe</i>	die zäune
der dorn	<i>la spina</i>	die dorner
der schein	<i>lo splendore</i>	
der garten	<i>l' orto</i>	die gärten
der karren	<i>il carro</i>	die karren
der hasten	<i>il cassone</i>	die kafen
der flecken	<i>il bastone</i>	
der regen	<i>la pioggia</i>	
der wagen	<i>la carrozza</i>	die wagen
der seegen	<i>la benedizione</i>	
der alaun	<i>l' allume</i>	
der magen	<i>lo stomaco</i>	die magen
der kragen	<i>il collare</i>	die kragen
der degen	<i>la spada</i>	
die stirn	<i>la fronte</i>	
die kron	<i>la corona</i>	die kronen
die pein	<i>la pena</i>	
das hirn	<i>il cervello</i>	
das huhn	<i>il pollo</i>	die hühner
das korn	<i>il grano</i>	

das

das eisen	<i>il ferro</i>	
das horn	<i>il corno</i>	die hörner
das bein, die knochen	<i>l'osso</i>	die heiner
das gestirn	<i>gli astri</i>	

La XIII. in R.

Der Altar	<i>L'Altare</i>	Die Altäre
der stier	<i>il toro</i>	die stiere
der herr	<i>il signore</i>	die herren
der schleyer	<i>il velo</i>	
der zucker	<i>il zucchero</i>	
der hammer	<i>il martello</i>	die hämmer
der leuchter	<i>il candeliere</i>	
der trichter	<i>l'imbuto</i>	die trichter
der borer	<i>il succhiello</i>	
der kummer	<i>l'afflizione</i>	
der haber	<i>l'avena</i>	
die leber	<i>il fegato</i>	
die schaar	<i>la turba</i>	die schaaren
die feder	<i>la penna</i>	die federen
die schulter	<i>la spalla</i>	die schultern
die kammer	<i>la camera</i>	die kammern
die gefahr	<i>il pericolo</i>	die gefahren
die klaffter	<i>la canna da misurare</i>	
die thür	<i>l'uscio</i>	die thüren
die gebühr	<i>il dovere</i>	
die uhr	<i>l'orinolo</i>	die uhren
die schnur	<i>il cordoncino</i>	die schnüre
die figur	<i>la figura</i>	die figuren
die creatur	<i>la creatura</i>	die creaturen
die spur	<i>la traccia</i>	die spuren
die hur	<i>la meretrice</i>	die huren
das haar	<i>il pelo</i>	die haare
das paar	<i>il pajo</i>	
das wasser	<i>l'acqua</i>	die wässer
das bier	<i>la birra</i>	
das thor	<i>la porta</i>	die thore

28 *Della terminazione de' Nomj.*

das rhor	<i>la canna</i>	die röhre
das leder	<i>il cuojo</i>	
das fenster	<i>la finestra</i>	die fenster
das filber	<i>l' argento</i>	
das Klofter	<i>il monasterio</i>	die Klöfter
das meffer	<i>il coltello</i>	die meffer
das wetter	<i>il tempa</i>	
das iahr	<i>l' anno</i>	die iahre

La XIV. in S.

Der gruff	<i>Il saluto</i>	Die grüffe
der verdraß	<i>il dispiacere</i>	
der hass	<i>l' odio</i>	
der spies	<i>l' asta</i>	die spieße
der hals	<i>il collo</i>	die hälfe
der fels	<i>lo scoglio</i>	die felsen
der schweiß	<i>il sudore</i>	
der fleiß	<i>la diligenza</i>	
der flachs	<i>il lino</i>	
die gans	<i>l' oca</i>	die gänse
die speiß	<i>il cibo</i>	die speifen
die maus	<i>il topo</i>	die mäuse
dies laus	<i>il pedocchio</i>	die laufe
das glas	<i>il vetro</i>	die gläser
das faß	<i>la botte</i>	die fässer
das roß	<i>il cavallo</i>	die rolle
das eis	<i>il ghiaccio</i>	
das wammes	<i>il giubbone</i>	die wämmser
das loos	<i>la serte</i>	
das moos	<i>il mosco</i>	
das schloß	<i>il castello</i>	die schlöffer
das gras	<i>l' erba</i>	

La XV. in T.

Der Gott	<i>Iddio</i>	die Götter
der hut	<i>il cappello</i>	die hüte
der bart	<i>la barba</i>	die bärte
		der

der ast	<i>il ramo</i>	die äste
der rost	<i>la craticola</i>	
der fast	<i>il sugo</i>	die säfte
der, o das ort	<i>il luogo</i>	die örter
der streit	<i>la pugna</i>	
der durst	<i>la sete</i>	
der rost	<i>la ruggine</i>	
der schaft	<i>la cassa d'ar-</i>	die schäfte
	<i>chibuso</i>	
die flut	<i>il diluvio</i>	die fluten
die stute	<i>la cavalla</i>	die stuten
die haut	<i>la pelle</i>	die häute
die kraft	<i>la virtù</i>	die kräfte
die kluft	<i>la fessura</i>	die klüfte
die nacht	<i>la notte</i>	die nächte
die fluche	<i>la fuga</i>	
die forcht	<i>il timore</i>	
die geschwulst	<i>il tumore</i>	
die gestalt	<i>la specie</i>	die gestalten
die angst	<i>l'angoscia</i>	
die zukunft	<i>l'Avvento</i>	
die arbeit	<i>il lavoro</i>	
die schlacht	<i>la battaglia</i>	die schlachten
die zucht	<i>la modestia</i>	
die frist	<i>il termine</i>	die fristen
die brust	<i>il petto</i>	die brüste
die wurst	<i>la salsiccia</i>	die würste
die gedult	<i>la pazienza</i>	
die geburt	<i>la nascita</i>	die geburten
die ax	<i>la scure</i>	die axten
die faulheit	<i>la pigrizia</i>	
die künheit	<i>l'audacia</i>	
die vermessen-	<i>la temerità</i>	die vermessenhei-
heit		ten
die keuscheit	<i>la castità</i>	
die Ehrbarkeit	<i>l'onestà</i>	
dies süßigkeit	<i>la dolcezza</i>	die süßigkeiten
die seeligkeit	<i>la beatitudine</i>	die seeligkeiten
das brodt	<i>il pane</i>	die brodte
da blut	<i>il sangue</i>	

30. *Della Terminazione de' Nomi.*

das haubt	<i>il corpo</i>	die häubter
das kraut	<i>l' erba</i>	die kräuter
das licht	<i>il lume</i>	die lichter
das ambr	<i>la carica</i>	die ämbre
das nest	<i>il nido</i>	die nester
das brett	<i>l' asse</i>	die bretter
das gezelt	<i>il padiglione</i>	die gezelter
das geleit	<i>l' accompagna- tura</i>	
das Element	<i>l' elemento</i>	die elementen
das Sacrament	<i>il Sacramento</i>	die Sacramenten
das testament	<i>il testamento</i>	die testanenter
das losament	<i>l' allogiamento</i>	die losamenter
das parlament	<i>il parlamento</i>	die parlamenter
das bancket	<i>il banchetto</i>	die bancketter.

La XVI. in V.

Der huhu	<i>l' alloro</i>
das Perù	<i>il Perù</i>

La XVII. in X.

Die hex	<i>la strega</i>	Die hexen
die eidex	<i>la lucertola</i>	die eidexen
das Crucifix	<i>il Crocifisso</i>	die Crucifixe.

La XVIII. in Y.

Der brey	<i>la pappa</i>	
der May	<i>Maggio</i>	
die Ketzerey	<i>l' eresia</i>	die Ketzereyen
die mahlerey	<i>la pittura</i>	die mahlereyen
die gleißne- rey	<i>l' ipocrisia</i>	die gleißnerey- en
die hurerey	<i>il puttanesimo</i>	die hurereyen
die schache- rey	<i>l' usura.</i>	die schachere- yen
die schreibe- rey	<i>la scrittura</i>	die schreibere- yen

die

die cantzley	<i>la cancellaria</i>	die cantzleyen
die copex	<i>la copia</i>	die copey
die fantaſey	<i>la fantaſia</i>	
die prophezey-	<i>la profezia</i>	die profezeyun-
ung		gen
des bley	<i>il piombo</i>	
das ey	<i>l'ovo</i>	die cyer

La XIX. in Z.

Der ſchatz	<i>il teſoro</i>	Die ſchätze
der platz	<i>la piazza</i>	die plätze
der ſpatz	<i>la paſſera</i>	die ſpatzen
der nutz	<i>l'utilità.</i>	

Si dice meglio : der nutzen :

der ſchutz	<i>la protezione.</i>	
der ſchertz	<i>lo ſcherzo</i>	
der krantz	<i>la ghirlanda</i>	die kränze
der ſchwantz	<i>la coda</i>	die ſchvvantze
der geitz	<i>l'avarizia</i>	
der blitz	<i>il folgore</i>	die blitze
der filtz	<i>il feltro</i>	
der rotz	<i>il moccio</i>	
der trutz	<i>il diſpetto</i>	
der ſchmertz	<i>il dolore</i>	die ſchmertzen
der ſchurtz	<i>il grembiale</i>	die ſchürtzen
Der dantz	<i>il ballo</i>	Die dänze
das hertz	<i>il cuore</i>	die hertzen
das holtz	<i>il legno</i>	die höltzer
das ſaltz	<i>il ſale</i>	
das netz	<i>la rete</i>	die netze
das ſchmaltz	<i>il buttiro ſa-</i>	
	<i>lato</i>	
das hartz	<i>la refina</i>	
das geſetz	<i>la legge</i>	die geſetze

Ho voluto aggiungere il Nominativo del numero plurale (come ſarò parimente nel piccolo Vocabolario , che ſarà anneſſo alla Gra-

32 *Della Terminazione de' Nomi.*
 matica) acciò da esso il principiante possa
 con ogni facilità formare gli altri casi di quel
 numero, come quì appresso si dirà: e quel-
 li nomi a' quali non si è messo il plura-
 le, osservano la medesima terminazione del
 singolare.

Dell' Articolo indefinito Ein Uno,

Singolare Masculino.

Nom. Ein mann	Un uomo
Gen. Eines mannes	D'un' uomo
Dat. Einem mann	Ad un' uomo
Acc. Einem mann	Un' uomo
Abl. von Einem mann	Da un' uomo

Singolare Femminino.

Nom. Eine taube	Una colomba
Gen. Einer tauben	D'una colomba
Dat. Einer tauben	Ad una colomba
Acc. Eine taube	Una colomba
Ab. Von einer tau- ben	Da una colomba
Nom. Ein weib	Una donna
Gen. Eines weibes	D'una donna
Dat. Einem weib	Ad una donna
Acc. Ein weib	Una donna
Abl. Von einem wei- be.	Da una donna

Plurale per tutt' i generi.

Alcuni uomini, colombe, donne.

Nom. Etliche Männer, Tauben, Vveiber
Gen. Etlicher Männer, Tauben, Vveiber
Dat. Etlichen Männern, Tauben, Vveibern
Acc. Etliche Männer, Tauben, Vveiber
Ab. Von Etlichen Män- Tauben, Vveibern nern,

L' articolo indefinito Ein, diventa alle volte ad-
 diettivo assoluto, come

Ma-

<i>Mascul.</i>	<i>Femmin.</i>	<i>Neutr.</i>
----------------	----------------	---------------

Nom. Einer <i>un</i>	Eine <i>una</i>	Eines <i>un</i>
----------------------	-----------------	-----------------

Gen. Eines	Einer	Eines
------------	-------	-------

Dat. Einem	Einer	Einem
------------	-------	-------

Acc. Einen	Eine	Eines
------------	------	-------

Ab. Von einem	Von einer	Von einem.
---------------	-----------	------------

L' Articolo indefinito avanti l'addiettivo si declina come

Nom. Ein großer	<i>Un grand' uomo</i>
mann	

Gen. Eines großen
mannes

Dat. Einem großen
mannes

Dat. Einem großen
mann

Acc. Einem großen
mann

Ab. Von einem großen
mann

Nom. Eine große	<i>Una gran donna</i>
fray	

Gen. Einer großen
fraven

Dat. Einer großen
fraven

Acc. Eine große	fray
-----------------	------

Abl. Von einer großen
fraven

Nom. Ein großes	<i>Una gran casa</i>
haus	

Gen. Eines großen

Dat. Einem großen
haufe

Accus. Ein großes	haus
-------------------	------

Ab. Von einem großen
haufe.

Plurale per tutt' i generi.

Nom. Etliche Große	Männer, Fräven	häuser.
--------------------	----------------	---------

Gen. Etlicher Großen	Männer, Fraven, häuser,
----------------------	-------------------------

Dat. Etlichen Großen	Männern, Fraven, häu-
fern,	

Acc. Etliche Große Männer, Fraven, häuſer
 Abl. Von Etlichen Großen Männern, Fraven,
 häuſern.

Della Declinazione de' Nomi.

La Lingua Todeſca ha due declinazioni, la prima comprende i nomi Maſculini, e Neutri, de' quali molti nel Nominativo hanno differente terminazione, come di ſopra ſi è viſto,

La ſeconda contiene i nomi Femminini, e gli addiettivi,

die lade	la caſſa
Der, die, das gute	il buono, la buona,
	lo buono.

Eſempio della prima Declinazione del Nome Maſculino.

Singolare.

Nom. Der meifter	il maeftro;
Gen. des meifters	del maeftro;
Dat. dem meifter	al maeftro,
Acc. den meifter,	il maeftro
Voc. o du meifter	o maeftro
Abl. von dem meifter	del maeftro

Plurale.

Nom. Die meifter	i maeftri,
Gen. derer meifter	dei maeftri.
Dat. denen meiftern	a i maeftri,
Acc. die meifter	i maeftri,
Voc. o ihr meifter	o maeftri,
Abl. von denen meiftern	da i maeftri;

Esempio del nome Neutro

Singolare.

Nom. Das land	<i>il paese;</i>
Gen. des landes	<i>del paese,</i>
Dat. dem land	<i>al paese</i>
Acc. das land	<i>il paese</i>
Voc. o du land	<i>o paese</i>
Abl. vom dem lande	<i>dal paese,</i>

Plurale.

Nom. Die länder	<i>i paesi,</i>
Gen. derer länder	<i>dei paesi,</i>
Dat. den ländern.	<i>ai paesi,</i>
Acc. die länder	<i>i paesi,</i>
Voc. o ihr länder	<i>o paesi,</i>
Abl. von denen lä- dern	<i>da i paesi.</i>

Quasi tutt'i nomi Masculini, e Neutri, pochissimi eccettuati, pigliano nel Genitivo del numero singolare la lettera s, o es, e gli altri casi sono simili al Nominativo.

Il numero plurale si forma dal singolare: in alcuni nomi Masculini s'osserva la medesima terminazione del singolare, come

Der Engel	<i>L' Angelo.</i>
die Engel,	
der meister	
die meister.	

In altri vi s'aggiunge la voce e, mutandosi spesso volte l'a in ä, l'o in ö, l'u in ü, come

Der stab	<i>il bastone</i>
die stäbe	<i>i bastoni</i>
Der rock	<i>La giubba;</i>
die röcke	<i>le giubbe,</i>
der sprung	<i>il salto,</i>
die sprünge	<i>i salti,</i>

I nomi, che terminano in consonante duplicata pigliano nel plurale la sillaba er, come

B 6

Dex

Der mann	L' uomo	Die männer
der Gott	Iddio,	die Götter,
der geist	lo spirito,	die geister.

I nomi Neutri, che finiscono in f, g, k, l, n, r, us, pigliano nel plurale, un' e, come

Das schaaß	la pecora	Die schaaße;
das beding	la condizione,	die bedinge,
das geschenk	il dono,	die geschenke
das spiel	il giuoco,	die spiele:
das schwein	il porco,	die schweine:
das thier	l' animale,	die thiere.
das zeugnüs	il testimonio.	die zeugnüsse,

I nomi diminutivi hanno la medesima terminazione nel singolare, e plurale.

I nomi composti da mann fanno il plurale in leuthe, o leute, come

Der edelmann	il gentiluomo,	Die edeleute
der schiffmann	il barcaruolo,	die schiffleute:
der kauffmann	il mercante,	die kauffleute:
der haubtmann	il capitano,	die haubtleute.

Tutt' i nomi nel Dativo, e Ablativo del plurale devono finirli in en, come

Den männeren	Agli uomini.
den händen	alle mani,
den schaaßen	alle pecore,

E quelli, che terminano in en nel Nominativo del plurale, osservano la medesima terminazione in tutt' i casi di quel numero.

Esempio della seconda Declinazione d' uno nome femminino.

Singolare.

Nom. Die lade	la cassa.
Gen. der laden	
Dat. der laden	

Acc.

Acc. die lade
Voc. o du lade
Abl. von der laden.

Plurale.

Nom. Die laden *le casse.*
Gen. der laden
Dat. den laden
Acc. die laden
Voc. o ihr laden
Abl. von den laden.

Declinazione d'un nome addiettivo

Singolare.

Nom. Der, die, das *il buono, la buona;*
gute *lo buono.*

Gen. des, der, des
guten

Dat. dem, der, dem
guten

Acc. Den guten, die;
das gute

Voc. o du guter, gu-
te, gutes

Abl. von dem, der,
dem guten.

Plurale.

Nom. Die gute *i buoni, le buone, li*
buoni

Gen. der guten

Dat. den guten

Acc. die guten

Voc. o ihr gute

Abl. von den guten

Tut'i nomi femminini, che terminano in una;
o più consonanti hanno tut'i casi del singo-
lare simili, e nel plurale ricevono la vocale
e, come

Die hand
die Stadt

La mano,
la Città,

Die hände
die Städte

Li

Li seguenti nomi pigliano nel Genitivo del singolare, e nel Nominativo del plurale la sillaba, en, come

Der Herr	<i>il signore,</i>	Gen. Des Herren,
der bär	<i>l'orso,</i>	die bären
der ochs.	<i>il bove,</i>	die ochsen
der dachs	<i>il tasso,</i>	die dachsen

E li seguenti nella suddetti casi pigliano la lettera n.

die stunde	<i>l'ora</i>	Gen. fin. e Nom. pl. die stunden
der knabe	<i>il ragazzo</i>	die knaben
der löwe	<i>il leone</i>	die lövven
der hase	<i>la lepore</i>	die hasen
der affe	<i>la scimia</i>	die affen
die heyscrecke,	<i>la cicala,</i>	die heyschrecken

Questi nomi sono declinati nell' appresso modo.

Nom. Der her	<i>il Signore.</i>
Gen. des herren	
Dat. dem herren	
Acc. den herren	
Abl. von dem herren.	

Plurale.

Nom. Die herren	<i>Li Signori.</i>
Gen. der, o derer herren	
Dat. den, o denen herren	
Acc. die herren	
Voc. o ihr herren	
Abl. von denen herren.	

DEGLI ADDIETTIVI.

E loro tre gradi di comparazione.

Hanno i nomi addiettivi tre gradi, come quelli d'ogni altra lingua, il primo chiamasi positivo, il secondo comparativo, e il terzo superlativo.

I nomi positivi sono per esempio questi.

Klein	Piccolo
Groß	Grande
Schändlich	Brutto
Schön	Bello
Arm	Povero
Reich	Ricco
Starck	Gagliardo
Schwach	Debole
Verständig	Savio
Hoch	Alto
Niedrig	Basso
Lang	Lungo
Kurtz	Corto
Süß	Dolce
Bitter	Amaro
Hell	Chiario
Dunckel	Oscuro
Traurig	Melanconico
Lustig	Allegro
Neu	Nuovo
Alt	Vecchio
Glückseelig	Felice
Unglückseelig	Infelice
Kalt	Freddo
Vwarm	Caldo
Mürbe	Tenero
Hart	Duro
Leicht	Facile
Schwer	Difficile
Vveiß	Bianco
Schwartz	Nero

Gelb.

Gelb	Giallo
Roth	Rosso
Grün	Verde

Questi addiettivi si adattano a tutti tre i generi col posporli al sustantivo, come

Dieser mann ist klein	Quest' uomo è piccolo,
Diese frau ist klein	Questa donna è piccola.
Dieses haus ist klein	Questa casa è piccola.

Ma quando si hanno a porre avanti il sustantivo coll' articolo definito der, die, das, il, la, lo, se li deve aggiugnere la vocale e, come

Singolare.

Der grosse pallast	il gran palazzo,
Des grossen pallasts	Del gran palazzo;
Dem grossen pallast	Al gran palazzo.
Den grossen pallast	Il gran palazzo,
O du grosser pallast	O gran palazzo,
Von dem grossen pallast	Dal gran palazzo,

Plurale.

Die grosse palläst	I gran palazzi,
Deren, o der grossen pallästen	De' gran palazzi.
Den grossen pallästen	Ai gran palazzi,
Die grosse palläste	I gran palazzi,
O ihr grosse palläste]	Dai gran palazzi,
Von den grossen pallästen	O gran palazzi.

Singolare.

Die lange Kirche	La lunga Chiesa
Der langen Kirche	Della lunga Chiesa;
Dar langen Kirche	Alla lunga Chiesa
Die lange Kirche	La lunga Chiesa
O du lange Kirche	O lungha Chiesa
Von der langen Kirche	Dalla lunga Chiesa.

Plurale.

Die lange Kirchen	Le lunghe Chiese,
Der langen Kirchen	Delle lunghe Chiese

Den

Den langen Kirchen	<i>Alle lunghe Chiese,</i>
Die lange Kirche	<i>Le lunghe Chiese,</i>
O ihr lange Kirchen	<i>O lunghe Chiese,</i>
Von den langen Kir-	<i>Dalle lunghe Chiese.</i>
chen	

Singolate.

Das wilde thier	<i>Il feroce animale,</i>
Des wilden thieres	<i>Del feroce animale;</i>
Dem wilden thier	<i>Al feroce animale,</i>
Das wilde thier	<i>Il feroce Animale,</i>
O du wildes thier	<i>O feroce animale,</i>
Von dem wilden	<i>Dal feroce animale.</i>
thiere	

Plurale.

Die vvilde thiere	<i>I feroci animali:</i>
Der vviliden thiere	<i>De' feroci animali;</i>
Den vviliden thieren	<i>A' feroci animali,</i>
Die vvilde thiere	<i>I feroci animali,</i>
O ihr vvilde thiere	<i>O feroci animali;</i>
Von den vviliden	<i>Da feroci animali:</i>
thieren	

Trovandosi avanti l'addiettivo l'articolo inde-
finito, bisogna aggiugnere al masculino ad-
diettivo la lettera r, e al neutro la lettera s,
come

Ein reicher mann,	<i>Un' uomo ricco,</i>
Eine schändliche	<i>Una brutta serva,</i>
magd	
Ein schönes zimmer	<i>Una bella stanza.</i>

I comparativi si formano da' positivi con aggiu-
gnervi la sillaba er, come

Kleiner	<i>Più piccolo,</i>
Größer	<i>Più grande</i>
Schändlicher	<i>Più brutta,</i>

I superlativi si ricavano parimente da' positivi
con aggiugnere ad essi questa particola *Este,*
o *ste.*

Kleineste	<i>Il più piccolo,</i>
Schändlichste	<i>Il più brutto,</i>
e si devono osservare le medesime soprad-	
dette	

dette regole del positivo intorno al comparativo, e superlativo: cioè se si trovano accompagnati dagli articoli, come

Schön	Bello
Schöner	Più bello
Schönste	Il più bello,
Der schöne	Il bello.
Der schönere	Più bello,
Der schönste	Il più bello,
Die schöne	La bella,
Die schönere	Più bella,
Die schönste	La più bella,
Das schöne	Il bello
Das schönere	Più bello,
Das schönste	Il più bello;
Ein schöner	Un bello,
Ein schönerer	Un più bello;
Ein schönster	Un bellissimo,
Eine schöne	Una bella,
Eine schönere	Una più bella;
Eine schönste	una bellissima;
Ein schönes	Un bello,
Ein schöneres	Un più bello;
Ein schönstes	Un bellissimo,

Si dice ancora gar schön bellissimo, des aller-
schönste.

Notisi che quando un Positivo comprende in se una delle vocali, a, o, u, questa si cambia nel Comparativo, e Superlativo in semidistongo ä, ö, ü, per esempio,

Gerard, il dritto; geräder, più dritto; der gerädeste, il dritissimo.

rag, astuto; ärger, più astuto, der ärgeste, astutissimo.

arg, lungo; länger, più lungo; der längste, lunghissimo,

Schwartz, Nero; schwärzter, più nero; der schwärzteste, nerissimo.

Gross, grande; grösser, più grande; der grösseste, grandissimo.

hoch,

hoch, *alto*; höher, *più alto*; der höchste, *altissimo*.

Kurtz, *breve*; Körtzer, *più breve*; der Kürtest, *brevissimo*.

Kranck, *amalato*; Kräncker, *più ammalato*; der Kränckste, *ammalatissimo*.

Alcuni addiettivi, e avverbj hanno i loro comparativi, e superlativi irregolari come

Gut	Buono
Eesser	Migliore
Beste	Buonissimo,
Viel	Molto,
Mehr	Più
Meiste	Moltissimo,
Bös	Cattivo,
ärger	Peggior
ärgerste	Pessimo,
Vvol	Bene,
besser	Meglio,
Auf das beste	Benissimo
übel	Male,
Schlimmer	Peggior,
Sehr, o gar übel, o am schlimmsten.	Pessimamente.

Notisi inoltre, che i Tedeschi per via di certe particelle avverbiali avanti ad un Positivo, hanno la significazione d'un superlativo, come:

wol, *bene*. gar wol *benissimo*.

übel, *mal*; gar übel; *pessimo*.

schön, *bello*; haupt schon, *bellissimo*.

E così si può farne degli altri in gran quantità.

Volendo però i Tedeschi esprimere qualche addiettivo superlativo nel sommo grado, si servono della particola uberaus avanti il positivo; come, schön, *bello*; uberaus schön, *bellissimo*.

Vi è un altro modo di formare il superlativo

lativo per via dell'avverbio hoch *altamente*, premesso al positivo, come.

hochwürdig, Reverendissimo.

hochadelich, Nobilissimo.

hochschädlich, di grandissimo pregiudizio.

ed altri simili in gran numero.

La costruzione de' comparativi è diversa dall'Italiana, perchè noi non ci serviamo degli articoli del Genitivo di, o del nell'oggetto della comparazione, ma come i Francesi ci vagliamo della particola als, o dann, *che*, come

Er ist reicher als ich *Egli è più ricco, che io,*

Ihr seyd verständiger als sie, *Voi siete più savio, che loro,*

Die Kayserlichen waren stärker denn die Türcken, *Li Cesarei erano più potenti che i Turchi.*

Nella costruzione de' superlativi ci serviamo delle particole

Unter

Tra;

Aus

Di;

Von

Da;

Der Gros Hertzog von Toscanen ist der reichste unter allen Fürsten in vvelschland.

Il Gran Duca di Toscana è il più ricco tra tutti li Principi dell'Italia,

Meyland ist die größte von allen Städten in VVetschland.

Milano è la più grande di tutte le Città d'Italia.

Eure schweester ist die glücklichste von allen vveibern, *La vostra sorella è la più felice di tutte le donne.*

DE' NUMERI.

I numeri sono di due sorti, alcuni primitivi;
e altri derivativi; i primitivi sono,

1. eins.	20. zvvantzig.
2. zvey	21. ein und zvvanzig
2. drey.	22. zveyund zvvanzig, &c.
4. vier.	30. dreyßig.
5. fünf.	40. vierzig.
6. sechs.	50. fünfzig.
7. sieben.	60. sechzig.
8. acht.	70. siebenzig.
9. neun.	80. achtzig.
10. zehen.	90. neunzig.
11. eylß.	100. hundert.
12. zvvölß.	101. hundert undeins.
13. dreyzehen.	102. hundert undzvvvy.
14. vierzehen.	200. zvey hundert.
15. fünfzehen.	300. drey hundert.
16. sechzehen.	1000. tausend.
17. siebenzehen.	2000. zvey tausend.
18. achtzehen.	Un milione,
19. neunzehen.	
Ein million,	

I derivativi sono

Der, die, das erste	<i>il primo, la prima, lo primo,</i>
Andere	<i>Secondo</i>
Dritte	<i>Terzo,</i>
Vierte	<i>Quarto,</i>
Fünfte	<i>Quinto,</i>
Sechste	<i>Sesto,</i>
Siebende	<i>Settimo &c.</i>

E così si formano gli altri con aggiugnervi fino al numero 20. la particola, *te*, e dal numero 20. fino al numero 100. la particola *ste*,

Zvvantzigste	<i>Vigesimo</i>
Dreyßigste	<i>Trigesimo;</i>
Hunderste	<i>Centesimo,</i>
Tausendste	<i>Millesimo.</i>

DE'

DE' PRONOMI PRIMITIVI.

*Demonstrativi, Possessivi, Interrogativi,
e Relativi.*

I pronomi primitivi sono

Singolare.

Nom. Ich, <i>io</i> ,	Du <i>tu</i> ,
Gen. meiner <i>di me</i> ,	deiner <i>di te</i> ,
Dat. mir <i>a me</i> ,	dir <i>a te</i> ,
Acc. mich <i>me</i>	dich <i>te</i> ,
Vos. o ich <i>o io</i> ,	o du <i>o tu</i> ;
Abl. von mir <i>da me</i> .	von dir <i>da te</i> ;

Plurale.

Nom. wir <i>noi</i> ,	Ihr <i>voi</i> ,
Gen. unser <i>di noi</i> ,	ewer <i>di voi</i> ,
Dat. uns <i>a noi</i> ,	euch <i>a voi</i> ,
Acc. uns <i>noi</i> ,	euch <i>voi</i> ,
Voc. o wir <i>o noi</i> ,	o ihr <i>o voi</i> ,
Abl. von uns <i>da noi</i> .	von euch <i>da voi</i> .

Nom. Er	<i>Egli</i> ;
<i>sie</i>	<i>lei</i>
<i>es</i>	<i>lo</i> ,
Gen. seiner	<i>di lui</i>
<i>ihret</i>	<i>di lei</i> ,
<i>seiner</i>	<i>di lui</i> ,
Dat. ihm	<i>a lui</i> ,
<i>ihr</i>	<i>a lei</i> ,
<i>ihm</i>	<i>a lui</i> ,
Acc. ihn	<i>lui</i> ,
<i>sie</i> ,	<i>lei</i> ,
<i>es</i>	<i>lo</i> ,
Abl. Von ihm	<i>da lui</i> ;
<i>von ihr</i>	<i>da lei</i>
<i>von ihm</i>	<i>da lui</i> .

Pla—

Plurale.

Nom, Sie	<i>Loro</i>
Gen. ihrer	<i>di loro;</i>
Dat. ihrer	<i>a loro,</i>
Acc. sie	<i>loro,</i>
Abl. von ihnen	<i>da loro.</i>

I Pronomi dimostrativi sono,

Singolare.

Nom. Dieser	<i>Questo,</i>
diese	<i>questa,</i>
dieses	<i>questo,</i>
Gen. dieses	<i>di questo,</i>
dieser	<i>di questa,</i>
dieses	<i>di questo,</i>
Dat. diesem	<i>a questo,</i>
dieser	<i>a questa,</i>
diesem	<i>a questo,</i>
Acc. diesen	<i>questo,</i>
diese	<i>questa,</i>
dieses	<i>questo,</i>
Abl. von diesem	<i>da questo,</i>
von dieser	<i>da questa,</i>
von diesem	<i>da questo.</i>

Plurale.

Nom. Diese	<i>Questi, e queste,</i>
Gen. dieser	<i>di questi, e queste;</i>
Dat. diesen	<i>a questi, e queste,</i>
Acc. diese	<i>questi, e queste,</i>
Abl. von diesen	<i>da questi, e queste,</i>

Singolare.

Nom. Ich selber, o ich selbst	<i>io stesso;</i>
Gen. meiner selbst	<i>di me stesso;</i>
Dat. mir selbst	<i>a me stesso,</i>
Acc. mich selbst	<i>me stesso.</i>
Abl. von mir selbst	<i>da me stesso,</i>

Plurale.

Nom. wir selbst	<i>Noi stessi,</i>
Gen. unser selbst	<i>di noi stessi,</i>
Dat. uns selbst	<i>a noi stessi,</i>

Acc.

Acc. uns selbst	<i>noi stessi</i>
Abl. von uns selbst	<i>da noi stessi,</i>
du selbst	<i>tu stesso,</i>
er selbst	<i>egli stesso.</i>
sie selbst	<i>lei stessa,</i>
er selbst	<i>lo stesso.</i>

Singolare.

Nom. Der-selbige ,	<i>Quello stesso,</i>
der-selbe	
die-selbige , die-selbe	<i>quella</i>
das-selbige , das-selbe	<i>quello</i>
Gen. desselbigen , des-	<i>di quello,</i>
selben	
der-selben	<i>di quella,</i>
desselbigen , densel-	<i>di quello,</i>
ben	
Dat. demselbigen , dem-	<i>a quello,</i>
selben	
der-selbigen , dersel-	<i>a quella,</i>
ben	
demselbigen , densel-	<i>a quello</i>
ben	
Acc. denselbigen , den-	<i>quello,</i>
selben	
dieselbige , dieselbe	<i>quella,</i>
das-selbige , das-selbe	<i>quello,</i>
Abl. von demselbigen ,	<i>da quello,</i>
demselben	
von derselbigen ,	<i>da quella</i>
derselben	
vo demselbigen ,	<i>da quello,</i>
demselben	

Plurale.

Nom. Dieselbige , o	<i>Quelli , e quelle ;</i>
dielselbe	
Gen. derselbigen , o	<i>di quelli , e quelle ;</i>
derselben	
Dat. denenselbigen ,	<i>a quelli , e quelle ,</i>
o denenselben	

Acc.

Acc. dieſelbige, o die- ſelbe *quelli, e quelle;*

Abl. von denenſelben, o denenſelben *da quelli, e quelle;*

Singolare:

Nom. Jener, o der Jenige *Quello;*

jene, o die jenige *quella;*

jenes, o das jenige *quello;*

Gen. jenes, des jenigen *di quello;*

Jener, der jenigen *di quella;*

jenes, des jenigen *di quello;*

Dat. jenem, dem jenigen *a quello;*

jener, der jenigen *a quella;*

jenem, dem jenigen *a quello.*

Acc. jenen, den jenigen *quello;*

jene, die jenige *quella;*

jenes, das jenige *quello;*

Abl. von jenem, *da quello;*

von jener, von der jenigen *da quella;*

von jenem, von dem jenigen *da quello;*

Plurale.

Nom. Jene, die jenige *Quelli, e quelle;*

Gen. jener, der jenigen *di quelli, e quelle;*

Dat. jenen, denen jenigen *a quelli, e quelle;*

Acc. jene, die jenige *quelli, e quelle;*

Abl. von jenen, denen jenigen *da quelli, e quelle;*

I pronomi poſſeſſivi ſono

Singolare:

Nom. Mein *Mio,*

meine *mia,*

mein *mio,*

C

Gen.

Gen. meines
meiner
Meines
Dat. meinem,
meiner
mein
Acc. meinen
meine
mein
Voc. o mein
o meine
o mein
Abl. von meinem
von meiner
von meinem

del mio,
della mia,
del mio,
al mio,
alla mia,
al mio,
il mio,
la mia,
lo mio,
o mio,
o mia,
o mio,
dal mio,
della mia,
dal mio.

Plurale.

Nom. Meine
Gen. meiner
Dat. meinen
Acc. meine
Voc. o meine
Abl. von meinen

I miei, e le mie,
de' miei, e delle mie,
a' miei, e alle mie,
i miei, e le mie,
o miei, o mie,
da' miei, e dalle mie.

Singolare.

Nom. Dein
deine
dein
Gen. deines
deiner
deines
Dat. deinem
deiner
deinem
Acc. deinen
deine
dein
Voc. O dein
o deine
o dein
Abl. von deinem
von deiner

Il tuo,
la tua,
il tuo,
del tuo,
della tua,
del tuo,
al tuo,
alla tua,
al tuo,
il tuo,
la tua,
il tuo.
O tuo,
o tua,
o tuo,
dal tuo,
dalla tua,

von deinem

dal tuo .

Plurale .

Nom. Deine

i tuoi , e le tue ;

Gen. deiner

de' tuoi , e delle tue ,

Dat. deinen

a' tuoi , e alle tue ,

Acc. deine

i tuoi , e le tue .

Voc. o deine

o tuoi , e o tue ,

Abl. von deine

dai tuoi , e dalle tue .

Singolare .

Nom. Sein

il suo ,

seine

la sua ;

sein

il suo ,

Gen. seines

del suo ,

seiner

della sua ;

seines

del suo ,

Dat. seinem

al suo ,

seiner

alla sua ;

seinem

al suo ,

Acc. seinen

il suo ,

seine

la sua ,

sein

il suo ,

Abl. von seinem

dal suo ,

von seiner

dalla sua ,

von seinem

dal suo .

Plurale .

Nom. Seine

i suoi , e le sue ;

Gen. seiner

de' suoi , e delle sue ;

Dat. seinen

a' suoi , e alle sue .

Acc. seine

i suoi , e le sue ,

Voc. o seine

o suoi , e o sue ,

Abl. von seinen

dai suoi , e dalle sue .

Singolare .

Nom. Ihr

il suo ,

ihre

la sua ,

ihr

il suo ,

Gen. ihres

del suo ,

ihrer

della sua ,

ihres

del suo ,

Dat. ihrem

al suo ,

ihrer

alla sua ,

C 2

ihrena

ihrem	al suo,
Acc. ihrem	il suo,
ihre	la sua,
ihr	il suo,
Abl. von ihrem	dal suo,
von ihrer	dalla sua;
von ihrem	dal suo,

Plurale.

Nom. Ihre	i suoi, e le sue;
Gen. ihrer	de' suoi, e delle sue;
Dat. ihren	a' suoi, e alle sue,
Acc. ihre	i suoi, e le sue,
Voc. o ihre	o suoi, e o sue,
Abl. von ihren	dal suoi, e dalle sue.

La differenza di questi nomi possessivi sein, e ihr suo, si è, che parlandosi di nomi mascholini, e neutri, noi ci serviamo del pronome sein suo, ma trattandosi di robbe appartenenti alle donne, e nomi femminini, ci vagliamo del possessivo ihr suo, come

Sein diener mein Herr,	Servitor suo Signor mio;
Ihr diener meine frav	Servitor suo Signora mia.
Der Kayser hat alle seine truppen abgedanckt.	L'Imperatore ha licenziate tutte le sue truppe.
Die Kayserin hat ihre bedienten abgedanckt.	L'Imperatrice ha licenziato i suoi familiari,
Euer schvager hat all sein geld verlohren.	Il vostro cognato ha perso tutto il suo denaro,
Eure schvägerin hat all ihr geld verlohren.	La vostra cognata ha perso tutto il suo denaro,

Perchè se si dicesse: Ever schvager hat all ihr geld verlohren, il possessivo ihr, posto col mascolino muterebbe il senso e denoterebbe Il vostro cognato ha perso tutto il di lei

lei danaro, cioè d'una donna, della quale s.
era già parlato; ed il simile sarebbe, se il
possessivo, *sein*, se riferisse al femminino;
Eurer schwägerin hat all sein geld verloh-
ren, *la vostra cognata ha perso tutto il de-*
naro di lui, cioè d'un uomo, del quale s'
era tra loro discorso.

Singolare,

Nom. Unser	Il nostro;
unsere	la nostra,
unser	il nostro,
Gen. unsers	del nostro,
unserer	della nostra;
unsers	del nostro,
Dat. unserem	al nostro,
unserer	alla nostra,
unserem	al nostro,
Acc. unseren	il nostro,
unsere	la nostra;
unser	il nostro.
Abl. von unserem	dal nostro;
von unsrer	dalla nostra;
von unserem	dal nostro.

Plurale.

Nom. Unsere	Li nostri, e nostre,
Gen. unserer	dei nostri, e nostre,
Dat. unseren	ai nostri, e nostre,
Acc. unsere	i nostri, e nostre,
Abl. von unseren	da' nostri, e nostre,

Singolare.

Nom. Euer	Il vostro,
eure	la vostra,
euer	il vostro,
Gen. eures	del vostro,
eurer	della vostra,
eures	del vostro,
Dat. eurem	al vostro,
eurer	alla vostra,
eurem	al vostro,

C 3

Acc.

Acc. euren	<i>il vostro ;</i>
eure	<i>la vostra ,</i>
euer	<i>il vostro ,</i>
Abl. von euren	<i>dal vostro ,</i>
von eurer	<i>dalla vostra ,</i>
von eurem	<i>dal vostro ,</i>

Plurale.

Nom. Eure	<i>I vostri, e vostre ,</i>
Gen. eurer	<i>dei vostri, e vostre ,</i>
Dat. euren	<i>ai vostri, e vostre ,</i>
Acc. eure	<i>i vostri, e vostre ,</i>
Abl. von euren	<i>dai vostri, e vostre ,</i>

Si deve notare, che questi pronomi possessivi non ammettono l'articolo, come appressò gli Italiani, che dicono *il mio capo, il tuo Cavallo, il suo libro, il nostro Re, il vostro Principe, il loro paese*; in Tedesco questa costruzione sarebbe difettosa, dovendosi sempre dire,

Mein Kopf	<i>Mio capo,</i>
Dein pferd	<i>Tuo Cavallo ;</i>
Sein buch	<i>Suo libro ,</i>
Unser König	<i>Nostro Re ,</i>
Euer fürst	<i>Vostro Principe ,</i>
Ihr land	<i>Lor paese .</i>

Nientedimeno quando questi pronomi sono assoluti, cioè separati dal sostantivo, o in luogo del medesimo, ammettono l'articolo dicendosi,

Der, o das meine, o	<i>il mio,</i>
meinige	
die meine, o meinige	<i>i miei,</i>
der, o das deine, o	<i>il tuo,</i>
deinige	
die deine, o deinige	<i>i tuoi ,</i>
der, o das seine, o	<i>il suo ,</i>
seinige	
die seine, o seinige	<i>i suoi ,</i>
der, o das unsere, o	<i>il nostro ,</i>
unserige	

die

die unsere, o unse- i nostri,

der, o das eure, o il vostro,

die eure. o eurige i vostri.

der, o das ihre, o il loro,

die ihre, o ihrige li loro,

Come Datemi il vostro denaro,

Gebt mir euer geld, Ecco il mio,

Hier ist das meine, oder meinige, Egli si è giocato il suo;

Er hat das seine ver- spielet, Quelli hanno perso il loro,

Sie haben das ihre verlohren, Voi avete nascosto il vostro,

Ihr habt das eure ver- borgen, Noi abbiamo speso il nostro,

wir haben das unsere aufgegeben, i nostri hanno avuto il peggio.

Die unsere haben- den Kürzeren ge- zogen

Varia similmente un poco in tali pronomi la costruzione quando avviene di dovere esprimere un mio, un tuo, un suo, un nostro, un vostro, perchè volendosi parlar bene non si deve dire è un mio amico, ma come dicono i Franzesi, è un de' miei amici.

Er ist einer non mei- nen freunden, Egli è uno de' miei amici.

Ich hab einen von euren dieneren ge- sehen, io ho visto un de' vostri servitori.

Ich hab mich mit ei- nem von euren sol- daten geschlagen, io mi son battuto con uno de' vostri soldati.

Altri pronomi chiamansi relativi, perchè si riferiscono alla persona di cui avanti si parla, e sono

Ihn, es

Lo,

Sie

La,

Sie

Li, le

So

Che,

E questo pronome So vale anco per il quale, la quale, i quali, le quali,

vvelcher

il quale,

vvelche

la quale,

vvelches

il quale,

Come

Hier ist ein Edelmann *Ecco un Gentiluomo lo*
kennet ihr ihn? *conoscere voi?*

Es gefallet mir die Te- *La lingua Todesca mi*
utsche sprach, ich *piace, la voglio im-*
vvil sie lernen, *parare.*

Dort seynd schöne *Ecco la dc' bei guanti;*
handschuh, vvillet *volete voi comprarli?*
ihr sie kauffen;

Hieroben seynd zvvey *Qui di sopra son due*
schöne vveiber, *belle donne, le vede-*
sehert ihr sie? *te voi?*

Hier ist der soldat, *Ecco il soldato, che c'*
son uns gestern ver- *impedì jeri.*
hindert hat,

Mein diener hat mir *il mio servitore m'ha ri-*
das geld zuruck ge- *portatato il denaro,*
bracht, so ich euch *che vi avevo mandato,*
geschickt hatte,

Der schnee, so ge- *La neve, che caddè je-*
stern gefallen, ist *ri s'è tutta strutta.*
schon gantz ver-
gangen,

Dieser ist derselbe *Quest'è quell' uomo, che*
mann, den vvir *noi vedemmo un' an-*
vor einem iahr ge- *no fa.*
sehen haben,

Die=

Diese seynd dieselbe *Questi son quelli Tur-*
Türcken, die vvir ge- *chi, che noi abbiamo*
fangen haben, *fatti prigionì.*

Hier ist derselbe Hau- *Ecco il Capitano che ci*
ptman, vvelcher uns *liberò dal pericolo.*
aus der gefahr erret-
tet hat

Hier ist der Bauer, *Ecco il Contadino, al*
vvelchem vvir be- *quale abbiamo coman-*
fohlen haben, *dato.*

Dieser ist derselbe *Quest'è quel ferrajolo,*
mantel, vvelchen *che io ho comprato.*
ich gekauft habe,

Dieser ist derselbige *Questo è quel Signore,*
Herr, von vvelchem *dal quale c'è stato*
uns das geld ist gef- *mandato il denaro.*
chikt vworden.

La differenza tra il relativo *so*, e *welcher* si
è, che di quello non ci possiamo servire se
non nel Nominativo, e Accusativo del nu-
mero singolare, e plurale, ma di questo,
cioè *welcher*, in tutt'i casi d'ambi li nu-
meri.

Dort ist ein schiff. *Ecco là una nave, la*
seheth ihr es? *vedete voi?*

Si dice ancora,
Er hat es gesagt, *Egli l'ha dato*
Ich wil es thun, *io lo voglio fare,*
Gebt mir es, *Datemelo,*

Osservisi, che per parlare con più brevità si
dice,

Er hats gesagt, *Egli l'ha detto,*
Ich vvills thun, *io lo voglio fare,*
Gebt mirs *Datemelo,*
Gib ihms *Daglielo, &c.*

Altri pronomi son chiamati interrogativi, per-
chè sono usati a domandare qualche cosa,
come

Singolare.

Nom. ver? *Chi?*

C 5 *vvas?*

vvas?	<i>che?</i>
Gen. wessen	<i>di chi?</i>
Dat. wem	<i>a chi?</i>
Acc. wen, was,	<i>chi, che?</i>
Abl. von wem, von was	<i>da chi, da che?</i>

Plurale.

Nom. wer	<i>chi?</i>
Gen. wessen	<i>di chi?</i>
Dat. wem	<i>a chi?</i>
Acc. wen, was	<i>chi, che?</i>
Abl. von wem	<i>da chi?</i>

Singolare?

Nom. welcher,	<i>Chi quale,</i>
welche	<i>chi, la quale,</i>
welches	<i>chi, lo quale,</i>
Gen. welches	<i>di chi, del quale,</i>
welcher	<i>di chi, dolla quale,</i>
welches	<i>di chi,</i>
Dat. welchem	<i>a chi, al quale,</i>
vvelcher	<i>a chi, alla quale,</i>
vvelchen	<i>A chi,</i>
Acc. vvelchen.	<i>chi, quale,</i>
vvelche	<i>chi, quale,</i>
vvelches	<i>chi,</i>
Abl. von vvelchem	<i>da chi, dal quale,</i>
von vvelcher	<i>da chi, dalla quale,</i>
von vvelchem	<i>da chi,</i>

Plurale.

Nom. vvelche	<i>Chi, quali,</i>
Gen. vvelcher	<i>di chi, de' quali,</i>
Dat. vvelcher	<i>a chi, a' quali,</i>
Acc. vvelche	<i>chi, quali,</i>
Abl. von vvelcher	<i>da chi, da' quali,</i>

Mascul.	Femin.	Neut.
was für ein,	vvas für eine,	was für ein,
<i>quale,</i>	<i>quale,</i>	<i>quale,</i>

Questo pronome si declina nel singolare come l'articolo indefinito ein, ed è sempre congiunto a qualche sostantivo, e nel plurale in tutti.

tutt'i casi vvas für, vvas vor, vvas für ei-
ner, vvas für, eine, vvas für eines, ed è
pronome assoluto, come

vvas für einer hat	<i>Chi ha fatto questo?</i>
das gethan?	
vver ist hier?	<i>Chi è quì?</i>
vvem gehört dises	<i>Di chi è questo libro?</i>
buch,	
vvelche vvollet ihr	<i>Quali volete voi pi-</i>
nehmen?	<i>gliare?</i>
vvie alt seyt ihr,	<i>Quant'anni avete?</i>
vvie viel uhr ist es?	<i>Che ora è?</i>
vvas habt ihr für ge-	<i>Che negozj avete voi?</i>
schäfte?	
Von vvangen kommet	<i>Di dove venite voi?</i>
ihr	

Altri pronomi son detti indefiniti, perchè non
fanno menzione d'una persona particolare,
come

Ein anders mal,	<i>un'altra volta,</i>
Der eine und der an-	<i>L'uno, e l'altro,</i>
dere.	
Eben dieselbe nacht,	<i>La medesima notte,</i>
Das gantze lahr	<i>Tutto l'Anno</i>
Ich Kenne Keinen,	<i>Non conosco nessuno,</i>
Viel glauben es nicht,	<i>Molti non lo credono,</i>
Seye es vvas es vvolle.	<i>Qual si sia cosa.</i>
Mancher hält sich	<i>Talun si crede savio,</i>
für verständig, so	<i>chi è pazzo.</i>
ein nârr ist,	

DELLA PARTICOLA Ne

La particola Ne in Italiano è parimente relati-
va, e si servono i Tedeschi con voler signi-
ficare dessen, deren, dafür, darumb, darvon,
darmit, daran, von, aus, von dannen, des-
vvegen.

Der Herr geb mir	<i>V. S. mi renda il mio</i>
mein buch, dann	<i>libro perchè ne ho</i>
	<i>C G. ich.</i>

ich hab dessen vonnöthen
nöthen

bisogno.

Der Hans hat mair me- *Giovanni m' ha reso*
ine 10. cronen wider *li miei 10. scudi,*
gegeben, dann ich de- *perchè ne ho avuto*
ren vonnöthen gehabt *bisogno.*
habe.

Ich hab einen! schönen *Io ho un bel cappone*
gebratenen cauppaum, *arrosto, e ne darò la*
und vwill dem Her- *metà a V. S.*
ren die helfte dar von
geben,

Ich hab von meinen *Io ho ricevuto una let-*
bruder einen brief *tera da mio fratel-*
empffangen, und vver- *lo, e ne riceverò un'*
de noch einen ande- *altra.*
ren von ihm empfan-
gen.

Heut frühe bin ich in *Questa mattina sono*
die Kirch gegangen *entrato in Chiesa,*
und gleich vvièder aus *e subito ne son' u-*
der selben heraus ge- *scito.*
gangen.

Ihr gehet nach Vene- *Voi andate a Venezia,*
dig, und ich Komme *ed io ne vengo.*
von dannen,

Ihr redet mir von die- *Voi mi parlate di que-*
ser schlacht, und habt *sta battaglia, e me*
mir auch gestern von *ne parlaste ancor je-*
der selben geredet. *ri.*

Der Hauptmann hat *Il Capitano ha sfode-*
den degen heraus ge- *rato la spada, e ne*
zogen, und seine sol- *ha battuto i suoi sol-*
datem darmit gesch- *dati, (con quella.)*
lahen,

Die schergen haben ei- *Gli sbirri hanno basto-*
nen Edelmann gesch- *nato un Gentiluomo,*
lagen, und vverden *e ne saranno casti-*
deswegen gestraft vver- *gati.*
den,

Quando gl' Italiani si servono degli articoli *di*,
a, da, tra due verbi, con voler significare
 il moto locale, o che vogliono spiegare il
 desiderio, o bisogno, noi ci vagliamo della
 particola *zu*, come

Ich Komme euch zu be- Vengo a visitarvi.
 suchen,

Gehet zu sehen, vvas Andate a vedere quel-
 man mache, lo si fa.

Ich hab lust zu trin- I ho voglia di bere.
 cken.

Ich hab Kein papier Non ho carta da scri-
 zum schreiben, vere.

DE' VERBI AUSILIARI;

Li verbi ausiliari sono tre, cioè

Haben Avere,

Seyn Essere,

VVerden Diventare,

Il primo serve per ausiliare a se stesso, a' ver-
 bi attivi, a qualche neutro, e a tutt' i ver-
 bi reciprochi.

Il secondo serve a se stesso, al verbo ausiliare
 werden, a molti neutri, e al passivo.

Il terzo serve a' Futuri di tutti li Verbi, al
 primo imperfetto del Coniuntivo, e quasi a
 tutti i tempi del verbo passivo,

Die Vveise anzuzeigen, Il modo indicativo.

Die gegenwärtige zeit, Tempo presente.

Singolare.

Ich habe Io ho.

Du hast Tu hai,

Er hat Egli ha.

Plurale.

VVir haben Noi abbiamo;

Ihr habet, o habt Voi avete,

Sie haben Eglino hanno,

Die unvollkommene, oder halb vergangene
 zeit Preterito imperfetto.

Sin-

Er hatte

Egli aveva.

Plurale.

vvir hatten

Noi avevano,

Ihr hattet

Voi avevate,

Sie hatten

Eglino avevano,

Die vergangene zeit

Preterito perfetto.

Singolare.

Ich hab gehabt

Io ho avuto,

Du hast gehabt

Tu hai avuto,

Er hat gehabt

Egli ha avuto.

Plurale.

vvir haben gehabt

Noi abbiamo avuto,

Ihr habet gehabt

Voi avete avuto,

Sie haben gehabt

Eglino hanno avuto.

La Lingua Tedesca non ha Preterito semplice.

Mehr als vergangene zeit. *Plusquam perfetto.*

Singolare.

Ich hatte gehabt

Io aveva avuto!

Du hatteſt gehabt

Tu avevi avuto.

Er hatte gehabt

Egli aveva avuto.

Plurale.

wir hatten gehabt

Noi avevano avuto,

Ihr hattet gehabt

Voi avevate avuto,

Sie hatten gehabt

Eglino avevano avuto.

Künftige zeit,

Futuro.

Singolare.

Ich vverde haben

Io averò.

Du vvirst haben

Tu averai

Er vvird haben

Egli averà.

Plurale.

vvir vverden haben

Noi averemo.

Ihr vverden haben

Voi averete.

Sie vverden haben

*Eglino averanno.*Die vveise zugebieten, *il modo Imperativo.*

Singolare.

Habe du

Abbi tu,

Ha-

Habe er

Abbia colui.

Plurale.

Lasset uns haben

Abbiamo noi,

Habet ihr

Abbate voi,

Lasset sie haben

Abbino coloro.

Futuro.

Singolare.

Du solt haben

Averai tu,

Er soll haben

Averà colui.

Plurale.

wir sollen haben

Averemo noi,

Ihr sollet haben

Averete voi,

Sie sollen haben

Averanno coloro.

Die vveise zuvvünschen, *Modo optativo.*

vvolte Gott

Voleffe Iddio, che

Singolare.

Ich hätte, o vvürde *io avessi,*
haben

Du hättest, o vvürdest *Tu avessi,*
haben

Er hätte, o vvürde *Egli avesse,*
haben

Plurale.

vvir hätten, o vvürden *Noi avessimo,*
haben

Ihr hättet, o vvürdet *Voi aveste,*
haben

Sie hätten, o vvürden *Coloro avessero,*
haben

Plusquam perfetto,

Ach das

O che,

Singolare.

Ich hätte gehabt

io avessi avuto,

Du hättest gehabt

Tu avessi avuto,

Er hätte gehabt

Egli avesse avuto.

Plurale.

vvir hätten gehabt

Noi avessimo avuto,

Ir hättet gehabt,

Voi aveste avuto,

Sie hätten gehabt

Egli avessero avuto.

Die.

Dies vveis zufügen *il modo Coniuntivo.*

Das *Che,*
 vvan *Se quando,*
 Auf das, damit *Acciocchè,*
 Obvohlen *Benchè,*

Singolare.

Dafs ich habe *Che io abbia,*
 Du habest *Tu abbi,*
 Er habe *Egli abbia.*

Plurale.

vvir haben *Non abbiamo,*
 Ihr habet *Voi abbiate,*
 Sie haben *Eglino abbiano*

Imperfetto I.

Singolare.

Ich vvürde haben *Io averei,*
 Du vvürdest haben, *Tu averesti,*
 Er vvürde haben *Egli averebbe,*

Plurale.

vvir vvürden haben *Noi averemmo,*
 Ihr vvürdet haben *Voi avereste,*
 Sie vvürden haben *Quelli averebbero,*

Imperfetto II.

Singolare.

vvann ich hätte *Se io avessi,*
 Du hättest *Tu avessi,*
 Et hätte *Egli avesse.*

Plurale.

vvir hätten *Noi avessimo,*
 Ihr hättet *Voi aveste,*
 Sie hätten *Eglino avessero.*

Preterito perfetto.

Singolare.

Dafs ich ge habet habe *Che io abbia avuto,*
 Du habest gehabet *Tu abbi avuto,*
 Er habe gehabt *Egli abbia avuto.*

Plurale.

vvir haben gehabt *Noi abbiamo avuto,*
 Ihr habet gehabt *Voi abbiate avuto,*
 Sie haben gehabt *Eglino abbino avuto.*

Plus-

Plusquam perfetto I.

Singolare

Ich vvürde gerabt *io averci avuto;*

haben

Du vvürdest gehabt *Tu averesti avuto;*

haben

Er vvürde gehabt *Egli averebbe avuto.*

haben

Plurale

vvir vvürden gehabt *Noi averemmo avuto;*

haben

Ihr vvürdet gehabt *Voi avereste avuto;*

haben

Sie vvürden gehabt *Quelli averebbero avuto;*

haben

Plusquam perfetto II.

Singolare.

Vvan ich gehabt *Se io avessi avuto;*

hätte

Du hättest gehabt *Tu avessi avuto.*

Er hätte gehabt *Egli avesse avuto.*

Plurale.

vvir hätten gehabt *Noi avessimo avuto;*

Ihr hättet gehabt *Voi aveste avuto;*

Sie hätten gehabt *Eglino avessero avuto;*

Futuro.

Singolare

Vvan ich vverde *Quando io averò avuto.*

gehabt haben

Du vvirst gehabt *Tu averai avuto;*

haben

Er vvird gehabt ha- *Egli averà avuto;*

ben

Plurale.

vvir vverden gehabt ha- *Noi averemo avuto;*

haben

Ihr vverdet gehabt ha- *Voi avete avuto*

ben.

Sie

Sie vverden gehabt	<i>Eglineno averanno avuto.</i>
haben	
Veise zu endigen	<i>Infinitivo;</i>
Haben	<i>Avere.</i>
Gehabt haben	<i>Avere avuto;</i>
	<i>Participio presente,</i>
Habende	<i>Avendo,</i>
	<i>Supino.</i>
Gehabt	<i>Avuto;</i>
	<i>Gerundio.</i>
Zu haben	<i>Di, o da avere.</i>
Im haben	<i>Nell' avere,</i>
Um zu haben	<i>Per avere,</i>

La Conjugazione del Secondo Verbo Ausiliare
Seyn, Essere.

Il modo Indicativo tempo presente,

	<i>Singolare.</i>
Ich bin	<i>Io sono,</i>
Du bist	<i>Tu sei,</i>
Er ist	<i>Egli è.</i>
	<i>Plurale.</i>
vvir find	<i>Noi siamo;</i>
Ihr seyd	<i>Voi siete,</i>
Sie find	<i>Eglineno sono.</i>

Imperfetto.

	<i>Singolare.</i>
Ich vvar	<i>Io era,</i>
Du vvarest	<i>Tu eri.</i>
Er vvar	<i>Egli era.</i>
	<i>Plurale.</i>
vvir vvaren	<i>Noi eravamo,</i>
Ihr vvaret	<i>Voi eravate,</i>
Sie vvaren	<i>Eglineno erano.</i>

Perfetto.

	<i>Singolare.</i>
Ich bin gevvesen	<i>Io sono stato,</i>
Du bist gevvesen	<i>Tu sei stato,</i>
Er ist gevvesen	<i>Egli è stato.</i>

Plurale.

vvir find gevvesen *Noi siamo stati,*
Ihr seyd gevvesen *Voi siete stati,*
Sie find gevvesen *Eglino sono stati.*

Plusquam Perfetto.

Singolare.

Ich vvar gevvesen *io. era stato,*
Du vvarest gevvesen *tu eri stato,*
Er vvar gevvesen *egli era stato.*

Plurale.

vvir vvaren gevvesen, *Noi eravamo stati,*

Ihr vvzret gevvesen *Voi eravate stati.*
Sie vvaren gevvesen *eglinto erano stati.*

Futuro.

Singolare.

Ich vverde seyn *io sarò,*
Du virst seyn *Tu sarai,*
Er vvird seyn *egli sarà.*

Plurale.

vvir vwerden seyn *noi saremo;*
Ihr vverdt seyn *vei sarete,*
Sie vwerden seyn *eglinto saranno;*

Imperativo.

Singolare.

Sey du *Sii tu,*
Sey er *Sia quello;*

Plurale.

Last uns seyn *Siamo noi.*
Seyd ihr *Siate voi,*
Lasset sie seyn *Siamo quelli,*

Futuro.

Singolare.

Du solt seyn *Sarai tu,*
Er soll seyn *Sarà quello.*

Plurale.

vvir sollen seyn *Saremo noi,*
Ihr sollent seyn *sarete voi,*
Sie sollen seyn *saranno quelli,*

Ottativo.

vvolte Gott das

volesse Iddio che

Presente.

Singolare.

Ich sey

Io sia

Du seyst

Tu sii

Er sey

Egli sia

Plurale.

vvir seyn

noi siamo,

ihr seyt

voi siate,

sie seyn

eglino siano;

Imperfetto.

Singolare.

Ich vväre, o vvürde io fossi;

seyn

Du vvärest, o vvürdest tu fossi,

seyn

Er vväre, o vvürde egli fosse;

seyn

Plurale.

vvir vvären, o vvürden noi fossimo;

den seyn

Ihr vväret, o vvürdet voi foste,

seyn

Sie vvären, o vvürden eglino fossero?

seyn

Plusquam perfetto.

Singolare.

Ich vväre gevvesen io fossi stato;

Du vvärest gevvesen tu fossi stato.

Er vväre gevvesen egli fosse stato.

Plurale.

vvir vvären gevvesen noi fossimo stati;

Ihr vväret gevvesen voi foste stati,

Sie vvären gevvesen eglino fossero stati.

Coniuntivo presente.

Singolare.

Dus ich seye; Che io sia,

Du seyest

Tu sii

Er seye

egli sia.

Plu.

Plurale.

vvir feyen noi siamo,
Ihr feyet voi siate,
Sie feyen quelli, o eglino siano;

Imperfetto.

Singolare.

Ich vvürde sen io sarei,
Du vvürdest feyn Tu saresti,
Er vvürde feyn egli sarebbe;

Plurale.

vvir vvürden feyn noi saremo,
Ihr vvürdet feyn voi sareste,
Sie vvürden feyn eglino sarebbero.

Imperfetto I.

Singolare.

vvan ich vväre se io fossi,
Du vvärest tu fossi,
Er vväre egli fosse;

Plurale.

vvir vvären noi fossimo;
Ihr vväret voi foste;
Sie vvären eglino fossero.

Preterito perfetto.

Singolare.

Dafs ich gevvesen feye che io sia stato;
Du seyest gevvesen tu sii stato.
Er feye gevvesen egli sia stato.

Plurale.

vvir feyen gevvesen noi siamo stati;
Ihr feyet gevvesen Voi siete stati,
Sie feyen gesevven Eglino siano stati;

Plusquam perfetto I.

Singolare.

Ich vvürde gevvesen io sarei stato;
feyn.
Du vvürdest gevvesen Tu sarei stato;
feyn
Er vvürde gevvesen Egli sarebbe stato;
feyn

Plu.

Plurale.

vvir vvürden gevvesen *Noi saremo stati ;*
 feyn

Ihr vvürdet gevvesen *Voi sareste stati ;*
 feyn

Sie vvürden gevvesen *Eglino sarebbero stati ;*
 feyn

plusquam perfetto II.

Singolare .

vvan ich gevvesen *Se io fui stato ;*
 vväre

Du vvärest gevvesen *Tu fuisti , stato ;*

Er vväre gevvesen *Egli fusse , stato ;*

Plurale .

vvir vvären gevvesen *Noi fuissimo stati ;*

Ihr vväret gevvesen *Voi fusse stati ;*

Sie vvären gevvesen *Eglino fussero stati .*

Futuro .

Singolare .

vvan ich vverde gevve- *Quando io sarò stato ;*
 fen feyn

Du vvirst gevvsen *Tu sarai stato .*

Er vvird gevvsen fe- *Egli sarà stato .*
 yn ,


Plurale .

vvir vwerden gevve- *Noi saremo stati .*
 fen feyn ,

Ihr vverdt gevvsen *Voi sarete stati .*
 feyn

Sie vwerden gevvsen *Eglino saranno stati .*
 feyn

Infinitivo presente .

Seyn 

Essere

Preterito perfetto .

Gevvesen feyn

Essere stato ,

Supino .

Gevvesen

Stato .

Gerundio.

In seyn Nell' essere.

Um zu seyn Per essere.

Il Gerundio non è usitato in Tedesco, e la parola tedesca *seyende* è riprovata,

La Conjugazione del Terzo Verbo ausiliare
vwerden *Diventare*.

Il modo indicativo, tempo presente.

Singolare.

Ich vverde Io divento,
Duu vvirst Tu diventi,
Elr vvird' Egli diventa.

Plurale.

vvir vverden Noi diventiamo;
Ihr vverdet Voi diventate
Sie vwerden Eglino diventano.

Imperfetto.

Singolare.

Ich vvurd, o ich vvard io diventavo;
Du vvurdest Tu diventavi,
Er vvurd, o er vvard Egli diventava.

Plurale.

vvir vvurden Noi diventiamo;
Ihr vvurdet Voi diventavate;
Sie vvurden Eglino diventavano;

Preterito perfetto.

Ich bin gevworden io sono diventato,
Du bist gevworden Tu sei diventato;
Er ist gevworden Egli è diventato.

Plurale.

vvir seynd gevworden Noi siamo diventati;
den
Ihr seynd gevworden Voi siete diventati;
Sie seynd gevworden Eglino sono diventati.

De' Verbi *Ausiliari*.*Plusquam Perfetto*.

Singolare.

Ich vvar gevworden *io ero diventato,*

Du vvarest gevworden

tu eri diventato,

Er vvar gevworden

Egli era diventato;

Plurale.

vvir vvaren gevworden
den*Noi eravamo diventa-
ti,*

Ihr vvaret gevworden

*Voi eravate diventa-
ti,*

Sie vvaren gevworden

*Eglino erano diventa-
ti.**Futuro*.

Singolare.

Ich vverde vwerden *io diventerò;*Du virst vwerden *Tu diventerai;*Er vvird vwerden *Egli diventerà;*

Plurale.

vvir vwerden vwerden *Noi diventeremo;*Ihr vverdt vwerden *Voi diventerete;*Sie vwerden vwerden *Eglino diventeranno.**Imperativo*.

Singolare.

vverde du

Diventa tu;

vverde er

Diventi quello;

Plurale.

vwerden vvir, o last
uns vwerden*Diventiamo noi;*

vverdt ihr

*Diventate voi;*vwerden sic, o last
sic vwerden*Diventino quelli.**Conjuntivo*.

Singolare.

Dafs ich vverde

Che io diventi;

Du vverdst

Tu diventi,

Er vverde

Egli diventi,

Plu-

Plurale.

wir vwerden *Noi diventiamo;*
Ihr werdet *Voi diventiate;*
Sie werden *Egliino diventino;*

Imperfetto I.

Singolare.

Ich würde vwerden *Io diventerei.*
Du würdest werden *Tu diventaresti.*
Er vvürde vwerden *Egli diventerebbe;*

Plurale.

wir vvürden ver- *Noi diventeremo;*
den
Ihr vvüßdet vwerden *Voi diventereste;*
Sie vvürden vwerden *Eglino diventerebbono;*

Imperfetto II.

Singolare.

Ich vvürde *Io diventassi,*
Du vvürdest *Tu diventassi,*
Er vvürde *Egli diventasse;*

Plurale.

vvir vvürden *Noi diventassimo;*
Ihr würdet *Voi diventaste;*
Sie würden *Eglino diventassero;*

Praterito perfetto,

Singolare.

Ich seye vvorden *Io sia diventato;*
Du seyest vvorden *Tu sii diventato;*
Er seye vvorden *Egli sia diventato;*

Plurale.

wir seyen vvorden *Noi siamo diventati;*
Ir seyer vvorden *Voi siate diventati;*
Sie seyen vvorden *Eglino siano diventati.*

Plusquam perfetto I.

Singolare.

Ich vvürde gevorden io sarei diventato;
seyn
Du vvürdest gevvor- Tu saresti diventato;
den seyn

D

Er

Et würde gevworden Egli sarebbe diventato.
seyn

Plurale.

vvir würden gevworden Noi saremo diventati,
den seyn

Ihr vvüredet gevworden Voi sareste diventati.
den seyn

Sie vvürden gevworden Eglino sarebbono diven-
den seyn. tati.

Plusquam perfetto I.

Singolare.

Ich vväre gevworden Io fussi diventato.

Du vvärest gevworden Tu fussi diventato.

Er vväre gevworden Egli fuisse diventato.

Plurale.

vvir vvären gevworden Noi fussimo diventati.
den

Ihr vväret gevworden Voi fuste diventati,
den

Sie vvären gevworden Eglino fussero diventati.
den.

Futuro.

Singolare.

vvann ich vverde ge- Quando io sarò diven-
worden seyn tato,

Di vvirst gevworden Tu sarai diventato,
seyn

Er vvird gevworden Egli sarà diventato,
seyn.

Plurale.

vvir vverden gevworden Noi saremo diventati.
den seyn

Ihr vverdet gevworden Voi sarete diventati,
seyn

Sie vverden gevworden Eglino saranno diven-
den seyn. tati.

Infinitivo presente.

vverden.

Diventare.

Perfetto, e Plusquam perfetto.

Gevworden seyn. Esser diventato.

Supino.

Gevvorden

Diventato.

Gerundio.

Zuvverden

Di, a, per diventare.

Questo Verbo, come di sopra s'è detto, è l' ausiliare de' Verbi passivi, al quale aggiugnendo il supino del Verbo, che si conjuga in tutt' i tempi, e numeri del Verbo werden, si forma il passivo, fuorchè nell' imperfetto dell' Indicativo, nel qual tempo bisogna indispensabilmente servirsi dell' Imperfetto dell' ausiliare Seyn *Essere*, come

Ich vvar geliebt

io era amato.

Si vagliono ancora i Tedeschi del Verbo Seyn in altri tempi del passivo (come nella sua Conjugazione si vedrà) ma ciò non è necessario, e resta all' arbitrio di ciascheduno.

Osservisi, che il Supino del Verbo Passivo in tutt' i tempi, numeri, e persone rimane immutabile nella differenza del genere.

DE' VERBI IN GENERALE.

I Tedeschi hanno una Conjugazione sola terminando tutt' i Verbi in en, e la maggior parte di essi sono di due sillabe, come.

Lieben

Amare,

Hören

Udire,

Lehren

Insegnare,

Zeichnen

Segnare,

Brauchen

Adoperare,

Bauen

Fabbricare,

Schauen

Guardare,

Machen

Fare,

Reichen

Porgere,

Zeigen

Mostrare,

Theilen

Dividere,

*Della Conjugazione de' Verbi Regolari,**Il modo indicativo tempo presente.**Singolare.*

Ich liebe *io amo,*
 Du liebest , o liebst *tu Ami,*
 N. B. parlando si dice : Liebst : ma scrivendo
 ci vuol l'e, du liebest, e così nei seguenti.
 Er liebet , o liebt *egli ama,*

Plurale.

vvir lieben , o lieb'n *noi Amiamo,*
 Ihr liebet , o liebt *voi Amate,*
 Sie lieben , o lieb'n *eglino Amano.*

*Imperfetto.**Singolare.*

Ich liebete , o liebete *io amava,*
 Du liebetest , o lieb- *tu Amavi,*
 test
 Er liebete , o liebte *egli Amava.*

Plurale.

vvir liebeten , o lieb- *noi Amavamo,*
 ten
 Ihr liebetet , o liehtet *voi amavate,*
 Sie liebeten , o lieb- *eglino amavano.*
 ten

*Preterito perfetto ,**Singolare.*

Ich hab geliebet , o *io ho amato,*
 geliebt
 Du hast geliebet *Tu hai amato ,*
 Er hat geliebet *Egli ha amato ,*

Plurale.

vvir haben geliebet *Noi abbiamo amato*
 Ihr habet geliebet *Voi avete amato ,*
 Sie haben geliebet *Eglino hanno amato.*

Plus-

Ich hatte geliebt	<i>Io aveva amato;</i>
Du hattest geliebt	<i>Tu avevi amato;</i>
Er hatte geliebt	<i>Egli aveva amato.</i>

Plurale.

vvir hatten geliebt	<i>Noi avevamo amato;</i>
Ihr hattet geliebt	<i>Voi avevate amato,</i>
Sie hatten geliebt	<i>Eglino avevano amato.</i>

Futuro.

Singolare.

Ich vverde lieben	<i>Io amerò,</i>
Du vvirst lieben	<i>Tu amerai,</i>
Er vvird lieben	<i>Egli amerà.</i>

Plurale.

vvir vwerden lieben	<i>Noi ameremo;</i>
Ihr vverdet lieben	<i>Voi amerete,</i>
Sie vwerden lieben	<i>Eglino amerano;</i>

Imperativo,

Singolare.

Liebe du	<i>Ami tu;</i>
Lieber er	<i>Ami colui.</i>

Plurale.

Last uns lieben	<i>Amiamo noi;</i>
Liebet ihr	<i>Amate voi;</i>
Last sie lieben	<i>Amino coloro.</i>

Optativo.

vvolte Gott das	<i>Voleffe Iddio, che</i>
-----------------	---------------------------

Singolare.

Ich liebete, o vvür-	<i>Io amassi,</i>
den lieben	

Du liebetest, o vvür-	<i>Tu amassi,</i>
dest lieben	

Er liebete, o vvür-	<i>Egli amasse,</i>
de lieben	

Plurale.

vvir liebeten, o	<i>Noi amassimo,</i>
vvürden lieben	

Ihr liebetet, o vvür-	<i>Voi amaste,</i>
det lieben	

Sie liebeten, o vvür- *Eglio amassero,*
den lieben

Plusquam perfetto.

Ach das

O che

Singolare.

Ich hätte geliebt
Du hättest geliebt
Er hätte geliebt

*Io avessi amato,
Tu avessi amato,
Egli avesse amato.*

Plurale.

vvir hätten geliebt
Ihr hättet geliebt
Sie hätten geliebt

*Noi avessimo amato,
Voi aveste amato,
Eglio avessero amato.*

Coniuntivo presente.

Singolare.

Das ich liebe,
Du liebest
Er liebe

*Che io ami,
Tu ami,
Egli ami.*

Plurale.

vvir lieben
Ihr liebet
Sie heben

*Noi amiamo,
Voi amiate,
Eglio amino.*

Imperfetto I.

Singolare.

Ich vvürde lieben
Du vvürdest lieben
Er vvürde lieben
vvir vvürden lieben
Ihr vvürdet lieben
Sie vvürden lieben

*Io amerei,
Tu amaresti,
Egli amerebbe,
Noi ameremo,
Voi amereste,
Eglio amerebbero.*

Imperfetto II.

Singolare.

vvann ich liebete.
Du liebetest
Er liebete

*Se io amassi,
Tu amassi,
Egli amasse.*

Plurale.

vvir liebeten
Ihr liebetet
Sie liebten

*Noi amassimo;
Voi amaste,
Egli amassero.*

Preterito perfetto;

Singolare.

So ich geliebt habe *Se io abbia amato;*

Du habest geliebt *Tu abbi amato,*

Er habe geliebt *Egli abbia amato;*

Plurale.

vvir haben geliebt *Noi abbiamo amato;*

Ihr habet geliebt *Voi abbiate amato,*

Sie haben geliebt *Eglino abbiano amato.*

Plusquam perfetto I.

Singolare.

Ich vvürde geliebt *io avrei amato;*
haben

Du vvürdest geliebt *Tu avresti amato;*
haben

Er vvürde geliebt *Egli averebbe amato;*
haben

Plurale.

vvir vvürden geliebt *Noi averemmo amato;*
haben

Ihr vvürdet geliebt *Voi avereste amato,*
haben

Sie vvürden geliebt *Eglino averebbero ama-*
haben *to.*

Plusquam perfetto II.

Auf das *Acciocchè.*

Singolare.

Ich hätte geliebt *ie avessi amato,*

Du hättest geliebt *Tu avessi amato,*

Er hätte geliebt *Egli avesse amato;*

Plurale.

vvir hätten geliebt *Noi avessimo amato,*

Ihr hättet geliebt *Voi aveste amato,*

Sie hätten geliebt *Eglino avessero amato.*

Futuro.

Singolare.

vvann ich vverde *Quando io averò ama-*
geliebt haben *to,*

Du vvirst geliebt ha- *Tu averai amato,*
ben

80 *De' Verbi.*
 Er vvirrd geliebt ha- *Egli averà amato.*
 ben.

Plurale.
 vvir vverden geliebt *Noi averemo amato,*
 haben

Ihr vverdet geliebt *Voi averete amato,*
 haben

Sie vverden geliebt *Eglino averanno [ama-*
 haben *to*

Infinitivo presente.
 Lieben *Amare,*
Perfetto, e Plusquam perfetto.
 Geliebet, o geliebt *Aver' amato.*
 haben

Participio presente.
 Liebend *Amante.*
Supino.
 Geliebet, o geliebt *Amato.*

Gerundio.
 Zu lieben; *Di, ovvero ad amare;*
 In lieben *nell' amare.*

Della formazione de' tempi de' verbi Regolari,

La prima persona del presente dell' Indicativo
 si forma dal presente dell' Infinitivo, levan-
 do la lettera n, e preponendo il pronome
 personale, come

Lieben *Amare;*

Ich liebe *io amo,*

La seconda persona si forma dalla prima con
 aggiugnervi le lettere *st*, come

Ich liebe *io amo,*

Du liebest *Tu ami,*

La terza si compone parimente dalla prima,
 aggiugnendovi la lettera *t*, come

Ich liebe *io amo,*

Er liebet *Egli ama.*

La prima, e terza del plurale osservano la medesima terminazione dell' Infinito, come

Lieben	<i>Amare,</i>
wir lieben	<i>Noi amiamo,</i>
Sie lieben	<i>Egli amano.</i>

La seconda del plurale è simile alla terza del singolare, come

Er liebet	<i>Egli ama.</i>
Ihr liebet	<i>Voi amate.</i>

La prima, e terza dell' Imperfetto si forma dalla prima persona del presente con aggiugnervi la sillaba *te*,

Ich liebe	<i>io amo,</i>
Ich liebet	<i>io amava,</i>
Er liebet	<i>Egli amava,</i>

Così sempre si scrive, ma pronunziando si lascia la vocale *e* di mezzo, e si dice *Ich liebte*, *Er liebte*: e lo stesso dee farsi in tutti gli altri tempi, e persone.

La seconda è composta dalla prima, aggiugnendovi la particola *st*,

Ich liebet	<i>io amavo,</i>
Du liebetest	<i>Tu amavi.</i>

La prima, e terza del plurale, si fanno dalla prima del singolare, accrescendovi la lettera *n*,

Ich liebet	<i>io amavo,</i>
wir liebten	<i>Noi amavamo,</i>
Sie liebten	<i>Loro amavano.</i>

La seconda del plurale si forma dalla prima del singolare, aggiugnendo la lettera *t*,

Ich liebet	<i>io amava,</i>
Ihr liebetet	<i>Voi amavate,</i>

Il preterito de' Verbi attivi, di qualche neutro, e di tutti li reciproci si compone dal presente dell' Indicativo dell'ausiliare *Haben*, quello de' neutri dal presente dell' indicativo dell' ausiliare *Seyn*, e quello de' passivi dal perfetto dell' Indicativo *vwerden*,

aggiugnendo a ciascuno il Supino del Verbo, che si conjuga, come

Ich hab geliebt	<i>io ho amato,</i>
Ich hab geschlafen	<i>io ho dormito,</i>
Ich bin gekommen	<i>io son venuto,</i>
Ich bin geliebt vvor-	<i>io sono stato amato.</i>

den.

Il plusquam perfetto è formato parimente dall' Imperfetto de' suoi ausiliari, e dal Supino del Verbo, che si conjuga, come

Ich hatte geliebt	<i>io aveva amato,</i>
Ich hatte geschlafen	<i>io aveva dormito,</i>
Ich vvar gekommen	<i>io ero venuto,</i>
Ich vvar geliebt vvor-	<i>io era stato amato.</i>

den.

Il futuro di tutt'i Verbi si forma dal presente dell' Indicativo del Verbo vwerden, e dall' Infinitivo del Verbo, che si conjuga, come

Ich vverde lieben	<i>io amerò,</i>
Ich vverde schlaffen	<i>io dormirò,</i>
Ich vverde kommen	<i>io verrò.</i>
Ich vverde geliebt vwerden.	<i>io farò amato.</i>

Il presente del Conjuntivo è simile al presente dell' Indicativo, fuorchè nella terza persona del numero singolare, che è simile alla prima,

Ich liebe,	<i>io amo,</i>
Dass er liebe	<i>Ch'egli ami.</i>

L' Imperfetto I. si compone dall' Imperfetto I. del Conjuntivo del Verbo vwerden, e dall' infinitivo del Verbo, che si conjuga, come

Ich vvürde lieben	<i>io amerei,</i>
-------------------	-------------------

L' Imperfetto II. è simile a quello dell' Indicativo,

Il Perfetto si forma dal presente del Verbo

bo.

bo ausiliare ; e dal Supino del Verbo ,
come

Ich habe geliebt *io abbia amato ,*

Ich seye gekommen *io sia venuto .*

Ma i passivi si compongono dal Perfetto del
Coniunctivo del Verbo vwerden , e dal Supi-
no del Verbo , mettendosi questo tra Seye ,
e worden , come

Ich seye geliebt wor- *io sia stato amato .*
den

Il Plusquam perfetto I. è formato dall' Imper-
fetto I. del Coniunctivo dell' ausiliare , e dal
Supino del Verbo , come

Ich vvürde geliebt *io avrei amato ,*
haben

Ich vvürde gekommen *io sarei venuto ,*
seyn

Ich vvürde geliebt *io sarei stato amato .*
vvorden seyn

Il Plusquam perfetto II. è composto da perfet-
to II. del suo ausiliare , e dal Supino del Ver-
bo , come

Ich hätte geliebt *io avessi amato ,*

Ich vväre gekommen *io fossi venuto ,*

Ich vväre geliebt *io fossi stato amato .*
vvorden

Il futuro del Coniunctivo di tutt' i Verbi si for-
ma dal presente dell' Indicativo del Verbo
werden , e dal Perfetto , e Plusquam perietto
dell' Infinitivo del Verbo , che si conjuga ,
come

Ich vverde geliebt *io averò amato ,*
haben

Ich vverde gekommen *io sarò venuto ,*
seyn

Ich vverde geliebt *io sarò stato amato .*
worden seyn

Il Participio presente si forma dall' Infinitivo
aggiungendo la lettera d , come

Lieben *Amare .*

Liebend

Amante

La maggior difficoltà consiste in trovare il Supino, il quale ne' Verbi Regolari si forma dalla terza persona del presente dell' Indicativo, col preporli la sillaba Ge, come

Liebet

Ama,

Geliebet

Amato.

Ma questa regola patisce di molte eccezioni, le quali si tralasciano, e supplirà in ciò il giudizio del Maestro, già che esse non sono proprie alla capacità de' principianti.

DEL VERBO PASSIVO.

Il Verbo passivo si forma da' due Verbi ausiliari Seyn, e vwerden, e dal Supino del Verbo attivo, e tutti li passivi, nessuno eccettuato, si conjugano come questo presente, mutando solamente il Supino,

Il modo indicativo tempo presente.

Singolare.

Ich bin, o ich vverde io sono amato, e amata.

Du bist, o vvirst geliebt,

Er, ist, o vvird geliebt

Plurale.

vvir seynd, ovvero Noi siamo amati, o amate.

Ihr seydt, o vverdet geliebt,

Sie seynd, o vwerden geliebt.

Imperfetto.

Singolare.

Ich vvar geliebt

io ero amato, o amata,

Du vvarest geliebt,

Er vvar geliebt.

Plu-

Plurale.

vvir vvaren geliebt *Noi eravamo amati, e*
amate.

Ihr vvaret geliebt,

Sie vvaren geliebt,

Preterito perfetto.

Singolare.

Ich bin geliebt vvor- *io sono stato amato.*
 den, o gevvesen

Du bist geliebt vvorden, o gevvesen,

Er ist geliebt vvorden, o gevvesen,

Plurale.

wir seynd geliebt *Noi siamo stati amati*
 worden, o gevve- *ti,*
 fen

Ihr seynd geliebt vvorden, o gevvesen

Sie seynd geliebt vvorden, o gevvesen.

Plusquam perfetto

Singolare.

Ich vvar geliebt vvor- *io ero stato amato.*
 den, o gevvesen

Du vvarest geliebt vvorden, o gevvesen.

Er vvar geliebt vvorden, o gevvesen

Plurale.

vvir vvaren geliebt *Noi eravamo stati a-*
 vvorden *mati,*

Ihr vvaret geliebt vvorden.

Sie vvaren geliebt vvorden.

Futuro.

Singolare.

Ich vverde geliebt *io farò amato;*
 vwerden,

Du vvirst geliebt vwerden,

Er vvird geliebt vwerden,

Plurale.

vvir vwerden geliebt *Noi saremo amati.*
 werden

Ihr

Ihr vverdet geliebt vwerden,

Sie vwerden geliebt vwerden,

*Imperativo,**Singolare.*

vverde du geliebt

Sii tu amato.

vverde er geliebt

*Sia amato quello.**Plurale.*

vwerden vvir geliebet

)

)

Last uns geliebet vwerden

)

)

vverdet ihr geliebet

)

)

vwerden sie geliebet, o

)

)

Last sie geliebet vwerden

)

)

Optativo.

vvolte Gott dafs,

*Voleffe Iddio che**Singolare.*

Ich vväre, o vvürde geliebt

io fuffi amato.

Du vvärest, o vvürdest geliebt,

Er vväre, o vvürde geliebt,

Plurale.

vvir vvären, o vvürden geliebet

Noi fuffimo amati.

Ihr vväret, o vvürdet geliebet,

Sie vvären, o vvürden geliebt.

*Plusquam perfetto.**Singolare.*

Ich vväre geliebt

io fuffi stato amato.

vvorden, e gevvesen

Du vvärest geliebt vvorden,

Er vväre geliebt vvorden.

Plurale.

vvir vvären geliebt vvorden

Noi fuffimo stati amati,

Ihr vväret geliebt vvorden,

Sie vvären geliebt vvorden.

Con-

Coniunctivo.

Singolare.

Dafs ich seye o. vver- *Che io sia amato*,
de geliebt

Du seyeſt, o vverdeſt geliebt,

Er seye, o vverde geliebt

Plurale.

wir seyen, o vver- *Noi siamo amati*,
den geliebt,

Ihr seyet, o vverdet geliebt,

Sie seyen, o vverden geliebt.

Imperfetto I.

Singolare.

Ich vvürde geliebt: *io sarei amato*,
vverden

Du vvürdeſt geliebt vverden,

Er vvürde geliebt vverden,

Plurale.

wir vvürden geliebt: *Noi saremo amati*,
vverden

Ihr vvürdet geliebt vverden,

Sie vvürden geliebt vverden.

Imperfetto.

Singolare.

Dafs ich geliebt vvur- *io fuiſſi amato*,
de, o vvare

Du vvürdeſt, o vväreſt geliebt,

Plurale.

wir vvürden, o vvä- *Noi fuiſſimo amati*,
ren geliebt

Ihr vvürdet, o vväret geliebt

Sie vvürden, o vvären geliebt,

Preterito perfetto.

Singolare.

Dafs ich seye geliebt *Che io ſia ſtato amato*,
vvorden, o gevve-
ſen

Du seyeſt geliebt vvorden,

Er seye geliebt vvorden,

Plu-

vvir feyen geliebt *Noi siamo stati amati.*
vvorden

Ihr feyet geliebt vvorden,

Sie feyen geliebt vvorden,

Plusquam perfetto I.

Singolare.

Ich vvürde geliebt *io sarei stato amato,*
vverden feyn, o

gevvesen feyn,

Du vvürdest geliebt vvorden feyn,

Er vvürde geliebt vvorden feyn,

Plurale.

vvir vvürden geliebt *Noi saremo stati ama-*
vvorden feyn *ti.*

Ihr vvürdet geliebt vvorden feyn,

Sie vvürden geliebt vvorden feyn.

Plusquam perfetto II.

Singolare.

Dass ich vväre gelie- *io fui stato amato,*
bet vvorden, o

gevvesen

Du vvärest geliebt vvorden,

Er vväre geliebt vvorden.

Plurale.

vvir vvären geliebet *noi fuissimo stati amati;*
vvorden

Ihr vväret geliebt vvorden,

Sie vvären geliebt vvorden.

Futuro.

Singolare.

vvann ich vverde ge- *Quando io sarò stato a-*
liebt vvorden feyn, *mato,*

o gevvesen

Du vvirst geliebt feyn vvorden

Er vvird geliebt feyn vvorden,

Plurale.

vvir vverden geliebt *Noi saremo stati ama-*
feyn vvorden *ti.*

Ihr vverdet geliebt feyn vvorden

Sie

Sie vverden geliebet seyn vvorden

Infinitivo presente.

Geliebt vverden , o Esser amato ,
seyn

Perfetto.

Geliebt vvorden *Essere stato amato.*
seyn , o gevvesen
seyn

Futuro.

Geliebt sollen vver- *Aver ad essere amato ;*
den , o seyn *esser , per esser amato ,*
dover esser amato.

Gerundio.

In dem man geliebt *Essendo amato ,*
ist , o geliebt
vvird

Participio presente.

Geliebt *Amato ,*

Perfetto.

Nach dem man geliebt *Essendo stato amato ;*
liebt ist vvorden

DE' VERBI NEUTRI:

I Verbi Neutri si conjugano come i Verbi attivi fuorchè nel Preterito perfetto, Plusquam perfetto, e Futuro del Coniunctivo, dove si servono del Verbo ausiliare Seyn *Essere*,
come

Gehen

Andare.

Indicativo presente,

Singolare.

Ich gehe
Du gehest ;
Er gehet ,

io vado ,

Plurale.

wir gehen
Ihr gehet.
Sie gehen.

Noi andiamo ,

De' Verbi .

Imperfetto .

Singolare .

Ich gieng

io andava .

Perfetto .

Singolare .

Ich bin gegangen

io sono andato ;

Plusquam perfetto .

Singolare .

Ich vvar gegangen

io ero andato ,

Futuro .

Singolare .

Ich vverde gehen

io anderò ,

Futuro del Coniuntivo .

Singolare .

vann ich vverde

Quando io son andato .

gegangen seyn

Si trovano nondimeno alcuni Verbi neutri, che si servono per tutto del Verbo ausiliare Haben, come gli attivi, tali sono

Schlafen

Dormire ,

Lachen

Ridere ,

anzi quasi tutt'i Verbi neutri, che dagl' Italiani sono conjugati col Verbo ausiliare, avere, Haben, fanno l'istesso nella lingua Tedesca .

DE' VERBI RECIPROCI .

Gli Alemanni si servono nella Coniugazione de' Verbi reciproci nel Preterito perfetto, Plusquam perfetto, e nel Futuro del Coniuntivo del Verbo ausiliare .

Haben Avere, e mai del Seyn, come fanno gl' Italiani ,

*Del Verbo Reciproco, e sua
Conjugazione.*

Il modo indicativo tempo presente.

Singolare.

Ich vervvundere *io mi maraviglio.*
mich

Du vervvunderest dich

Er vervvunderet sich

Plurale.

Wir vervvunderen *Noi ci maravigliamo.*
uns,

Ihr vervvunderet euch,

Sie vervvunderen sich

Imperfetto.

Singolare.

Ich vervvunderte *io mi maravigliavo.*
mich

Du vervvundertest dich

Er vervvunderte sic,

Plurale.

Wir vervvunderten *Noi ci maravigliava-*
uns. *mo.*

Ihr vervvundertet euch,

Sie vervvunderten sich.

Preterito perfetto.

Singolare.

Ich hab mich ver- *io mi son maravigliato.*
vvundert

Plusquam perfetto.

Singolare.

Ich hatte mich ver- *io mi ero maraviglia-*
vvundert *to,*

Futuro.

Singolare.

Ich vverde mich ver- *io mi maraviglierò.*
vvunderen

Im-

De' Verbi:

Imperativo.

Singolare.

vvervvunderē dudich *Maravigliati tu;*
 wervvunderē er sich. *Maraviglisi colui.*

Plurale.

Vervvunderen wir *Maravigliamoci noi*
 uns

Vervvunderet ihr *Maravigliatevi voi;*
 euch

Vervvunderen sie sich *Si maraviglino quelli.*

Optativo, e Coniunctivo presente

{Singolare.

Dafs Ich mich ver- *Che io mi maravigli;*
 vvunderē,

Imperfetto,

Singolare.

Ich vvürde mich ver *io mi maraviglierei, e*
 vvunderen, *maravigliassi.*

Ich vervvunderte mich

Preterito perfetto.

Singolare.

Ich habe mich ver- *io mi sia maraviglia-*
 vvundert *to.*

Plusquam perfetto.

{Singolare.

Ich vvürde mich ver- *io mi farei, o fussi ma-*
 vvundert haben o *ravigliato,*

Ich hätte mich ver-
 vvundert

Futuro.

Singolare.

Ich vverde mich ver- *io mi farò maraviglia-*
 vvundert haben *to.*

Infinitivo presente.

Sich vervvunderen *Maravigliarsi.*

Preterito perfetto.

Sich vervvundert *Essersi maravigliato.*
 haben

DE' VERBI IRREGOLARI.

Moltissimi sono i Verbi irregolari, ma si noti, che per ordinario l' irregolarità accade nell' Imperfetto dell' Indicativo, nel Supino, ed in alcuni pochi nel presente dell' Indicativo, e gli altri tempi si conjugano secondo le regole date di sopra de' Verbi regolari, e la medesima formazione s' osserva anche ne' Verbi composti, come

Graben	ich grube	gegraben
Cavare,	io cavavo	cavato,
Schneiden	ich schnitte	geschnitten
Tagliare	io tagliavo	tagliato
Scheiden	ich schiede	geschieden
Separare	io separavo,	separato

Trovata, che sarà, la prima persona dell' Imperfetto del Verbo irregolare, l'altre persone si formano conforme di sopra nella formazione de' tempi s'è detto, come

Imperfetto.

Singolare.

Ich grube

Du grubest

Er grube

io cavavo,

Plurale.

vvir gruben;

Ihr grubet,

Sie gruben,

Imperfetto.

Singolare.

Ich schnitte

Du schnittest,

Er schnitte.

io tagliavo

Plurale.

vvir schnitten,

Ihr schnittet

Sie schnitten.

De' Verbi.
Imperfetto.
Singolare.

Ich schiede
 Du schiedest,
 Er schiede.

io separavo.

Plurale.

Wir schieden,
 Ihr schiedet,
 Sie schieden.

<i>Infinitivo.</i>	<i>Imperfetto.</i>	<i>Supino.</i>
Beissen	ich bisse	gebissen
Mordere	<i>io mordevo</i>	morso
Bleiben	ich bliebe	geblieben
Restare	<i>io restavo</i>	restato
Bitten	ich bathe	gebethen
Pregare	<i>io pregavo</i>	pregato
Blasen	ich blies	geblasen
Soffiare	<i>io soffiavo</i>	soffiato
Brechen	ich brach	gebrochen
Rompere	<i>io rompevo</i>	rotto
Befehlen	ich befahl	befohlen
Comandare	<i>io comandavo</i>	comandato
Biegen	ich bog	gebogen
Piegare	<i>io piegavo</i>	piegato
Brennen	ich brante	gebrant
Ardere	<i>io ardevo</i>	arso
Betrieden	ich betrog	betrogen
Ingannare	<i>io ingannavo</i>	ingannato
<i>Infinitivo.</i>	<i>Imperfetto.</i>	<i>Supino.</i>
Bringen	ich brachte]	gebracht
Arrecare	<i>io arecavo</i>	arrecato
Beginnen	ich begunte	begunnen
Cominciare	<i>io cominciavo</i>	cominciato
Empfinden	ich empfand	empfunken
Sentire	<i>io sentivo</i>	sentito
Ervverben	ich ervvarb	ervvorben
Acquistare	<i>io acquistavo</i>	acquistato
Ellen	ich all	gegessen
Mangiare	<i>io mangiavo</i>	mangiato

Fallen	ich fiel	gefallen
Cadere	io cadevo	caduto
Fechten	ich fochte	gefochten
Schermiren	io schermivo	schermiro
Finden	ich fand	gefunden
Trovare	io trovava	trovato
Gebahren	ich gebahr	gebohren
Partorire	io partorivo	partorito
Gewinnen	ich gewann	gevvonnen
Guadagnare	io guadagnavo	guadagnato
Gelten	ich golte	gegolten
Valere	io valevo	valuto
Gießen	ich goss	gegossen
Fondere	io fondevo	fonduto
Gebieten	ich gebot	gebotten
Comandare	io comandavo	comandato
Greiffen	ich griff	gegriffen
Toccare	io toccavo	toccato
Gehen	ich gieng	gegangen
Andare	io andavo	andato
Halten , anzi ,	ich halfete	gehalset
Umhalten	io abbracciavo	abbracciato
Abbracciare		
Infinitivo.	Imperfetto.	Supino
Haben	ich hub	gehoben
Alzare	io alzavo	alzato
Helfen	ich half	geholfen
Ajutare	io ajutava	ajutato
Kommen	ich kalm	gekommen
Venire	io venivo	venuto
Kriechen	ich kroch	gekrochen
Rampicare	io rampicavo	rampicato
Kennen	ich kante	gekent
Conoscere	io conoscevo	conosciuto
Laden	ich lud	geladen
Invitare	io invitavo	invitato
Lesen	ich las	gelesen
Leggere	io leggevo	letto
Laufen	ich lieff	geloßen
Correre	io correvo	corso

Leiden	ich litte	gelitten
Patire	io pativo	patito
Liegen	ich log	gelogen
Mentire	io mentivo	mentito
Ligen	ich lag	gelegen
Giacere	io giacevo	giacciuto
Laffen	ich liefs	gelaffen
Lasciare	io lasciavo	lasciato
Melcken	ich molcke	gemolcken
Mungere	io mungevo	munto
Nehmen	ich nahm	genommen
Pigliare	io piglavo	perso
Pfeiffen	ich piffte	gepiffen
Fischiare	io fischiamo	fischiato
Rathen	ich rieth	gerathen
Consigliare	io consigliavo	consigliato
Rinnen	ich runne	gerunnen
Colare	io colavo	colato
Infinitivo.	Imperfetto.	Supino.
Reiffen	ich rifs	geriffen
Stracciare	io stracciavo	stracciato
Reiben	ich rieb	gerieben
Fregare	io fregavo	fregato.
Riechen	ich roch	gerochen
Odorare	io odoravo	odorato
Ringen	ich rung	gerungen
Lottare	io lottavo	lottato
Saugen	ich sog	gesogen
Poppare	io poppavo	poppato
Sauften	ich soff	gesoffen
Bere fuori di misura	io bevevo	bevuto
Schelten	ich schalt	gescholten
Ingiuriare	io ingiuriavo	ingiuriato
Schlagen	ich schlug	geschlagen
Battere	io battevo	battuto
Schreiben	ich schrieb	geschrieben
Scrivere	io scrivevo	scritto
Schlaffen	ich schlief	geschlaffen
Dormire	io dormivo	dormito

Stoßsen	ich stieß	gestoßen
Urtare	<i>io urtavo</i>	<i>urtato</i>
Stechen	ich stach	gestochen
Pungere	<i>io pungevo</i>	<i>punto</i>
Sterben	ich starb	gestorben
Morire	<i>io morivo</i>	<i>morto</i>
Stehlen	ich stahl	gestohlen
Rubbare	<i>io rubbavo</i>	<i>rubbato</i>
Schiessen	ich schoß	geschossen
Tirar coll' arco	<i>io tiravo</i>	<i>tirato</i>
chiuso		
Streiten	ich stritte	gestritten
Combattere	<i>io combattevo</i>	<i>combattuto</i>
Infinitivo.	Imperfetto.	Supino.
Singen	ich sang	gesungen
Cantare	<i>io cantavo</i>	<i>cantato</i>
Schwören	ich schwur	geschworen
Giurare	<i>io giuravo</i>	<i>giurato</i>
Spinnen	ich spann	gesponnen
Filare	<i>io filavo</i>	<i>filato</i>
Schwimmen, ich	<i>schwamm,</i>	geschwommen
Nuotare	<i>io nuotavo</i>	<i>nuotato</i>
Springen	ich sprang	gesprungen
Saltare	<i>io saltavo</i>	<i>saltato</i>
Schneiden	ich schnitte	geschnitten
Tagliare	<i>io tagliavo</i>	<i>tagliato</i>
Schliessen	ich schloß	geschlossen
Serrare	<i>io serravo</i>	<i>serrato</i>
Schweigen	ich schwieg	geschwiegen
Tacere	<i>io tacevo</i>	<i>taciuto</i>
Steigen	ich stieg	gestiegen
Salire	<i>io salivo</i>	<i>salito</i>
Senden	ich sande	gesendet
Mandare	<i>io mandavo</i>	<i>mandato</i>
Sehen	ich sahe	gesehen
Vedere	<i>io vedevo</i>	<i>visto, e veduto</i>
Trincken	ich trank	getruncken
Bere	<i>io bevevo</i>	<i>bevuto</i>
Treffen	ich traff	getroffen
Cogliere	<i>io coglievo</i>	<i>colto</i>

Tragen	ich trug	getraden
Portare	io portavo	portato
Verderben	ich verderb	verdorben
Perire	io perivo	perito
Überwunden	ich überwund	überwunden
Superare	io superavo	superato
weichen	ich vvich	gevvichen
Cedere	io cedevv	ceduto
Infinitivo.	Imperfetto	Supino.
werffen	ich warff	gevvorffen
Gettare	io gettavo	gettato
vvachsen	ich vvuchs	gevvachsen
Crescere	io crescevo	cresciuto
Thun	ich thate	gethan
Fare	io facevo	fatto.

I seguenti Verbi sono irregolari non solo nell' Imperfetto, e Supino, ma ancora nel presente, come

Geben *Dare*
Infinitivo presente.
 Singolare.

Ich gebe *Io do,*
 Du gibst
 Er gibt.

Plurale.

vvir geben *Noi diamo,*
 Ihr gebet,
 Sie geben.

Imperfetto.
 Singolare.

Ich gab *Io davo.*
 Du gabest,
 Er gab.

Plurale.
Noi davamo,

vvir gaben
 Ihr gabet,
 Sie gaben.

Von den Verbis.
Preterito perfetto,
Singolare.

99

Ich hab gegeben *Io ho dato.*

Plusquam perfetto.

Singolare.

Ich hatte gegeben *Io avevo dato,*

Futuro.

Singolare.

Ich vverde geben *Io darò,*

Imperativo.

Gib du

Da tu,

Gebe er

Dia egli,

Plurale.

Last uns geben

Diamo noi,

Gebet ihr

Diate voi,

Last sie geben

Diano quelli

Optativo.

Singolare.

wolte Gott ich gäbe *Voleffe Iddio, che io*
dessi.

Du gäbest

Er gäbe,

Plurale.

vvir gäben,

Ihr gäbet,

Sie gäben,

Plusquam perfetto.

Singolare.

vvolte Gott ich hätte *Voleffe Iddio, che io a-*
gegeben, *veffi dato,*

Conjuntivo.

Singolare.

So ich gebe

Quando io dia.

Du gebest

Er gebe

Plurale.

vvir geben,

Ihr gebet,

Sie geben.

De' Verbi:

Imperfetto.

Singolare.

vvan ich gäbe

Du gäbest,

Er gäbe.

Se io dassi, e darci?

Plurale.

vvir gäben;

Ihr gäbet,

Sie gäben.

Brechen

Romperè.

Indicativo presente.

Singolare.

Ich breche;

Du brichst,

Er bricht.

Io rompo.

Plurale.

vvir brechen

Ihr brecht,

Sie brechen.

Noi rompiamo.

Imperfetto.

Singolare.

Ich brach

Io rompevo.

Perfetto.

Singolare.

Ich habe gebrochen

Io ho rotto.

Plusquam perfetto.

Singolare.

Ich hatte gebrochen

Io aveva rotto.

Futuro.

Singolare.

Ich vverde brechen

Io romperò.

Dürffen

Ardire.

Indicativo presente.

Singolare.

Ich darff

Io ardisco.

Du darffest;

Er darff.

Plu

vvir dürfen;
Ihr dürftet,
Sie dürfen.

Imperfetto:
Singolare.

Ich dürftest

Io ardivo.

Perfetto.

Singolare.

Ich hab dürfen , o io ho ardito :
gedürft

Futuro.

Singolare.

Ich vverde dürfen *Io ardirò.*

Können

Potere.

Indicativo presente.

Singolare.

Ich Kan , o mag , *Io posso,*

Du Kanst , o magst ,

Er Kan , o mag

Plurale.

vvir Können , mögen *Noi possiamo.*

Ihr Könnet , o möget ,

Sie Können , o mögen.

Imperfetto.

Ich Konte , o mo- *io potevo.*
chte ,

Du Kontest , o mochtest .

Er Konte , o mochte .

Plurale.

wir Konten , o *Noi potevamo.*
mochten

Ihr Kontet , o mochtet ,

Sie Konten , o mochten .

Perfetto.

Singolare.

Ich hab gekonnt , mo- *Io ho potuto.*
gen , o gemocht

De' Verbi.

Plusquam perfetto.

Singolare.

Ich hatte können, Io aveva potuto.
 o gekönte, mögen, o.
 gemöcht,

Futuro.

Singolare.

Ich vverde können, Io potrò.
 o mögen

Coniuntivo presente.

Singolare.

Dafs ich Könte, Che io potessi.

Dafs ich Könte, Imperfetto.
 Che io potessi.

vvollen

*Volere.**Indicativo perfetto.*

Singolare.

Ich vvill
 Du vvilst,
 Du vvil,

io voglio.

Plurale.

Noi vogliamo.

wir vvollen
 Ihr vvollt,
 Sie vvollen.

Imperfetto.

Singolare.

Ich vvolute
 Du vvoltest
 Er vvolute.

io volevo.

Plurale.

Noi volevamo.

wir vvoltten
 Ihr vvoltet,
 Sie vvoltten.

Preterito perfetto.

Singolare.

Ich hab vvollen, o io ho voluto.
 gevvolt

Plaf-

Singolare.

Ich hatte vvolen , o Io avevo voluto:
gevvolt .

Futuro .

Singolare .

Ich vverde vvollen Io vorrò .

Coniunctivo presente .

Singolare .

Dafs ich vvolle Che io voglia .

M ssen

Dovere .

Indicativo presente .

Singolare .

Ich mufs , o soll io devo ,
Du must , o solst ,
Er mufs , o soll .

Plurale .

wir müssen , o sollen Noi dobbiamo ,
Ihr müßet , o sollet ,
Sie müssen , o sollen .

Imperfetto

Singolare .

Ich mußte , o sollte io dovevo .
Du mustest , o soltest
Er mußte , o sollte .

Plurale .

wir mußten , o solten Noi dovevamo ,
Ihr mustet , o soltet ,
Sie mußten , o solten .

Preterito perfetto .

Singolare .

Ich hab müssen , o io ho dovuto:
sollen

Futuro .

Singolare .

Ich vverde müssen io dovrò .

Coniuntivo Imperfetto:

Singolare.

Dafs ich müſte
Du müſteſt
Er müſt

Che io doveſſi.

Plurale.

Dafs wir müſten
Ihr müſtet
Sie müſten
wiſſen

*Che noi doveſſimo.**Sapere.**Indicativo preſente.*

Singolare.

Ich vveis,
Du weiſt,
Er vveis.

io ſe.

Plurale.

wir vviffen
Ihr vviffet,
Sie vviffen.

*Noi ſappiamo.**Imperfetto:*

Plurale.

Ich vvuſte
Du vvuſteſt
Er vvuſte.

io ſapeva.

Plurale.

vvir vvuſten
Ihr vvuſtet,
Sie vvuſten.

*Noi ſapevamo.**Preterito perfetto.*

Singolare.

Ich hab gevvuſt

*io ho ſaputo.**Plusquam perfetto.*

Singolare.

Ich hatte gevvuſt

*io avevo ſaputo.**Futuro.*

Singolare.

Ich vverde vviffen

io ſaprò.

Coniunctivo presente.

Singolare.

Dafs ich vvifse

Che io sappia.

Imperfetto.

Singolare.

Ich vvüfste

io sapeffi.

Du vvüftest

Er vvüfste

Plurale.

vvir vvüfsten

Noi sapeffimo.

Ihr vvüfset

Sie vvüfsten.

DE' VERBI IMPERSONALI.

Quefti Verbi non hanno cofttruzione diverfa dall'Italiana, efprimendofi fempre nella terza perfona, in Tedefco però non vanno mai feparati dal pronome es, egli,

Es regnet

Piove,

Es schneyet

Nevica,

Es hagelt,)

Es fchaurert,)

Grandina

Es donnert

Tuona,

Es blitzet

Balena,

Es ift kalt

Fa freddo,

Es ift vvarm

Fa caldo.

Es frieret mich

Mi fa freddo,

Es hungert mich

io ho fame,

Es dürfter mich

io ho fete.

Es reüvet mich

io mi pento,

Es gefrieret

Ghiaccia,

Es kan feyn

Può effere

Fs kan gefchehen

Può fuccedere,

Es gebüret

Tocca, o conviene,

Es fchlaffert mich

io ho fonno,

Es ligt mir daran

M'importa,

Es gedunckt mich

Mi pare,

E 5

Si

Si servono i Tedeschi diversamente dagl' Italiani del Verbo Müssen *Bisogna*, poichè non è mai impersonale attivo, ma si bene passivo col preporli la particola *man*, come

Man muß	<i>Bisogna,</i>
Man mußte	<i>Bisognava,</i>
Man hat müssen	<i>E bisognato,</i>
Man hatte müssen	<i>Era bisognato,</i>
Man wird müssen	<i>Bisognerà.</i>

Singolare.

Ich muß.	<i>Bisogna, che io,</i>
Du mußt	<i>Bisogna, che tu,</i>
Er muß.	<i>Bisogna, ch' egli,</i>

Plurale.

wir müssen	<i>Bisogna che noi,</i>
Ihr müßet	<i>Bisogna che voi,</i>
Sie müssen.	<i>Bisogna ch' eglino.</i>

Conjugazione del Verbo Impersonale.

Es regnet	<i>Piove,</i>
Es regnete	<i>Pioveva,</i>
Es hat geregnet	<i>E piovuto,</i>
Es hatte geregnet	<i>Era piovuto,</i>
Es wird regnen	<i>Pioverà.</i>

Al Verbo Impersonale passivo si prepone la particola *man*, *si*, e si può formare da' Verbi attivi, e neutri, e reciproci.

Man sagt	<i>si dice,</i>
Man sagte	<i>si diceva,</i>
Man hat gesagt	<i>si è detto,</i>
Man hatte gesagt	<i>si era detto,</i>
Man wird sagen	<i>si dirà,</i>
Man schläft	<i>si dorme,</i>
Man verwundert sich	<i>La gente si maraviglia,</i>
Man pflegt	<i>si suole,</i>
Man pflegte	<i>si soleva,</i>
Man hat pflegen	<i>fu solito,</i>

DELLE PREPOSIZIONI,
E loro casi,

Le Preposizioni , che richieggono il Genitivo
sono,

An stat *In luogo*,

Ich bitte euch , ihr *Vi prego* , che vogliate
vvoller an statt mei- restar quì *in luogo* di
ner hier verbleiben , *me*.

Disseit *di quà*.

Man sieht disseit des *Si vedono di quà dal*
flusses viele schöne *fiume molti bei Palaz-*
Palläste , *lazzi*.

Ienseit *di là*.

Die Türcken seynd *I Turchi furono bat-*
inseit des flusses ge- *tuti di là dal fiume* ,
schlagen vvorden

vvegen per amore.

wegen seines Vaters ist *Per amor di suo Padre*
ihm verschonet wor- *gli è stato perdonato* ,
den

Si dice ancora

Meinet halben , *Um Per amor mio*.

meinet vvillen ,

Meinet vvegen

Um deiner vvillen *Per amor tuo*;

Deinet halben

Um unsert vvillen , *Per amor nostro*,

Unsert halben.

Eurent halben , *Per amor vostro*,

euret vvillen;

Seinet halben , *Um Per amor suo*,

seinet vvillen ,

Ihret halben *Per amor di loro*.

Le seguenti vogliono il Dativo , o Ablati-
vo ,

Bey appresso.

Ich hab kein geldt bey Non ho denari appres-
mir, so di me, o addosso,

Zu, a, da,

Ich vverde heut zu io verrò oggi da te,
dir kommen.

Gegenüber dirimpetto.

Gegen mirüber vvolh- Dirimpetto a me sta-
net gar ein sehöne una bellissima donna,
frau.

In in, in luogo,

Diese nacht seynd drey Questa notte sono stati
Burger in dieser stadt assassinati tre Cittadini
ermordet vworden, in questa Città.

Aus fuori,

Nach dem der feind Dopo, che il Nemico
die stadt angezündet aveva dato fuoco al-
der hatte, ist er la Città se ne fuggi
aus der selben ge- fuori
flogen,

Mit, con, col, colla,

Der Hertzog von Lo- Il Duca di Lorena ha
thringen hat mit ei- dissipato con una pic-
ner kleinen armee cola armata il gran-
das große Turchis- de l'Esercito Turches-
che kriegsheer Zer- co:
trennet.

Von, da, dal,

Die inwohner haben Gli abitanti hanno ot-
vvegen ihrer treue tenuto dal lor Prin-
große privilegien cipe per la loro fedel-
von ihrem Fürsten tà di gran privilegi.
erhalten,

Ohne senza.

Diese jungfrau hat ni- Questa fanciulla non
cht vvolen ohne ha voluto uscire senza
ihren diener auf- il suo servitore.
hen,

Un-

Unter Sotto,

Sein leib vvar schon *Il suo corpo era già sta-*
drey tag unter der *to tre giorni sotto ter-*
erden gelegen *ra,*

Auf su, sopra.

Die vvächter feynd *Le Guardie stettero due*
zvvey ganze nacht *notti intere sul tetto*
auf dem dach ge- *per spegnere il fuoco,*
standen, um das
feuer zuleschen,

Hinter dietro.

Er hatte sic hinter *Egli si era nascosto die-*
der thür verbor- *tro l'uscio.*
gen,

Neben accanto.

Er hat neben mir ge- *Egli ha seduto accanto*
fessen, *a me.*

Nach dopo,

Nach mir ist euer bru- *Dopo di me è venuto*
der Kommen, *vostro fratello,*

Queste amano l' Accusativo, Auf, & im cofmo-
to da un luogo all' altro.

Kommet zu mir auf das. *Venite da me sul tetto,*
dach,

Gehet in die kirchen, *Andate in Chiesa,*

vvider contro,

Das ganze volck hat *Tutto il popolo s'è sol-*
sich vvider den Stat- *levato contro il Go-*
thalter aufgevvor- *vernare.*
fen.

Durch per,

Drey Currier nachein *Tre Corrieri in fila son*
ander feynd dur- *son passati per la Cit-*
ch die Stadt Flo- *tà di Firenze verso*
rentz nach Rom pas- *Roma.*
sirt,

vvas anbelangt quanto,
 vvas die unkosten Quanto alle spese ne fa-
 anbelangt, vvol- remo buono la metà,
 len vvir die helfte
 gutmachen,

Zvvischen fra, tra,
 Zvvischen den Spa- Tra Spagnuoli, e Fran-
 nieren, und Fran- cesi è insorta discordia
 zosen ist ein zvvey- per causa de' confini.
 tracht vwegen der
 gräntzen entstan-
 den.

Über sopra.
 Der Haubtmann hat Il Capitano ha fatto,
 seine soldaten über saltar la lama a'
 die Kling machen suoi soldati, che vuol
 springen. dire gli ha piatto-
 nati.

Für per.
 Ich vvil euch zehen- io vi voglio dare dicci-
 cronem für diesen scudi per questa spa-
 deggen geben, da.

Bis an fin' a.
 Sie ist bis an den Ella è caduta nell' ac-
 hals in das vvasier qua fin' al collo,
 gefallen

Bis auf fin' a.
 Der feind ist bis auf il nemico è stato inte-
 das haubt geschla- ramente disfatto.
 gen vvorden.

Si dice in vece di
 Zu dem Herren, Dal signore,
 Zum Herren

Zu der, Zur.
 vvir gehen liber zur Noi andiamo più volen-
 Comedi, als zur Pre- tieri alla Commedia,
 digt, che alla Predica.
 In dem garten, nell' orto,

Nell' Accusativo col moto.

In den garten. In *nell' orto.*
garten

In das haus, Ins haus *in casa,*

In dem haufe, Im *nella casa;*
haufe.

Auf das dach, Aufs *sul tetto.*
dach

Quando gl' Italiani si servono dell' articolo di,
a, e da, con significare il moto da una Cit-
tà all' altra, o da un Villagio all' altro, noi c'
esplichiamo come

Ich gehe auf Rom, *io vado a Roma.*

Ich gehe nach Paris, *io vado a Parigi,*

Er ist gegen Florentz *egli è partito per Fio-*
abgereyft *renza.*

Er Kommt von Pisa, *egli viene di Pisa.*

Er vvohnet zu Livor- *egli abita in Livorno.*
no.

Sie seynd zu Castel, *eglino son' a Castello.*

Ma quando si tratta d' un Regno, Provincia o
Stato, i Tedeschi si servono delle Preposi-
zioni in, & aus, come

Sie vvird in Engel- *ella anderà in Inghil-*
land reysen, *terra.*

Er ist in Franckreich *Egli è andato in Fran-*
gegangen, *cia.*

Die Armee ist aus Un- *L' Armata è venuta d'*
gern Kommen, *Ungheria.*

Er vvird aus Spanien *egli ritornerà di Spagna.*
zuruck Kommen,

Er hält sich in vvcl- *egli si trattiene in Ita-*
schland auf, *lia.*

Le seguenti Preposizioni s' accompagnano con i
Verbi per variare la loro significazione, come
Ab, an ant auf, aus, be bey, ein, ent, er,
für, her, herbey, herfür, hertz, nach, mit,
müss, um, ver, vveg, zer, vvider, zu, zu-
ruck, ed alcune di esse sono separabili, altre
inseparabili.

Ablegen	Posare, deporre.
Abvvenden	Divertire.
Abhaven	Tagliare con la scure
Angrentzen	Confinare.
Angeben	Riferire.
Angreiffen	attaccare.
Anrichten	scodellare.
Anhengen	Appicare.
Anhetzen	incitare.
Antvvorten	rispondere.
Aufdecken	scoprire.
Auffangen	raccogliere.
Aufnehmen	accettare.
Aufrichten	inalzare,
Aufheben	rilevare.
Aushreiten	Distendere.
Aushren	Condur fuori,
Ausbringen	impetrare,
Aufrotten	stradicare,
Aushaven	intagliare.
Beschützen	difendere.
Beschreiben	descrivere.
Beschließen	concludere.
Beschneiden	circoncidere.
Beystehen	assistere.
Beybringen	addurre.
Durchgraben	Trasforare.
Durchblättern	scartabellare.
Durchlassen	lasciar passare.
Durchsuchen	investigare.
Einbrechen	rompere per forza, fraccassare.
Einbindern	legare.
Einsalzen	insalare.
Eingraben	intagliare nel rame.
Einkauffen	comprare.
Einladen	invitare.
Entlauffen	scappare.
Entschuldigen	scusare.
Entvvaffnen	Disarmare.

Sich entsetzen	<i>stupirsi.</i>
Erfinden	<i>inventare.</i>
Erfordern	<i>Ricercare.</i>
Sich ergeben	<i>Rendersi.</i>
Erhalten	<i>Conservare.</i>
Erklären	<i>Dichiarare.</i>
Erstatten	<i>Ricompensare.</i>
Erlösen	<i>Liberare.</i>
Fürschneiden	<i>Trinciare.</i>
Fürschreiben	<i>Prescrivere.</i>
Fürkommen	<i>Provenire.</i>
Fürnehmen	<i>Proporre.</i>
Fürstellen	<i>Presentare.</i>
Herabbrechen	<i>Cogliere.</i>
Herbeykommen	<i>Accostarsi.</i>
Herfürquellen	<i>Scaturire.</i>
Herzuladen	<i>Invitare.</i>
Mislingen	<i>Non riuscire.</i>
Misstrauen	<i>Diffidare.</i>
Misfallen	<i>Dispiacere.</i>
Misbrauchen	<i>Abusare.</i>
Mitvvircken	<i>Cooperare.</i>
Mittheilen	<i>Comunicare.</i>
Nachgeben	<i>Cedere.</i>
Nachjagen	<i>Dar la caccia.</i>
Nachforschen	<i>Perscrutare.</i>
Nachlassen	<i>Correr dietro.</i>
Nachreden	<i>Mormorare.</i>
Nachlassen	<i>Perdonare.</i>
Überreden	<i>Persuadere.</i>
Überschicken	<i>Transmettere.</i>
Übersehen	<i>Rivedere.</i>
Verbieten	<i>Proibire.</i>
Verbinden	<i>Fasciare.</i>
Verblenden	<i>Acciecare.</i>
Verbleichen	<i>Impallidire.</i>
Umbringen	<i>Ammazzare.</i>
Umfahren	<i>Abbracciare.</i>
Umfallen	<i>Dar la volta.</i>
Umkehren	<i>Rivoltare.</i>

Umgeben	Circondare.
Unterschreiben	Sottoscrivere.
Untertrucken	Opprimere.
Untervverffen	Sottomettere.
Vorbehalten	Riservare.
Vorbilden	Rappresentare.
Vorvverffen	Rinfacciare.
widersprechen	Contraddire.
widerkommen	Ritornare.
widerrathen	Disuadere.
widerruffen	Rivocare.
widerstehen	Resistere.
Zustellen	Restituire.
Zugießen	Infondere.
Zuschreiben	Ascrivere.
Zulassen	Permettere.

Le preposizioni separabili sono ab, an, auf, aus, bey, durch, ein, für, herab, herbey, herfür, hierzu, mit, nach, um, vveg, vvider, zu, zuruck. Si separano queste nel Presente, ed Imperfetto dell' Indicativo, e nel Presente dell' Imperativo, come ne' susseguenti esempi si potrà vedere.

Ablegen Posare.

Leget den degen ab, Posate la spada.

Anlegen mettersi il vestito,

Leget das hembd an, Mettetevi la camicia

Aufdecken scoprire,

Er deckte sie anf. Egli la scopriva.

Auslegen distendere.

Leget eure vware Distendete bene la vostra mercanzia.

Beystehen assistere,

Ich bitte euch, ste- Vi prego assistetemi.
het mir bey.

Durehgraben perforare.

Grabet diesen berg. Perforate questo monte.
durch

Einſaltzen *infalare.*

Sein vveib ſaltzet das La ſua moglie *infalala*
 fleiſch ein, *carne.*

Fürvverfen *rinfacciare.*

Mein meiſter vvirfft Il mio Maeſtro, mirin-
 mir alle tag meine *faccia ogn'giorno la*
 nachläſſigkeit für, *mia negligenza.*

Herabſtürzen *precipitare.*

Stürztet euch von Precipitativi giù dal
 dem dach herab, *tetto.*

Herbeyziehen *tirar' in qua.*

Ziehet unfere ſchiffe Tirate in qua le noſtre
 herbey, *Barche.*

Herfürbrechen *levarſi.*

Die ſonne bricht herfer Il ſole ſi leva.

Herzubringen *apportare.*

Bringer uns die ſpei- Apportateci le vivande.
 ſen Herzu,

Mittheilen *Communicare.*

Theilet mir evren rä- Communicatemi il vo-
 th mit. *ſtro conſiglio.*

Nachjagen *dar la caccia.*

Die unſerige iagten Li noſtri davan la cac-
 den Türchen biſan *cia a' Turchi fin' alle*
 die Stadt mauren *mura della Città.*
 nach,

Umbfallen *dar la volta.*

Die Flaſche ſallet umb Il fiaſco da la volta.

Verſchlagen *proporre.*

Er ſchlagt mir diſe Egli mi propone queſta
 iungſrav vor, *fanciulla.*

vvegghen *andar via.*

Er gieng in eller frü- Egli ſe n' andava di
 hè vveg, *buoniſſim' ora,*

vviderbringen *riportare.*

Mein diener brachte Il mio ſervitore mi ri-
 mir das gelt vvider, *portava il denaro.*

Zulassen *permettere*.*Lasset mir zu*, daß ich *Permettetemi*, *ch'io vi*
euch bediene, *serva*,Zuruck Kommen *ritornare*.*Kommet morgen nack* *Ritornate domani dopo*
mittag *zuruck*, *desinare*.Le preposizioni inseparabili sono *ant*, *be* *ent*,
er, *mufs*, *ver*, *zer*, le quali da se sole non
hanno veruna significazione.La preposizione *un*, negli adiettivi, e sustan-
tivi denota quanto nella lingua Italiana *dis*,
o in, come

Erlich
 Unehrllich
 Sauber
 Unsauber
 Keuschheit
 Unkeuschheit
 Danckbarkeit
 Undanckbarkeit

Onesto,
 Difonesto,
 pulito,
 Sudicio,
 Castità,
 Lussuria,
 Gratitude,
 Ingratitude.

VON DEN ADVERBIIS

Von einer größe und viele

DEGLI AVERBI

Di quantità.

vviviel?
 Viel
 wenig
 Nicht viel
 Nichts
 Mehr
 Soviel
 Nicht soviel
 Nur allein
 Gänzlich
 Genug
 Viel mehr
 Ganz und gar
 Zum vvenigsten

Quanto?
 Molto.
 poco,
 Non molto,
 Niente,
 più,
 Tanto,
 non tanto,
 Solamente,
 Totalmente;
 Assai,
 Molto più.
 Affatto,
 Almeno,

Mehr,

Mehr, oder vveniger	<i>più, o meno,</i>
Mehr als jemals	<i>più che mai,</i>
Selten	<i>Di rado,</i>
Ie mehr und mehr	<i>Sempre più,</i>
Ungefähr soviel	<i>in circa tanto,</i>
Garzuviel	<i>Troppo,</i>
Allgemach	<i>pian piano,</i>
Zu vvenig	<i>Troppo poco,</i>
Fast, schier	<i>Quasi,</i>
Kaum	<i>Appena,</i>
Imübrigen	<i>Del resto,</i>
Oft	<i>Spesso,</i>
Oft mal	<i>Spesse volte,</i>
So oft als	<i>Ogni volta che,</i>
Ein mal	<i>Una volta.</i>

Die Adverbia die eine beschaffenheit bedeuten;
Avverbi di qualità.

wie?	<i>Come?</i>
wol	<i>Bene,</i>
Sehr vvol	<i>molto bene,</i>
Zinnlich vvol	<i>Assai bene,</i>
Besser	<i>Meglio,</i>
Ie länger, ie besser	<i>Di bene in meglio;</i>
Am allerbesten	<i>Benissimo,</i>
Sehr übel	<i>Molto male;</i>
Unversehens	<i>All' improvviso;</i>
Aufrichtig	<i>Sinceramente,</i>
Einfältig	<i>Alla buona,</i>
Heimlich	<i>Di nascosto,</i>
Öffentlich	<i>Apertamente,</i>
Mit vveil, sein lang-	<i>Adagio,</i>
sam	
Auf die neve manier	<i>Alla moda,</i>
Auf die alte manier	<i>All' antica,</i>
Blich	<i>Meritamente;</i>
Mit unrechte	<i>A torto,</i>
Vergebens	<i>in danno.</i>
Zu pferde	<i>A cavallo,</i>

Zu fuß	a piedi,
Arger, schlimmer	peggio,
Zu vvaßer	per mare,
Zu lande	per terra,
Gern	Volentieri,
Ungefahr	a caso,
Aus schertz	da burla,
In rechtem ernst	da vero,
Von gutem herzen	di buon cuore.

Die Adverbia die einen ort bedeuten
Gli Avverbi, che accennano il luogo.

vvo?	dove?
vvo her?	donde?
vvie vveit, bis vvo- hin	fin dove,
vvordurch?	per dove?
Es sey vvo es vvolle	dove ch'egli sia
Von hier	di quì,
Hier durch, und dort durch	per quì, per là,
Von dort	di là,
An vvelchem ort	in che luogo,
Hier	Qui,
An diesem ort	in questo luogo,
Hier unten	Qui a basso,
Hieroben	Qui sopra,
So vveit, bis dahin	fin là,
Da, dort	là, li,
Auf dem dach	sul tetto,
Unter	Sotto,
Zu haufe	A casa,
Drause	Fuori,
Vor	Avanti,
Überall	Per tutto,
vveit	Lontano,
Von vveitem	Da lontano,
Nae	Vicino,
Nirgends	in nessun luogo,

An-

Anders vvo	<i>Altrove,</i>
Von anders vvoher	<i>D'altronde,</i>
Auf die rechte hand	<i>A man dritta,</i>
Auf die lincke hand	<i>A man manca,</i>

Die Avverbia die eine zeit bedeuten

Gli avverbi, che accennano il tempo,

vann	<i>Quando,</i>
Auf vann	<i>Per quando,</i>
vvie lang, bis auf	<i>Sin'a quando,</i>
vvelche zeit	
Seither, von vann	<i>Da quando,</i>
Bis das, So lang das	<i>Fin' a tanto, che</i>
Ietz, zu diser stund	<i>Adeſſo,</i>
Heut	<i>Oggi,</i>
Bis ietz	<i>Fin' adeſſo,</i>
Seither	<i>Da,</i>
Alsbald	<i>incontinente,</i>
Zur stund	<i>Or' ora,</i>
In einem augenblick	<i>in un momento,</i>
Schon	<i>Già,</i>
Vorgestern	<i>ier l'altro,</i>
Gestern frühe	<i>ier mattina,</i>
Gestern abend	<i>ier ſera,</i>
Diſen abend	<i>Queſta ſera,</i>
Des morgens	<i>La mattina,</i>
Heut morgen	<i>Queſta mattina,</i>
Zu mittag	<i>A mezzo giorno,</i>
Nach dem mittag eſſen	<i>Dopo deſinare,</i>
Nach dem nacht eſſen	<i>Dopo cena,</i>
Zuvor	<i>Avanti,</i>
Vor drey tagen	<i>Sono tre giorni;</i>
Es iſt lang	<i>Un pezzo fa,</i>
Es iſt nicht lang	<i>Poco fa,</i>
Morgen	<i>Domani,</i>
vvie lang iſt es?	<i>Quanto tempo è,</i>
Über morgen	<i>Posdomani,</i>

Inner-

Innerhalb vierzehnen tagen	<i>Fra quindici giorni,</i>
Bald	<i>Presto,</i>
Über eine vveil	<i>Fra poco,</i>
In kurzen	<i>in breve,</i>
Innerhalb vvenig tagen	<i>Fra pochi giorni,</i>
So bald als	<i>Subito che,</i>
Morgen frühe	<i>Domattina,</i>
Morgen abend	<i>Doman da sera,</i>
Bey zeiten	<i>A buon'ora,</i>
Frühe	<i>Per tempo,</i>
Nach der mahlzeit	<i>Dopo il pasto,</i>
Früher	<i>Piu a buon'ora,</i>
Stets	<i>Di continuo,</i>
Eher als	<i>Prima che,</i>
Spath	<i>Tardi,</i>
Bay nacht	<i>Di notte,</i>
Bey tag	<i>Di giorno,</i>
Zu mitternacht	<i>A mezza notte.</i>
Von tag zu tag	<i>Di giorno in giorno,</i>
Allzeit	<i>Sempre,</i>
Alle tage	<i>Ogni giorno,</i>
Um vvelche zeit	<i>A che ora,</i>
wann es auch immer sey	<i>Quando che sia,</i>
wie lang	<i>Quanto, quanto tempo</i>
Des tags	<i>Per giorno,</i>
Des Iahrs, Jährlich	<i>Per anno,</i>
Monathlich	<i>Per mese,</i>
wochentlich	<i>Per settimana,</i>
Niemals	<i>Non mai,</i>
In der eyl	<i>in fretta,</i>
Unterdesßen	<i>Fra tanto,</i>
Darnach	<i>Poi,</i>
Alsdann	<i>Allora,</i>
Anfangs	<i>Di prima;</i>

Die Adverbia damit man ermahnet.

Gli Avverbi esortativi.

Nun wohl an	Or su via,
Auff Auff	su su,
Stehet auff	Levatevi,
Nun dann	Orsù dunque via;
Lustig, daffier drein	Coraggio, allegro,
Zweifelt nicht	Non dubitate,
Förchtet nicht	Non temete,
weiter, fahrt fort	Seguitate,
Verweilet euch nicht	Presto.
Verweilet euch nicht	Non tardate,
Halte dich nicht auff	Non fermate,
Mach dich fertig	Spedisciti,

Die Adverbia welche schwören,

Gli Avverbi di giuramenti,

Gewis	Certo,
Sicherlich	Sicuramente,
In der warheit	In verità.
Bey meiner treu	per la mia fede,
Bey meinem gewis-	Per la mia fede,
sen	

Die adverbia damit man anzeigt mit
einen ding zufrieden zu sein.

Gli avverbi per accordare, e concedere,

Nun vvolan	Orsù su, bene,
Nun dann	Su dunque,
Es sey also	Sia così,
vvie es euch gefallt	Come vi piace,
Alles vvas euch belie-	Tutto quello, che vi
bet	piacerà,
Ich bin es zufrieden	Non son contento,
Ich sag nichts dar-	Non dico il contrario;
vvider	
Gesetzt dafs	Caso che;

wolan dem fey also E bene , che sia così :

Die Adverbia dadurch man fraget
Gli Avverbi d' Interrogazione ,

warum ?	<i>Perchè ?</i>
Aus vvas ursach ?	<i>Per qual causa ?</i>
warum nicht ?	<i>Perchè nò ?</i>
was , vvas ist ?	<i>Che , che cosa ?</i>
Zu was ende ;	<i>A che fine ?</i>

Etwas zubeiahen
Avverbi affermativi ,

Ja	<i>Si .</i>
So ist es , es ist wahr	<i>Così è , è vero ,</i>
Gewiss	<i>Certo .</i>
Ja Herr , ja Frau	<i>Sì Signore , sì Signora .</i>

Negativi .

Nela	<i>Non , no ,</i>
Nicht	<i>Non</i>
Nichts	<i>Niente .</i>

D E L L A C O S T R U Z I O N E ; Ed altre Osservazioni .

La Costruzione della Lingua Tedesca è diversa dall' Italiana , ma per lo più si mette prima il Nominativo , cioè il pronome personale , o altro nome , come

Ich	<i>Io ,</i>
Du	<i>Tu ,</i>
Er	<i>Egli ,</i>
Sie	<i>Ella ,</i>
wir	<i>Noi ,</i>
Ihr	<i>Voi ,</i>
Sie	<i>Quelli .</i>

Det

Der Graff

2. il Verbo

3. il Dativo , a chi si da qualche cosa ,

4. il caso del Verbo , cioè l' Accusativo ,

5. la negazione , e si forma la Costruzione del tempo presente , e Imperfetto nel medesimo modo , come

Egli mi manda il mio denaro .

1. Er 2. schiket 3. 1. Egli 2. Manda 3.

mir 4. mein geld 5. mi 4. il mio denaro

nicht, 5. non ,

Il mio maestro non mi scriveva questa lettera ,

1. Mein meister 2. 1. Il mio maestro 2. scri-

schrieb 3. mir 4. di- veva 3. mi 4. questa

sen brieff 5. nicht. lettera 5. non .

Le Costruzioni del Preterito perfetto , Plusquam perfetto , e futuro hanno la medesima formazione .

1. il Nominativo ,

2. il Verbo ausiliare ,

3. il Dativo ,

4. il tempo ,

5. l' Accusativo ,

6. la negazione ,

7. il Verbo , come

Il calzolajo , non mi ha portato questa mattina le mie scarpe .

1. Der schuster 2. Il calzolajo 2. ha 3.

hat 3. mir 4. disen mi 4. questa mattina

morgen 5. meine 5. le mie scarpe 6.

schuhe 6. nicht 7. non 7. portato .

gebracht .

Il nemico non aveva ancora otto giorni fa consegnata la Fortezza a' nostri .

1. Der feind 2. hat- Il nemico 2. aveva 3.

te 3. den unseri- a' nostri 4. otto gior-

gen 4. vor acht ta- ni fa 5. la Fortez-

gen 5. die Festung za 6. ancora non 7.

F 2

6. noch

6. noch nicht 7. ein- *consegnato*.
gehändiget.

Il tempo non ci guasterà domani il nostro viaggio.

1. Das vvetter 2. vvird 1. *Il tempo* 2. *diventa*
3. uns 4. morgen 5. 3. *ci* 4. *domani* 5. *il*
unsere reyse 6. nicht *nostro viaggio* 6. *non*
7. verderben. 7. *guastare*.

Queste suddette costruzioni si possono esprimere in altra maniera con la particola *Es Egli*, che appresso i Tedeschi molto si usa, come

Es - hat - mir - der Egli - ha - mi - il calzuster - - disen zolaio questa morgen meine mattina le mie schuhe - nicht - ge- portato - bracht.

Es - hatte - den unse Egli - aveva - a' nostri - der feind , stri - il nemico - (o vero , der feind to giorni fa - la For- den unserigen) - vor tczza - ancora non - acht tangendie Ve- consegnato , stung - noch nicht - eingehändiget.

Es - vvird , uns - das Egli - diventa - ci - id vvetter - morgen- tempo - dimani - il unsere reise - nicht- nostro viaggio - non - verhindernen. guastare.

Quando nell' interrogazione si trova la negazione, i Tedeschi la sogliono porre in fine della costruzione, come

vvarum studieret ihr Perchè non studiate nicht? voi?

vvarum schreiben sie Perchè non ci scrivon uns nicht? eglino?

Si forma differentemente la costruzione dei Coniunctivo da quella dell' Indicativo, quando vi si trovino le particole.

vann
Dafs
Obvohlen
Obschon
Come

Se quando,
Che,
Benchè,
Ancorchè,
Come

S'io avessi saputo, che voi aveste voluto venire oggi a casa mia, non sarei uscito.

vann ich gevult S'io saputo avessi, che hätte, dafs ihr heut voi oggi aveste da hütet zu mir Kom- me venire voluto, men vollen, vva- sarei io non uscito. re ich nicht ausge- gangen.

Bench'egli m'avesse dato parola, non me l'ha mantenuta.

Obvohlen er mir das Benchè egli mi la pa- vvort gegeben hat- rola dato avesse, te, hat er es mir egli la non mant- nicht gehalten nuta.

La costruzione del Verbo passivo

1. il Nominativo,
2. il Verbo ausiliare,
3. l' Ablativo,
4. la causa,
5. il Verbo, come

Io son' odiato da tutti a causa della mia negligenza,

Ich bin (o vero, ich Io sono da tutti causa vverde) von allen della mia negligenza vvegen meiner na- odiato, chlässigkeit gehaf- fet.

Altra costruzione,

1. Il Nominativo,
2. il Verbo ausiliare,
3. il Dativo,
4. il tempo,
5. l' Ablativo,
6. il Verbo,

Questo Cavallo m'è stato donato questa mattina dal Cavallerizzo.

1. Dieses Pferd 2. ist *Questo Cavallo* - è -
3. mir 4. heut früh - *mi* - *questa matti-*
he 5. von den Be- *na* - *dal Cavalle-*
reiter 6. geschen- *rizzo* - *donato stato.*
cket worden.

Si servono i Tedeschi (come di sopra ho detto nella costruzione del Verbo attivo) di molto della particola *Es egli*, dichiarandosi in questa maniera la costruzione,

1. la particola *Es*,
 2. una parte del Verbo ausiliare,
 3. il Dativo,
 4. il tempo,
 5. il Nominativo,
 6. l' Ablativo,
 7. il Verbo,
 8. l'altra parte del Verbo ausiliare.
1. *Es* 2. *ist* 3. *mir* 4. *heut früh* 5. *dieses Pferd*
6. *von dem Bereiter* 7. *geschencket* 8. *vorden*.

Altra costruzione del Verbo passivo con la particola *Man si*, nella quale deve si notare, che i Tedeschi invece del Nominativo, al contrario de' Latini, e Italiani, si vagliono dell' Accusativo, come

M'è stata comprata una bella Spada,
Man hat mir einen s'ha mi una bella spa-
schönen degen ge- da comprate.
kauffet,

Domani s'impicherà un famoso Bandito,
Man wird morgen si diventa dimani an-
einen berühmten ban- famoso bandito im-
diten hancken ove- piccare.
ro

Morgen vviird man
einen berühmten
Banditen hencken

E' differentissima ancora la costruzione Tedesca dall'

dall' Italiana, quando il Genitivo si riferisce ad un' altro caso , poichè quello col suo articolo si prepone a questo , e se l' altro caso è accompagnato con qualche preposizione , devesi separarla da esso , e immediatamente dopo la preposizione mettere il Genitivo , e levare ancora l' articolo all' altro caso , come

Io ho visto il Giardino del Marchese Riccardi,

Ich hab des Margraf- Io ho del Marchese Ric-
fen Riccardi garten chardi Giardino vi-
geshen . sto ,

Io sono stato nella Chiesa de' Padri Gesuiti a
sentir la Predica .

Ich bin in der Jesui- Io sono in de' Gesuiti
rer Kirchen gevve- Chiesa stato la pre-
sen die predigt zu- dica a sentire .
hören .

Io ho parlato coll'ajutante di camera del Prin-
cipe ,

Ich hab mit des Für- Io ho con del Principe
stens Kamedienner ge- ajutante di camera
redet . parlato .

Venite in casa di mio Padre ,

Kommet in meines vat- Venite in di mio Pa-
ters haus . dre casa .

Io ho parlato colla sorella del vostro Padro-
ne ,

Ich hab mit evvres Io ho con del vostro Pa-
Herren schvvester drone sorella parpar-
geredet . lato .

Quando si tratta di qualche misura , o peso , o si vuol significare una parte di qualche cosa intera , e che gl' Italiani si servono del Genitivo col solo verbo , i Tedeschi non vi mettono articolo veruno ,

Ich hab um zehen Io ho comparato per dic-
cronen sammet ge- ci sandi di weltuto ,
kauffet ,

Gebet mir ein pfund Datemi una libra d
Kirschen. *ciriegè.*

Dieser Bauer hat mir *Questo contadino m' ha*
zehen pfund er- *vendute dodici libre*
dbeeren, verkauffe- *di fragole,*
re.

Es ist mir ein sack *M' è stato rubato un*
nüssen gestohlen *sacco di noce,*
vvorden.

Ich hab fünf star korn *Io ho comprato cinque*
gekauft, *staja di grano.*

Er hat fleisch gegeß- *Egli ha mangiato della*
sen. *carne.*

Ihr hat vvein getrun- *Voi avete bevuto del vi-*
cken. *no,*

Gebt mir ein vvenig Datemi un poco di pa-
brodt. *ne.*

Nehmet dises stück *Pigliate questo pezzo di*
käse. *cascio.*

Quando gl Italiani nel raccontar delle isto-
rie, o discorrendo delle cose passate si ser-
vono del Gerundio, i Tedeschi resolv-
no la costruzione col mettermi le particole

Als *Quando,*

Indem *Mentre,*

Demnach *Dopo che,*

Mutando il Gerundio nell' Imperfetto, o nel
più che perfetto dell' Indicativo, benchè al-
cuni si servono alle volte ancora del perfet-
to, ma ciò rare volte è praticato.

Volendo il Gran Turco assediare Vienna in Au-
stria vi spedì innanzi il Gran Visir con du-
cento milla Combattenti.

Als der Türrckische *Quando il Turco Im-*
Kayser vvienn in *peradore Vienna in Au-*
Oesterreich belläge- *stria assediare voleva,*
ren vvolve, schick- *mandava egli il gran*
te er den Groß Vi- *Visir con due vvolve*
für

fir mit zvvey mal cento milla uomini
 hundred tausend innanzi.
 mann voran .

*Passeggiando io jeri sera nella mia Vigna i miei
 cani scoperfero una lepre .*

Indem ich gestern a- Mentre io jeri sera nel-
 bends in meinem la mia Vigna passeg-
 vveingarten spazier- giavo , hanno i miei
 te , haben meine cani una lepre scoper-
 hunde einen haafen ta .
 aufgetriben o , au-
 fgeigat .

In Tedesco ci vuol l' Imperfetto , e bisogna di-
 re Trieben , Jagten meine hunde einen Haafen
 auf .

*Avendo il Principe Eugenio di Savoia avuto
 avviso per via di spia , che una parte dell'
 Armata Turchesca aveva passato il Tibisco
 l' attaccò incontinente , e in pochissimo tempo
 totalmente la sconfisse .*

Demnach der Prinz Dopo che il Principe
 Eugenius von Savo- Eugenio di savoia per
 yen durch einen una spia avviso avu-
 Kundschafter nach- to aveva , che una
 ichte erhalten hat- parte della Turches-
 te , dafs ein theil sca Armata il Ti-
 von der Türkischen bisco passato avesse ,
 Armee die Theys pas- ha egli subito la at-
 siert hatte , hat er taccata , ed in po-
 selbe als bald ange- chissimo tempo total-
 griffen , und in kur- mente sconfitta ,
 zer zeit völlig zer-
 trennet

Il Verbo Fare appresso i Tedeschi ha tre si-
 gnificazioni , cioè Machen , Thun , e Las-
 sen .

Del Verbo Machen si servono quando vogliono
 significar qualche azion manuale , e del
 Thun per denotare qualch'altra cosa indeter-
 minata , come

Der Schneider hat Il Sartore m' ha fatto
mir ein Kleid gema- un vestito.
chet.

vvas vvollen vvir Che vogliamo noi fare?
thun?

vvas thut ir? Che fate voi?
Thut mir diesen di- Fatemi questo servizio.
enst (gefallen.)

Der Fürst hat mir die Il Principe m' ha fatta
gnad gethan. la grazia.

Quando gl' Italiani si servono del Verbo Fa-
re colla repetizione, o congiuntolo con un'
altro Verbo, come *fo fare, fo fabbrica-*
re, &c. i Tedeschi si vagliono del Las-
sen.

Ich lasse mir eine scho- Io mi fo fare una bella
ne kutsche machen. Carrozza,

Der Fiscal hat mich Il Fiscale m' ha fatto
rufen lassen chiamare.

Der meister hat mich Il maestro m' ha fat-
lang vvarten lassen. to aspettare un pez-
zo.

Der Kayser lasset übet L' Imperatore fa far
all soldaten vver- de' soldati per tutto.
ben.

Quando di due nomi sustantivi i Tedeschi ne
fanno un solo, pospongono sempre il nome
generico, come

Der schulmeister,	Il maestro di scuola
Der sprachmeister,	il maestro di lingua
Der sechtmeister,	il maestro di scherma
De dantzmeister,	il maestro di ballo
Der kuchelmeister,	il maestro di cucina

Sogliono ancora i Tedeschi diversamente dagl'
Italiani esplicare il numero da venti fino a
cento, poichè dove questo dicono *vent'uno,*
ventidue, quelli proferiscono *uno, e venti,*
due e venti, ein und zwanzig, zwey un-
de zwanzig, e così fino al numero di cen-
ro.

Varia parimente la lingua nella spiegazione del mezzo numero, perchè in Tedesco non si dice, *e un' ora, e mezza*, es ist ein urh und ein halbe, ma devesi dire, es ist halber zvvey, che vuol inferire, *che manca ancora una mezz' ora sino alle due.*

Halber drey Due ore, e mezza,

Halber vier Tre ore, e mezza,

Si vagliono ancora i Tedeschi del numero derivativo in luogo del primitivo quando vi si trova il numero mezzo, come

Ich bin vierthalb stund- io sono stato tre ore, e
de auf dem Platz ge. mezza in Piazza.
gestanden.

Mein bruder ist fün- il mio Fratel lo è stato
sthalb Jahr zu Rom quattr' anni, e mez-
gewesen. zo a Roma.

Gli Alemanni per parlar più civilmente si servono come gl' Italiani in luogo di *Voi Ihr*, della terza persona del Verbo con aggiugnere quando si parla agli uomini il pronome *Er*, e alle donne *Sie* come

vvas vvil er? Che vuol' egli?

vvas vvil sie Che vuol' ella?

vvir er mit mir kom- Vuol' egli venir meco
men?

vvil sie mit mir kom- Vuol' ella venir meco
men?

Si dice parimente ad un' uomo,

vvil der herr mit mir Vuol V. S. venir meco?
kommen?

Ad una donna,

vvil die frau mit mir Vuol V. S. venir meco &
kommen

Ad una fanciulla,

vvill die jungfrau Vuol ella venir meco?
mit mir kommen

Quando si parla a Personaggi grandi se li danno i titoli loro dovuti, come

Ihro Heylikelt Vostra Santità.

Ihro Kayserliche Ma- *Vostre Maestà Cesarea.*
 jestät

Ihro Königliche Ma- *Vostre Real Maestà.*
 jestät

Ihro Eminenz *Vostre Eminenza.*

Ihro Fürstliche Dur- *Vostre Altezza Serenissi-*
 chleuchtigkeit *sima.*

Ihro Excellenz *Vostre Eccellenza.*

Ihro Gnaden *V. S. Illustrissima.*

Ihro Gestrengen *V. S. molt' Illustré.*

Si vagliono adesso i Tedeschi comunemente del
 pronome Sie, col quale parlano tanto agli
 uomini, che alle donne, e fanciulle, met-
 tendo il Verbo nella terza persona del nu-
 mero plurale, come

vvolten sie mit mir *Vogliono elleno venirme.*
 kommen? *co?*

vvas beehlen sie? *Che cosa comandan' el-*
leno?

Ma ciò s'intende tra persone di condizione e
 non ordinarie.

VOCABOLARIO

DE' NOMI PIU' NECESSARI,

E Usitati, con i loro generi, e Nominat. del num. plurale.

D Al quale secondo le regole sopr' accennate facilmente si formano gli altri casi di quel numero, non potendosi assegnare veruna regola generale per la formazione di essi, poichè in alcuni nomi, non solo l'ultima, ma ancora la prima sillaba differentemente si muta

In oltre avvertasi, che la vocale e, che a molti nomi nel numero plurale s' aggiunge, nel parlare non si proferisce, anzi da moltissimi ancora nello scrivere si traslascia.

Von Gott, und von den Elementern,
Di Dio, e degli Elementi.

Singolare.

Plurale.

Gott	Dio,	Die Götter
Gott der Vater	Dio Padre,	gli Dei poeticamente.
Gott der Sohn	Dio Figlio;	
Gott der Heilige Geist.	Dio Spirito Santo.	
Die Gottheit	La Divinità,	
die dreyeinigkeit,	la Trinità	
Ein Engel	Un' Angelo,	Engel
Ein Erzengel	Un' Arcangelo,	Erzengel
Der Teuffel	il Diauolo,	Teuffel
die seel	l' Anima,	Seelen

d. s.

das Paradeis	<i>il Paradiso ,</i>	
das Fegfeuer	<i>il Purgatorio ,</i>	
das feuer	<i>il fuoco ,</i>	
die luft	<i>l' aria ,</i>	
das vvasser	<i>l' acqua ,</i>	vvässer
die erde	<i>la terra ,</i>	
der donner	<i>il tuono ,</i>	
der blitz	<i>il baleno .</i>	
der regenbo-	<i>l' arcobaleno ,</i>	regenbögen
gen		
der herd	<i>il focolare ,</i>	herde
der ofen	<i>il forno ,</i>	öfen
die ampel	<i>la lampada ,</i>	ampelen
die lantern	<i>la lanterna ,</i>	
die see - la-	<i>il fanale ,</i>	
tern		
di vvachs-	<i>la candela di</i>	vvachskerzen
kertz	<i>cera ,</i>	
die unſchlit	<i>la candela di</i>	Kerzen von
Kerrz	<i>ſevo ,</i>	unſchlit
die fackel	<i>la torcia ,</i>	
der vvachf-	<i>lo ſtoppino ,</i>	vvachſtöcke
ſtoch		
das brandt-	<i>il tizzone ar-</i>	brandtscheiter
ſcheit	<i>dente ,</i>	
die kohlpfan-	<i>il caldano ,</i>	Kolpfannen
ne		
das rauchſafs	<i>l' incenſiere ,</i>	rauchſaffer
die flamme	<i>La fiamma ,</i>	Flammen
die aſch	<i>la cenere ,</i>	aſchen
der rauch	<i>il fumo ,</i>	
der ruß	<i>la fuligine ,</i>	
das feuerzeug	<i>il focile</i>	
der zunder	<i>l' eſca ,</i>	
das pulver	<i>la polvere ,</i>	
der ſchwefel	<i>il zolfo ,</i>	
die ſchwefel-	<i>li zoſfanelli</i>	
hölzer		
der dacht , o	<i>la miccia</i>	
luntten		

das holtz	<i>il legno,</i>	hölzer
die Kohlen	<i>il carbone,</i>	
das oel	<i>l'olio,</i>	
das schmeer,	<i>il grasso,</i>	fu-
fet	<i>gha,</i>	
das unschlitt	<i>il sevo,</i>	
das vvachs	<i>la cera,</i>	
das pech	<i>la pece,</i>	
des schnee	<i>la neve,</i>	
das eifs	<i>il giaccio,</i>	
der hagel	<i>la gragnuola,</i>	
der reißt	<i>la brinata,</i>	
der thau	<i>la rugiada,</i>	
der honig	<i>il miele,</i>	
das manna	<i>la manna,</i>	
der see	<i>il lago,</i>	
das meer	<i>il mare,</i>	
die plütz	<i>la palude,</i>	
der fluß	<i>il fiume,</i>	flüsse
der brunn	<i>la fontana,</i>	brunnen
der schöpfbunn	<i>il pozzo,</i>	schöpfbrunnen
Die cistern	<i>La cisterna,</i>	
das vvarme	<i>il bagno caldo,</i>	vvarme bader
bad		

Von dem menschen, und von seinen
gliedern

Dell' Uomo, e delle sue parti.

Der Kopf	<i>La testa,</i>	Die Köpffe
das haupt	<i>il capo,</i>	haupter
die stirn	<i>la fronte,</i>	
die schläffe	<i>le tempie,</i>	
das ohr	<i>l'orecchio,</i>	ohren
der barten	<i>la barba,</i>	bärthe
die augbranen	<i>il ciglio,</i>	
das augenlied	<i>la palpebra,</i>	augenlieder
die haure	<i>li capelli,</i>	
das auge	<i>l'occhio,</i>	

das

das haar	<i>il pelo,</i>	
das gesicht	<i>il viso,</i>	gesichter
die nase	<i>il naso,</i>	nasen
die nasenlöcher	<i>le narici,</i>	
die spitze-von	<i>la punta del</i>	
der nasen	<i>naso,</i>	
der Knebel-	<i>il mostaccio,</i>	Knebelbärthe
barth		
der backen	<i>la guancia,</i>	
der mund	<i>la bocca,</i>	münde
die lippe, die	<i>il labro,</i>	lippen
leffzen		
Das zahnfleis-	<i>La gengiva,</i>	
sch		
der zahn	<i>il dente,</i>	zähne
die zunge	<i>la lingua,</i>	zungen
der gaumen	<i>il palato.</i>	
in dem mund		
der Kinbacke	<i>la mascella,</i>	Kinbacken
das Kinn	<i>il mento,</i>	
die hirnschale	<i>il cranio,</i>	hirnschalen
der hals	<i>il collo,</i>	halse
die gurgel	<i>la gola,</i>	
die brust, der	<i>il petto,</i>	
bufen		
die brüste	<i>le poppe,</i>	
die rippe	<i>la costa,</i>	rippen
der bauch	<i>il ventre,</i>	bäuche
der nabel	<i>il bellico,</i>	näbel
der arm	<i>il braccio,</i>	
der elbogen	<i>il gomito,</i>	
die schulter	<i>la spalla,</i>	schulteren
der rucken	<i>il dorso,</i>	rücken
die hand	<i>la mano,</i>	hände
der finger	<i>il dito,</i>	
der nagel an	<i>l'unghia,</i>	nägel
denr finger		
die faust	<i>il pugno,</i>	fauste
der daum	<i>il pollice,</i>	daume

die seite	<i>il lato,</i>	seiten
das Knei	<i>il ginocchio,</i>	
das bein	<i>la gamba,</i>	
der fuß	<i>il piede,</i>	füße
die ferse	<i>il calcagno,</i>	fersen
Eine zeh	<i>Un dito del</i>	zehen
	<i>piede,</i>	
die fußohle	<i>la pianta del</i>	fußohlen
	<i>piede,</i>	
die haut	<i>la pelle,</i>	häute
das fleisch	<i>la carne,</i>	
die nerf , o	<i>il nervo,</i>	nerfen
spann ader		
der harn	<i>l'orina,</i>	
die ader	<i>la vena,</i>	aderen
die pulsfader	<i>l'arteria,</i>	
das geblüt , o	<i>il sangue.</i>	
blut		
das bein	<i>l'osso,</i>	beine
das marck	<i>la midolla,</i>	
der schvveiß	<i>il sudore,</i>	
das hertz	<i>il cuore,</i>	hertzen
die lunge	<i>il polmone,</i>	lungen
die leber	<i>il fegato,</i>	
das milz	<i>la milza,</i>	
die nieren	<i>le reni,</i>	
die hirn	<i>il cervello,</i>	
der magen	<i>lo stomaco,</i>	magen
der darm	<i>il budello,</i>	därme
das eingeweide	<i>le viscere,</i>	
die feuchte?	<i>la pituita,</i>	
im geblüt		
die galle	<i>la bile, o il fiele</i>	
die milch	<i>il latte,</i>	
der saamen	<i>il seme,</i>	
die blasen	<i>la vescica,</i>	
der Kolh	<i>la merda,</i>	
der speichel	<i>la saliva,</i>	
eine zähre ,	<i>La lacrima,</i>	Thiänen
derthran		

die fünf Sinne	<i>i cinque sensi</i>	
das gesicht	<i>la vista,</i>	gesichter
das gehör	<i>l'udito,</i>	
der geruch	<i>l'odorato,</i>	
der geschmack	<i>il gusto,</i>	
die berührung,	<i>il tatto,</i>	
o das fühlen		
die runtzeln	<i>la grinza,</i>	runtzeln
die sommersche- cken	<i>le lentigni,</i>	
die vvarze	<i>la verruca, il</i>	vvarzen
	<i>porro,</i>	
das hünneraug	<i>il callo,</i>	hünneraugen
ber blinde	<i>il cieco,</i>	blinde
der hinckende	<i>il zoppo,</i>	hinckende
der einaugige	<i>il cieco da un</i>	einäugige
	<i>occhio,</i>	
der stamler	<i>il ballo</i>	
der bucklichte	<i>il gobbo</i>	bucklichte
der Kahle	<i>il calvo</i>	Kale
der schwache	<i>il debole,</i>	schwache
der lahme	<i>lo stroppiato,</i>	lahmen
Ein schieler	<i>Un losco</i>	
Heflich	<i>Brutto</i>	
Mager	<i>Magro</i>	
Ein stummer	<i>Un mutolo,</i>	
Ein zwerg	<i>Un nano,</i>	zwergen
En tauber	<i>Un sordo</i>	taube
gehorloser.		

Die verstands tugenden,

Le virtù della mente.

Tutti li seguenti nomi, che nel singolare terminano in eit, fanno il plurale in eiten,

Die geschick- *La destrezza,*
lichkeit

die zierlichkeit *la gentilezza;*

die gleichsam- *la giustezza,*
bkeit

die

die natürlich-	<i>la naturalezza,</i>
keit	
die lauffrichtig-	<i>la sincerità,</i>
keit	
die Spitzfindig-	<i>la sottigliezza,</i>
keit	
Scharffsinnig	<i>Arguto,</i>
Geschickte	<i>Destro,</i>
Lebhaft	<i>Vivo,</i>
Spitzfindig	<i>sottile,</i>
Fürtrefflich	<i>Eccellente.</i>

Die verstands mängel

Li difetti della mente.

Die ungeschli-	<i>Scempiatezza,</i>	
klichkeit,	<i>balor d'agi</i>	
grobheit		
die arglistig-	<i>astuzia,</i>	
keit		
die narrheit	<i>pazzia,</i>	
Die tummheit	<i>Stupidità,</i>	
die thoorheit	<i>Minchioneria,</i>	
Läppisch,thoor	<i>Minchione.</i>	
Kackisch	<i>Goffo,</i>	
Närrisch	<i>Pazzo,</i>	
Tumm	<i>Stupido,</i>	
Seltfam, vvun-	<i>Fantastico,</i>	
derlich		
Arglistig	<i>Astuto,</i>	
Schalckhaftig	<i>Malizioso,</i>	<i>furbo,</i>
Unfönnig	<i>Insensato,</i>	
Grob	<i>Grossolano,</i>	
Schwvierig,	<i>Ostinato,</i>	
balstarrig		
wider spänstig	<i>Ritroso,</i>	
Zanckisch	<i>Rissofo.</i>	

Die urthelis tugenden

Le virtù del giudizio,

Die vvohlan-	<i>La decenza,</i>
digkett	
die hößlichkeit	<i>la civiltà,</i>
die vorsichtg-	<i>la providenza,</i>
keit	
die ernsthafti-	<i>la gravità,</i>
gkeit	
die gerechtg-	<i>la giustizia,</i>
geit	
die klugheit	<i>la prudenza,</i>
die vveisheit	<i>la saviezza,</i>
Bedachtsamb	<i>Accorto,</i>
Verständig	<i>Giudizioso,</i>
Vorsichtig	<i>Provido, circo-</i>
	<i>spetto,</i>
vveife	<i>Savio,</i>
Klug	<i>Prudente,</i>
Ernsthaft	<i>Grave, serio,</i>
Gerecht	<i>Giusto,</i>
Vernünftig	<i>Ragionevole.</i>

Die urtheils mängel

Li difetti del giudizio,

Der zvvān der	<i>Affettazione.</i>
gebärden	
Unschamhaf-	<i>Sfacciataggine</i>
frigkeitt	
Befchvvverlich-	<i>Importunità,</i>
keit	
die unhößlich-	<i>l'inciviltà,</i>
keit	
der unverzē	<i>indiscretezza,</i>
stand	

die leichtsinnig- *la leggierezza*
keit

die unbefändi- *l' incostanza*,
gkeit

die nachlässig- *la negligenza*,
keit

die faulheit *la poltroneria*,

die leicht fertig- *la temerità*,
keit, vermef-
fenheit

Unverschamt *Sfacciato*,

Seltfam, fantast *Stravagante*,

Ungereimt un *Impertinente*,
bescheiden

Unverständig *Imprudente*,

Unhöflich *Incivile*,

Unglaublich *Incredulo*,

Grob, unge- *Indiscreto*,
schiffen, un-
bescheiden

Leichtsinnig *Leggiero, incostante*,

Verzag, Klein- *Dappoco, timido*,
müthig bren-
heiter

Faul, nachläf- *Negligente*,
fig

Vervvegen *Temerario*,

Die vvillens tngenden,

Le virtù della volontà.

Di mäßigkeit *L' astinenza*,

die annehmlich- *L' affabilità*,
keit, o fre-
undlichkeit
im reden

die gutthätig- *la beneficenza*,
keit

die

- Die gü l̄ikeit *la benignità* ,
 die gunst , die *la benevolenza*
 gevogenc
 heit
 Die grossmüthig. *Magnanimità* ,
 keit
 die beständig- *la costanza* ,
 keit
 die eingezogen- *la continenza* ,
 heit
 die sanftmüthig- *la mansuetudi-*
 keit *ne* ,
 die andacht *la divozione* , andachten
 d e hoffnung *la speranza* ,
 die treue *la fedeltà* ,
 der glaube *la fede* ,
 die tapferkeit *la generosità* ,
 die danckbar- *la gratitudine*
 keit
 die demuth *l'umiltà* ,
 die lautseligkeit *l'umanità* ,
 die freyg ebig- *la liberalità* ,
 keit
 Die pracht, die *La magnificen-*
 herrlichkeit *za* ,
 die barmhertig- *la misericordia* ,
 keit
 die mässigung *la moderazione* ,
 die sittsamkeit *la modestia* ,
 die sauberkeit *la purità* ,
 der gehorsam- *l'obediencia* ,
 keit
 die gedul *la pazienza* .
 die Gottsfur- *il timor di Dio*
 cht
 die züctigkeit *la pudicizia* ,
 die schamhaft- *la verecondia* ,
 tigkeit
 die heyligkeit *la sanità* ,
 die nüchterkeit *la sobrietà* ,

die mannhaft-	<i>il valore,</i>
tigkeit	
die vwachsam-	<i>la vigilanza,</i>
keit,	
Mäßig	<i>Sobrio, asti-</i>
	<i>nente,</i>
Freundlich, an-	<i>Affabile,</i>
genehm im	
reden	
Mannhafte	<i>Magnanimo,</i>
Mild, freyge-	<i>Caritativo,</i>
big	
Befändig	<i>Costante,</i>
Höflich	<i>Cortese,</i>
Sanftmüthig	<i>Mansueto,</i>
Andächtig	<i>Devoto,</i>
Treu	<i>Fedele,</i>
Großmüthig	<i>Generoso,</i>
Demüthig	<i>Umile,</i>
Prächtig	<i>Magnifico,</i>
Barmherzig	<i>Pietoso,</i>
Sittsam	<i>Modesto,</i>
Geduldig	<i>Paziente,</i>
Heylig	<i>Santo,</i>
wachtsam	<i>Vigilante,</i>

Die willens lafter,

Li vizi della volontà.

Der ehrgeitz	<i>L' ambizione,</i>
der geitz, die	<i>l' avarizia,</i>
geldsuche	
die Künheit	<i>l' ardire,</i>
der neid	<i>l' invidia,</i>
der übermuth	<i>il fasto,</i>
die grausam-	<i>la crudeltà,</i>
keit	
die Gottlofig-	<i>l' empietà,</i>
keit	

der

der aberglaude	<i>la superstizio-</i>	aberglauben
die untreu	<i>l'infedeltà,</i>	
die undanck-	<i>l'ingratitude-</i>	
barkeit	<i>ne,</i>	
die frechheit	<i>l'insolenza,</i>	
die unmäßig-	<i>l'intemperan-</i>	
keit	<i>za,</i>	
die hartnäckig-	<i>l'ostinazione,</i>	
keit		
Die hofart	<i>La superbia,</i>	
der hochmuth	<i>l'orgoglio,</i>	
die verschwende-	<i>la prodigalità,</i>	ungen
dung		
die eitelkeit	<i>la vanità,</i>	
Ehrgeizig	<i>Ambizioso,</i>	
Stoltz, aufge-	<i>Arrogante,</i>	
blasen		
Geizig	<i>Avaro,</i>	
Graufam	<i>Crudele,</i>	
Übermüthig	<i>Insolente,</i>	
Hofkerrig	<i>Superbo.</i>	
Verschwend-	<i>Prodigo,</i>	
rifch		
Eitel	<i>Vano,</i>	

Die Gemüths bevegungen,

Le passioni dell'animo.

Die liebe	<i>L'amore,</i>	
der hafs	<i>l'odio,</i>	
die begierde	<i>il desiderio,</i>	begierden
die furcht	<i>il timore,</i>	
die hoffnung	<i>la speranza,</i>	
die verzweife-	<i>la disperazio-</i>	
lung	<i>ne,</i>	
die kühnheit	<i>l'audacia,</i>	
der zorn	<i>la collera,</i>	
die raferey	<i>la rabbia,</i>	rafereyen

das

das vvüthen	<i>il furore,</i>	
die freude	<i>l' allegrezza,</i>	
die traurigkeit	<i>la tristizia,</i>	
die melancoley	<i>la malinconia,</i>	
Die cyfersucht	<i>La Gelosia,</i>	
der cyfer	<i>il zelo, o emu-</i>	
	<i>lazione,</i>	
die forge	<i>la cura,</i>	sorgen
das mitleyden	<i>la compassione,</i>	
der schmerz	<i>il dolore,</i>	Schmerz
Leibhader	<i>Amante,</i>	
Verliebt	<i>Innamorato,</i>	
Verzvveiffelt	<i>Disperato,</i>	
Kühn	<i>Audace,</i>	
Vervvegen,	<i>Temerario,</i>	
frech		
Zornig	<i>Colerico,</i>	
Toll, unsinnig	<i>Arrabbiato,</i>	
Furchtsam	<i>Pauroso,</i>	
Frölich, freu-	<i>Liero.</i>	
dig, lustig		
Traurig	<i>Dolente,</i>	
Melancolisch	<i>Malinconico,</i>	
Eyfersüchtig	<i>Geloso,</i>	
Der ehebruch	<i>l' adulterio,</i>	ehebrüch
der ehebrecher	<i>l' adultero,</i>	
die ehebreche-	<i>l' adultera,</i>	
rin		
de abfall vom	<i>l' apostasia,</i>	
glauben		
Ein abgefalle,	<i>Un' appostata,</i>	
ner, mam-		
melue		
Der meuchel-	<i>l' assassinamen-</i>	
mord	<i>to,</i>	
der meuchel-	<i>l' assassino,</i>	
mörder		
Die gottsläste-	<i>La bestemia,</i>	ungen
füng		

der gottslästerer	<i>il bestemiatore,</i>	
die strassenrauberey	<i>Assassinamento di strada.</i>	
der strassunräuber,	<i>assassino di strada,</i>	
die übelnachrede	<i>la calunnia,</i>	
die übelthat, das laster,	<i>il misfatto,</i>	übelthaten
der übelthäter	<i>il reo,</i>	
die verzauberrung	<i>l'incantesimo,</i>	ungen
der zauberer	<i>l'incantatore,</i>	
die schmeichlerey	<i>l'adulazione,</i>	schmeichlereyen
der schmeichler	<i>l'adulatore,</i>	
die hofarth	<i>la superbia,</i>	
der hofartige	<i>il superbo,</i>	
der todschlag	<i>l'omicidio,</i>	
der todtschläger	<i>l'omicida,</i>	
die gottlosigkeit	<i>l'empietà,</i>	
der gottlose	<i>l'empio,</i>	
die blutschande	<i>l'incesto.</i>	
der blutschänder	<i>l'incestuoso,</i>	
die ungerechtigkeit	<i>l'ingiustizia,</i>	
der unherechtere	<i>l'ingiusto,</i>	
der diebstal	<i>il ladrocinio,</i>	
der dieb	<i>il ladro,</i>	
die böfsheit	<i>la malizia</i>	
der bößvicht, boshafftig	<i>il malizioso,</i>	
das übelnachreden	<i>la maledicenza,</i>	

der verleumder	<i>il maledicente</i> ,	
ehrenabschneider		
die lügen	<i>la bugia</i> ,	lügen
der lügner	<i>il bugiardo</i> ,	
die lügnerin	<i>la bugiarda</i> ,	
die vexiere- rey	<i>la burla</i> ,	
der vexierer	<i>il burlatore</i> ,	
der speyvogel		
die geilheit	<i>la lussuria</i> ,	
die hurerey		
der hurenjäger	<i>il puttaniere</i> ,	
der vater- mord	<i>il parricidio</i> ,	
der vatermörder	<i>il parricida</i> ,	
die vatermörderin	<i>la parricida</i> ,	
die entheylligung	<i>la profanazione</i> ,	ungen
der heyllose	<i>il profanatore</i> .	
die aufstuhr	<i>la ribellione</i> ,	auffruhren
der auffrührer	<i>il ribelle</i> ,	
der Kirchen- raub	<i>il sacrilegio</i> ,	
der Kirchen- rauber	<i>il sacrilego</i> ,	
Die ärgernuß	<i>Lo scandalo</i> ,	uffen
die verratherey	<i>il tradimento</i> ,	eyen
der verräther	<i>il traditorre</i> ,	verräther
die tyranney	<i>la tirannia</i> ,	eyen
der tyrann	<i>il tiranno</i> ,	tyrannen

Nomi de' Paesi , e Popoli
più comuni.

Das Teutsch- Land *La Germania*,

G 2 Teu-

148		<i>Vocabolario:</i>	
Teutscher	<i>Alemanno,</i>	Teutesche	
Das Oestereich	<i>Austria,</i>		
Oesterreicher	<i>Aussriaco,</i>		
Das Elfsafs	<i>Alsazia,</i>		
Elfsaffer	<i>Uno d' Alsazia.</i>		
Das Arabien	<i>Arabia,</i>		
Araber	<i>Arabo,</i>		
Das Arrago-	<i>Aragona,</i>		
nien			
Arragonier	<i>Aragonese,</i>		
Das bayern	<i>Baviera.</i>		
Bayer	<i>Bavaro,</i>		
Das Burgund	<i>Borgogna,</i>	Bayren	
Burgunder	<i>Borgognone,</i>		
Das Böhmen	<i>Boemia,</i>		
Böhmer	<i>Boemo,</i>		
Das Britannien	<i>Brettagua,</i>		
Britannier	<i>Brittone,</i>		
Das Castilien	<i>Castiglia,</i>		
Castilianer	<i>Castigliano,</i>		
Das China	<i>China,</i>		
Chineser	<i>Chinese,</i>		
Das Cölln	<i>Colonia,</i>		
Cöllner	<i>da Colonia,</i>		
Das Dänne	<i>Danimarca,</i>		
marck			
Dännemär-	<i>Danese,</i>		
cker			
Das Egypten-	<i>Egitto,</i>		
land			
Egyptier	<i>Egiziano,</i>		
Das Schot-	<i>Scozia,</i>		
land			
Schottländer	<i>Scozzese,</i>		
Das Spanien	<i>Spagna,</i>		
Spanier	<i>Spagnuolo,</i>		
Das Erancck-	<i>Francia,</i>		
reich			
Franzos	<i>Francese,</i>	Franzosen	
Das Friesland	<i>Frisia.</i>		

Friesländer	<i>Frisone</i> ,	
Das Genua	<i>Genova</i> ,	
Genueser	<i>Genovese</i> ,	
Das Griechen- land	<i>Grecia</i> ,	
Griechen	<i>Greco</i> ,	Griechen
Das Holland	<i>Olanda</i> ,	
Holländer	<i>Olandese</i> ,	
Das Ungarn	<i>Ungheria</i> ,	
Unger	<i>Unghero</i> ,	Ungren
Das Indien	<i>India</i> ,	
Indianer	<i>Indiano</i> ,	
Das vvelsch- land	<i>Italia</i> ,	
welscher	<i>Italiano</i> ,	vvelschen
Das luden- land	<i>Giudea</i> ,	
Iude	<i>Ebreo</i> ,	Iuden
Das Lothrin- gen	<i>Lorena</i> ,	
Lothringer	<i>Lorenese</i> ,	
Das Moscau	<i>Moscovia</i> ;	
Moscoviter	<i>Moscovita</i> ,	
Das Piemont	<i>Piemonte</i> ,	
Piemonteser	<i>Piemontese</i> ,	
Das Polen	<i>Pollonia</i> ,	
Polack	<i>Polacco</i> ,	Polaken
Das Savoyen	<i>Savoia</i> ,	
Savoyer	<i>Savoiardo</i> ,	
Das Sachsen	<i>Sassonia</i> ,	
Sachs	<i>Sassone</i> ,	Sachsen
Das Schvva- benland	<i>Svevia</i> ,	
Schvvabe	<i>Svevo</i> ,	Schvvaben
Das Scheweden	<i>Svezia</i> ,	
Svved	<i>Svezese</i> ,	Schvveden
Das schvvei- zerland	<i>Elvezia</i> ,	
Schvveizer	<i>Svizzero</i> ,	
ie Tartarey	<i>Tartaria</i> ,	

Tarter	Tartaro,	Tartern
Das Toscanien	Toscana,	
Toscaner	Toscana,	
Das Siebenbürgen	Transilvania,	
Siebenbürger	Transilvano,	
Die Türckey	Turchia.	
Türk	Turco	Türcken

Nomi di alcune Città.

Rom	Roma,
Neapol	Napoli,
Siena	Siena,
Florentz	Firenze,
Bolonien	Bologna,
Mantua	Mantova,
Modena	Modena,
Parma	Parma,
Meylan	Milano,
Venedig	Venezia,
Verona	Verona,
Trient	Trento,
Botzen	Bolzano,
Brixen	Bressanone,
München	Monaco,
Saltzburg	Salisburgo,
Regensburg	Ratisbona,
Straßburg	Argentina,
Speir	Spira,
Augspurg	Augusta,
wien	Vienna,
Rob	Giavarino,
Ofen	Buda,
Stuhlweissenburg	Alba Reale,
Griechisch-veiffenburg	Belgrado,
Caschau	Cassovia,
Erlau	Agria,
Crackau	Cracovia,

Warschau	Versavia,
Brüssel	Brusselles,
Antorf	Anversa,
Amsterdam	Amsterdam,
Hag	Haia,
Londen	Londra,
Paris	Parigi,
Madrid	Madrid,
Copenhagen	Copenaghen,
Stockolm	Stocolm,

Von den kleidern der männer

Dei vestiti degli Uomini.

Der hut	<i>il capello,</i>	Die hüte
die hutschnur	<i>il cordone,</i>	hutschnüre
der feder-	<i>la pennachiera,</i>	federbuschen
busch		
das Käppel	<i>il berrettino,</i>	
die schlaffhau-	<i>lo scuffiotto,</i>	schlaffhauben
be		
die münchs-	<i>il capuccio,</i>	mönchskappen
kappe		
das hembd	<i>la camicia,</i>	hember
das futter-	<i>la camiciuola,</i>	futter hembder
hembd		
die unterho-	<i>i sotto calzo-</i>	
sen	<i>ni,</i>	
das vvarmes	<i>il giubbone,</i>	vvarmesen
das ermel.	<i>la mancia,</i>	
das handtätz	<i>il manichino,</i>	handtätzlen
der Kragen	<i>il collare,</i>	Krägen
der umb-		umbschlag
schlag		
Das halstuch	<i>La crovatta,</i>	Halstücher
der rok	<i>la giubba,</i>	rocke
das Koller	<i>il colletto di</i>	Köller
	<i>dante,</i>	
die hosen	<i>i calzoni,</i>	

die neffel	<i>la stringa,</i>	
der schieb- sack	<i>la saccocia,</i>	schiebsäcke
der strumpf	<i>la calza,</i>	strümpfe
die hosenban- der	<i>le legacce,</i>	
der schuch	<i>la scarpa,</i>	
der pantoffel	<i>la pianella,</i>	
der stiefel	<i>lo stivale,</i>	
der sporn	<i>lo sprone,</i>	
das wehrge- hüng	<i>il pendone,</i>	
der degen	<i>la spada,</i>	
der mantel	<i>il feraioolo,</i>	mäntel
der nachtrock	<i>la vesta da ca- mera,</i>	nachtröcke
der pelz	<i>la pelliccia,</i>	
der hand- schuh	<i>il guanto,</i>	
Ein paar hand- schuh	<i>un paio di guanti,</i>	
der schließer, o stuzen	<i>il manicotto,</i>	
das nasetuch,	<i>il fazzoletto,</i>	nasetücher
das schnupf- tuch		schnupftucher

VVeiber Kleider
Vestiti da Donna,

Die haube	<i>La cuffia,</i>	hauben
der fahleir	<i>il velo,</i>	
Ein flor	<i>Un velo da bruno,</i>	
Ein weiber- rock	<i>Una gonella</i>	vveiberröcke
das leibstück	<i>il busto,</i>	leibstück
das schurz- tuch	<i>il grembiale,</i>	schurtztücher
das planschet	<i>la stecca,</i>	planschetten
		die

die haarnadel;	<i>il fusellino,</i>	
das ohrgeheng	<i>l'orrecchino,</i>	
das halsband	<i>il vizzo,</i>	halsbänder
die perlen-	<i>il vizzo di per-</i>	
schnur	<i>le grosse,</i>	
Ein edelge-	<i>Una gioja,</i>	edelgesteine
stein		
der schmuck	<i>le gioje,</i>	
der ring	<i>l'anello,</i>	ringe
der vvedel	<i>il ventaglio,</i>	
der sonnen-	<i>l'ombrello,</i>	
sehirn		
das schreibzäfe-	<i>il libretto da</i>	
lein	<i>scrivere,</i>	
das sackuhr	<i>l'orivolo,</i>	
der spiegel	<i>lo specchio,</i>	
Kindskleid	<i>il vestito da</i>	Kindskleider
	<i>fanciullo,</i>	
Die kindshau-	<i>il cussiorro da</i>	kindshauben
be	<i>bambino,</i>	
die kindsvvin-	<i>i panni da bam-</i>	
den	<i>bino,</i>	
das Kindfrö-	<i>il gonnellino,</i>	
cklein		
die vviége	<i>la culla,</i>	vviégen
die nadel	<i>l'ago,</i>	nadlen
die steckna-	<i>lo spillo,</i>	stecknadlen
del		

Von den speisen, und geträncken.

Delle vivande, e delle bevande,

Die mahlzeit	<i>il pasto,</i>	mahlzeiten
das frühstük	<i>la collazione</i>	
das mittages-	<i>il desinare,</i>	
fen		
das abendef-	<i>la merenda,</i>	
fen		
das nachteffen	<i>la cena,</i>	mahlzeiten
die mahlzeit	<i>il banchetto,</i>	

die gasterey

gastereien

die lust zum l' appetito,

essen

der hunger

la fame,

der durst

la sete,

der eckel

la nausea de'
cibi,

das weis brodt

il pane bianco,

das hausbrodt

il pane casa-
lingo,das altgebacken
brodt

il pane duro,

die pastete

il pasticcio,

pasteten

der teig

la pasta,

die brodtrin-
dela crosta del pa-
ne,

brodtrinden

das Küchlein

la frittella,

der staden

la torta,

das hammel-

la carne di ca-
strato,

fleisch

das Kalb-

la carne di vi-
tello,

fleisch

das Rhind-

la carne di Bo-
ve,

fleisch

das schwein-

la carne di por-
co.

fleisch

das lam. fleisch

la carne d' A-
gne'lo.

Gebraten

Carne arrostita,

Gesotten

Carne lessa,

Das vildpret

La salvaticina,

das geflügel

il pollame,

der schuncke

il prescinto, schuncken

der hammel-

la coscia di ca-
strato,

schlagel

die brat-

la salsiccia, bratwürste

vvurst

die blutvvurst

il sanguinaccio, blutvvürste

die brühe

il brodo,

die suppe

la minestra,

der bey	<i>la poppa,</i>	
die fleischful-	<i>la gelatina,</i>	
zen		
die milch	<i>il latte,</i>	
der milchraum	<i>il fiore di latte</i>	
der butter	<i>il butiro,</i>	
der Käse	<i>il cacio,</i>	
das ey	<i>l'ovo</i>	eyer
Ein paar fri-	<i>un paio d' ova</i>	
schen eyer	<i>fresche,</i>	
Din hart ey	<i>un' uovo duro,</i>	
	<i>sodo,</i>	
Ein weich ge-	<i>un ovo da bere,</i>	
sottens ey		
Ein eyer-	<i>frittata,</i>	
pfannem,		
Kuchen		
das gevwürz	<i>le spezierie</i>	
der pfeffer	<i>il pepe.</i>	
das gewurz-	<i>garofano,</i>	gewürznäglein
näglein		
die zimmet-	<i>la canella,</i>	zimmerrinden,
rind		
die muscat-	<i>la noce mosca-</i>	muscat mülse
nuss	<i>da,</i>	
der senff	<i>la mostarda,</i>	
der salat	<i>l'insalata,</i>	
das baumöhl	<i>l'olio d'oliva,</i>	
das saltz	<i>il sale,</i>	
der effig	<i>l'aceto,</i>	
der rosenzü-	<i>la conserva di</i>	
cker	<i>rose,</i>	
dar zucker-	<i>i confetti,</i>	
vverck		
die hippen	<i>le cialde,</i>	
das getrank	<i>la bevanda,</i>	
o tranck		
der vvein	<i>il vino,</i>	
Muscateller	<i>Vino moscatel-</i>	
vvein	<i>lo,</i>	

Neuer, o heu-
riger vvein

Vino nuovo,

Das bier,
der meth

La birra,
l'idromele,

Unterscheid der stände,
Diversità di condizioni.

Der Kaiser	<i>L' Imperadore,</i>	
die Kaiserin	<i>l' imperadrice,</i>	
der König	<i>il Re,</i>	
die Konigin	<i>la Regina,</i>	
der Erz her- zog	<i>l' Arciduca,</i>	
Die Erz her- zogin	<i>l' Arciduchessa,</i>	
der Groß her- zog	<i>il Granduca,</i>	
die Groß her- zogin	<i>la Granduchessa,</i>	
der Fürst	<i>il Principe</i>	Fürsten
die Fürstin	<i>la Principessa,</i>	
der Marggraff	<i>il Marchese,</i>	Marggraffen
die Marggräf- fin	<i>la Marchesa,</i>	
der Graff	<i>il Conte,</i>	
die Gräffin	<i>la Contessa,</i>	
die Freyherr	<i>il Barone,</i>	Freyhern
die Freyfrau	<i>la Baronessa,</i>	Freyfrauen
die Fray	<i>la Dama,</i>	Fraven
der Edelman	<i>il Gentiluomo</i>	Edeleute
die Fräulein	<i>la Damigella,</i>	
der Ritter	<i>il Cavaliere,</i>	
der Bürger	<i>il Cittadino,</i>	
die Bürgerin	<i>la Cittadina,</i>	
der händver- cksmann	<i>l' artigiano,</i>	handverks- leute
die händver- cksfrau	<i>l' artigiana,</i>	handvercks- frauen

der

der bettelmann	<i>il mendico,</i>	bettelleuth
das bettelvveib	<i>la mendica,</i>	bettelvveiber
der leibeigne	<i>lo sciavo,</i>	
die diener	<i>lo servitore</i>	
die magd	<i>la serva,</i>	mägve

Unterscheid des stände unter
den menschen.

Diversità di stato fra gli Uomini.

Der haus va- ter	<i>il padre di fa-</i>	haufväter
die haufmut- ter	<i>miglia, la madre di</i>	haufmütter
der sohn im- haufe	<i>famiglia, il figlio di fa-</i>	söhneimhaus
der älteste sohn	<i>miglia, il primogenito</i>	älteste söhne
der iünhste sohn	<i>il cadetto,</i>	iüngste söhne
die iüngste tochter	<i>la cadetta,</i>	jüngste töch- ter
der puail, vvai- senkind	<i>il pupillo,</i>	vvaisenkinder
der zvvilling	<i>il gemello,</i>	
der ledige gesell	<i>il giovane,</i>	gesellen
der nutbuhler	<i>il rivale,</i>	
das ledigevveibs- bild	<i>la figlia da</i>	vveibsbilder
der erbe	<i>maritare, l'erede,</i>	erben
der vormund	<i>il tutore,</i>	vormünder
die vormunde- rin	<i>la tutrice,</i>	vormünderin
die vormund- schaft	<i>la tutela,</i>	vormundschaft
der vvittvver	<i>il vedovo,</i>	vittven
die vvittvve	<i>la vedova,</i>	vittven
das findelkind	<i>l'orfanello,</i>	findel Kinder
Der bastard		

das hurenkind	<i>il bastardo,</i>	hurenkinder
das vveib,		welber
die frav	<i>la femmina,</i>	fraven
Ein ehrliche	<i>Una donna o-</i>	fraven
frav	<i>norata,</i>	
die iungfrav	<i>la vergine,</i>	iungfraven
	<i>fanciulla,</i>	
Ein manbare	<i>Una vergine</i>	
iungfrav	<i>da marito,</i>	
Verlobte	<i>impalmata</i>	
braut	<i>sposa,</i>	
die braut	<i>la sposa</i>	die bräute
verheirathete	<i>Maritata</i>	
Schwanger	<i>Gravida,</i>	Schwangere
die hebamme	<i>ta levatrice,</i>	hebammen
die säugamme	<i>la nutrice,</i>	säugammen
das kebsvveib	<i>la concubina,</i>	Kebsvveiber
die buhletin	<i>l' innamorata,</i>	
die hure	<i>la puttana,</i>	huren
der hurenia-	<i>il puttaniere,</i>	
ger		
der Kupler	<i>il ruffiano,</i>	
das hurenhaus	<i>il bordello,</i>	hurenhäuser

Von haus, und dessen theilen,
Della casa, e delle sue parti,

Das fundament	<i>il fondamento,</i>	fondamen-
		ten
die maur	<i>il muro,</i>	mauren
der vordertheil	<i>la facciata,</i>	
einer gebäu-		
des		gevvölber
das gevvolb, o	<i>la volta,</i>	
der bagen		
Das stock-	<i>Il piano,</i>	
vverck		
die stiegen	<i>la scala,</i>	
die stäfel	<i>lo scalino,</i>	stätteln
		das

das dach	<i>il tetto,</i>	dächer
die thür	<i>l'uscio,</i>	thüren
der hofeines haufes	<i>il cortile,</i>	höfe
der faal	<i>la sala,</i>	
das fenfter	<i>la finestra,</i>	Kammeren
die Kammer	<i>la camera.</i>	
das zimmer		
die vorkammer	<i>l'anticamera,</i>	vorkammern
die ftube	<i>la stufa,</i>	ftuben
das ftudierftüb- lein	<i>il gabinetto,</i>	
der keller	<i>la cantina,</i>	
dies speis kam- mer	<i>la dispensa,</i>	
die credenz	<i>la credenza,</i>	
die Küche	<i>la cucina,</i>	
der ftall	<i>la ftalla,</i>	ftälle
der heuboden	<i>il fenile,</i>	
der eingang	<i>l'entrata,</i>	eingänge
die thür- fchwelle	<i>la foglia della porta</i>	thürfchwellen
die thürangel	<i>l'arpione,</i>	
das fchloß	<i>la serratura,</i>	fchloßer
das malfchloß	<i>il luchetto,</i>	malfchloßer
der fchloß rie- gel	<i>la ftanghetta,</i>	
der fchlüßel	<i>la chiave,</i>	
der riegel	<i>il chiavistello,</i>	
Der balke	<i>La trave</i>	balcken
der kalck	<i>la calcina,</i>	
der mörtel	<i>lo smalto,</i>	
der tiffch	<i>la tavola,</i>	
die banck	<i>la banca,</i>	bancke
der fessel	<i>la feggiola,</i>	
der ftuhl	<i>lo fgabello,</i>	ftühle
der teppich,	<i>il tappeto,</i>	
die tapet,		
die tappeze- rey	<i>la tappezzeria,</i>	tappezzereien

der spiegel	<i>lo specchio,</i>	
der leuchter	<i>il candeliro,</i>	
das nachtge- schirr	<i>l' orinale,</i>	
das Kussen	<i>il cuscino,</i>	
das ohrenküssen	<i>il guanciaie,</i>	
der himmel von	<i>il sopra cielo,</i>	
dem bette	<i>del letto,</i>	
der vorhang	<i>la cortina,</i>	vorhänge
die berrpfanne	<i>lo scaldaletto,</i>	berrpfannen
Der Kammer, o	<i>La predella</i>	nachstühle
nachstuhl		
der hafen	<i>la pentola,</i>	hafen,
die hafendeckel	<i>il coperchio,</i>	
der feiger	<i>il colatoio,</i>	
das reibeisen	<i>la gratugia,</i>	
die spicknadel	<i>il lardatoio,</i>	
der bratspieß	<i>lo spiede,</i>	
der brater,	<i>il gir' arrosto,</i>	
braten vnder		
die bratpfann	<i>la ghiotta,</i>	
der mörfes	<i>il mortaio,</i>	bratpfannen
der stämpfel	<i>il pestello,</i>	stämpfel
der guss, o waf-	<i>l' acquaio,</i>	güsse
ferstein		
die seiffe	<i>il sapone,</i>	
der hader	<i>il cencio,</i>	
der kühlkessel	<i>il rinfrescatoio,</i>	
das spühl wasser	<i>la sciacquatura,</i>	
das sieb	<i>lo staccio,</i>	
das backtrog	<i>la madia,</i>	backtröge
das tischuch	<i>la tovaglia,</i>	tischtücher
die gabel	<i>la forchetta,</i>	gabeln
das saltzfafs	<i>la saliera,</i>	salzfäfses
die schüssel	<i>la scodella.</i>	
der essigkrug	<i>il vasetto, da</i>	essigkrüge
	<i>aceto,</i>	
die schale	<i>la tazza,</i>	schalen
die flasche	<i>il fiasco,</i>	flaschen
das glafs,	<i>il bicchiere,</i>	gläser, trinck-

einckglas		gläser
der Korb	<i>la cesta,</i>	Körb
die confect-	<i>la scatola da</i>	confectschal-
schale	<i>confetti,</i>	eln,
der zahn stürer	<i>lo stuzzica</i>	
	<i>denti,</i>	
der ohren lösser	<i>lo struzzic'orec-</i>	
	<i>chi,</i>	

Haus Bediente,
Uffiziali d'una casa,

Der Hofmeister	<i>Il Maggiordomo,</i>	
der Kammer-	<i>il Cameriere,</i>	
diener		
Der Edel Knab	<i>il Paggio,</i>	Edel Knaben
der Lackey	<i>lo Staffiere,</i>	Lackeyen
der Kellermei-	<i>il Cantiniere,</i>	
ster		
der Kutscher	<i>il Cocchiere</i>	
der Koch	<i>il Cusco,</i>	Köche
der Thorwar-	<i>il Portinaro,</i>	
warter		

Von den Geistlichen Personen
Delle Persone Ecclesiastiche.

Der Pabst	<i>Il Papa, e</i>	Päbste
der Cardinal	<i>il Cardinale,</i>	Cardinäle
der Erz - bi-	<i>l' Arcivescovo,</i>	Erzbischöffe
schoff		
der Bischoff	<i>il Vescovo,</i>	Bischöffe
der schatzmei-	<i>il tesoriere,</i>	
ster		
das Bistum	<i>il Vescovato,</i>	Bistümer
der Abt	<i>l' Abate,</i>	abate
der Prior	<i>il Priore,</i>	Priores
der Probst	<i>il Preposto,</i>	Probste
der Dechant	<i>il Decano,</i>	
der Thumherr	<i>il Canonico,</i>	Thumherren
der Pfarherr	<i>il Piovano,</i>	Pfarherrn

der

der Vicari	il Vicario,	
Ein Mönch	Un Monaco,	Mönche
Eine Nonne	Una Monaca,	Nonnen
das Closter	il Monastero,	Glöster
die Eßstube	il Refettorio,	Eßstuben
die zelle	la cella,	zellen
Das gebethaus	l' Oratorio.	gebethäuser

Von vvaßen zum angreifen
Dell' armk' offenfave.

Die carthaüne	il cannone da carthauher!	
	batteria.	
das mundloch	la bocca del	Mundlöcher
eines gefchü-	cannone.	
zes		
das zündloch	il fuocone,	zündlöcher
die feyer Kugel	la bomba,	
die granat	la granata,	granaten
der doppelha-	la spingarda	doppel haec Kein
cke		
die musket	il moschetto,	musketten
die büchse	l' archibuso,	büchsen
die pistol	la pistola	pistolen
der puffer	la pistola corta,	
das pulfier	la polvere,	
die Kugel	la palla,	Kuglen
der bogen	l' arco,	bögen
der pfeil	la saetta,	pfeile
der pfeil Kō.	la faretra,	
cher		
die lantze	la lancia,	lantzen
die hellebarte	l' alabarda,	hellebarten
die picke	la picca,	picken
der säbel	la scimitarra,	säbel
der degen	la spada,	
der fechtde-	la smarra,	
gen		
das rappier	il cozzello,	rappieren
		Das

Das handgriff	<i>Il manico, o</i>	
das gefaß	<i>l'impugnatura,</i>	
der degen-	<i>il pomo,</i>	degenknöpfe
knopff		
das stichblat,	<i>la guardia,</i>	stichblätter
o creuzam		
degen		
die degenklin-	<i>la lama,</i>	degenklingen
ge		
die spitze	<i>la punta,</i>	spitzen
die stärke	<i>il forte della</i>	
	<i>spada,</i>	
die degen-	<i>il debole della</i>	
schwäche	<i>spada,</i>	

Die beschuz vvasfen

L'armi difensive.

Der helm	<i>L' elmo</i>	
das visier ei-	<i>la visiera dell'</i>	
nes helms	<i>elmo,</i>	
der brust har-	<i>il pettorale,</i>	
nisch		
der Kürs	<i>la corazza,</i>	
der armwaf-	<i>li bracciali,</i>	
fen		
der panzer-	<i>il guanti di</i>	
handischuh	<i>maglia,</i>	
der beinhar-	<i>il costiale,</i>	
nisch		
der schild	<i>lo scudo,</i>	
das panzer-	<i>il gtacco di</i>	panzerhemb-
hembd	<i>maglia,</i>	der

Kriegs Bediente,

Gente di Guerra.

De Kriegs	<i>Il Generale,</i>	Kriegs Gene-
General		ralen
der Feldmar-	<i>il Maestro di</i>	
schall	<i>campo Generale</i>	

der

der General-	<i>il</i>	<i>Luogotenente</i>	
leutenant		<i>Generale,</i>	
der Obriste	<i>il</i>	<i>Colonello</i>	
zufus		<i>di Fanteria.</i>	
der Obristezu	<i>il</i>	<i>Colonello di</i>	
pferde		<i>Cavalleria,</i>	
der Obristleu-	<i>il</i>	<i>Luogotenente</i>	
tenant		<i>Colonello,</i>	
der General-	<i>Il</i>	<i>Generale di</i>	
vachtmei-		<i>Battaglia,</i>	
fter			
der Hauptman	<i>il</i>	<i>Capitano,</i>	Hauptleuthe
der Obrist-	<i>il</i>	<i>Sergente</i>	
vachtmei-		<i>maggiore,</i>	
fter			
der Cornet	<i>il</i>	<i>Cornetta,</i>	
der Fendrich	<i>l'</i>	<i>Alfiere,</i>	
de vacht-		<i>il Sergente,</i>	
meister			
der Trommel	<i>il</i>	<i>Tamburo,</i>	
schlager			
der Trompe-	<i>il</i>	<i>Trombetta,</i>	
ter			
der Caporal	<i>il</i>	<i>Caporale.</i>	
der Heerpau-	<i>il</i>	<i>Tambalista,</i>	
cker			
Der Quartier-	<i>il</i>	<i>Foriere mag-</i>	
meister		<i>giore,</i>	
der Freyreit-	<i>il</i>	<i>Venturiere,</i>	
ter			
der Soldat	<i>il</i>	<i>Soldato,</i>	
der ingenier	<i>l'Ingegnere.</i>		Soldaten
der Marcke-	<i>il</i>	<i>Vivandiere.</i>	
denter			
der Pickenie-	<i>il</i>	<i>Picchiere</i>	
rer			
der Musketle-	<i>il</i>	<i>Moschettie-</i>	
rer		<i>re,</i>	
der consta-	<i>il</i>	<i>Bombardie-</i>	
ber		<i>re,</i>	

der schantz	<i>il Guastatore,</i>	
graber		
die schildvva-	<i>di sentiuelia,</i>	schildvvat
cht		ten.
die verlohrene	<i>la sentinella</i>	
schildvvacht,	<i>morta,</i>	

Von gelehrten leuthen, uñe Professorem
der freyen Künsten

*Dei Lotteraii, e Professori dell' Arti
liberal.*

Der Apote-	<i>Lo Speciale,</i>
cker	
der Baumei-	<i>l' Architetto,</i>
ster	
der Bezeiter	<i>il Cavallerizzo,</i>
der Obrist stall-	<i>il Cavallerizzo,</i>
meister	<i>maggiore,</i>
Der sprach-	<i>Il mastro di</i>
meister	<i>lingua,</i>
der Fechtmei-	<i>Il maestro di</i>
er	<i>scherma,</i>
der mahlet	<i>il pittore,</i>
der bildhavver	<i>lo scultore,</i>
der Kupffer	<i>l' intagliatore</i>
stecher	<i>in rame,</i>
der siegelste-	<i>il sigillaro,</i>
cher	
der munzmei-	<i>il zecchiere,</i>
ster	
der Buchtru-	<i>lo Stampatore,</i>
cker	
der glaser	<i>il vetraio,</i>
der iubilier	<i>il gioielliere,</i>
der silber, o	
der gold-	<i>l' orefice,</i>
schmid	
der lautenma-	<i>il luntaro,</i>
cher	

der

der kauffman	<i>il mercante,</i>	Kaufleute
die wechfel-	<i>il banco del</i>	wechfelban-
banck	<i>cambio,</i>	cke
der wechfel-	<i>il banchgiere,</i>	wechfelher-
herr		ren
der farror	<i>il farror,</i>	
die waare,	<i>la mercanzia,</i>	waaren
die kauffmans		
waare		
der marckt	<i>il mercato,</i>	märckte
das Kauffhaus	<i>la Dogana,</i>	Kauffhäuser
Das handels-	<i>il magazzino,</i>	handelsge-
gevvolbe		völbe
der ballen	<i>la balla,</i>	
die Kiste	<i>la cassa,</i>	Kisten
das lägel,	<i>il barile,</i>	
das fäselein		
das mels, o	<i>la fiera, o mer-</i>	messen, o jahe
der jahr	<i>cato,</i>	märckte
marckt		
das fafs	<i>la botte,</i>	fässer
der pack	<i>il mazzo,</i>	päcke
der bündel	<i>il fardello,</i>	
das briefpa-	<i>il plico di let-</i>	
cket	<i>tere,</i>	
der schuldner	<i>il debitore,</i>	
der schuld-	<i>il creditore,</i>	
glaubiger		
der Krämer	<i>il bottegaio.</i>	Krämer
der Buchhänd-	<i>il Librajo,</i>	
ler		
der unterhänd-	<i>il sensale,</i>	
ler		
der zollner	<i>il daziaro,</i>	
der zoll	<i>il dazio,</i>	
det fuhrmann	<i>il carretajo,</i>	fuhrleute
der postlauf-	<i>il corriere,</i>	postläufer
fer		
der barbierer	<i>il barbiere,</i>	
der gauckler	<i>il saltimbanco,</i>	

der schiffman	<i>il navicellajo,</i>	schiffsteuth
die vvascherin	<i>la lavandaja,</i>	
der mezer,	<i>il macellaro,</i>	
fleisch hacher		
die fleischbanck	<i>il macello,</i>	fleischbanck
Der becer	<i>il fornajo,</i>	becker
der knopffma-	<i>il bottonajo,</i>	
cher		
der seidensti-	<i>il ricamatore,</i>	
cker		
der hutma-	<i>il capellajo,</i>	
cher		
der zimmer-	<i>il legnajolo,</i>	zimmerleuuh
mann		
der hammer	<i>il martello,</i>	hammer
die säge	<i>la sega,</i>	
die zange	<i>le tanagliè,</i>	zangen
der hobel	<i>la pialla,</i>	
der borer	<i>il succhiello,</i>	
der nagel	<i>il chiodo,</i>	nägel
der vvagner	<i>il carrozzajo,</i>	
der Kessler,	<i>il calderajo,</i>	
der Kupfer-	<i>il fabro di</i>	
schmid	<i>rame,</i>	
der zuckerbe-	<i>il confettaro</i>	
cker		
der gerber	<i>il cuojajo,</i>	
der seiler	<i>il funajolo,</i>	
der schuster	<i>il calzolajo,</i>	
die spindel	<i>il fuso,</i>	
das Knevelgarn	<i>il gomito,</i>	
der strang	<i>la matassa,</i>	stränge
der haspel	<i>l' aspo,</i>	
des mäder	<i>il mietitore,</i>	
der messer-	<i>lo spadajo,</i>	
schmid		
der Krempler	<i>il rigattiere,</i>	
der uhrma-	<i>l' orivolajo,</i>	
cher		
der vvirth	<i>l' oste,</i>	

die vvirthin	<i>l'ostessa,</i>	
das vvirthshaus	<i>L'Osteria,</i>	vvirthshäuser
der müller	<i>il magnajo,</i>	
die mühle	<i>il mulino,</i>	mählen
der borten- vvürcker	<i>lo spinettajo,</i>	pasteten
der päteten- becker, pa- stetenkoch	<i>il pasticciere,</i>	köche
der parrucken- maher	<i>il parruchiere,</i>	
der hafner	<i>il pentolajo,</i>	
der zinngies- ser	<i>lo stagnajo,</i>	
der schlosser	<i>il magnano,</i>	
der schneider	<i>il sarto,</i>	
die nadel	<i>l'ago,</i>	nadien
der fingerhut	<i>il ditale,</i>	fingerhüte
die scheere	<i>le cesoje,</i>	seheeren
der faden	<i>il refe,</i>	fäden
der farber	<i>il tintore,</i>	
der vveber	<i>il tessitore,</i>	
der Kiefler	<i>il bottajo,</i>	
fafsbin- der		
der drechsler	<i>il torniajo,</i>	
der ziegler, o Kalckbren- ner	<i>il fornaciajo, o calcinajo.</i>	

Das feld, und feldbau

La Villa, i campi, e la campagna,

Der acker	<i>il campo,</i>	äcker
der berg	<i>il monte,</i>	
der hügel	<i>La collina,</i>	
das thal	<i>la valle,</i>	thäler
der graben	<i>la fossa,</i>	gräben
die ebene	<i>la pianura,</i>	
der fels	<i>la rupe,</i>	felsen

der

der vvald	<i>il bosco,</i>	vvalder
die vviese	<i>il prato,</i>	
der bauingarten	<i>il pomaro,</i>	baumgärten
die grüne	<i>la verdura,</i>	
der garten	<i>l' orto,</i>	gärten
der vveeg,	<i>la strada,</i>	
die strasse		strassen
dle land strasse	<i>la strada mac-</i>	landstrassen
	<i>stra,</i>	

der fusteig	<i>il sentiero,</i>	
der vvagen	<i>il carro,</i>	vvägen
die Kutsche	<i>la carrozza,</i>	Kutschen
die sänfte	<i>la lettiga,</i>	sänften
der fessel	<i>la leggiola,</i>	
das felleisen	<i>la valigia,</i>	
das schreib-	<i>il calamaio,</i>	
zeug		

dic dinte	<i>l' inchiostro,</i>	
das papier	<i>la carta da</i> <i>scrivere,</i>	
die feder	<i>la penna,</i>	federen
das spanisch	<i>la cera lacca,</i>	
vvachs		
Das feder mes-	<i>il temperino,</i>	
ser		

Von den vierfüßigen thieren,
Degli animali quadrupedi?

Das lamm	<i>L' agnello,</i>	lämmer
der esel	<i>l' asino,</i>	
der ochs	<i>il bue,</i>	ochsen
das rind		rinder
der bock	<i>il becco,</i>	böcke
das schaaff	<i>la pecora,</i>	
die katze	<i>il gatto,</i>	Katzen
das pferd	<i>il cavallo,</i>	geissen
die peis		
die ziege	<i>la capra,</i>	ziegen
die jungegeis		
das zieglein	<i>il capretto,</i>	junge geissen
		hunde

der mund	<i>il cane</i>	
das vwindspiel	<i>il levriere,</i>	
das maolthier	<i>il mulo,</i>	
eine mauleselin	<i>la mula,</i>	
die sau	<i>il porco,</i>	
das schvyein		sauen
die kuhe	<i>la vacca,</i>	kühe
das kalb	<i>il vitello,</i>	kälber
der brisch	<i>il cervo,</i>	hirsche
die meerkatz	<i>il gatto marino,</i>	meerkatzen
die maus	<i>il topo.</i>	mäuse
der igel	<i>il riccio,</i>	
die ratze	<i>la talpa o ghio,</i>	ratzen
der fuchs	<i>la volpe,</i>	füchse
der affe	<i>la bertuccia,</i>	affen
der lövve	<i>il leone,</i>	lovven
Die lovvin	<i>La leonessa,</i>	
der vvolf	<i>il lupo,</i>	vvölfe
die vvolfen	<i>la lupa,</i>	
der bär	<i>l'orso,</i>	bären
dis bärin	<i>l'orsa,</i>	bärinnen
das tigerthier	<i>il, e la tigre,</i>	
das vvilde-	<i>il cignale,</i>	
schvvein		

Von den vögeln,
Degli uccelli,

Die rabe	<i>il corvo,</i>	raben
der geyer	<i>l'avoltojo,</i>	
die lerche	<i>la lodola,</i>	lerchen
der canarien-	<i>la passera ca-</i>	canarienvögel
vogel	<i>naria,</i>	
der itiglitz	<i>il calderugio,</i>	stieglitz
die amiel	<i>il merlo,</i>	amslen
der finck	<i>il fringuello,</i>	fincken
die nachtigall	<i>il rosignuolo,</i>	nachtigallen
der papagey	<i>il papagallo,</i>	papageyen
die eule	<i>la civeta,</i>	eulen
die fiedermaus	<i>il pipistrello,</i>	fledermäus
die endte	<i>l'anitra,</i>	endten

die

die schnepfe	<i>la beccaccia,</i>	schnepfen
die seigentrostel.	<i>il beccafico,</i>	
die vvachtel	<i>la quaglia,</i>	vvachtlen
der hahn	<i>il gallo,</i>	hahnen
der Indianische	<i>il gallo d' In-</i>	
hahn	<i>dia,</i>	
der tasan	<i>il fagiano,</i>	
der kramets-	<i>il tordo,</i>	krametsvögel
vogel		

Der ortolan	<i>l'ortolano,</i>	ortolane
der spatz	<i>la passera,</i>	spatzen
der pfau	<i>il pavone,</i>	pfaven
das rebhun	<i>la pernice,</i>	rebhüner
die henne	<i>la gallina,</i>	hennen
das hünlein	<i>il pollastro,</i>	
die turteltaube	<i>la tortora,</i>	turteltauben
der schnabel	<i>il becco dell'</i>	schnäbel
	<i>uccello,</i>	
die federen	<i>le penne,</i>	
der schweif	<i>la coda,</i>	
die klaven	<i>gli artigli,</i>	
der Kropf	<i>il gozzo,</i>	kröpfe

Von den fischen

De' pesci,

Der aal	<i>L'anguilla,</i>	aalen
der vvalfisch	<i>la balena,</i>	vvalfische
der barbe	<i>la triglia,</i>	barben,
der hecht	<i>il luccio,</i>	hechte
der Karpf	<i>il carpine,</i>	karpfen
der grofskopf	<i>il cefalo,</i>	grofsköpfe
der krebs	<i>il gambero,</i>	
der haufen	<i>lo storione,</i>	
der hering	<i>l'aringa,</i>	
die lamprete	<i>la lampreda,</i>	
der stockfisch	<i>il bacca à.</i>	
die sardel	<i>la sa della,</i>	sardelen
der salm, lachs	<i>il salamone,</i>	salmen
die schleye	<i>la tinca,</i>	schleyen
der tunfisch	<i>il tonno,</i>	tunfische
Die forelle	<i>la trutta,</i>	forellen

172	<i>Vocabolario:</i>	
die blutigel	<i>la mignata,</i>	
die anfschoi,	<i>l'accinga,</i>	anfschojen,
meerfel		meerfelen

Von den bäumem
Degli alberi,

Der mandel- baum	<i>il mandorlo,</i>	maudlen <i>mandorle,</i>
der amerellen- baum	<i>l'albicocco,</i>	amerellen <i>al-</i> <i>bicoccke,</i>
der kirsch- baum	<i>il ciliegio,</i>	kirschen <i>cili-</i> <i>ge,</i>
der, käften- baum	<i>il castagno,</i>	käften <i>casta-</i> <i>gne,</i>
der feigen- baum	<i>il fisco,</i>	feigen <i>fichi,</i>
der vveichfel- baum	<i>il visciolo,</i>	vveichflen <i>visciole,</i>
der birnbaum	<i>il pero,</i>	birnen <i>pere,</i>
der apffelbaum	<i>il melo,</i>	äpfel <i>mele,</i>
der pferfich baum	<i>il pefco,</i>	pferfich <i>pefche,</i>
der nufsbäum	<i>il noce,</i>	nüffe <i>noci,</i>
der celbaum	<i>l'olivo,</i>	
der maulbeer- baum	<i>il moro,</i>	maulbeeren <i>more,</i>

B R E V E R A C O L T A
De' Verbi più ufitati

Von effen und trinken.
Del mangiare, e del bere.

Effen, *mangiare,* Sup. gefsen, *mangia-*
to.

Trinken, *bere,* sup. getruncken.

Käuen, *maficare,* sup. gekaut.

Schlucken, *inghiottire,* sup. gefchlukt.

Beiffen, *mordere,* dar di bocca, sup. gebif-
fen.

Fref-

- Fressen , *mangiacherare* , *divorare* , sup. ge-
 fressen .
 Verschlemmen , *dissipare* , sup. verschlemmt .
 Vorschneiden ; *trinciare* , sup. vorgeschnitten ,
 Verb. Comp .
 Vorlegen , *servire* (*far un tondo*) sup. vorge-
 legt
 Kosten , *gustare* , sup. gekostet .
 Schmecken , *stincken* , *sapere* , *puzzare* ; sup.
 geschmeckt ; gestincken .
 Schvvencken , aufschvvencken , *lavare* (*boc-
 cali* , *bicchieri*) sup. geschvvenckt auf-
 schvvenckt , Verb. Comp .
 Fasten , *digiunare* , sup. gefastet .
 Frühstück , *far collazione* , sup. gefrühstückt .
 Zu mittagessen , *desinare* , sup. zu mittagges-
 sen ,
 Jausen , *merendare* , sup. gejaust .
 Zu nacht essen , *cenare* , sup. zu nacht gessen .
 Gastieren , *trattare* , sup. gastiert .
 Einladen , *invitare* ; sup. eingeladen , Verb. Comp .
 Sich volssaufen , *imbriacarsi* , sup. vollgefossen ,
 Verb. Recip .
 Sättigen , *saziare* , sup. gesättiget ,
 Füllen , vollmachen , *empire* , sup. gefüllet , vol-
 legmacht , Verbo Comp .
 Auftragen , *portar in Tavola* , sup. aufgetragen ,
 Verb. Comp .
 Abtragen , *portar via dalla Tavola* , sup. ab-
 getragen , Verb. Comp .
 Aufdecken , *apparecchiare la Tavola* , sup. au-
 fgedeckt , Verb. Comp .
 Abdecken : *sparecchiare* , sup. abgedeckt , Verb.
 Comp .
 Hungern , *aver fame* , gehungert , Verb. Imp .
 Rec .
 Dursten , *aver sete* , sup. gedurstet , Verb. Imp .
 Rec .

Vom schlaffen.
Del dormire,

- S**chlafen, *dormire*, sup. geschlafen.
Traumen, *sognare*, sup. getraunt.
Verb. Imperf. es traumt mir. , *io sono*.
wachen, *vegliare*, sup. gevacht.
Erwachen, *destarsi*, sup. erwacht.
Aufwachen, *svegliare*, sup. aufgeweckt. Verb.
Comp.
Ruh'n, *riposare*, sup. geruht.
Mü'd vverden, *straccarsi*, sup. mü'd vvorden.
Einschlafen, *addormentarsi*, sup. eingeschlafen.
Verb. Comp.
Schnarchen, *ronfare*, sup. geschnarchet.
Aufstehen, *levarsi*, sup. aufgestanden. Verb.
Comp.
Faullentzen, *poltroneggiare*, sup. gefaullentzet.
Schlummeren, *sonnegrare*, sup. gefchlummert.

Vom Kleiden.
Del Vestire.

- K**leiden, *vestire*, sup. gekleidet.
Sich kleiden, anlegen, anziehen, *vestirsi*, sup. gekleide, angelegt, angezogen. Verb.
Recip.
Aufziehen, *svestire*, *spogliare*, sup. aufgezogen.
Sich aufziehen, *spogliarsi*, sup. aufgezogen.
Verb. Comp.
Die hosen, schuhe, strümpf &c. anlegen, *mettersi li calzoni, scarpe, calzette &c.* sup.
angelegt, Verb. Comp.
Die schuhe, strümpf &c. aufziehen, *cavalarsi le scarpe, calzette &c.* sup. aufgezogen, Verb.
Comp.

Sich

- Sich bevvaſſen, *amarſi*, ſup. bevvaſſet.
 Kämmen, *pettinare*, ſup. gekämmet.
 Sich debeckhen, *cuoprirſi*, ſup. debeckt.
 Sich entblößen, *ſnudarſi*, ſup. entbloßt.
 Sich zuſchnüren, *allaciarſi*, ſup. zugeſchnürt;
 Verb. Recip. e Comp.
 Den hut aufſetzen, *metter ſu il Cappello*, ſup.
 aufgeſetzt, Verb. Comp.
 Den hut abziehen, *cavar il Cappello*, ſup. ab-
 gezogen, Verb. Comp.
 Schi vvaſchen, *lavarſi*, ſup. gevvaſchen.
 Die knöpfe zumachen, *abbottonarſi*, ſup. zu-
 gemacht.
 Sich auf den vvinter kleiden, *veſtirſi da in-
 verno*.
 Sich auf den ſommer kleiden, *veſtirſi da eſta-
 re*.
 Ein neues kleid anlegen, *metterſi un' abito
 nuovo*.
 Ein kleid ablegen, *diſmettere, un' abito*.
 Sich anderſt anziehen, *mutarſi d' abito*.
 Ein anders hemd anlegen, anziehen, *mutarſi
 di camicia*.
 Sich auf die moda kleiden, *veſtirſi alla moda*.
 wohl gekleidt ſeyn, *eſſer ben veſtito*.
 Ubel gekleidet ſeyn, *eſſer mal veſtito*.
 Sich kleiden laſſen, *farſi veſtire*.
 Sich ein kleid ammeſſen laſſen, *farſi prendere
 la miſura d' un abito*.
 Ein Kleid aufnehmen, *comprare della robbaper
 veſtirſi*.

Von Bevvegung und Geberden des leibes ;
Delli movimenti, e poſiture del Corpo.

G Ehen ; *andare (a piedi)* ſup. geganz-
 gen.

Fahren, *andare (in carrozza, barca,)* ſup. ge-
 fahren.

Kommen, *venire*, ſup. gekommen.

- Lauffen, *correre*, sup. gelauffen.
 Fürbeygehen, *passare*, sup. fürbeygegangen.
 Verb. Comp.
 Fliegen, *volare*, sup. geflogen.
 Fliehen, *fuggire*, sup. geflohen.
 Schwimmen, *nuotare*, sup. geschwommen.
 Liegen, *giacere*, sup. gelegen.
 widerkommen, *ritornare*, sup. vvidergekom-
 men, Verb. Comp.
 Sich aufhalten, *fermarsi*, *trattenerfi*, sup. auf-
 gehalten, Verb. Recip., o Comp.
 Still halten, *ferma (da carroziere)* sup. still
 gehalten, Verb. Com.
 Stehen, *stare*, sup. gestanden.
 Beym tisch sitzen, *star a tavola*, sup. ge-
 fessen.
 Im bett ligen, *stare nel letto*, sup. gelegen.
 Durch die länder reifen, *camminare il Mon-
 do*, sup. gereift.
 Reifen, *viaggiare*, supi. gereift.
 Verrey fen, *partirsi per viaggiare*, sup. verreift.
 Gehen, *camminare*, sup. gegangen.
 Folgen, *seguire*, sup. gefolgt.
 Vorangehen, *andar avanti*, Verb. Comp.
 über eine brück-gehen, *passar un ponte*.
 Durchgehen, *fuggire*, *scappare*, sup. dur-
 chgangen, Verb. Comp.
 Fortfahren, *continuare*, *seguire*, sup. fort-
 gefahre, Verb. Comp.
 Verfolgen, *perseguitare*, sup. verfolgt.
 Zuruckgehen, *andar indietro*, sup. zuruck-
 gangen, Verb. Comp.
 Nachsetzen, *andar in traccia*, sup. nachge-
 setzt, Verb. Comp.
 Ervvifchen, ertappen, *acchiappare*, sup. er-
 vvifcht ertappet.
 Ankommen, *arrivare*, sup. angekommen,
 Verb. Comp.
 vveggehen, *partirsi*, sup. vveggegangen,
 Verb. Comp.

Hineingehen , *entrare* , Verb. Comp.

Aufgehen , *uscire* , Verb. Com.

Sich entfernen , *allontanarsi* , sup. ent ferner ,
Recip.

Herbeykommen , *accostarsi* , Verb. Comp.

Zunahen , *avvicinarsi* , sup. zugenahet , Verb.
Comp.

Begegnen , *incontrare* , sup. begegnet.

Sich absondern , *separarsi* , sup. abgefondert ;
Verb. Comp.

Suchen , *cercare* , sup. gesucht .

Finden , *trovare* , sup. gefunden ,

Stolperen , *inciampare* , sup. gestolpert.

vvarten , *aspettare* , sup. gevartet .

Aufwarten , *riverire* , *item servire* , sup. auf-
gevartet , Verb. Comp.

Springen , *saltare* , sup. gesprungen.

Steißen , *salire* , sup. gestiegen .

Aufsteigen , *montare* , sup. aufestiegen , Comp.

Zu pferd sitzen , *star* , o *montar a cavallo* ,
sud. gefessen .

Reiten , *cavalcare* , sup. geritten.

Fallen , *cascare* , sup. gefallen .

Absteigen , *smontare* , sup. abgestiegen , Verb.
Comp.

Schießen , *tirare* (*di schioppo*) , sup. geschos-
sen .

Schiessen , *ammazzare* (*qualche selvatici* .)

Eilen , *aver fretta* , sup. geeilet.

vvenden , *voltare* , sup. gevendet.

Führen , *menare* , sup. geführt.

Begleiten , *accompagnare* , sup. begleitet .

vvohnen , *abitare* , sup. gevohnt.

Bleiben , *restare* , sup. geblieben.

Sich bevvegen , *muoversi* , sup. bevveger .

Sich verbergen , *nascondersi* , sup. verborgen .

Sich neigen , *chinarsi* , sup. geneigt.

Aufstehen , *levarsi* , sup. aufgeltanden , Verb.
Comp.

Niderckneien , *inginocchiarsi* , sup. nidergekniet, Verb. Comp.

Hencken , *pendere* , sup. gehenckt.

Aufhencken , *attaccar su* , sup. aufgehenckt
Verb. Comp. item *impiccare* .

Sich anlehnen , *appoggiarsi* , sup. angelehnt .

Sich anhalten , *attaccarsi* , sup. angehalten ,
Verb. Comp. e Recip.

Vom Reden .

Del Padre .

A Ufsprechen , *pronunziare* , sup. aufgesprochen, Verb. Com.

Reden , *parlare* , sup. geredt.

Sagen , *dire* , sup. gesagt.

Schwätzen , plauderen , *ciarlare* , sup. geschwätz , geplaudert .

Discurrieren , *discorrere* , sup. discurriert .

Schreyen , *gridare* , sup. geschryen .

Zancken , *contrastare* , sup. gezancket .

Schweigen , *tacere* , sup. geschwvigen .

Still schweigen , *star zitto* , sup. stillgeschwiegen , Verb. Comp.

Fragen , *dimandare* , sup. gefragt .

Antworten , *rispondere* , sup. geantwortet .

widersprechen , *contraddire* , sup. widersprochen .

Disputieren , *disputare* , sup. gedisputiert .

Aufschänden , ausfiltzen , auskreinen , *ripren-
dere* , sup. aufgeschändet , 2 aufgefiltzet , aufgekreinet , Verb. Comp.

Entschuldigen , *scusare* , sup. entschuldigt .

Verzeyhen , *perdonare* , sup. verziehen .

Singen , *cantare* , sup. gesungen .

Bitten , *pregare* , sup. gebethen .

Bethen , *far orazione* , sup. gebethet .

Lehren , *insegnare* , sup. gelehrt .

Lernen , *imparare* , sup. gelernt .

wer-

wercke der Sinnen.
Operazioni de' sensi.

- A** Thmen, athem schöpfen, athem hohlen,
respirare, sup. geathmet, athem geschöpft,
 athem gehohlet.
 Blasen, *soffiare*, sup. geblasen.
 vveinen, *piangere*, sup. gevveinet.
 Lachen, *ridere*, sup. gelacht.
 Seutzen, *sospirare*, sup. geseutzet.
 Niesen, *sternutare*, sup. geniefet.
 Grültzen, *ruttare*, sup. gegrültzet.
 Sic skneutzen, *soffiarsi il naso*, sup. gesch-
 neurzet.
 Empfinden, fühlen, hören, *sentire*, sup. emp-
 funden. gefult, gehört,
 Sehen, *vedere*, sup. gesehen.
 Schauen, *guardare*, sup. geschautet.
 Hören, *udire*, sup. gehört.
 Zeigen, *mostrare*, sup. gezeigt.
 Anhören, *ascoltare*, sup. angehört.
 Speyen, *sputare*, sup. gespyen.
 Husten, *tossire*, sup. gehustet.
 Zitteren, *tremare*, sup. gezittert.
 Toben, *strepitare*, sup. getobtet.
 Tretten, *calpestare*, sup. getretten.
 Netzen, nafs machen, *bagnare*, sup. genetzt,
 nafs gemacht, Verb. Comp.
 Nafsvverden, *bagnarsi*, sup. nafs gevvogden,
 Verb. Comp.
 Bevväfseren, *adacquare* (*orti, prati, fiori*)
 sub. bevväfsert.
 Trucknen, *asciugare*, sup. getrucknet.
 Riechen, *odorare*, sup. gerochen.
 Schvvitzen, *sudare*, sup. geschvvitzet.
 Stincken, *puzzare*, sup. gestuncken.
 Stechen, *pungere*, sup. gestochen.
 Durchstechen, *trapassare*, sup. durchstochen,
 Verb. Comp.
 Zvviken, *pizzicare*, sup. gezvvicket.

- Kratzen , *grattare* , sup. gekratzet .
 Krallen , *graffiare* , sup. gekrallt .
 Kitzeln , *solleticare* , sup. gekitzelt .
 Fühlen , greiffen , *tastare* , sup. gefühlt , ge-
 griffen .
 Anrühren , *toccare* , sup. angerührt , Verb.
 Comp.
 Handeln , *negoziare* , sup. gehandelt .
 Verhindern , *impedire* , sup. verhinderr .
 Ungelegenheit machen , *incomodare* , sup.
 gemacht .
 Treffen *colpire* , sup. getroffen .
 Reichen , *porgere* , sup. gereicht .
 Vervvirren , *imbrogliare* , sup. vervviret .
 Schencken , *donare* , sup. geschenckt .
 Sielen , *giuocare* , sup. gespielt .
 Verspielen , *perdere al giuoco* , sup. verspielt .
 Kauffen , *comprare* , sup. gekauft .
 Verkauffen , *vendere* , sup. verkauft .
 Kochen , *cuocere* , sup. gekocht .
 Sieden , *bollire* , sup. gesotten .
 Braten , *rostire* , sup. gebraten .
 Backen , *cuocere (pane) friggere* , sup. geba-
 cken .
 Saltzen , *salare* , sup. gesaltzen .
 Aufgeben , *spendere* , sup. aufgegeben . Verb.
 Comp.
 Verzehren , *consumare* , sup. verzehrt .
 Sparen , *sparagnare* , sup. gespart .

wercke des Verstands , und Gedächtnisses .
Operazioni dell' Intelletto , e della
Memoria .

- B** Egreifen , *comprendere* , sup. begriffen .
 Fassen , *capire* , sup. gefaßt .
 Sich erinnern , *ricordarsi* , sup. erinnert .
 Gevvahr vverden , *accorgersi* , sup. gevvhahr
 vvorden , Verb. Comp.

In obacht nehmen , *osservare* , sup. in obacht
genommen , Verb. Comp.

Vergessen , *scordarsi* , sup. vergessen .

Mutmaßen , *congetturare* , sup. gemutmaßet .

Sich einbilden , *immaginarsi* , sup. eingebildet .

Düncken , *parere* , sup. gedückt , Verb. Im-
perf. Rec.

Glauben , *credere* , sup. geglaubt .

Dencken , *pensare* , sup. gedacht .

Argvvohnen , *sospettare* , sup. geargvvohnt .

vviderholen , *ripetere* , sup. vviderhohlet .

Betrachten , *considerare* , sup. betrachtet .

Speculieren , *considerare* , sup. speculiert .

Urtheilen , *giudicare* , sup. geurtheilt .

Schätzen , *stimare* , sup. geschätzt .

Kennen , *conoscere* (*qualcheduno*) sup. ge-
kennt .

Erkennen , *riconoscere* , sup. erkennt .

Erfahren , *sperimentare* , sup. erfahren .

Beschließen , *concludere* , sup. beschlossen .

Dissimulieren , *dissimulare* , sup. dissimuliert .

Sich stellen , *fingere* , sup. gestellt .

Vortragen , *proporre* , sup. vorgetragen .

Entschließen , *deliberare* , sup. entschlossen .

Verschieben , aufschieben , *differire* , sup. ver-
schoben , aufgeschoben , Verb. Comp.

Verlängern , *prolungare* , sup. verlängert .

Nachforschen , *investigare* , sup. nachgeforschet
Verb. Comp.

Betrachten , *considerare* , sup. betrachtet .

vvarnen , ermahnen , *avvertire* , sup. gevvar-
net , ermahnet .

Varmahnen , *esortare* , sup. vermahnet .

Verachten , *disprezzare* , sup. verachtet .

Erzehlen , *raccontare* , sup. erzehlet .

Zu vvissen thun , *avvisare* , sup. zu vvissens-
gethan , Verb. Comp.

Offenbaren , *palesare* , sup. geoffenbaret .

Verbergen , *nascondere* , sup. verborgen .

Verhehlen , *celare* , sup. verhehlet .

Berichten, *informare*, sup. berichtet.

Fragen, *domandare*, sup. gefragt.

Versprechen, *promettere*, sup. versprochen.

Innerliche und äußerliche wercke
des gemüths und des leibes.

*Operazioni interiori, ed esteriori,
dell' Animo, e del Corpo.*

Lieben, *amare*, sup. geliebt.

Hassen, *odiare*, sup. gehasset.

Schmeichlen, *adulare*, sup. geschmeichelt.

Liebkosen, *accarezzare*, sup. liebkoset.

Loben, rühmen, *lodare*, sup. gelobt, gerühmt.

Küssen, *baciare*, sup. geküßet.

Umarmen, *abbracciare*, sup. umarmet.

Grüssen, *salutare*, sup. gegrüßet.

Begünstigen, *favorire*, sup. begünstiget.

Besuchen, *visitare*, sup. besucht.

Verpflichten, *obligare*, sup. verpflichtet.

Beschencken, regalieren, *regolare*, sup. beschenckt, regaliert.

Ehren, *onorare*, sup. geehrt.

Schenken, verehren, *donare*, sup. geschenckt, verehret.

Ernähren, *alimentare*, sup. ernährt.

Erhalten, *conservare*, sup. erhalten.

Verleihen, *concedere*, sup. verliehen.

Geben, *dare*, sup. gegeben, o gegeben.

Verzeyhen, *perdonare*, sup. verziehen.

Dancken, sic bedancken, *ringraziare*, sup. gedanckt, sich bedanckt.

Neiden, beneiden, *invidiare*, sup. geneidet, beneidet.

Zuvvider Sein, *esser contrario*, Comp.

Abschlagen, *ricusare*, sup. abgeschlagen, Verb. Comp.

Bringen, *apportare*, sup. gebracht,

wegnehmen, *togliere*, sup. weggenommen, Verb. Comp.

Vorrvorflen, vorrucken, *rinfacciare*, sup. vor-
gevvorflen, vorgerückt.

Berauben, *spogliare*, sup. beraubt.

Entblößen, *privare*, sup. entblößt.

Schlagen, *battere*, sup. geschlagen.

Pruglen, *bastonare*, sup. peprügelt.

Vervvunden *ferire*, sup. vervvundet.

Umbringen, *ammazzare*, sup. ungebracht,
Verb. Comp.

Strappazieren, *strappazzare*, sup. gestrap-
paziert.

wegjagen, *cacciar via*, sup. vveggejagt, Verb.
Comp.

Peinigen, *torturare*, sup. gepeinigt.

Sich verlieben, *innamorarsi*, sup. verliebt.

Eifern, *ingelosire*, sup. geeifert.

Eifersüchtig seyn, *esser geloso*.

Verlangen, *bramare*, sup. verlangt.

Hoffen, verhoffen, *sperare*, sup. gehofft, ver-
hofft.

Genießen, *godere*, sup. genossen.

Zvveiffen, *dubitare*, sup. gezvveiffet.

Verzvveiffen, *disperare*, sup. verzvveiffet.

Beghren, *chiedere*, sup. begehrt.

vvollen, *volere*, sup. gevvol.

Haben vvollen, *pretendere*, Composto dai Ver-
bi, *avere*, e *volere*.

Er vwill haben, *egli pretende*.

Anwünschen, *augurare*, sup. angewünscht,
Verb. Comp.

Sich enthalten, *rattenersi*, sup. enthalten.

Sich fürchten, *aver paura*, sup. gefürchtet.

Fürechten, *temere*, sup. gefürchtet.

Erschröcken, *spaventare*, e *spaventarsi*, sup.
erschreckt, erschrocken.

Sich erfreuen, *ralleggrarsi*, sup. erfreut.

Sich betrüben, *attristarsi*, sup. betrübt.

Sich reuen, *pentirsi*, Imperf. e Rec.

Trauen, *fidare*, sup. getraut.

Sich erzürnen, *adirarsi*, sup. erzürnt.

Zornig werden, *andare in colera*, sup. zornig worden, Verb. Comp.

Sich entschliessen, *risolversi*, sup. entschlossen.

Sie verpflichten, *obbligarsi*, sup. verpflichtet.

Achten, *curarsi*, sup. geachtet.

Sich einlassen, *impegnarsi*, sup. eingelassen.

Vergnügen, *contentare*, sup. vergnüget.

Stillen, *quietare*, sup. gestillt.

Genugthun, *soddisfare*, sup. genuggethan, Verb. Comp.

Befriedigen, *contentare*, sup. befriedigt.

Trösten, *consolare*, sup. getröstet.

Zwingen, *sforzare*, sup. gezwungen.

Befehlen, *comandare*, sup. befohlen.

Sich befehlen, *raccomandarsi*, sup. befohlen.

Verbieten, *proibire*, sup. verbothen.

Versuchen, wagen, *tentare*, sup. versucht, gevagt.

Probieren, *provare*, sup. geprobiert.

Von dem Studieren.

Dello Studio.

S Studieren, *studiare*, sup. gestudiert.

Lernen, *imparare*, sup. gelernt.

Aufwendig lernen, *imparar a mente*.

Lesen, *leggere*, sup. gelesen.

Schreiben, *scrivere*, sup. geschrieben.

widerholen, *ripetere*, sup. widerhohlt.

Unterschreiben, *sottoscrivere*, sup. unterschrieben, Verb. Comp. Inseparab.

Eine überschrift machen, *far una soprascritta*.

Einen brief zusammen legen, *piegare una lettera*, sup. zusammen gelegt.

Eröffnen, aufmachen, *aprire*, sup. eröffnet, aufgemacht.

Versiegeln, verpötschieren, *sigillare*, sup. versiegelt, verpötschiert.

Überbringen, einhändigen, *consegnare*, sup. überbracht, eingehändigt.

Corrigieren , *correggere* , sup. corrigiert .
 Auslöschchen , *scancellare* , sup. aufgelöscht ;
 Verb. Comp.
 Componieren , machen *comporre* , *fare* , sup.
 componiert , gemacht .
 Übersetzen , *tradurre* , sup. übersetzt .
 Aufsagen , *recitare* , sup. aufgesagt , Verb. Comp.

Kauf und Handels-vverck .

Azioni di Mercanzia .

K Osten , *costare* , sup. gekostet .
 Gelten , *valere* ; sup. gegolten .
 Handeln , *trattare* , sup. gehandelt .
 Sich vergleichen , *accordarsi* , sup. verglichen .
 Sich verstehen , *intendersi* , sup. verstanden .
 Messen , *misurare* , sup. gemessen .
 Schneiden , *tagliare* , sup. geschnitten .
 wägen , *pesare* , sup. gewägen .
 Bezahlen , *pagare* , sup. bezahlt .
 Anvveisen , *assegnare* , sup. angevviesen , Verb.
 Comp.
 Handeln , *trafficare* , sup. gehandelt .
 Borgen , *far credenza* , sup. gebotgt .
 vvechfelen , *cambiare* , sup. gevvechfelt .
 Leihen , *imprestare* , sup. geliehen .
 Einpacken , *imballare* , sup. eingepackt , Verb.
 Comp.
 Aufpacken , *sballare* , sup. aufgepackt , Comp.
 Bestellen . aufrömmen , *ordinare* , sup. bestellt ,
 angefrummt ; Comp.
 Kaufen , *comprare* , sup. gekauft .
 Vekauften , *vendere* , sup. verkauft .
 Abziehen , *scontare* , sup. abgezogen Verb.
 Comp.
 Tauschen , vertauschen , *barattare* , sup. getau-
 schet , vertauschet .
 Aufzeichnen , *notare* , sup. aufgezeichnet , Verb.
 Comp.

Über-

Übermachen, *rimettere*, übermacht.
 Berichten, *avvisare*, sup. berichtet.
 Ausborggeben, *dare a credito*,
 Versichern, *assicurare*, sup. versichert.
 Pfänden, *pignorare*, sup. gepfändet.
 Versetzen, *impegnare*, sup. versetzt.
 Liefern, *consegnare*, sup. geliefert.
 Empfangen, *ricevere*, sup. empfangen.
 Beschränken, *limitare*, sup. beschränkt.
 Aufschlagen, *crescere di prezzo*, sup. aufgeschla-
 gen, Verb. Comp.
 Abschlagen, *calare di prezzo*, sup. abgeschla-
 gen, Verb. Comp.
 Betrieben, *ingannare*, sup. betrogen.
 Gewinnen, *guadagnare*, sup. gewonnen.
 Verlieren, *perdere*, sup. verlohren.
 Versehen, *provvedere*, sup. versehen.
 Ankommen, *arrivare*, sup. angekommen, Verb.
 Comp.
 Zusammen rechnen, *calcolare*, sup. gerechnet,
 Verb. Comp.
 Die rechnung, machen, *far il conto*, sup. ge-
 macht.

Von Handvverckeren und Künstlern.

Degli Artigiani.

Arbeiten, *lavorare*, sup. gearbeitet.
 Ackeren, *arare*, sup. geackert.
 Graben, *zappare*, sup. gegraben.
 Säen, *seminare*, sup. gesät.
 Pflantzen, *piantare*, sup. gepflantzet.
 Mähen, *segare*, o *mietere*, sup. gemhät.
 Schneiden, *tagliare*, sup. geschnitten.
 Aufrotten, *fradicare*, sup. aufgerottet, Verb.
 Comp.
 Erndten, *raccogliere*, sup. geerntet.
 vveinlesen, *vindemiare*, sup. vveingelesen,
 Comp.
 Mahlen, *macinare*, sup. gemahlt.

Fischen, *pescare*, sup. gefischt.
 Jaen, *far la caccia*, sup. gejagt.
 Fangen, *prendere*, sup. gefangen.
 weben, *teffere*, sup. gevvebet.
 vvaschen, *lavare*, sup. gevvaschen.
 Putzen, *nettare*, sup. geptuzet.
 Druken, *stampare*, *premere*, sup. gedruckt.
 Einbinden, *legare (libri)* sup. eingebunden,
 Verb. Comp.

Bauen, *fabbricare*, sup. gebauet.
 Färben, *tingere*, sup. gefärbet.
 Reißen, *dissegnare*, sup. gerissen.
 Mahlen, *pingere*, sup. gemahlet.
 vveiffen, *imbiancare*, sup. gevveiffet.
 Zieren, *ornare*, sup. geziert.
 Sticken, *ricamare*, sup. gestickt.
 Übergulden, *indorare*, sup. Überguldet.
 Überfilberen, *inargentare*, sup. überfilbert.
 Einfassen, *legare (pietre preziose)* sup. einge-
 faffet, Verb. Comp.

Schmelzen, *smaltare*, geschmeltzet.
 Geiffen, *gettare*, sup. gegossen.
 Streichen, *intagliare*, sup. gestochen.
 Schnitzen, *scolpire*, sup. geschnitzet.
 Galantzgeben, *pulire*, sup.
 Anzapfen, *spinare*, sup. angezapft, Verb.
 Comp.

Kochen, *cucinare*, sup. gekocht.
 Sieden, *cuocere a lessa*, sup. gefotten.
 Braten, *roftire*, sup. gebraten.
 Spicken, *lardare*, sup. gespickt.
 Backen, *friggere*, sup. gebacken.
 Backen, *(il pane) cuocere*.
 Schiften, *navigare*, sup. geschiffet.
 Geben, *dare*, sup. gegeben.
 Empfangen, *ricevere*, sup. empfangen.
 Stehlen, *rubare*, sup. gestohlen.
 Nehmen, *pigliare*, sup. genommen.
 vvidergeben, *rlndere*, sup. vvidergeben, Verb.
 Comp.

Besudelen , beschmutzen , *sporcare* , sup. besudelt , beschmutzet .

Nehen , *cucire* , sup. genehet .

Austrennen , *scucire* , sup. aufgetrennet . Verb. Comp.

Zerreissen , *stracciare* , sup. zerrissen .

Zerbrechen , *rompere* , sup. zerbrochen .

Entzvvey brechen , *spezzare* , sup. entzvveygebrochen , Verb. Comp.

vvidermachen , *risare* , sup. vvidergemacht . Verb. Comp.

Flicken , *rappezzare* , sup. geflicket .

Richten , *drizzare* , sup. gerichtet .

Ausbreiten , *stendere* , sup. aufgebreitet , Verb. Comp.

Nachlassen , *rallentare* , sup. nachgelassen , Verb. Comp.

Bedecken , *cuoprire* , sub. bedocket .

Entdecken , *scuoprire* , sup. entdeckt .

Machen , *fare* , sup. gemacht .

Zerlegen , *disfare* , sup. zerlegt .

Abbrekchen , niderreissen , *demolire* , sup. abgebrochen , nidergerissen , Verb. Comp.

wlrckungen der Elementen .

Effetti degli Elementi .

R Eggen , *piovare* , sup. geregnet .

Schneyen , *nevicare* , sup. geschneyt .

Hagelen , *tempestare* , sup. gehagelt .

Reissen , *brinare* , sup. gereist .

winden , *venteggiare* , sup. gevvinde .

wetterleuchten , *lampeggiare* , sup. vvetergeleuchtet .

Blitzen , *fulminare* , sup. geblitzet .

Donner , *tuonare* , sup. gedonnert .

Scheinen , *lucere* , sup. gescheint .

Anzünden , *accendere* , sup. angezündet , Verb. Comp.

Brennen , *ardere* , sup. gebrannt .

Ver-

Verbrennen , *abbruciare* , sup. verbrannt.

Nasfmachen , *bagnare* , sup. nasfgemacht , Verb.
Comp.

Nasfvverden , *bagnarsi* , sup. nasfvvorden , Verb.
Comp.

Trocknen , *asciugare* , sup. getrocknet.

Dörren , *seccare* , sup. gedörret .

Gefrieren , *gelare* , sup. gefrohren.

Aufgefrieren , aufthauen , *disgelare* , sup. auf-
gefrohen , aufgethauet Verb. Comp.

vvider hell vvorden , *rasserenarsi* , sup. vvider
hell vvorden , Verb. Comp.

vvachsen , *crefcere* , sup. gevvachsen.

Verdorren , *seccarsi* , sup. verdorret.

Zeitigen , *maturarsi* , sup. gezeitiget.

Grünen , *verdeggiare* , sup. gegrünet.

Verändern , *mutare* , sup. verändert.

Herum spatzieren , *spasseggiare* , sup. herum
spatzieret , Verb. Comp.

Sich erlustigen , *divertirsi* , sup. erlustiget.

Die zeit vertreiben , *passar il tempo* , sup. ver-
trieben .

Die zeit anvvenden , *spendere il tempo* , sup.
angevvender .

Luftig seyn , *star allegro* .

Traurig seyn , *esser malinconico* .

Geistliche werch .

Azioni Spirituali .

MEss lesen , *dire la Messa* , sup. gele-
sen .

Mess hören , *udire la Messa* , sup. gehört.

Bethen , *dir l'orazioni* , sup. gebethet.

Das officium betten , *dir l'offizio* .

Den rosenkrantz betten , *dir il rosario* .

Predigen , *predicare* , sup. geprediget.

Beichten , *confessarsi* , sup. gebeichtet .

Beicht hören , *confessare* , sup. gehört , Verb.
Comp.

Communiciereu , *communicarsi* , sup. communi-
ciert .

Ver,

Verzückt vverden, *andar in estasi*.

Gelübde thun, *far voto*.

Ablafs gevvinnen, *andar al perdono*, sup. gevvonnen.

In procession gehen, *andar in processione*.

vvallfahrten gehen, *andar in pellegrinaggio*.

Allmosen geben, *far limosina*.

Busse thun, *far penitenza*.

vveyhen, *ordinare*, *benedire*, sup. gevveyher.

Opferen, *sacrificare*, sup. geopfert.

Räucherer, *incensare*, sup. geräuchert.

vvidnen, *dedicare*, sup. gevvidnet.

Tausen, *battesare*, sup. getauft.

Firmen, *cremare*, sup. gefirmit.

Segnen, *benedire*, sup. gesegnet.

Benedeyen, *benedire*, sup. gebenedeyt.

Maledeyen, *maledire*, sup. gemaledeyt.

Bestrafen, *cenfurare*, sup. bestrafft.

In baan thun, *scomunicare*, sup. gethan, Verb. Comp.

Verfluchen, *anatematizzare*, sup. verflucht.

Beschvvehren, *esorcizzare*, sup. beschvvehren.

Suspendieren, *sospendere*, sup. suspendiert.

Dispensieren, *dispensare*, sup. dispensiert.

Heiligen, *santificare*, sup. geheiligt.

Entvveyhen, *profanare*, sup. entvveyhet.

Seeligmachen, *salvare*, sup. seeliggemacht, Verb. Comp.

Seeligvverden, *salvarsi*, sup. seeligvvorden, Verb. Comp.

Verdammen, *dannare*, sup. verdammt.

Verdammt vverden, *dannarsi*.

Absolvieren, *assolvere*, sup. absolviert.

Aufrufen, *proclamare*, sup. aufgerufen, Verb. Comp.

Verkündigen, *annunciare*, sup. verkündigt.

Glorificieren, *glorificare*, sup. glorificiert.

Loben, *lodare*, sup. gelobt.

Singen, *cantare*, sup. gesungen.

Die vesper singen, *cantar' il vespro*.
 Das hohe amt singen, *cantare la Messa grande*.
 Die psalmen singen, *cantar i salmi*.
 Mit zur leiche gehen, *accompagnar' i funerali*.
 Bekehren, *convertire*, sup. bekehrt.
 Reformieren, *reformare*, sup. reformiert.
 Versöhnen, *riconciare*, sup. versöhnt.
 Untervveisen, *istruire*, sup. untervviesen.
 Reinigen, *purgare*, sup. gereinigt.
 Erleuchten, *illuminare*, sup. erleuchtet.
 Vollkommen vverden, *perfezionarsi*.
 Sich demüthigen, *umiliarsi*, sup. gedemüthi-
 get.
 Strafen, züchtigen, *castigare*, sup. gestraft;
 gezüchtigt.
 Mortificieren, *mortificare*, sup. mortificiert.
 Sich geißeln, *disciplinarsi*, sup. gegeißelt.
 Bändigen, *domare*, sup. gebändigt.
 Creutzigen, *crocifiggere*, sup. gecreutzigt.
 Geistlich vverden, *farsi Religioso*.
 Ein münch vverden, *farsi Frate*.
 Eine nonne vverden, *Monacarsi*.
 Aus der tauff heben, *tenere al battesimo*.
 Glauben *credere*, sup. geglaubt.
 Abtrünnig vverden, *apostatare*.
 Den glauben verleugnen, *negare la fede*, sup.
 verleugnet.

Gerichts vverck.
Azioni Forensi.

R Echten, *litigare*, sup. !gerechtet.
 Anklagen, *accusare*, sup. angeklagt, Verb.
 Comp.
 Citieren, *citare*, sup. citiert.
 Fragen, *interrogare*, sup. gefragt.
 Bevveisen, *provare*, sup. bevviessen.
 Foltern, *dare la tortura*, sup. gefoltert.
 Bezeugen, *attestare*, sup. bezeugt.
 Schwvrehren, *giurare*, sup. geschwvvhren.

Über-

- Überzeugen, *convincere*, sup. überzeuget.
 Urtheilen, *sentenziare*, sup. geurtheilet.
 Richten, *giudicare*, sup. gerichtet.
 Bekennen, *confessare*, sup. bekennet.
 Leugnen, *negare*, sup. geleugnet.
 Supplicieren, *supplicare*, sup. suppliciert.
 Replicieren, *replicare*, sup. repliciert.
 Sollicitieren, *sollecitare*, sup. sollicitiert.
 Defendieren, *difendere*, sup. defendiert.
 Vortragen, *rappresentare*, sup. vorgetragen,
 Verb. Comp.
 Urtheilen, *dar la sentenza*, sup. geurtheilt.
 Gevvinnen, *vincere*, sup. gevonnen.
 Verlieren, *perdere*, sup. verlohren.
 In verhaft nehmen, *incarcerare*, sup. in ver-
 haft gekommen, Verb. Comp.
 Richten, *giustiziare*, sup. gerichtet.
 Köpfen, *decapitare*, sup. geköpft.
 Henken, *impiccare*, sup. gehenckt.
 Raderen, *ruotare*, sup. geradert.
 Viertheilen, *squartare*, sup. geviertheilet.
 Psätzen *attanagliare*, sup. gepfätzt.
 Verbrennen, *abbruciare*, sup. verbrennet.
 Ervvürgen, *strangolare*, sup. ervvürgt.
 Ertroncken, *annegare*, sup. ertranckt.
 Erdrosseln, *strazzare*, sup. erdrosselt.
 Schinden, *scorticare*, sup. geschunden.
 Spiessen, *impallare*, sup. gespießt.
 Die gurgel abschneiden, *scannare*, sup. abge-
 schnitten, Verb. Comp.
 Aufspeischen, *frustare*, sup. aufspeitschet,
 Verb. Comp.
 Des lands vervveisen, *sbandire*, sup. vervvie-
 sen, Verb. Comp.
 Confiscieren, *confiscare*, sup. confisciert.
 Auf die galee schicken, *mandar in galera*.
 Zum schleimen machen, *infiammare*.

Kriegs vverck.

Operazioni di Guerra.

W Erben, *far Soldati*, sup. gevvorben.

VVaffnen, *armare*, sup. gevvaßnet.

Musteren, *far la rassegna*, sup. gemustert.

Marchieren, *marchiare*, sup. gemarschiert.

Belägeren, *assediare*, sup. belägert.

Bloquieren, *bloccare*, sup. geblocquiert.

Umvvallen, *circonvallare*, sup. umvvallet.

Schlagen, *combattere*, sup. geschlagen.

Vernagelen, *inchiodare*, sup. vernagelt.

Anfallen, *investire*, sup. angetallen, Verb.

Comp.

Stürmen, *dar l' assalto*, sup. gestürmet.

Ausfallen, *far la sortita*, sup. aufgefallen,

Verb. Comp.

Nachsetzen, verfolgen, *incalzare*, sup. nachgesetzt. Verb. Comp. verfolgt.

Vervvüßten, *guastare*, sup. vervvüßtet.

Kundschaften, *spiare*, sup. gekundschaftet.

Brennen, sengen, *abbrucchiare*, sup. gebrannt.

Das lager schlagen, *piantar il campo*, sup. geschlagen.

Lageren, *accampare*, sup. gelagert.

Logeren, *allogiare*, sup. gelogert.

Eine stadt einnehmen, *prendere una Città*, sup. eingenommen, Verb. Comp.

Aufs haupt schlagen, *sconfiggere*, sup. aufs haupt geschlagen, Verb. Comp.

Zertrennen, *rompere*, sup. zertrennet.

Plünderen, *saccheggiare*, sup. geplündert.

Beute machen, *far bottino*, sup. beutgemacht. Verb. Comp.

Zum degen greiffen, *metter mano alla spada*, Comp.

Sich ergeben, *rendersi*, sup. sich ergeben.

I

Sich

Sich auf discretion ergeben , *renderfi a discrezione* .

Sich mit accord ergeben , *renderfi a patti* .

Eine Stadt mit stürmender hand einnehmen
prender una Città a forza d' armi .

Landen , *caricare* , sup. geladen ,

Losbrennen , *sbranare* , sup. losgebrant , Verb.
Comp.

Feue geben , *dar fuoco* .

Capitulieren , *capitulare* , sup. capituliert .

Quartier geben , *dar quartiere* .

Minieren , *minare* , sup. geminiert .

Gegen minieren , *contraminare* , sup. gegen mi-
niert .

Die mine sprengen lassen , *dar fuoco alla mina* .

Vom Artzneyen .

Del Medicare .

Heilen , *medicare* , sup. geheilt .

Gesund vverden , *guarire* , sup. gesund
vvorden .

Besuchen , *visitare* , sup. besucht .

Einem krancken vvarten , *attendere ad un'am-
malato* , sup. gevartet ,

Ader lassen , *salassare* , sup. adergelassen , Verb.
Comp.

Schröpfen , *metter le ventose* , sup. geschröpft .

Scheren , *tosare* , sup. geschoren .

Barbieren , *far la barba* , sup. gebarbiert .

Ein clistier geben , *dar un serviziale* .

Purgieren , *far la purga* .

Schwitzen , *sudare* , sup. geschwvitzet .

Verbinden , *fasciare , medicare* , sup. verbun-
den ,

vvider gesund vverden , *guarire , risanarsi* .

vvieder in die kranckheit fallen *ricadere* .

Sterben , *morire* , sup. gestorben .

Verrecken , (*delle bestie*) *crepare* , sup. vetre-
cket .

Das

Vom dem aufstehen in Del leuarß la mati-
der frühe, na.

G Uten morgen me- B Uon giorno Signor
in herr. mio.

Euer diener 'mein Servitor vostro Signor
herr, vvas thut ihr mio, che fate voi qui
so frühe hier? così a buon' ora?

Es ist spath, stehet Egli è tardi, levate-
auf, vvarumb lieget vi, perchè state voi
ihr so lang in bette? tanto a letto?

Es ist nicht spath, es Egli non è tardi,
ist noch dunckel. egli ancor bujo, of-
curo.

Ich höre noch nie- Non sento ancora nes-
mand auf der gassen suno andar per la stra-
gehen da.

Ich glaube nicht, Non credo, che sia
dafs es noch tag seye, ancora giorno, perchè
dann es schläffert mich io ho ancora gran son-
noch sehr. no.

Ihr irret euch, es ist Voi v' ingannate,
schon hoher tag, la- egli è giorno alto, fate
set die fenster aufma- aprire le finestre, e ve-
chen, und ihr werdet drete, che il Sole passa
sehen, dafs die Sonne in già in camera.
die kammer scheinet.

Thut mir den dienst, Fatemi il servizio,
und machet ein vve- d' aprire un poco le fi-
nig die fenster auf. nestre.

Nun seynd sie of- Eccole aperte, non
fen, sehet ihr nicht vedete voi, che il Sole
dafs die Sonne schon è già alto?

hoch ist? Non lo crederei se non
lo vedessi.

Ich glaube es nicht lo vedessi.

wann ich es nicht sehe. Datemi la mia cami-

Gebt mir mein hembde. cia.

Ich vvill dieses nicht Non voglio questa

dann es ist gar unfau- *perchè è troppo sudicia.*
ber.

Gebet mir ein fau-
bers, oder neues.

*Datemenene una pulita,
ovvero una nuova.*

Her ist ein vveißes
hembde, so die vva-
scherin disen morgen
gebracht hat.

*Ecco una camicia
bianca, ch' ha portato
questa mattina la la-
vandaja.*

Es ist feucht, trock-
net es ein vvenig.

*Ell'è umida, rasciu-
gatela un poco.*

VVo vvollet ihr,
das ich es trockne?

*Dove volete voi, che
io la rasciughi?*

Gehet in die ku-
chel, (küchen) auf den
saall, oder vvo das fe-
uer angezündet ist.

*Andate in cucina,
in sala, ovvero dove è
acceso il fuoco.*

Es ist ein spott, das
ihr so lang schlafet.

*E'una vergogna, che
voi dormiate tanto.*

VWie viel ist es an
der uhgr? vwie viel uhr
hat es geschlagen?

*Che ora è egli? quant'
ore sono suonate?*

Es ist halb dreyzehen,

*Sono dodici ore, e
mezza.*

Ich habe die se nacht
vvenig geschlafen, ich
hab nicht fünfhalb
stunde geschlafen.

*Ho dormito poco que-
sta notte, non ho dor-
mito quattr' ore, e mezza.*

Es vware uber sieben
uhr, vwie ich bin schlaf-
fen gegangen.

*Erano suonate le set-
te quando andai a let-
to.*

VWas habet ihr so
lang auf gemacht?

*Che faceste voi tanto
levato?*

Es vwaren etliche
gute freunde by mir, da
me, che mi tratten-
so mich so lang aufge-
halten haben.

*Furono alcuni amici
da me, che mi tratten-
nero tanto.*

Es vware besser, das
ihr ehender zu bette
ginget, und früher au-
fstandet.

*Sarebbe meglio, che
voi andaste più presto a
letto, e vi levaste più
a buon' ora.*

Son,

Sonsten (andermah- *Altre volte io vado*
len) gehe ich bey zeit *di buon' ora a letto*.
zu bette.

Hier ist das hembd *Ecco la camicia a-*
getrückt, nehmet es. *sciutta, pigliatela*.

Gebet mir jetzt das *Datemi adesso il giub-*
vvammes, die hosen, *bone, i calzoni, le cal-*
die strümpfe, und die *ze, e le scarpe, perchè*
schuhe, dann ich vill *mi voglio levare*.
aufstehen.

Verzeihet (vergebet) *Scusatemi Signore, se*
mir mein herr, vvan *vi fo aspettare*.
nich euch vvarten lasse.

Brauchet nur euere *Pigliate pure i vostri*
gelegenheit, ich habe *comodi io non ho fretta*
keine est. *alcuna*.

VVann ich mir euere *Se io mi fossi imma-*
ankunft eingebildet hät- *gizata la vostra venu-*
te, vväre ich ehender *ta mi sarei levato pri-*
aufgestanden. *ma*.

Es ligt nichts da- *Non importa niente,*
ran, ich hab nichts *io non ho da far nulla*.
zuthun.

Ich bin euch zu be- *Son venuto a visi-*
suchen kommen, und *tarvi, ed a ricevere i*
euere befehl zu em- *vostri comandi*.
pfangen.

Ihr seyd gar zuhöf- *Voi siete troppo corte-*
lich, ihr obligiert *se, m' obbligate troppo*.
(verpflichtet) mich
gar zuviel.

Meine obligationen *Le mie obbligazioni*
(verpflichtungen) fe- *sono infinite*.
ynd unendlich.

Lassen vvir die ce- *Lasciamo le cerimonie*
remonien bey seits, *da parte, tra gli ami-*
zvvischen gutenfreu- *ci non si devono far*
den, muß man kei- *complimenti*.
ne complimenten ma-
chen.

Es frieret mich die- *Ho freddo questa mat-*
sen morgen. *tina.*

Es ist kalt vwie der *Egli è un freddo del*
Teuffel, es ist kälter als *Diavolo, e più fred-*
es diesen Jenner vware. *do, che non era di*
was ist das für ein Gennajo.

feltzames vvetter, vvir *Che tempo strava-*
seynd im sommer, *gante è questo, siamo*
und haben eine kälte *d' Estate, e proviamo il*
vvie im vvinter. *freddo d' Inverno.*

Ich kan es nicht
verstehen, ich fürchte, *Non lo so intendere,*
dafs es dem felde grof- *io temo, che non fac-*
sen schaden bringe. *cia gran danno alla*

Man sagt, dafs der *campagna.*
schaner gegen der Stadt *Si dice, che la gran-*
Arezzo grossen scha- *dine abbia fatto gran-*
den gethan habe. *dissimo danno verso la*

Herr gehen vir uns *Città d' Arezzo.*
zuvwärmen, das feuer
ist angezündet. *Signore, andiamo a*

Kommer ein vvenig *scaldarci, il fuoco è*
näher zum feuer, *acceso.*

dann so vweit vverdet *Accostatevi un poco*
ihr die hitze nicht *più al fuoco, perchè*
empfinden können. *così lontano non potrete*

Ich vvärme mich nie- *te sentire il caldo.*
mahlen, das feuer
schadet mir gleich. *Io non mi scaldo mai,*

Und ich stürbe, *il fuoco mi fa subito*
wann ich kein feuer hätt. *male.*

te mich zuvvärmen. *Ed io, se non avessi*

Alles bestehet in dem *del fuoco per scaldarmi,*
wie man sich gewehnet. *morrei.*

Her ich bin geklei- *Il tutto consiste nell'*
det (angelegt) ich *avvezzarsi.*

bin fertig, ich oin *Signore, io son vesti-*
bereyth euch zu die- *to, io son all' ordine,*
nen, vvo ihr befeh- *son pronto a servirvi*
len vverdet. *dove comanderete.*

Ich

Ich befehle nichts ; *Non comando niente ;*
 es betriffet euch zube- *tocca a voi a coman-*
 len (ihr habt zube- *darmi.*
 len .)

Befehlet nur frey , *Comandate pur libe-*
 dann ich vverde euch *ramente , ch' io v' ob-*
 in allem gehorsamen *bedirò in tutto quello*
 (gehorchen) fo euch *che vi piacerà coman-*
 belieben vvird zube- *darmi.*
 fehlen .

Das andere ge-
 spräch ,

Dialogo Secon-
do ,

Von dem kauffen ,
 und verkauffen .

Del comprare , e
vendere .

I Ch hab vonnöthen **H** O bisogno di com-
 mir e men degen , *perarmi una spa-*
 und ein paar bändf- *da , ed un paio di gu-*
 chuhe auf die manier *anti alla moda.*
 zu kauffen -

was fur eines ladens *Di che bottega vi*
 bedient ihr euch , vvo *servite voi ? Dove com-*
 kauffet ihr eure sachen ? *prate voi le vostre ro-*
be ?

Ich gehe schier alzeit *Io vado quasi sempre*
 zu oinem Franzosen , *in bottega d' un Fran-*
 to (vvelcher) in der zese , *che sta in via de'*
 schuftergassen vvoh- *Calzajoli , in mercato*
 net , aut den neuen *nuovo .*
 marck .

wie ist er theuer mit *Come è egli caronel-*
 seinen vvahren ? *le sue mercanzie ?*

Nicht gar viel , man *Non troppo , si può*
 kan mit ihm vvohl *contrattare con esso .*
 handeln .

wan ihr mit mir *Se volete venir me-*
 kommen vvollt , vvil *co , io vi condurrò*

ich euch in eines Franzosen laden führen, so mein sehr guter freund ist, und ich bin versichert, daß er euch wohl bedienen wird.

Ihr vverdet mir einen großen dienst thun, dann ich vveiß, daß ihr mehr die practik vvisset als ich.

VVo hat er seinen Laden?

Auf dem Großerzölischen platz, dort ist er.

Last uns dann zu demselben gehen, vveil ihr mit ihm bekanntschafft habet.

Guten abend Herr Michel.

Euer diener meine harren, vvas befiehlt ihr, vvollet ihr vvac von mir kaufen.

Schauet (sehet). ob etvvas in meinem laden ist so euch beliebt.

Ich hab diesen Herren mit fleiß zu euch geföhret, dann ich weiß, daß ihr alle die jenige wol tractiret, so in euren laden Kommen umb etvvas zukaufen.

Ihr vvisset es mein herr, vvie ich euch bisher tractirt habe.

alla bottega d'un Franzese, che è molto mio amico, e son certo che vi servirà bene.

Mi farete un gran servizio, perchè io so, che voi avete più pratica di me.

Dove ha egli la sua bottega?

In piazza del Gran Duca, eccola là.

Andiamo dunque da quello, giacchè voi avete conoscenza con esso.

Buona sera Signor Michele.

Servitor vostro Signori, che comandate voi, volete voi comprar qualche cosa da me?

Guardate se ci è cosa alcuna in mia bottega, che vi piaccia.

Ho condotto a posta questo Signore da voi, perchè io so, che trattate molto bene quelli, che vengono in bottega vostra a comprare.

Voi lo sapete Signore, come v' ho trattato per lo passato, comandate.

fehlet, vvas habet ihr *date, che cosa avete voi*
von d'hen? *di bisogno?*

Ich vvolte einen de *Io vorrei comprare una*
gen mit einen silbernen *spada col suo fornimen-*
gefafs kaufen, *to d'argento.*

Ich habe deren gar *Io n' ho delle belle e*
schöne, unde vveifs für *so di certo, che non c'*
gevvifs, dafs keiner in *è altri in questa Città,*
dieser Stadt sey, vvel- *che n' abbia delle più*
cher Ichönere habe. *belle.*

VVeiset (zeigt) mir *Mostrateme una,*
einen, aber dafs selber *ma che sia alla moda.*
auf die mode sey.

Hier seynd sechs, *Eccone sei, e questa*
und dieses ist die ne *è l'ultima moda, che è*
ueste manier, so aus Fran. *venuta di Francia.*
ckreich kommen.

Dieser beliebte (ge- *Questa mi piacerebbe,*
siehl) mir, aber die klin- *ma la lama mi pare un*
ge düncket mich ein we- *poco troppo lunga.*
nig zu lang au seyn.

Herr diese ist die *Signore, questa è l'*
mode, und vvan ihr *usanza, e se ne vole*
einen kirtzeren haben *una più corta, ve la da-*
vvollt, vvill ich ihn *rò, ma vi dico, che non*
euch geben, aber ich *s'usa più portarle così*
sage euch, das es ni- *corre.*
cht mehr der brauch
ist so kurtze degen zu
tragen.

Ihr sollet die mode *Voi altri avete a sa-*
vvoll vvissen. *pere la moda.*

VWie viel vvollt *Quanto volete per*
ihr für diesen degen? *questa spada?*

Herr dieser degen ko- *Signore, questa spada*
stet sechs dobbeln. *vale sei doble.*

Ihr seyd gar zutheu- *Voi siete troppo caro,*
er, ih uberbietet ture *voi chiedete troppo della*
vvaren. *vostra mercanzia.*

Hier ich begehre vvas *Signore, io chieggo il*
 billich ist, sager, vvie- *giusto, dite, quanto me*
 viel vvoller ihr mir *ne volete dare?*
 darfür geben.

Ich wil euch vier dob. *Ve ne darò quattro*
 bel darfür geben, dann *doble, perchè così ci po-*
 also vverdet ihr, und *trete stare voi, ed io.*
 ich bestehen können.

Ich kann ihn un die- *Non posso darla a que-*
 sen vverth nicht geben, *sto prezzo, ci metterei*
 ich büßete sehr viel *del mio: c'è più di*
 darbey ein, es ist mehr *quattro doble d' argen-*
 als vier dobbel silber *to.*
 darbey.

Es kann nicht seyn, es *Non può essere, non*
 ist nicht umb zvvey *vi è nemmeno per due*
 dobbel silber darbey. *doble d' argento.*

was vvoller ihr vvot- *Che cosa volete voi*
 ten, ich sage, das *scommettere, io dico,*
 silber vveget mehr als *che l' argento pesa più*
 drey dobbel. *di tre doble.*

Von vier dobbel au- *Da quattro doble a*
 fdrey, ist ein vvenig *tre, c'è un poco di dif-*
 unterschied. *ferenza.*

Die arbeit gilt mehr *La fattura vale più*
 als das silber, schauet, *dell' argento, guarda-*
 vvie das gefaß so vvot- *te, come è bene inta-*
 aufgestochen ist. (au- *gliato il fornimento.*
 sgehauen ist.)

Ich vvil nicht viel *Non voglio fare mol-*
 vvorte machen, ich *te parole, io ve ne da-*
 vverd euch fünfsthalbe *rò quattro doble e mez-*
 dobbel darfür geben. *za.*

VVann ihr mir ihn *Se voi me la potete*
 geben könnet, so seye *dare, bene, se no, an-*
 as, vvonicht, vvill *derò in un' altra botte-*
 ich in einen anderen *ga.*
 laden gehen.

Ihr vverdet mir *Voi me ne darete*
 fünft dobbel darfür ge- *cinque doble, perchè*
 hen.

ben dann sonsten kön- *altrimenti non ci potrei*
 te , ich nicht darbey *campare.*
 leben.

Nein Herr, ich vvol- *Signor nò , non vi*
 te euch keinen heller *darei ne meno un quat-*
 mehr geben. *trino di più.*

Nehmet ihn dann , *Pigliatela dunque ,*
 vveil ihr nicht mehr *giacchè non mi volete*
 davor geben vvollet. *dar di più.*

Ich vvolte auch ein *Vorrei ancora un pa-*
 paar handschuhe mit *io di guanti con le*
 guldernen frantzen , ein *frange d'oro , una Pet-*
 kamsutter , einen vvin- *tiniera , un Ventaglio ,*
 dvvadel , und andere *ed altre galanterie .*
 galanterien.

Befehlet , ich bin *Comandate , io sono*
 hier euch zudienen. *qui per servirvi.*

Es fänget an spath *Comincia ad essertar-*
 zuwerden , vvir mus- *di , bisogna ritirarsi a*
 sen uns nach haufe *casa .*
 begeben.

Hier ist euer geld , *Ecco il vostro dana-*
 gebt mir den rest. *ro , daremi il resto.*

Diese dobbel ist ni- *Questa dobla non è*
 cht vvichtig , sie ist *di peso , è troppo leggiera .*
 zuleicht .

Eskann nicht seyn , *Non puol essere , per-*
 dann ich habe sie las- *chè l'ho fatta pesare in*
 sen in anderen orthen *altri luoghi .*
 (ortheren,) vvägen.

Ihr habet recht , sie *Voi avete ragione ,*
 ist vvichtig , ich hatte *ell'è di peso , io avevo*
 die gevichter vervve- *cambiato i pesi.*
 chfelt.

Hier ist euer rest , *Ecco il vostro resto ,*
 und vvann ihr vvasan- *e se v' occorre altro*
 ders vonnöthen habet , *comandatemi liberamen-*
 betehlet mir frey. *te .*

Für diesen abend *Per questa sera non*
 habe ich nichts mehr *ho bisogno d' altro ,*

von nöthen, dann ich *perchè io ho fretta d'an-*
hab eile nach hanse zu *dare a casa.*
gehen.

Bediente euch, vwie *Servitevi come vole-*
ihr vvoller. *te.*

Lasset uns gehen, dann *Andiamo, perchè co-*
es fanget an zu reg- *mincia a piovere, Ad-*
nen, Gott behüte euch *dia Signor Mercante.*
Herr Kaufmann.

Der Herren schul- *Obbligatissimo Servi-*
digster diener. *tore Signori.*

Das Dritte Gespräch. *Dialogo Terzo.*

Vom essen, und *Del mangiare, e*
trincken. *bere.*

G Uten abend herr **B** *Una sera Signor*
schwager, wie lebet *Cognato, come sta-*
ih (gehet es euch)? *te voi?*

Gar vvoleuch zudie- *Benissimo per servir-*
nen, zu euren dien- *vi, al vostro servizio.*
ten.

Un die frau ich vv- *E la Signora Cognata*
gerin vwie lebet sie? *come sta ella?*

Sie ist gar vvoll auf, *Ella sta benissimo, e*
und lasset euch von *vi saluta cordialmente.*
hertzen grüssen.

Es erfreuet mich, *Me ne rallegro, per-*
vvarumb habet ihr sie *chè non l'avete menata*
nicht mit euch hieher *con voi quà?*
gelüget?

Ich hab sie hieher *Io ce la volevo con-*
führen vvollen, aber *durre, ma essa non ha*
sie hat nicht komen *voluto venirci.*
vvollen.

VVarumb? sie ist ja *Perchè? non è già a-*
nicht zornig mit mir? *dirata meco.*

Nem heer, sie hat *Non signore, ella ha*
gar zu viel zu haus zut- *troppa da fare a casa.*
hun,

Es ist nicht daran gelegen, vvir vver den-
vvohl! ohne sie lustig
seyn können.

*Non importante,
noi potremo stare al-
legramente senza lei.*

VVollen vvir zum na-
chtesten gehen?

*Vogliamo noi andare
a cena?*

Ich vverde alles das
jenige thun, so ihr mir
befehlen vverdet.

*Farò quello, che voi
comanderete.*

Ich fange an hunger
zu (haben). (Ich fange
an hungerig zu seyn - Es
fanget mich an zu hun-
geren.)

*Comincio ad aver fa-
me.*

Und ich hab durst.
(Ich bin durstig) (Es
durftet mich.)

Ed io sete.

Lasset anrichten, und
saget, dafs sie auf den
tisch (auf die tassel)
bringen (dafs sie au-
stragen.)

*Fate minestrare, e
dite, che portino in ta-
vola.*

Decket die tassel, set-
zet das saltzfaß auf,
die teller, messer,
gabel, und alles das
jenige, so dar zu ge-
höret.

*Apparecchiate la ta-
vola, mettetevi la sa-
liera, de' tondani, col-
telli, forchette, e tut-
to quel, che ci va,*

Bringet uns vvasser
zum hände vvaschen.

*Portateci da lavar
le mani,*

Lasset uns gehen die
hände - zuvvaschen.

*Andiamo a lavarci
le mani.*

Bringet uns zu essen.

Portateci da mangiare.

Ihr herren, es ist auf
dem tisch. (Es ist auf
der tassel. (Es ist auf-
getragen.)

*Signori è in tavo-
la.*

Herr setzet euch in
denselben sessel.

*Signore, mettetevi
a sedere in quella se-
dia.*

Ich:

Ich vwill auf dieser *Voglio sedere su questa banca.*
banck: sitzen.

Nehmet diesen stuhl , und sitzet nieder. *Pigliate questo scabello , e sedete.*

Lasset uns sitzen , *Sediamo , non facciam*
lasset uns keine complimenten machen. *no cerimonie.*

Leihet mir ein vvenig euer messer , dann *Prestatemi un poco il vostro coltello , perchè il*
das meine (das meinige) *mio non taglia.*
schneidet nichts.

Lasset euch ein anders geben , vvan das *Fatevene dare un altro se quello non taglia,*
selben nicht schneidet, *del mio io ne ho bisogno*
ich hab das me ne *per me.*
selbst vonnothen.

Esset , und trincket , *Mangiate , e bevete :*
vvarthet ihr vielleicht , daß ich euch vor- *aspettate forse , che io vi serva ?*
lege?

Versucht ein vvenig diese suppen , so *Assaggiare un poco di questa minestra , che*
mir nicht schlimm duncker. *non mi par cattiva.*

Ich esse niemalen suppen. *Io non mangio mai minestra.*

Nehmet derohalben *Pigliate dunque di questi piccioni in stufa , di questo cappone arrosto , o quattro di queste ledole.*
von diesen eingemachten tauben , vondiesen gebratenen cappun , oder vier von diesen lerchen.

Gebt mir ein vvenig von derselben pastete. *Datemi un poco di quel pasticcio.*

VWas ist in dieselbe pastete? *Che cosa v'è in quel pasticcio.*

Es seynd vier grosse tauben darinnen. *Vi sono quattro piccioni grossi.*

Diese belieben mir, es *Questi mi piacciono*,
ist ein gutter bisser um *egli è un buon boccone*
ein grosse taube. *un piccion grosso.*

Seyn villeicht kei- *Forse non ce n' è*
ne ausser diesem *fuor di qui?*
land?

Her ich hab auch in *Signori, n' ho man-*
anderen orthen der *giati in altri luoghi*,
gessen, aber ich hab *ma non gli ho trovati*
sie in keinen orth so *in nessun luogo così sa-*
vvöl geschmacht ge- *poriti.*
funden.

Die grosse tauben *I piccioni grossi sono*
seynd ein ordinari *una cosa ordinaria in*
ding in diesem land, *questo paese, ov' è ab-*
alvvo. überaus v. *abbondanza d' ogni sorta*
allerley gefügel ist. *d' uccellami.*

Gebet mir zutrin- *Datemi da bere, e*
cken, und gebet mir *datemi del vin fresco.*
vom (vondem) fri-
schen vvien.

VVollet ihr ihn *Lo volete voi rosso,*
vveiss, oder roth? *o bianco.*

VVelcher ist besser *Quale è meglio il ros-*
der vveisse, oder der *so, o il bianco?*
rothe?

Mir beliebet mehr *A me mi piace più*
der rothe, dann der *il rosso, perchè il bianco*
vveisse ist gar zu süß. *è troppo dolce.*

Schenokt mir von *Miscetimi del bianco,*
dem vveissen ein, ich *voglio assaggiarlo.*
vvill ihn versuchen.
(kosten.)

Er ist herrlich gut, *Egli è squisito, non*
er könnte nicht besser *potrebbe esser meglio, di*
seyn, von vvas. *fur che luogo è egli?*
seinem orth ist er?

Er ist von Castell, *Egli è di Castello,*
alvvo der beste vvein *dove si fa ottimo vi-*
vvächet. *no.*

Herr:

Herr ich bringe es *Signor, vi faccio un*
 euch. Ich brings eu. *brindisi.*
 ch. Ich trinck es eu-
 ch zu.

Auf ever gesund- *Alla vostra salute,*
 heit, auff gesundheit *alla salute di tutti gli*
 aller unser guten fre- *nostri amici.*
 unde.

Thut mir bescheid, *Fatemi ragione, voi*
 ihr seyid Kein Teut- *non siete Tedesco, per-*
 scher, dann ihr trin- *chè non bevete niente.*
 ckt nichts.

Ich trincke so viel *Io bevo tanto quan-*
 als ich vonnöthen ha- *to n' ho di bisogno,*
 be, dann euch die *perchè a dirvi il vero*
 vvarheit zutagen, ich *non voglio ammalar-*
 vvill vvegen einer flas- *mi per amor d' un fia-*
 chen vvein, und euch *sco di vino, e per com-*
 zugefallen nicht kran- *piacere a voi.*
 ckvwerden.

Ich trincke auf die *Io bevo all' Italiana,*
 vveische manier, esge- *e m. piace molto que-*
 faller mir dieser ihr *sta l'orauanza, ogn'un*
 brauch sehr vvoll, ein; *beve quando li piace,*
 ieder trincket vvann *e quando ha sete.*
 es ihm bellebet, und
 vvan ihm durftet.

Aber vvissert ihr ni- *Ma non sapete voi*
 cht dafs ihr einem Te- *che non potreste fare*
 utischem keinen gröffe- *maggior' affronto ad un*
 ren schimpf anthun *Tedesco, che di non*
 könnet als ihr nicht *rendergli ragione.*
 bescheid thun.

VVir seyn nicht in *Non siamo in Ger-*
 Teutschland, vvir se- *mania, siamo in Ita-*
 ynd in VVelschland, *lia, quando avrò se-*
 vvann ich vverde durst *te vi renderò rag one.*
 haben, vverde ich euch
 bescheid thun.

Ich begehre euch. *Non intendo di sfor-*
 nicken.

nicht zuvvingen, be- zarvi, servitevi come
dienet euch vwie ihrvolete.
vvoller.

Zerschneider diesen *Trinciate questo cap-
gebratenen cappaun, und pone arrosto, e date-
gebet mit einen bügel mene una coscia.*
davon.

Hier ist es; nehmet *Eccola, pigliate un
ein vvenig von dieser poco di questa salsa per
sullzeu um den appetit riacquistar l'appetito
zuervvecken.*

Ich habe solcher ni- *Non ne ho bisogno.*
cht vonnöthen, dann *perchè dell'appetito me*
ich habe sonstn appe- *ne avanza.*
tit genug.

Aber so viel ich se- *Ma a quel ch'io veg-
he, esset ihr gar vve- gio, mangiate molto
nig, ich esse zehen poco, io mangio dieci
mahlen mehr als ihr. volte più di voi.*

Ich pflege vvenig zu *Sen solito di man-
abend zu essen. giar poco la sera.*

Ich hab es auch of- *Ancora io l'ho vo-
ftermahlen probie ren luto provar più vol-
vvollen, aber es ist mir te, ma m'è sempre mal-
allzeit übel von staten ruscito, perchè se io
gegangen, dann vvan non ceno, non posso
ich nicht zu nacht, punto dormire.
esse, kann ich nicht
sclafen.*

Esset nur lustig dar- *Mangiate pure alle-
auf, so euch die spei- gramente se le vivan-
sen schmädken: mit ist de sono di vostro gusto;
leid, dafs so vvenig al- mi dispiace, che ce ne
hier seynd, und so sono sì poche, e mal
ubel zugerichtet. accomodate.*

Es seynd nur gar zu *Pur troppo ci sono,
viel hier, und alle e molto delicate: se io
gar köstlich, vvan avessi saputo, che voi
ich gevvnst hatte, dafs voleste far questa spes-
ihr diese unkosten au- non vi farei certo venut.*
ivven-

svvennen vvoltet, vv-
re ich für gevviß ni-
cht hieher komen.

Ich hab keine un- *Io non ho fatto spesa*
kosten gemacht, die- *nissuna: questa è la*
ses ist mein ordinari *ma cena ordinaria.*
nachteffen.

Ihr tractieret euch *Voi vi trattate molto*
gar herrlich. *splendidamente.*

Mein stand erfordert *Il mio stato lo richie-*
es also. *de così.*

Traget die speisen *Levate queste vivan-*
ab (hinvvveg) und *de, e portateci le frut-*
bringer uns die früch. *ta.*
te, (das obst,)

Die fruchte belieben *Mi piaciono purtante*
mir so sehr. *queste frutta.*

Ich esse niemahlen *Io non ne mangio mai,*
keine, dann ich fürchte *perchè ho paura, che*
dass sie mir schaden. *mi facciano male.*

Decket den tisch ab. *Sparecchiate la tavo-*

Gott gesegne es de- *la.*
nen herren.

Herr schvvager ich *Buon pro Signori.*
danke euch vvegen der *Signor Cognato, io*
erzeigten höflichkeit, *vi ringrazio per le cor-*
und bleibe euch def- *tesse dimostrate, e però*
svwegen sehr obligieret. *ve ne resto molto obbli-*

Ich bedancke mich *gato.*
gegen euch, dass ihr mir *Io ringrazio voi, che*
die ehre angethan und *mi avete fatto quest'*
mich eurer gegenwart *onore, e m' avete de-*
gevvürdiget habet, und *gnato della vostra pre-*
hienut vvünsche ich *senza, e con ciò io vi*
euch eine glückselig *auguro una felice not-*
nacht. *te.*

Desgleichen thue ich *Io fo altrettanto, e*
auch, und verbleibe *resto vostro obbedientis-*
euer gehorsamster die- *simo servitore.*
ner.

Das Vierte Gespräch .

Dialogo Quarto .

Von dem reysen .

Del viaggiare .

W Ann es möglich viäre , vvolte ich diesen abend zu Florentz anlangen .

S E fosse possibile vorrei questa sera arrivar a Firenze .

Mein kerr es ist unmöglich , dann der vveg ist gar lang .

Signor mio , egli è impossibile perchè il cammino è troppo lungo .

VVieviel meilen seynd von hier auf Florentz .

Quante miglia sono di qua a Firenze .

Mehr als (dann) sechzige meilen , ihr vverdet viel thun , wann ihr morgen zu abends aldorten . ankommen vverdet .

Sono più di sessanta miglia , farete di molto se ci arriverete di mani a sera .

Von vvonnen kommet ihr , wie lang ist es dafs ihr auf der reyse seyd ?

Di che luogo venite voi , quant' è , che vi siete per viaggio ?

Ich komme von Paris , es ist langer als ein monat , dafs ich auf der reyse bin .

Vengo di Parigi , è più d' un mese , che sono in viaggio .

wie habet ihr gute herbergen (vvirthshäuser) auf der strassen angetroffen ?

Come avete voi trovato buoni alberghi per la strada .

VVie seyd ihr vvol auf diser reyse tractiert worden ?

Come siete voi stato trattato bene in questo viaggio .

In etlichen orton binc ich vvol , in etliche ubel tractiert worden ,

In alcuni luoghi sono stato trattato bene , in alcuni male , e poi ho

uud

und hernach hab ich *avuto il tempo così cat-*
 ein so schlimmes vvet- *tivo, che non poteva*
 ter gehabt, daßs es ni- *esser peggio.*
 cht schlimmer hätte se-
 yn können.

Ihr vverdet müde *Sarete stracco di lun-*
 feyn von einer langen *go viaggio.*
 reyfe.

Mein herr ich bin *No Signore, io non*
 nicht müde (mar) dann *sono stracco niente, per-*
 ich bin des reysens ge- *chè io sono avello a*
 vvohnt. *viaggiare.*

VVann ich nicht re- *Se io non viaggio, io*
 yse, so bin ich ubel zu- *sto male.*

VVan ich zu haus *Quando io sono a*
 bin, stehe ich keine *casa mia, non sto be-*
 viertel stund vvohl. *ne un quarto d'ora.*

Ich konte schon kei- *Non potrei già io far*
 ne so lange reyfe thun *si lungo viaggio senza*
 daßs ich nicht müde *straccarmi.*
 vvürde.

Es kan feyn, dann *Può essere, perchè voi*
 ihr seyd so fett aber *siete sì grasso, ma*
 ich glaube, vvan ihr *io credo, che se viag-*
 reysetet, auer bauch *giaste, scemerebbe un*
 vvürde ein vvenig ab- *poco il ventre.*
 nehmen.

VVann ich geschäf- *Se io avessi de' nego-*
 te hätte, thäte ich e- *zi, farei il medesimo*
 ben dasselbe, so ihr thut. *come voi.*

Hert es fanget an *Signore, comincia a*
 noch zu vverden, es *farfi notte, sarà me-*
 vvird besset feyn, *glio, che ci ritiriamo*
 daßs vvir in diesem *in quest' Osteria, per-*
 vvirthhaus einkehren, *chè da qui a Firenze*
 dann von hier bis *non c'è altra Osteria*
 auf Florenz ist kein *così buona.*
 so gutes vvirthhaus me-

hr.

Herr vvirth habet *Signor Oste, avete*
 ihr

ihr gute zimmer (kam- *voi buone camere per*
 meren für uns, einen *noi, buona stalla per i*
 guten stall vor unsere *nostri Cavalli, e qual-*
 pferde, und vvas guts *che cosa di buono per*
 uns zum nachtessen au *darci da cena.*
 geben.

Ihr herren es ist al- *Signori, c'è ogni co-*
 les vorhanden. *sa.*

Steiget nur vom pferd *Smontate pur da Ca-*
 ab, und Kommet he- *vallo, ed entrate; ben-*
 rein: vvilkommen ihr *venuti miei Signori,*
 herren vwie vvollet ihr *come volete voi man-*
 essen, vvollet ihr die *giare a pasto, ovvero*
 mahlzeit, oder nach der *a conto?*
 rechnung essen?

VVir essen allzeit *Noi mangiamo sem-*
 nach der mahlzeit. *pre a pasto.*

Hier ist eine gar *Ecco una bellissima*
 schöne kammer mit *camera con due letti*
 zyvey eben so schönen *altrettanto belli.*
 betten.

Das gemach ist schon, *La camera è bella,*
 aber die betten seynd *ma i letti son' eglino*
 sie sauber? es seyde ja *puliti? non vi son già*
 keine vvantzen darin- *delle cimici?*
 nen?

Die beuten seynde gar *I letti sono pulitissi-*
 sauber, und ist solchet *mi, e non vi è tal*
 unflath nicht darinnen. *sporcheria.*

Jetzt vverde ich eu- *Ora vi farò dare del-*
 ch vveisse leilächer, ein *le lenzuola bianche, un*
 küssen, einen bolster *guanciale, un capezza-*
 une die überdecken ge- *le, e la coperta.*
 ben lassen.

Mein thut geschwind, *Di grazia fate presto;*
 dann ich hab mehr sch. *perchè io ho più sonno,*
 luf, als hunger. *che fame.*

Jetzt vverdet ihr be- *Adesso Signori sarete*
 dienet seyn, vvollet ihr *serviti; volete voi il*
 eysgekühlten, o der in *vino ghiacciato, ov-*
 dem

dem brunnen eingefrischten vvein? *vero rinfrescato nel pozzo?*

VVir vvollen ihn *Noi lo vogliamo ghi-*
vvohl eyfgekühlet, und *acciato bene, e voglia-*
vvollen auch eys auf *mo ancora del ghiac-*
dem tisch umb desselben *cio in tavola per ser-*
uns nach unseren belie- *vircene a nostro modo.*
ben zubedienen.

Ihr vverdet das eine, *Avrete l'uno, e l'*
und das andere haben. *altro.*

Ihr herren es ist auf *Signori è in tavola:*
der taffel (es ist auf ge- *le vivande si raffred-*
tragen) die speisen *dano.*
vwerden kalt.

Lasset uns derohalben *Andiamo dunque, e*
gehen, und geschvvind *ceniamo presto, perchè*
essen, dann ich vvil zu *io voglio andare a let-*
bett gehen. *to.*

Es sind mehr dann *Sono più di tre not-*
drey nächte, dafs ich *te, che non ho dormito*
vvegen der vermaledei- *niente, per cagione del-*
ten vvantzen nicht ge- *li maledetti cimici,*
schlafen habe, es schei- *che in questo paese pa-*
nes, dafs sie in diesem lan- *re, che naschino per a-*
de in der luft vvachsen. *ria.*

Diese nacht vverdt *Dormirete bene que-*
ihr vvollschlafen, denn *sta notte, perchè v' as-*
ich versichere ench, *sicuro, che in questi letti*
dafs in diesen betten *non ve n'è nessuno.*
keine eintzige ist.

vvir vwerden es fe- *Lo vedremo, perchè*
hen, dann eben dieses *il medesimo mi diceva-*
sagten sie mir auch in *no nell' altre Osterie.*
den anderen vvirtshän-
feren.

Umb vvas für eine *A che ora arriverete*
uhr vwerden vvir mor- *mo domani a Firenze?*
gen zu Florentz an-
kommen?

Um mittag vverdet *V' arriverete a mezz-*
ihr

ihr aldorten anlangen; zo giorno, perchè ave-
dievveilen ihr gute pfer- *te buoni Cavalli.*
de habet.

Es seynd niht mehr *Non sono più, che*
als fünfzehen meilen. *quindici miglia.*

VWie reysen jetzund *Come passano molti*
viele frembde hier dur- *forestieri adesso?*
ch?

VVenig meine her- *Pochi, Signori, per-*
ren, dievveill die hit- *chè il caldo è tanto*
ze so grofs ist. *grande.*

Furvar die hitze ist *Viramente il caldo è*
groß, und ist gethar, *grande, e si corre pe-*
dafs man nich erkan- *ricolo d' ammalarsi.*
cket (kranck vverde.)

Man reyset des mor- *Si viaggia la matti-*
gens in der frühe, *na a buon' ora, e la*
und zu abend in der *sera per il fresco.*
frische.

Also hab ich allzeit *Così ho sempre fatto,*
gethan, aber in etli- *ma in alcuni luoghi*
chen orthen ist es ni- *non è troppo sicuro il*
cht gar sicher des a- *viaggiare di sera.*
bends zu reysen.

Gestern zu abends *Sentii dire jeri sera,*
habe ich gehöret, dafs *che poco fa su i Confi-*
es nicht lang seye, *ni di Genova sono sta-*
dafs an den Genuesis- *ti svaligiati quattro*
chen gräntzen vier *Cavalieri, che anda-*
Cavallier, so in Fran- *vano in Francia.*
ckreich giengen, se-
ynd aufgeplündert vvor-
den.

Es ist schon lang, *Egli è un pezzo,*
dafs dieses geschehen *che questo è successo, e*
(dafs dieses sich zu- *gli assassini sono stati*
getragen) und die *presi, impiccati, e squar-*
straßenrauber seynd ge- *tati.*
fangen, gehenckt, und
geviertheilet vworden.

Jet zkan man mit dem geld in dem hut reysen, es ist nirgends gefahr.

Adeffo si può viaggiare con i quattrini in mano, non c'è pericolo in nessun luogo.

Ich vvolce mich zu ruhle begehien, schicket mir den Kamerdiener her, dafs er mir die stiefeln abziehe, und mich aufziehe.

Vorrei andare a riposarmi, mandatemi un poco il Cameriere, che mi cavi gli stivali, e mi spogli.

Igh vverde ihn euch alsbald schicken, hi er ist er.

Adeffo, adeffo ve lo manderò, eccolo.

Ziehet mir die stiefeln ab, und geber mir ein paar pantoffeln.

Cavatemi gli stivali, e datemi un paio di pianelle.

Hier bin ich euch zudienen.

Eccomi a servirvi.

Leuchtet mir ein vvenig, dann ich habe noch ein ding zu suchen.

Fatemi un tantino di lume, perchè io ho bisogno di cercare una cosa.

VVollet ihr, dafs ich das licht auslösche, und die kammer zuschliesse?

Volere, ch' io spenga il lume, e ferri la camera?

(zusperre?)

Laßet mich ehender in das bett herein steigen.

Lasciatemi prima entrar nel letto.

Brauchet nur euere gelchenheit.

Fate pure a vostro comodo.

Um vvie viel uhr vvollet ihr, dafs ich euch morgenfrühe aufveche?

A che ora volete voi, che io vi svegli domattina?

Frühe, dann vvir wollen bey des tags anbruch (so bald der tag anbricht) auf brechen, damit wir in der frühe reysen können.

A buon'ora, perchè vogliamo partire all'alba, per poter camminare.

Ihr

Ihr vverdet bedienet *Sarete serviti come co-*
 seyn , vwie ihr befeh- *mandate.*
 let .

Löschet das licht aus, *Spegnete il lume ,*
 oder traget es hinweg, *ovvero portatelo via , e*
 und' machet die kam- *serrate la camera.*
 mer zu .

Gute nacht meine *Buona notte Signori ,*
 herren , ruhet vvol *riposate bene , e se ave-*
 (schlaffet vvol) und *te bisogno di qualche*
 vvan ihr etvas von- *cosa chiamatemi , per-*
 nöthen habet , ruhet *chè io dormo qui vici-*
 mich dann ich schlaffe *no.*
 hier nahe .

Gar vvol , vvir vver- *Benissimo , così fare-*
 den es also thun , vwann *mo , se avremo bisogno*
 vvir vvas vonöther ka- *di qualche cosa ; buona*
 ben vwerden , gute *notte , Addio.*
 nacht. Gott befohlen .

Das Fünfte ge-
 spräch ,

Zwischen zweyen gu-
 ten freunden .

Il Quinto Dia-
logo .

Tra due ami-
ci .

D Es herren sein
 diener .

S *Ervitor suo Padron*
mio .

Schuldigster diener
 mein herr .

La riverisco Signor
mio .

Es erfreuet mich
 des herren gute gefun-
 dheit .

Mi rallegro di veder-
la con questa buona sa-
lute .

Des gleichen mich
 des herren .

E io godo parimente
della sua .

VWie lang ist es ,
 das der herr in dieser
 stadt ist ankommen .

Quanti' è , che V. S.
è arrivata in questa
Città ?

Ich bin gestern al-
 hier ankommen , vor
 gestern , die vergange-
 ne vvoche , vor acht
 tagen .

Ci arrivai jeri , jeri
l' altro , la settimana
passata , otto giorni fa .

K

VWie

VWie bringt er seine
zeit zu?

Ich gehe die vorne-
hmste sachen dieser
stadt zu beschen.

VVo ist er heut frü-
he gevesen?

Ich bin des heiligen
Lorentz neue Cappel
zu besehen gevesen.

VWas sagt er darvon?

Man vvird sie das
achte vvundervverck
des vvelt nennen kön-
nen, vvan sie vvird
aufgebauet seyn?

VVo vvird der Herr
heut bin gehen?

Ich bin vvillens die
großherzogliche Gal-
leria zu sehen.

Hier vvird er schö-
nere raritäten sehen,
als er jemals in einem
anderem orth vvird
gesehen haben.

Ich yveifs es schon.
dann ich habe eine auf-
führliche beschreibung
darvon.

VWas düncket 'ihm
von diesem land?

Es ist das schönste
land von der vvelt.

wie lang vvill er sich
allhier aufhalten?

Auf das vvenigste
funffzehen tage, dann
ich vvill alle die Lust-
häuser diser Durch-

*Come pass' ella il suo
tempo?*

*Vado rimirando le co-
se più cospicue di questa
Città.*

*Dov' è ella stata sta-
mane.*

*Sono stato a vedere la
nuova Cappella di San
Lorenzo.*

Che ne dic' ella?

*Si potrà chiamare l'
ottava maraviglia del
mondo, quando sarà fi-
nita?*

*Dov' anderà ella og-
gi?*

*Son di pensiero d' an-
dar a vedere la Galle-
ria del Gran Duca.*

*Qui sì, che vedrà
delle cose più rare, che
non avrà viste in nes-
sun altro luogo.*

*Già lo so, perchè ne
ho un' esatta descrizio-
ne.*

*Che le pare di questo
paese?*

*E il più bel paese del
mondo.*

*Quanto tempo vuol
ella trattenerci?*

*Almeno quindici gior-
ni, perchè voglio veder
ancora tutte le Ville di
questi Serenissimi Princi-
leu-*

leuchtigsten Fürsten sehen, dievveil mir gesagt vvirð, das sie gar schön sind.

Gar schön fürgevvis, und deren sehr viel.

VWie? gibt es deren viel?

Viel freylich, ich vvill ihm die schönsten nennen.

Er vvird mir eine absonderliche gunst ervvweisen.

Die schönsten sein Poggio Imperiale, Pratolin, alvvoschöne wasserfünkste zu sehen, Poggio a Cajano, Lappoggio, Castel, Petraja, Artimino, Cereeto, Cafaggiolo und viel andere.

Ich bin schier durch ganz Europa gereiset, habe aber keinen Fürsten gesehen, der so viel Lusthäuser bat.

Eben das ist mir auch von anderen frembden gesagt vvorden, so (vvvelche) alle fürstliche Höfe in Europa gesolnen haben.

VWie lang ist es, das er von haus abgereyset? vvie lang ist er von hause vveg?

Es ist mehr als drey jahr, es ist anderthalb

pi, perchè mi vien detto, che sono bellissime.

Bellissime certo, e in gran quantità.

Come? ce ne sono di molte?

Di molte certo, io nominerò le più belle.

V. S. mi farà favore particolare.

Le più belle sono: Poggio Imperiale, Pratolino, ove sono de' bellissimi scherzi d'acqua, Poggio a Cajano, Lappoggio, Castello, la Petraja, Artimino, Cereeto, Cafaggiuolo, e molle altre.

Io ho girato quasi tutta l'Europa, ma non ho veduto nissun Principe, che abbia tante Ville.

Tanto è stato detto ancor a me da altri forestieri, che sono stati a vedere tutte le Corti dell'Europa.

Quant' è che V. S. manca di casa sua?

E' più di tre anni. e un'anno, e mezzo, so-

jahr , es id dritthalb *no due anni, e mezzo.*
jahr.

VWas neues hat er *Che nuove ha ella*
von der vveltlauff? *del mondo?*

VWas verhoffet er *Che spera V. S. quest'*
diefes jahr von dem *anno della Campagna*
feldzug in Ungern? *d'Ungheria?*

Ich habe gute hoff *Io ne spero bene, se*
nung, vvan die Kay- *l'Armata Imperiale sa-*
ferliche armee so star- *rà sì poderosa, come mi*
ck seyn vvird, vvie *vien scritto.*
man sie beschreibet.

VVann uns Gott aufs *Almeno Iddio ci fa-*
vvenigst die gnade *cesse la grazia, che ri-*
verliche dafs vvir Grie- *cuperassimo Belgrado.*
chisch vveissenburg
vviderum eroberten.

Ich glaube aber me- *Ma Padron mio, mi*
in herr, dafs es zeit *par, che sia tempo di*
seye, zu dem mittag *andar a desinare.*
essen zu gehen.

VWie vieluhr ist es? *Che ora è? quante*
vvie viel hat es ge- *ore sono sonate?*
schlagen?

Es ist halber sechze- *Sono quindici ore, e*
hen. *mezza.*

Es ist spath, vvo *E' tardi; dove è al-*
ist der herr eingekehrt? *logiata V. S.*
vvo stehet der herr.

Bey dem schvvarzen *All' Aquila nera,*
adler, bey dem vveissen *alla Croce bianca, a*
creutz, bey dem heiligen *San Luigi, al Lion-*
ludovvig, bey dem vveif- *bianco, alla Fiamma.*
sen lövven bey der
flamme?

Er lassem ihm belie- *Vorrei, ch' ella venisse*
ben mit mir auf eine *a far penitenza meco,*
suppe zu kommen, dann *perchè a tavola avremo*
beym tisch vvorden *più campo di discorrere.*

VVir

wir mehr zeit haben
miteinander zu reden.

Es ist mir leid, daß *Mi dispiace di non*
ich ihn nicht bedie- *poterla servire, perchè*
nen kann, dann man *sono aspettato a casa.*
vvartet meiner zu hauf-
se.

Bey vvem stehet er? *In casa di chi sta*
ella?

Ich gehe bey einem *Sto in casa d' un*
kauffmann in die Kost, *Mercante, al quale dal*
an vv welchen ich von *mio Zio sono stato rac-*
meinem Vetter bin re- *comandato.*
comendiert vvorden.

VVie vvird er vv *Com' è ella ben trat-*
tractiert? *tata?*

Gar vv *Benissimo, e pago po-*
zähle vvenig. *co.*

VVan ich eine sol- *Se io potessi aver tale*
che gelegenheit haben *occasione, mi ci tratte-*
könnte, vv *nirei almeno un' anno.*
volte ich *mich auf das vvenig-*
ste ein jahr hier auf-
halten.

VVan der herr wil *Se V. S. vuol restar*
bedienet seyn, komme *servita, venga con me,*
er mit mir, dann ich *perchè so, che il mio*
vveiß, daß mein Kost *Padron di casa ne a-*
herr gar vv *vrà contento.*
zufri-
den seynd vvird.

VVieviel bezahlet er *Quanto paga V. S.*
des monathes? *il mese?*

Ich bezahle zehen *Io pago dieci scudi il*
cronen. *mese.*

Es ist nicht viel, *Non è gran cosa, co-*
muß man voraus be- *stuma pagarli anticipa-*
zahlen? *ti?*

Ja herr auf das vveni- *Sì, Signore, almeno il*
gste den ersten monath. *primo mese.*

Es liget nichts da- *Non m' importa,*
K 3 ran,

ran , ich vvill alles *farò tutto quello , ch'ella*
 thun , vvas er mir sa- *mi dirà .*
 gen vvird-

VViller die ritter- *Vuol' ella imparare gli*
 lichen exercizien ler- *esercizj Cavallereschi?*
 nen?

Ja Herr , ich vvolve *Signor sì , vorrei im-*
 reiten lernen , dan- *parare a eavalcare , bal-*
 tzen , fechten , auf der *lare , tirar di scherma .*
 lauten schlagen , und *suonar il liuto , e so-*
 vor allem , die Tosea- *pra tutto la lingua To-*
 nisehe sprach . *scana .*

VVan der Herr lust *Se V. S. n'ha voglia,*
 hat, und fleis anvenden *e si applicherà , l'impa-*
 vvird , vvird er sie in *rerà in pochissimo tem-*
 einer gar kurtzen zeit *po .*
 lernen .

VWie ist sie schvver? *Com'è ella difficile?*

Gar leicht , insonder- *Facilissima , principal-*
 heit den jenigen , so la- *mente a quelli , che par-*
 teinisch , und französich *lano Latino , e Franze-*
 reden , vvier er . *se , come V. S.*

Ich vvolve , dassuer *Vorrei , ch' ella mi*
 mir einen guten mei- *trovasse un buon mae-*
 ster schaffete . *stro .*

Er lasse mich for- *Lasci far a me , e non*
 gen , und gedencke vvei- *penfi ad altro .*
 ter aufnichts .

Hier ist das haufs , al- *Ecco la casa , dove io*
 wo ich in der Kost bin . *sto a dozzina .*

Ausvvendig scheinet *Per di fuori pare un*
 es ein pallast zu seyn , *Palazzo , com' è ella*
 vvie ist es invvendig *bella ver di dentro ?*
 schön?

Uberaus schön , er *Bellissima . V. S. la*
 vvird es anjetzo se- *vedrà adesso adesso .*
 hen .

Das Sechste Ge-
spräch.

Il sesto Dia-
logo.

Vom spielen , und
spatzieren gehen .

Del giuocare , e d'
andar a spasso .

W As vollen vvir
jetz thun nach
dem vvir zu mittag ge-
essen haben .

Spieleu vvir ein par-
they picket .

VWie hoch vollen
vvir spielen ?

So hoch es ihm be-
liebet .

Spieleu vvir für kur-
zveil um dreyßig
kreuzer .

Soviel ich höre reder
der heer schon vvelfsch .

Ich rede ein vvenig ,
ich rede nicht viel ,
ich vvoifs schier gar
nichts darvon .

VVan es dem heren
bebliebet , vvill ich
ihm die vveise leh-
ren , vvie er bald die
vvelfsche sprach lernen
Könnē .

Er vvird mir eine
absonderliche gunst er-
zeigen .

Die aller leichteste art
das Italianische zu ler-
nen , ist oft zurenden .

VVann man reden
vvill , muß man etvvas
vvissen .

C He faremo noi a-
desso , che abbiamo
desinato .

Giuochiamo una par-
tita a picchetto .

Di quanto vogliamo
noi giuocare ?

Di quel , che le pia-
cerà .

Giuochiamo di tren-
ta grazie per passatem-
po .

A quel che sento V. S.
parla già Italiano .

Io parlo un poco , non
parlo troppo , non so qua-
si niente .

Se V. S. vuole , io le
insegnerò la maniera d'
imparar presto la lingua
Italiana .

Mi farà un grandissi-
mo piacere .

Il metoda più facile
per imparare l' Italiano ,
è di parlare spesso .

Per parlare bisogna sa-
pere qualche cosa .

Der herr vveifs ge- *V. S. ne sa abbastan-*
nug. *za.*

Ich vveifs nur et- *Non so, che cinque,*
vvann fünf, oder se- *o sei parole, che ho im-*
chs vvörter, die ich au- *parate a mente.*
svvendig gelerat habe.

Das ist genug umb *Questo basta per co-*
anfangen zu reden, *minciar a parlare. Non*
Verstehet der herr ni. *intende V. S. quel che*
cht, vvas ich sage, *dico?*

Ich verstehe es, und *L'intendo, e lo ca-*
begreiffe es sehr vuohl, *pisco benissimo, ma non*
aber ich kan nicht so *trovo la facilità di ris-*
leicht antvvorten. *pondere.*

Diese leichtigkeit *Questa facilità verrà*
vvird mit der zeit *col tempo, bisogna par-*
schon kommen, er *lare.*
muß reden.

Mit wem soll ich *Con chi puot'ella che*
reden? *io parli?*

Mit dienen, die mit *Con quelli, che par-*
ihm reden vvollen. *leranno a lei.*

Ich vvolte gern re- *Vorrei parlare, ma*
den, aber ich schäme *mi vergogno, e non ar-*
mich, und traue nicht. *disco.*

Er seye kühn (dre- *V. S. sia ardita, e*
ist) und rede ohne *parli senza pensare, se*
bedenken, es mag gut *dice ben, o male, per-*
oder schlimm seyn, *che chi non parla mai*
dann wann man wol *male, non parlerà mai*
reden will, muß man *bene.*

zu erst schlimm reden. *Se parlassi in questa*
wann ich also rede- *maniera ognuno si bur-*
te, vvurde mich jeder- *lerebbe di me.*
mann auslachen.

Freylich die Idioten, *Si, qualche Idiota;*
so sich schön zu reden *che pretenderà di san-*
einbilden, und vielli. *per parlar bene; e*
cht schlimmer als er *parlerà peggio di lei,*
re.

reden , aber die ver- ma le persone di garbo
 ständige leuthe vver- la compatiranno , e oc-
 den mit ihr gedult ha- correndo la corregeran-
 ben , ja ihn auch cor- no.
 rigiren.

Ich vvil dann reden: *Voglio dunque parlare,*
 Ein Spiel Karten het. *datemi un mazzo di Carte*

Hier seynd sie. Laßt *Eccole qui. Vediamo a*
 sehen , vver geben sol. *chi toccherà a farle.*

Laßt sehen , vver die *Vediamo chi averà la*
 vorhand haben soll. *mano.*

Es ist an ihm. *Tocca a lei.*

Es ist an mir. *Tocca a me.*

Er mische woll, dann *Mescoli bene , perchè*
 die figuren seynd alle *tutte le figure sono in-*
 beyfammen. *sieme.*

Sie seynd genug ge- *Sono mescolate assai ,*
 mischet , er nehme , *V. S. alzi.*
 (hebe) abs.

Hat er seine karten? *Ha ella le sue carte?*

Ich glaube ja , jetzt *Credo di sì , adesso le*
 vvil ich sie zehlen. *conterò.*

VWie viel nimmet er. *Quante ne piglia.*

Ich nehme alle , ich *Le piglio tutte , nela-*
 lasse zuvey liegen. *scio due.*

Ich hab ein schlim- *Ho un cattivo giuoco.*
 mes spiel.

Von neuen. *A monte.*

Nein vor dieses mahl. *Per questa volta non*
 Hater weggeworfen. *posso.*

Nein herr , mein spi- *Ha ella scartato?*
 el vervirret mich ich *Signor no, mi trovo, ben*
 vweis nicht vvas ich *imbrogliato, non so quel,*
 soll vvegverffen. *che ho da scartare.*

Er muß ein gutes *Bisogna, ch' ell'abbia*
 spiel haben , die vveil *buon giuoco , perchè io*
 ich nichts habe , *non ho niente.*

Es ist vvahr , es ist *E verissimo , e troppo*
 gar zu gut. *buono.*

Er zehle seinen rummel. *Conti il suo punto*

Vierzig, funfzig. *Quaranta, cinquanta.*
 Er ist nicht gut; *Non è buona, sesta.*
 sechzig.

Eine quinta major, *Quinta maggiore;*
 eine quinta vom kö- *quinta al Re, quatta*
 nig, eine quarta von *alla Dama, terza al*
 der dame, ein terz *Fante.*
 vom dem buben.

Drey eßs, drey Kö- *Tre Assi, tre Re,*
 nige, drey zehner. *tre dieci.*

Ich hab eben soviel. *Ne ho altrettanto.*

Vierzehen von da- *Quattordici di dame.*
 men.

Er spiele, er vverf- *Giocchi.*
 se aus.

Hertz, laub, eichel, *Cuori, picche, fieri,*
 rauten (chellen.) *mattoni.*

Das eßs, der König, *L'asso, il Re, la Da-*
 die dame, der Kne- *ma, il Fante, il die-*
 cht, der zehner, der *ci, il nove.*
 netner.

Ein pic, ein repic, *Un picco, un ripicco.*
 marsch. *marcio.*

Ich hab es verspie- *Ho perso.*
 let, verlohren.

Er hat es gevonnen. *V. S. ha vinto.*

Er ist mir 30. kreuz- *Ella mi deve trenta*
 zet schuldig. *grazie.*

Spielen vvir umb die *Giuchiamo per lo*
 revanßch. *sconto.*

Ich vvill nicht me- *Non voglio più giuo-*
 hr spielen, das spie- *care, il giuoco m'è*
 len ist mir zuvvieder. *venuto a fastidio.*

Er vvar mir ein hal- *Avevo aver trenta*
 ben gulden schuldig, *grazie da lei, sicchè*
 und also seynd vvir *siamo pari.*
 gleich, quit, vvet.

Der herr hat recht, *V. S. dice la verità.*
 ich gedachte nicht mehr *non me ne ricordavo più.*
 daran.

Es hat ein gute däch-
haus.

V. S. ha buona me-
moria.

Stehen vvir auf, ich
kann nicht mer sitzen.

Rizziamoci, io non
posso più star a sedere.

VVo vvollen vvir je-
zund hin gehen?

Dove vogliamo noi
andar adesso.

Gehen vvir auf den
milchhoff.

Andiamo alle Cassi-
ne.

Last unsdann gehen,
aber ich Kannicht zu
fuss gehen.

Andiamo pure, ma
io non posso andar a pie-
di.

Reiten vvir hinaus,
fahren vvir in der
kutsche hinaus, in der
calelle.

Andiamoci a caval-
lo, in carrozza, in se-
dia.

Ich vvil gleich mei-
ne kutesche anspannen
lassen.

Adesso farò attaccar la
carozza.

Ich vvulte lieber in
der calels fahren.

Anderei più volontie-
ri in sedia.

Ich fürchte, es re-
gne.

Ho paura, che ve-
glia piovere.

Es ist Keine gefahr,
das vvetter ist nun gut
vvorden.

Non c'è pericolo, per-
chè il tempo s'è dato al
buono.

Ich trave nich.

Non me ne fido.

Der herr bediene
sich, vvie er vvill,
ich bin hier ihm auf-
zuvvarten.

V. S. si serva come
ella vuole, eccomi pronto
a servirla.

Die kutsche ist an-
gespannet, last unsein-
sitzen.

La carrozza è attac-
cata, entriamoci.

Machet den schlag
auf.

Aprite la portiera.

Er sage mir aber,
vvas ist auf den mil-
ckoff zusehen.

Ma mi dica quel
che c'è da vedere alle
Cassine.

Der herr vvird schi-
er der ganzen Adel

V. S. vi vedrà qua-
si tutta la Nobiltà di

von dieser Stadt aldor- *questa Città.*
ten sehen?

VVarum?

Perchè?

Main probiert die
Barbar (man läſſet die
oferde lauffen.)

Si provano i barbari.

Ich vverde in ab-
ſonderliches gefallen
haben, dieſelbe lauf-
ſen zu ſehen.

*Aurò guſto partico-
lare di vederli correre.*

Fahret kutfcher, und
führet uns auf den mil-
ch hoff.

*Andate corchiere, e
conduceteci alle Caſine.*

Fahret langſam, fah-
ret nicht zu ſtarck.

*Andate adagio, non
caminare troppo.*

Nun ſeynd vvir vor
dem Stadt thor.

*Eccoci fuori della Por-
ta della Città.*

VVendet auf die re-
chte, und nicht auf
die lincke hand.

*Voltate a mandritta,
e non alla ſiniſtra.*

Führet uns nicht in
die ſonne, ſondern in
den ſchatten.

*Non ci menate al ſo-
le, ma all'ombra.*

VWas iſt das für ein
ſchoner ſpazier vveg!

*O che bello ſtradone è
queſto!*

Siehet der herr die-
ſelbe haafen, phaſan-
nen, ſo in dieſen tel-
dern herum lauffen?

*Ved' ella quelle lepri,
quei ſagiani, che cam-
minano per quei campi?*

Hier vväre es gut
jagen.

*Qui ſarebbe bel ca-
ciare.*

Ja, vvann es niche
verbohten wäre.

*Sì, ſe non ſoſſe proi-
bito.*

Ich bitte, Herr, ſage
mir, vver ſeynd dieſe le-
athe, ſo auf dieſen vvie-
ſen eſſen und triicken.

*V.S. mi dica di grazia
chi è queſta gente, cho-
ſta a mangiare, e bere
per queſti prati.*

Mir düncket in dem
ſchlaraffen lande zu ſe-
yn.

*Mi par di vedere il
paefe della cuccagna.*

Hier

Hier singet man , *Qui si canta , si bal-*
 hier danzet man , hier la , e si sta allegra-
 lebt man in aller frö- mente.
 lichkeit .

Es ist ja keine hoc- *Non sono già Nozze?*
 hzeit ?

Der meiste theil von *Questi sono la mag-*
 diesen seynd handver- *gior parte Artisti , che*
 cksleute , so die gant- *lavorano tutta la setti-*
 ze vvoche abreiten , *mana , e le feste , quan-*
 und kommen die sey- *do fa bel tempo , ven-*
 ertäge , vwann es schön *gon a ricrearsi qui con le*
 vvetter ist , allhier , *loro donne , e figliuoli .*
 sich mit ihren vvei-
 bern und kinderen zu
 erlustigen .

Insonderheit dieses *Particolarmente quest'*
 jahrt , vveil der vvein *anno , che il vino è a*
 so vvolfeil ist . *sì buon mercato .*

Mein her , last uns *Di grazia smontia-*
 absteigen , dann ich *mo , perchè voglio veder*
 möchte gern densel- *quel ballo .*
 ben dantz sehen .

Hat er niemahls auf *Ha ella mai visto bal-*
 vvelfsch tanzen sehen ? *lare all' Italiana ?*

Hein Herr . *Nò Signore .*
 vvie gefället ihm die- *Come le piace questo*
 ser dantz ? *ballo ?*

Nicht gar vvol , mir *Non troppo , mi piace*
 gefallen die Teutsche *più il ballare alla To-*
 und Franzosische dant- *desca , e alla Franzese*
 ze besser .

Der herr soll aber *Ma V. S. sappia , che*
 vvissen , das diese dant- *questi balli , si usano*
 ze nur unter dem ge- *fra la gente bassa , per-*
 meinen volck im bra- *chè a Palazzo si balla*
 uch seynd , dann zu *alla Franzese .*
 Hofe danzet man auf
 Franzosisch .

VWas für kutschen *Che carrozze sonar-*
 fe...

seynd die , so gegen *quelle , che vengono ver-*
uns kommen ? *so noi ?*

Er seynd die Hof *Sono le carrozze di*
kutschchen . *Palazzo.*

VVer ist darinnen . *Chi v'è dentro ?*

Unsere durchlauch- *Li Serenissimi nostri*
tigste , (gnädigste) *Principi .*
Fürsten .

VWie kommen sie *Che vengono ancor*
auch hier die pferde *essi a veder correr i bar-*
laußen zu sehen ? *beri ?*

Freylich . *Certissimo .*

Gehen vvir dero- *Andiamo dunque an-*
halben auch sie lauf- *cora noi a vederli cor-*
fen zu sehen . *rere .*

Siehe , vvie sie lauf- *Eccogli , che corrono .*
fen .

Sie laußen nicht , *Non corrono , ma vo-*
sondern sie fliehen . *lano .*

Herr , die sonne ist *Signore , il Sole è tra-*
untergangen , es vvi- *montato , sarà meglio ,*
erd besser seyn das vvir *che torniamo verso la*
gegen der stadt zufah- *Città , perchè a mezz'*
ren , dann umb halber *ora di notte si serrano*
eins sperret man die *le porte .*
thore .

KLEINE ISTO-
RIEN.

ISTORIETTE.

Als Galeacius Hertzog zu Meyland von einem schalckhaften Advocaten vvegen seiner verbeten Ungerechtigkeiten zum 8tern klagen hörte, liefs er selben einsmals zu sich rufen, und sagte also zu ihm: Ich bin meinem Becker hundert Goldcrownen schuldig, ich vvil ihm aber nichts bezahlen, getrauest du dir mich also durch dein künstliches Recht zu verfechten, dafs ich ihm nichts geben darf? Der Advocat vvilligte also bald ein, aber zu seinem verderben, dann der Hertzog liefs ihn anderen zu einem exempel öffentlich aufhenken, vveilen er seine begehrte Ungerechtigkeit selbst bekennet hatte.

Sentendo Galeazzo Duca di Milano diversi reclami contro un Avvocato assai scaltro per l'ingiustizie da lui praticate, lo fece un giorno chiamare, e così gli disse; io devo al mio fornajo centoscuti d'oro, ma non vorrei dargli niente, ti basta egli l'animo di difendermi con la tua artificiosa legge, in maniera, ch' io non gli abbia a dar niente? L' Avvocato v' acconsentì incontinentemente, ma ciò fu in sua rovina, perchè il Duca per dar esempio agli altri, lo fece impiccare in pubblico, giacchè da se stesso aveva confessata l'ingiustizia riccercatagli.

Man schreibt von Si scrive d' Alfonso Alphonso dem König I. Re di Spagna, che in Hispanien, dafs er fosse sì osservante della also der Gerechtigkeit Giustizia, che incognitergeben gewesen, dafs er tamente si portò da Toledo in Galiziam, e vè Toledo in Galliciam fece impiccare un Gen-

gereiset, und einen *tiluomo principale* in-
 vornehmen Edelmann *nanzi la porta della sua*
 vor seiner haus thur *propria Casa*, perchè a-
 aufthencken lassen, we- *veva tolto ingiustamen-*
 il er einen bauren un- *te ad un Contadino i*
 rechter vweis seine Gũ. *suoi beni*, e per più co-
 rer eingezogen und *mandamenti fattigli non*
 nach vielen ermahnen *glieli aveva voluti ren-*
 nicht abtreten vvol- *dere.*
 len.

Als Alexander Se- *Avendo Alessandro Se-*
 verus der Romische *vero Imperadore Roma-*
 Kayser zuvcy von fei- *no scacciato di Corte due*
 nen Vettern ihres la- *suoi Nipoti per causa*
 sterhaftten Lebens hal- *della loro scellerata vi-*
 ber vom hoff geschaf- *ta*, lo supplicarono i
 fet, haben ihn dieser- *suoi Ministri*, che per
 nigen geberthen, er sol- *quella volta volesse per-*
 le ihnen für dießmahl *donargli*, ma esso gli
 verzeihen; er hat a- *rispose sopra ciò, che gl'*
 ber ihnen darauff ge- *importava più la Re-*
 antvvorret, es vväre *publica*, che i suoi Ni-
 ihm das gemeine vve- *poti.*
 sen viel lieber, olß
 seine vettern.

Als Primislaus von *Essendo stato promosso*
 pfug zum herzogthum *Primislao dall' aratro*
 geführt vvurde, hat *al Ducato di Polonia.*
 er sich nicht geschä- *non si vergognò di por-*
 met, seine holtz-schu- *tar seco i suoi zocco-*
 he mit sich zunehmen, *li di legna, i quali se-*
 vv welche er in seiner *ce conservare nella sua*
 rüstkammer leifs auf- *armaria, acciocchè i suoi*
 behalten, damit seine *Sucessorinon avessero oc-*
 nachkömmlinge nicht *casioned' insuocerbirsi,*
 ursach hätten übermü *ma si ricordassero d' es-*
 thig zuvwerden, son- *ser pervenuti a quella*
 dern sich erinnerten, *si sublime dignità del-*
 daß sie von einem *la feccia d' un vil Con-*
 schlechtem baurenstand *tadino.*

zu solchen hohen vvürden gelanget vvären .

VVitliges eines vvagners sohn , als er wegen seiner tugenden , und vvissenschaft zum Bischoff zu Maintz erwählet vvorden , hat aus demuth in allen seinen gemächern räder malhen lassen , da mit jederman sein schlechtes herkommen wissen könnte ; daher auch die Ertzbischoffe von Maintz noch heutiges tags ein rad in ihren vvappen führen .

Demnach Lechus von schlechten stand in Polen durch das vvettlauffen zu dem Polnischen fürstenthum gelanget vvar , hat er ihm seine grobe kleider , in vv welchen er zu fufs gelauffen , für die augen authencken lassen , damit er sich in ansehung derselben , seines vorigen standes erinnerte .

Carolus der funffte , der mächtigste kayser , vvar in seinem sehr herrlichen einzug zu Meyland so schlecht gekleidet , dafs ihn die zusammen gelauffene frembden und Invvoh-

Vitlige figliuolo di un Carrozzajo , essendo stato eletto Vescovo di Maganza per le sue rare virtù , e scienze fece dipingere delle ruote per umiltà in tutte le sue stanze , acciochè ogn'uno potesse sapere la sua bassa nascita , e a quest' effetto ancora oggi di gli Arcivescovi di Maganza fanno una ruota nelle loro armi .

Lecco , di bassa nascita , essendo pervenuto al Ducato di Polonia per la sua velocità nel corso , fece appicare avanti li suoi occhi quell' abito rozzo , nel quale aveva corso ; acciochè nel guardarlo si ricordasse del suo primiero stato .

Il potentissimo Imperatore Carlo V. era nella sua solenne entrata in Milano così ordinariamente vestito , che i foggieri , che vi erano concorsi , e i Cittadini non lo conobbero ,

ner ,

per ; so ihnen selbe *prichè si aspettavano di vederlo pomposamente vestito : e perciò non si deve avere riguardo all'abito, ma bensì alla virtù, e alla persona.* person zu betrachten.

Als Henricus der vier. *Essendo stato una volta domandato ad Arlieno* König in Castilien eins mahls ge- *rigo quarto Re di Castiglia, perchè si servisse d' abiti così ordinarij, e non vestisse mai il Diadema Reale, diede questa memorabile risposta: Il Re deve ingegnarsi di superare i suoi sudditi più tosto nelle Virtù che negli abiti.* fragt vvrurde, vvarum er sich so schlechter kleyder gebrauchte, und keine königliche zierde anlegte? gabese lbiger diese denckwürdige antvvort: ein König solle seine unterthanen nicht in Kleydern, sonder viel mehr in tugenden zu ubertreffen sich bestreben.

Rudolphus der erste, *Ridolfo I. Imperatore Romano della Casa d' Austria era vestito d' una ordinaria giubba bigia, quando nel suo padiglione ricevè l'omaggio da Ottocaro Re di Boemia tutto coperto d' oro; ma perchè ciascheduno potesse vedere, come l'oro s'umiliava avanti un rozzo abito, fece aprire, e abbassare da tutte le bande il piantato padiglione, acciocchè da tutti fosse visto Ottocaro ingi-* Rudolphi der erste, Romische Kayser vom Haus Oesterreich, war mit einem schlechten grauen Rock angethan, als er den mit goldschimmerenden Ottocarum König in Böhmen in empfangung der leghörer; Damit aber jederman sehen könnte, vvie sich das gold gegen einen schlechtem kleyde demutigte, hat er das auf geschlagene gezelt aller seits eröff-

nen und niderfallen lassen, auf dafs der kniende Ottocarus von allen gesehen vwürde, und also gesprochen: Der Teutschen Ansehen, und Macht bestethet nicht in schönen Kleidern, sondern in starcken männlichen hertzen in seinen gewissen, und adelichen tugenden: Ich vil nicht dafs Ottocarus die Kleider, sondern die person Verehre, dessen grauen rock er vor mahls so oft verlachtet hatte.

Als, Antiochus, König der Sirier die Stadt Jerusalem beligert hielt, und der Juden fest der Tabernaklen herannahete, hielten sie dieser ursachen halber bey ermelten könig um sieben tagigen stillstand der vvasen an: Antiochus aus eyffer der Religion bevogen, vervvilligte ihnen solchen nicht nur allein, sondern übersandte ihnen auch zu ihrem fest ochsen mit vergulten hörnern, weyrauch, und myrren, welches die Juden dermassen bevogen dafs

nocchione, al quale così disse: *La riputazione, e la potenza de' Tedeschi non consiste ne' belli abiti, ma ne' loro coraggiosi animi, nelle loro pure coscienze, e nelle loro nobili azioni; non voglio, che Ottocaro riverisca gli abiti, ma quella persona, del di cui giustacore bigio, per lo passato si fece tante volte beffe.*

Tenendo Antioco Re di Siria assediata la Città di Gerusalemme, ed approssimandosi la festa delle Capare degli Ebrei, questi lo supplicarono d'una tregua di sette giorni, alla quale Antico mosso da zelo di Religione, non solamente acconsentì, ma gli mandò di più alla loro festa de' Rovi con le corone dorate, dell' Incenso, e della Mira, il che compunse talmente gli Ebrei, che se gli arrevero incontanente, e servero con esso la pace.

sie sich ihm ohne anstand ergebend und mit ihm frieden gemacht.

Pausanias, ein könig der Spartaner, konte zu der schlacht bey Plateas vvieder die Perser so doch sein lager schon vvürcklich angegriffen, nicht bewegt vverden, bis er seine gevvohnliche versöhnopfer verrichtet hatte, nach vollendung deren, er der albereit eingefallenen feind an gefallen, auch männlichen zuruck getrieben. So groß vvar der eyfer dieses Königs im Gottes dienst.

Non fu mai possibile d'indurre Pausania Re degli Spartani in viciinanza di Plateas alla battaglia contro i Persiani, i quali già attualmente avevano attaccato il suo campo, sinchè non ebbe terminato i suoi soliti sacrificii, finiti i quali, attaccò il nemico, che ormai era penetrato nel suo campo, e lo respinse bravamente. Tanto grande era il zelo di questo Re nel servizio Divino.

Ingvon Herzog in Kärnten stellte eins mahl eine gasterey an, und lade hierzu so vvöl das gemeine volck, als den adel; als sie nun erschienen, hielte er mit ihnen diesen unterschied. Das Christglaubige landvolck liefs er auf den fürstlichen Saal und neben ihn sitzen, und mit den Köstlichsten speisen (und vveinen in silber und gold bedienen, die edlen aber musten ausser der thür mit schlechten speisen, und irde-

Ingvone Duca di Carintia fece una volta un banchetto, e v'invitò tantola plebe, che la nobiltà, ed essendovi tutti comparsi, usò con essi questa distinzione. Li Terrazzani Cristiani fece metter a tavola in sua compagnia nella Sala Ducale, e serviti in argento, ed oro, di preziosissime vivande, e vini, ma alla Nobiltà convenne contentarsi fuori della porta della Sala di vivande ordinarie in piatti di terra; ma perchè i Nobili sopra ciò

nen geschirr verlieb *cominciarono a mormo-*
 nehmen; als nun diese *rare, e volevao sapere*
 hierüber murreten, und *la cagione di tal'affron-*
 um die ursach dieser *to, gli diede questa ri-*
 Beschimpfung fragten, *sposta. Questi Conzadi-*
 gabe er ihnen diese an- *ni hanno mondato le*
 tvvort. Jene Banren *loro anime nel sacro fon-*
 haben ihre seelen im *te del Battesimo; ma*
 heiligen Tauffhad gere- *voi altri impuri mostri*
 iniger, ihr aber seydt *d' Idolatria, pazzate*
 noch unrein von den *tanto, che non vi posso*
 ab göttischen Greueln, *comportare alla mia pre-*
 darum stincket ihr mich *senza: questa risposta,*
 an, und ich kan euch *e questa azione compun-*
 nicht nahe bey mir le- *se tanto i Gentiluomi-*
 yden. Durch diese und *ni, ch' erano ancora Pa-*
 that vvurden die E- *gani, che in gran nu-*
 delleute, die noch *mere si convertirono alla*
 heiden vvaren, bevvo- *Fede Christiana, e tut-*
 gen das sie sich häuf- *to lo Stato abbandonò il*
 ten vveise zum Chri- *Paganesimo.*
 stlichen glauben bekeh-
 reten, und das gan-
 ze land vom heydnis-
 chen iirhum ab-
 stund.

Essendo statodeman-
 Kayser Teodosius der *dato all'Imperatore Teo-*
 jungere, als er gefragt *dosio il minore, come*
 vvurde, vvie es mö- *fosse possibile, che esso*
 glich vväre dafs er sei- *non facesse punire di*
 ne beleidiger nicht mit *morte i suoi offensori:*
 dem leben straffen lief- *tutto mansueto così ri-*
 se, hat er sanftmuthig *spose: Coopererei più*
 geantvvortet: Ich vol- *volentieri a far risu-*
 te viel lieber die tod- *saitare i morti, che a*
 ten zum leben, als die *levar la vita a' viven-*
 lebendigen zum tode *ti, considerando, esser*
 beforderen helfen, in *la benignità di un Princi-*
 betrachtung keine lö- *pe la virtù più lodevole,*
 blichere tugend, und *anzi quasi divina.*

gleichsam Gottliche sach- lodevole , anzi quasi
 ch in einem fürsten ist, divina.
 als die gütigkeit.

Sabachus König in Sabaco Re d'Egitto
 Egipten liesse niemals non fece mai giustiziar
 die zum tod verurthe- nessuno de' delinquenti
 hilt ubelthäter , um condannati alla morte,
 leben bringen, sondern ma bensì incatenati
 dieselben mussten an nettare le strade della
 ketten angefesselt die Città, ed in questa ma-
 stadt sauberen ; und niera risparmiava di
 auf solche vveise erf- molto danaro, mitiga-
 parte er viel gold, lin- va la pena a' malfar-
 derte den ubelthä tern tori , e procacciava
 die strasse, und schaffte grand'utile alla Cit-
 der stadt grossen nut- tà.
 zen.

Casimirus ein mä- Casimiro , potente
 chtiger fürst in Sandi- Principe di Sandomiria,
 mir, und nachmals kö- e poi Re di Polonia ,
 nig in Pohlen vvard fu ben ben bastonato
 under dem spielen, von nel giuoco da un Gen-
 einem Edelman namens tiluomo chiamato Gio-
 Joannes Cornaro, der vanni Cornaro, che a-
 eine grosse summa geld veva perso una gran
 verlohren , dapfer abge- somma di danaro, ma
 prüglet: der gütige fürst il buon Principe non
 aber vvot den Thäter, solo perdonò al delin-
 der das leben vervvür- quente, che aveva me-
 ckt hatte, nicht allein ritato la morte, ma di
 disfalls verzeihen, son- più lo regalò , dicendo
 dern noch darzu begna- d'esserne stato egli mo-
 den, sprechend , daß desimo la causa , poi-
 er selbst , vveilen er chè aveva giuocato con
 mit einem nicht seines uno, che non era par
 stands mässigen gespie- suo, ed aver imparato
 let, daran ursach vvä- a sue spese a non si far
 re, und lernete seinem tanto familiare con
 eignen vermelden na- tutti.
 ch , aus diesem , sich

nicht

nicht also gemein zu machen.

Als eins mals ein schmeichler Antigonum König in Macedonien bereden vvolte, daß alle sachen einem König verlaubt vwaren, hat er selben mit diesen verständigen vorten abgefertiget: Es ist zvvvar vvahr, vvass du sagest, aber bey duen Barbarischen Königen.

Als die Römer Porfennae dem König in Hettrurien Clæliam samt anderen jungfrauen zu geiseln geskhi-ckt, selbe aber vvieder zu nach heimlicher vveile über die Tyber zu pferd schvvimmend, den Hettrurien entflohen, und nach Rom kommen, hat der Römische Senat des andern tages dieselbe zu unzerbrechlicher haltung das geschlossenen friedens dem König Porfennae wider zuruck geschicket.

VVie Scipio mit dem zunahmen der Africa-ner Carthago mit Kriegsmacht erobert, hat man ihm unter andern gefangenen eine von stand, und schön-

Volendo una volta un Adulatore dare ad intendere ad Antigono Re di Macedonia, che al Re fosse lecito il tutto, lo licenziò con queste savie parole; E' verissimo quel, che tu dici, ma a' Re Barbari.

Auevano i Romani mandato a Porfenna Re d'Etruria, Clelia con altre Fanciulle per ostage, ma essendo queste di notte tempo segretamente scappate con i Cavalli a nuoto per il Tevere; e ritornate in Roma, il Senato Romano le rimandò il giorno seguente al Re Porfenna, per mantenere inviolabilmente la pace conclusa con esso.

Quando Scipione per cognome l' Affricano, prese Cartagine, fra le altre prigioniere le fu presentata una nobile, e bellissima Fanciulla, ma essendogli stato sithet,

heit fürtreffliche jung. *gnificato, che questa fos-*
 frau zugeführet vwei- *se promessa a Lucejo no-*
 len er aber verstanden, *bile Spagnuolo, non solo*
 das sie Lucejo einem *la fecerestituire intatta*
 vornehmen Spanischen *al suo Sposo, ma di più*
 Herren zur ehe ver- *le assegnò per dote quel*
 sprochen vvar, lies er *danaro, che li suoi Ge-*
 sie nicht allein ihrem *nitori avevano offerto*
 Bräutigam unberührt *per il di lei riscatto.*
 zustellen, sondern ihr
 dasselbe gelt, so ihre
 Eltern sie loszukauf-
 fen dargebothen, groß-
 smütig zu einer mor-
 gengab verehren.

Nach dem Alexan- *Auendo Alessandro*
 der der Große könig *Magno Re di Macedo-*
 in Macedonien Darii *nia fatta prigionie la*
 des königs in Persien *Consorte di Dario Re di*
 Ehegemahlin (vvel- *Persia (la quale di bel-*
 cher an schönheit in *lezza in tutta l' Asia*
 gantz Asie kein ein- *non aveva pari) insie-*
 ziges vveibsbild gleich *me con le sue figliuole,*
 vvar) sambt ihren tö- *e preso il Tesoro Regio,*
 chteren und königli- *non solamente la fece*
 chen schatz gefangen *servir regalmente da*
 überkommen, hat er *Parmenione, e trattare*
 sie nicht allen durch *con ogni riverenza co-*
 Parmenionem Königli- *me le sue proprie forel-*
 ch bedienen, und vwie *le ; ma non volle mai*
 seine schwvester ehr- *con i suoi occhi guar-*
 lich halten lassen, son- *dare quella maraviglio-*
 dern auch diese an- *sa bellezza, per isfug-*
 sehnliche gestalt zu *gire tutt' i pensieri diso-*
 vermeidung aller un- *nesti.*
 keuschen gedancken,
 mit keinem aug erbli-
 cken vvollen.

Mutius Scevola der *Essendo risoluto Mu-*
 unvergleichliche Rö- *zio Scevola, quell' in-*
 mische

mische Held , als er *comparabile Eroe Ro-*
 Porfennam König in *mano di levar la vita*
 Hetrrurien , vvelcher *a Porfenna Re d' Etru-*
 vwegen des verjagten *ria , il qual per ispal-*
 Tarquiniü superbi die *leggiar Tarquinio il*
 stadt Rom beläget hat- *superbo scacciato di Ro-*
 te , umbs leben zubrin- *ma , teneva assediata*
 gen in vvillen hatte , *quella Città , si tras-*
 hat er sich auf Hetru- *ferì vestito alla Tosca-*
 risch verkleidet , hei- *na secretamente nel cam-*
 mlich in des feindes *po del nemico , ove in*
 läger gemacht , und *cambio di Porfenna uc-*
 anstatt des Porfennae *cise il suo Segretario ,*
 seinen Secretarium , *che vestito d' abito simi-*
 vvelcher beyrn König *le a quello del Re , gli*
 in gleicher kleidunge *sedeva accanto. Ma es-*
 fassé , ermordet ; da er *sendo stato preso sul*
 aber auf der that ge- *fatto , e della causa di*
 fangen , und der urfa- *ciò esaminato , per mo-*
 ch halber gefragt vvur- *strare la sua costanza ,*
 de , hat er zu bezei- *stese la mano sopra il*
 gung seiner bestandi- *fuoco prebaratovi per il*
 gkeit seine hand in *Sacrificio , guardando*
 das zum opfer ange- *con faccia imperturlata*
 zündete feüer gehalten , *nel viso il Re , laonde*
 und den König mit *questo gli donò la li-*
 unerschrocknem ange- *bertà. Vedendo dunque*
 sicht angesehen , vve- *Muzio , che la sua in-*
 svwegen ihn dann der *venzione non ebbe il*
 König vvieder los li- *desiderato effetto , si ser-*
 ese Als aber Mutius *vi d' un' altra astu-*
 gesehen , das sein an- *zia , dicendo al Re :*
 schlag nicht nach sei- *Giacchè mi trovo vin-*
 nem vvillen aus ge- *to dalla tua generosi-*
 schlagen , brauchte er *tà , ti fo sapere in*
 eine andere arglistig- *confidenza , che nel*
 keit , und sprach zum *tuo Esercito vi sono tra-*
 König : vveilen ich *vestiti trecento Roma-*
 durch deine großmü- *ni tutti del mio pen-*

tigkeit bin ubervvun- *siero; a tal nuova Por-*
 den, als mache ich *senna piegò alla pa-*
 dir in vertrauen zu *ce.*
 vvissen, dafs in dei-
 nem kriegsheer unbe-
 kanter vveise noch
 dreyhundert Römer sic
 befinden eben meines
 vvillens; ant dise zei-
 tung neigte sich Por-
 senna zum frieden s

DEL GERMANISMO.

POichè le frasi della lingua Tedesca sono tanto differenti da quelle della lingua Italiana, ho voluto mettercene alcune, con ispiegar la prima di parola in parola all' usanza Tedesca, giacchè le altre rimetto alla diligenza de' Maestri, per non far troppo grau volume.

VVie alt seydt Ihr? *Quanti anni avete voi.*

che vuol dire, come vecchio siete voi?

Ich bin zwantig jahr *Io ho venti anni.*

alt.

Io sono venti anni vecchio.

Ihr durfft nur be- *Voi non avete che a*
fehlen. *comandare.*

Erhat mir fein wort *Egli m' ha mancato*
nicht gehalten. *di parola.*

Auf den meer fah- *Andar per mare.*
ren.

Auf den feind los- *Attaccar il nemico.*
gehen.

Es gibt zu Florentz *A Firenze sono de'*
schöne gärten. *belli Giardini.*

Zu Rom gibt es *A Roma sono de' bei*
schöne Palläste. *Palazzi.*

Ich vveiß euch def- *In non ve ne so gra-*
sen keinen danck. *do.*

VWas seydt ihr für *Di che paese siete*
ein landsmann? *voi.*

Es stehet ubel mit *Li miei negozi mi*
meinen geschäften. *vanno male.*

Es hat jemand nach *Una persona v' ah*
euch gefragt. *domandato.*

Es gehet auf den
sommer.

Also gehetes auf der
vvelt zu.

Sich todt (zu tode)
lachen.

Der herr schreibe
aus.

Trincket aus.

Ich Kan mein haufs
nicht ausbauen.

Einen narren abge-
ben (den narren agiä-
ren) sich nährisch stel-
len.

Die mess fänget an.

Die predigit ist aufs.

Für vvem sehet ihr
mich an?

Auf den schuncken
schmeckt ein trunck.

VWie schmeckt eu-
ch dieser vvein?

Ihr riecht nach bie-
sem.

Ihr stincket nach to-
back.

Ich bin fünfzehnen
jahr lang in vvelch-
land gevesen.

Sich um einen her-
ren umsehen.

Er ist verhuret,
verstohlen, verlo-
gen.

Die sonne gehet auf.

Die sonne hehet un-
ter.

Habt ihr aufgeredt?

L'estate s' avvicina.

Così va il Mondo.

Scoppiare dalle risa.

*V. S. finisca di scri-
vere.*

Finite di bere.

*Io non posso finire la
mia casa.*

Far il pazzo.

La Messa entra.

La predica è finita.

*Per chi mi tenete
voi?*

*Il presciutto fa buon
bere.*

*Che vi par di questo
vino?*

Voi sapete di muschio.

*Voi puzzate di ta-
bacco.*

*Io sono stato quindici
anni in Italia.*

Cercar d'un Padrone.

*Egli è un gran pu-
taniero, gran ladro,
gran bugiardo.*

Il sole si leva.

Il sole tramonta.

*Avete voi finito di
parlare?*

Das

Das ganze haufs dur-
chsuchen.

*Cercare per tutta la
casa.*

Singet nur fort.

*Continuate pur a can-
tare.*

Ihr habt fehl ge-
schrieben.

*Voi avete fatto un er-
rore nello scrivere.*

Ich bin fehl gegang-
en.

*Io ho smarrita la stra-
da.*

Er hat fehl geschla-
gen.

*Egli ha fallato il col-
po.*

Er hat fehl geschos-
sen.

*Egli ha fallato il ti-
ro,*

Ihr habt mir es
heim gestellt.

*Voi l'avete rimesso in
me.*

Ihr habt mich hin-
tergangen.

*Voi m' avete ingan-
nato.*

Einem geld uberma-
chen.

*Rimetter danari a
qualcheduno.*

Die thür ist zu.

La porta è serrata.

Der currier ist weg.

Il Corriere è partito.

Er ist hin (es ist aus
mit ihm.)

Egli è spacciato.

Ich brauch keinen
fessel.

*Io non ho bisogno di
seggiola.*

VVir vwerden heut
geld kriegen, bekom-
men.

*Noi averemmo oggi
de' danari-*

Er gibt viel geld
aus, er vvird viel
geldan.

*Egli spende (spreca)
molti danari.*

Er ist um all fein
geld kommen.

*Egli ha perso tutto il
suo danaro.*

Ihr dürft auf mich
nicht vvarten.

*Non occorre, che m'
aspettiate.*

Es dürfte vvoll re-
gnen.

Potrebbe piovere.

Da mag er zusehen.

Pensaci lui.

Mit vvem meynest
du, dafs du redest?

*Con chi credi tu di
parlare?*

Mich deucht ich hö-
re läuten .

*Mi par di sentir suo-
nar le Campane.*

Es ist ein großer
schatz um die gesund-
heit .

*La sanità è un gran
tesoro ,*

Zugreifen .

*Metter la mano nel
piatto .*

Ich will sterben ,
wann es nicht , wahr
ist !

*Ch' io possa morire se
non è vero !*

Soll ich mich nicht
beklagen ?

*Ch' io non mi lamen-
ti ?*

Lass mich dich nim-
mermehr so reden hö-
ren .

*Che mai più io non ti
senta parlar così .*

Zornig werden .

Entrar in collera .

Er mag noch so ge-
lehrt seyn .

Per letterato , che sia .

Es seye wer es
wolle .

Sia chi si voglia .

Er meynet er sey
verständig , aber es ist
nicht also .

*Si crede savio , ma
egli non è tale .*

Wer suchet , der
findet .

Chi cerca trova .

Er gibt mehr aus ,
als er gevinnet .

*Egli spende più , che
non guadagna .*

Ich bins nicht .

Non son' io .

Er ist nicht .

Non è lui .

Sie ist es nicht .

Non è lei .

wir seyns nicht .

Non siamo noi .

Entweder ich , o-
der er , werden ab-
geprügelt werden .

*O io , o lui saremo
bastonati .*

Du hast wol ge-
than , dass du kommen
bist .

*Tu hai fatto bene
venire .*

Einen zu einem han-
dyverck thun .

*Metter uno a qualche
mestiere .*

Un-

Unser saal gehet auf
den platz .

Kommet am (aufm)
sonntag .

Ich speise um sech-
zehn uhr .

Ich vvil mein kleid
auf morgen .

Ich vertreibe die zeit
mit spielen .

Ihr lebet als ein
Turck .

Mit einem vvort .

Ich hab mein leben-
lang (niemahlen) ge-
danzet .

Ihr habet nicht die
peringste hofflichkeit .

Ich vverde von hier
nicht vveg , ihr seyd
dann bezahlt .

Aus mitleiden ?

Aus neid , aus has ,
aus liebe .

Mit gewvalt .

Auf die hochzeit ge-
hen .

Das ist nicht für mich .

Ich bin auch ein
mensch .

Ich bin reisfertig .

Ihr sollet vvissen .

Ihr zitteret für for-
cht .

Ich zittere für kälte .

Es möchte jemand
sagen .

Es vvar vor alters
ein kayser .

Es hate einer kein ver-

*La nostra sala rispon-
de in piazza .*

Venite Domenica .

Io desino alle sedici .

*Io voglio il mio ve-
stito per dimani .*

*Io passo il tempo a
giuocare .*

Voi vivete da Turco .

In una parola .

*Da che sono in vita
non ho mai ballato .*

*Non avete punto di
creanza .*

*Io non partirò di quì
finchè non siate pagato .*

Per compassione .

*Per invidia , per odio ,
per amore .*

Per forza .

Andar alle nozze .

*Questo non fa per me .
Son uomo ancor io .*

*Io son per partire .
Voi avete da sapere .
Voi tremate di paura .*

*Io iremo di freddo .
Potrebbe dir alcuno .*

*Fu già un Imperado-
re .*

*L'uomo non prova en-
L 4 gnü-*

gnügen aut dieser welt. *tento in questo mondo.*

Lasset mich mit frieden *Lasciatemi in pace.*

Setzet euch geschwind nieder, und schreibet diesen brief ab. *Mettetemi subito a copiar questa lettera.*

Sich gegen einem beklagen. *Lamentarsi d' uno.*

Es ist mir nur um geld zu thun. *Io non cerco altro, che danari.*

Ich hab euch nichts zu leide gethan. *Io non v' ho offeso.*

In großer gefahr schweben. *Esser in gran pericolo.*

Du hast deinen gesellen aufgebissen. *Tu hai scavalcato il tuo compagno.*

Das Gott vor sey. *Che dio non voglia.*

Ihr steckt voller schulden. *Voi siete pieno di debiti.*

Nichts zum besten haben. *Esser povero.*

Mein meister ist zu kurtz kommen. *Il mio Maestro ha scappato.*

Lasset uns lustig seyn. *Stiamo allegramente.*

Thut mirs zu gefallen. *Fatelo per amor mio.*

Die zeiten seynd nicht darnach, das zu thun. *Non sono congiunture da far questo.*

Ihr seyd kein mann darnach. *Voi non siete uomo da ciò.*

Ich kann nicht hinein. *Io non posso entrare.*

Du kanst nicht hinaus. *Tu non puoi uscire.*

Ich mache mit (ich mache eins mit.) *Vi terrò compagnia.*

Es ist ein schöne blum um eine rose. *Bel fiore, ch'è una rosa.*

Macher euch keine gedanken darzu. *Non pensate questo.*

Ich hab den unrechten angeredet. *Io l' ho preso in scambio.*

Ein mal getruncken
Besser ehrlich gestor-
ben, als unehrlich
gelebt.

wie gedacht.

In krieg ziehen.

Einen werhlofs ma-
chen.

Er ist mir mit seinen
complimenten nicht ge-
dienet.

Es ist mir mit loser
waar nicht gedienet.

Das sauffen bleiben
lassen.

Einem trotz bieten.
Dir zu trotz.

Du hast mir einen
streich bevviesen.

Du solst es erfahren.

Ihr seyd unrecht da-
ran.

Seine schuldigkeit ab-
legen.

wann es zum tres-
sen kommt.

Das wird chön he-
raus kommen.

Das sey Gott ge-
klagt!

Verstehet mich doch
recht.

Man mufs darzu
thun.

Ich mufs mich zu
einem Advocaten brau-
chen lassen.

Es schicket sich ni-
cht uneben.

Einem recht wie-

V. S. beva.

Egli è meglio morire
con onore, che vivere
infame.

Come s'è detto.

Andar alla guerra.

Disarmar uno.

Io non ho che fare de'
suoi complimenti.

La robba cattiva non
mi serve.

Astenersi dal troppo
bere.

Provocar uno.

A tuo dispetto.

Tu m'hai fatto una
burla.

Tu lo vedrai.

Voi v'ingannate.

Adempir il suo debi-
tato in cerimonie.

All'occasione poi.

Spiccherà benissimo,
farà un bel vedere.

Oimè! o Dio! o Dio
buono!

Intendetemi bene.

Bisogna venir all'esc-
cuzione.

Bisogna, che io serva
d'Avvocato.

Non sta male questa
cosa.

Render giustizia ad uno.

I s

der-

erfahren lassen :

Einen böse machen :

Far entrar uno in collera.

Ich vvil es noch erleben.

Dio me lo farà veder ancora.

Ich kan nicht dafur.

Io non ci ho colpa.

Da stunden wir schön.

Staremo freschi.

Er vveiß darmitumzugehen.

Egli se n' intende.

Ich kan diesen flecken nicht ausbringen.

Io non so cavar questa macchia.

Das läßt sich nicht thun.

Questo non si può fare.

Dieser vvein läßt sich trincken.

Questo vino può passare.

Ich hab es euch zum besten gethan.

Io l' ho fatto per vostro bene.

Geht euch zu frieden.

Datevi pace.

Er ist mir übel gegangen.

Io l' ho passata male.

Es ist nicht so böse gemeinet.

Si burla solamente.

Einen an den bettelstab bringen.

Ridurre uno alla povertà.

Es giebt viel zu thun.

C'è molto da fare.

Das hat nichts zu bedeuten.

Questo non è niente.

Er thut schrecklich darüber.

Egli ne strepita.

VVann mans. beym icht besiehet.

Quando si guarda bene.

Es ist der mühe nicht vverth.

Non merita la fatica.

Ich vveiß nicht vvoran ich bin.

Io non so che fare.

Er hat all sein vermögen daran gevvendet.

Vi ha speso tutto il suo.

Es vvird mir angst (bang.)

Mi vien paura.

Es.

Es vvird mir übel.

Comincio a sentirmi male.

Das hab ich seinem
Heißs zudancken.

*Questo devo alla sua
industria -*

Es ist schlecht be-
stellet.

Le cose vanno male.

Das hilft nichts stür.

Non c'è rimedio.

Er ist ein mal ein
narr.

*Egli è pazzo da ve-
ro.*

Es ist ihm nicht also.

Non è così

VWas ist darnach,
vvas ist denn.)

Che sarà poi?

Der sache soll geolf-
fen vvorden.

*Il negozio s' aggu-
sterà.*

Ich muß es gesche-
hen lassen.

*Pazienza. Non posso
far altro.*

Der Herr sey gebe-
then.

Prego V. S.

Er ist der sache ni-
cht gevvachsen.

*Non è capace di
questo.*

Er kommet gegangen.

Viene a piedi.

Es Kommet geritten.

Viene a cavallo.

Herunter mit dem
mantel.

Posate il ferrajuolo.

Hinaus mit den hun-
den.

Fuora cani.

Hinauf mit euch!

Via su, alto.

Fort mit den leu-
then.

*Che se ne vadano co-
storo.*

Das laß mir ein
sprachmeister seyn!

*O che bel maestro di
lingue?*

Soll das mein lohn
seyn!

*Quest' è il ringra-
ziamento?*

Es ist mir nur um
ein vvort zu thun, so
thut ers.

*Non ho che a dire
una parola, che lo
farà.*

Er ist ein narr, und
due einer mit.

*Egli è pazzo, e tu
ancora.*

VVann es um und
um kommt.

Alla fine.

Mit jemand suchen
bekant zu werden.

Er gönnet mir mein
glück nicht.

Es gehet mir recht
narrisck.

Er siehet seltsam aus.

Es vviird zu euren
schaden aufschlagen.

Ihr habet keine zeit.

Es ist fix mit dem
maul.

Der herr sey so gut
und höre mich an.

Das geld eintrei-
ben.

Ich vvil euch kei-
nen bothen schicken.

Ich lasse es mir ge-
fallen.

Die reise ist fest ge-
stellt.

Solche vvögel gehö-
ren am galgen.

Es ist nicht viel be-
sonders.

Ich bin reisfertig.

Ich bin zwar arm.

Er halte mit solchen
reden ein.

Er vvill mit der spra-
che nicht heraus.

Sich mit vvenigen
behelffen.

Bleibe mir von leibe.

Er liget es in seinen
hals hinein.

Einem an die hand
gehen.

*Cercar la conoscen-
za d'uno.*

*Ha invidia della mia
fortuna.*

*Le disgrazie mi cor-
rono dietro.*

Ho una strana ciora.

*Sarà di vostro dan-
no.*

Non avete tempo.

*Egli è pronto di boc-
ca.*

*V. S. abbia la bontà
di ascoltar mi.*

*Riscuotere il dana-
ro.*

*Io non manderò già
per voi.*

L' ho caro.

Il viaggio è risoluto.

*Alle forche con co-
storo.*

*Non è cosa d'impor-
tanza.*

*Io sto pranto per par-
tire.*

Sen povero sì.

*Piana con questi di-
scorsi.*

*Egli non vuol parla-
re.*

Passarsela con poco.

Non t' accostare.

Mente per la regola.

Ajutar uno.

Einem rechtgeben.
Einem unrechtgeben.

*Dar ragione ad uno.
Dar torto ad uno.*

Das gehet nich an.
Einen vergeben.
Ich stelle euch frey.
Ich vvil euch zu
vvege bringen.

*Questo non riuscirà
Avvelenar uno.
Io lo rimetto io voi.
Io ve lo procurerò.*

VWas soll dieser kerl
mich hofmeistern!

*Che costui abbia a
correggermi!*

Es vvundert mich.

Mi maraviglio.

Umb hülffe schreyen.

Chiamar ajuto.

Es gehet mich ni-
cht an.

Non tocca a me.

Er ist vvöl so kühn
und sagt ihm ins ge-
sicht.

*A lui basterebbe l'
animo di dirglielo in
viso.*

Aller Vviederrede
ungeacht.

*Senza badare alle
contradizioni di che si sia.*

Man ist bedacht ihn
in Franckreich zu schi-
cken.

*Si tratta di mandar-
lo in Francia.*

Bey leibe nicht!

Guarda, alla larga!

Ich bin schon vveit
kommen in der sprache.

*Mi son ben avanzato
nella lingua.*

Sich etvvas angele-
gen seyn lassen.

*Pigliarsi a cuore una
cosa.*

Er hat das hertz ni-
cht.

*Non gli basta l'ani-
ma.*

Beym studieren blei-
ben.

Continuar gli studj.

Er hat nichts recht
gestudieret.

*Non è fondato nelle
scienze.*

Die that liegt am
tage.

Il fatto è palese.

Es gilt eine Cron
(ich vvette um eine
Cron.)

Vada uno scudo.

Es vvird keiner ü-
brig bleiben.

Non rimarrà nessuno.

Du siehest aus vwie *Tu pari un carbona-*
ein kohlbreuner. *jo.*

Ich bin ungeffen , *Mi sono partito senza*
und ungetruncken vveg *aver mangiato , e be-*
gegangen . *vuto .*

Ach ja , vwann ich *Deh sì , la prego .*
bitten darff .

Es ist mit euch ni- *Non c' è da far bene*
chts anzufangen . *con voi .*

Die paucken , und *Si suonano timbali , e*
Trommeln lassen sich *tamburi .*
hören .

Ich vvills vvieder *Le renderò la pari-*
gleich machen . *glia .*

Dieses buch ist ni- *Questo libro non si può*
cht mehr zu hekom- *più avere .*
men .

Es läst sich ubel *E' cosa difficile .*
thun .

Das thut er vvoll *Egli non farà già*
nicht . *questo .*

Er darff sich nicht *Non ardisce compari-*
blicken lassen . *re .*

Einen aus dem tra- *Disingannar uno .*
um helfen .

Ein pferd zu schan- *Rovinar un cavallo .*
den reiten .

Binen zu schanden *Svergognar uno .*
machen .

Das leben einbüß- *Perder la vita .*
sen .

Der herr spreche *V. S. venga una vol-*
mir einmal zu . *ta da me .*

Ich vvage mich ni- *Non mi cimento con*
cht an ihn . *lui .*

Einen un sein leben *Uccider uno .*
bringen .

Seinen kopf aufse- *Ostinarsi .*
tzen .

Sich verschyveren *Giurare di voler fare*
etvvas

etwas zu thun:

qualche cosa.

Einander schreiben.

Scriversi l'uno all'altro.

Ich lasse es nicht geschehen.

lo non lo permetterò.

Warum soll ich dieses entgelten?

Perchè n' ho io da pagar il fio?

Damit ich dem berren nicht in die rede falle.

Per non interromperla.

Ich vill den herren geberthen haben.

Prego V. S.

FINIS

TAVOLA

DE' TITOLI, E DELLE MATERIE,
CHE SONO IN QUESTO LIBRO
CONTENUTE.

D ella Pronunzia delle lettere a cart.	9
Dagli Articoli.	13
De' nomi del Genere Masculino.	15
Della formazione del Nome Femminino dal Masculino.	15
De' nomi del Genere Femminino.	17
De' nomi del Genere Neutro.	17
Della terminazione de' Nomi Sostantivi.	19
Dell' Articolo definito.	32
Della declinazione de' Nomi.	34
Della formazione del Plurale.	35
De' Nomi addiettivi, e loro tre gradi di comparazione.	39
De' Numeri.	45
De' Pronomi.	46
Della Particola. Ne.	59
De' Verbi Ausiliari.	61
Della conjugazione de' Verbi in generale.	75
Della formazione de' Tempi de' Verbi Regolari.	80
Della formazione de' Verbi Passivi.	84
De' Verbi Neutri.	89
De' Verbi Reciproci.	90
De' Verbi Irregolari.	93
De' Verbi Impersonali.	105
Delle Preposizioni.	107
Delle Preposizioni, che s' accompagnano co' Verbi.	112

<i>Degli Avverbi di quantità.</i>	116
<i>Di qualità.</i>	117
<i>Di luogo.</i>	118
<i>Di tempo.</i>	119
<i>Di conclusione, affermazione, e negazione.</i>	
III	
<i>Della formazione della costruzione.</i>	122
<i>Vocabolario.</i>	133
<i>Breve raccolta de' Verbi più usati.</i>	173
<i>Dialoghi.</i>	195
<i>Istoriette.</i>	239
<i>Germanismo.</i>	244

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

CONcediamo Licenza a *Bortolo Occhi* Stampator di *Venezia* di poter ristampare il Libro intitolato *Grammatica Tedesca composta da Mattia Chircmair &c.* osservando gli ordini soliti in materia di Stampe, & presentando le Copie alle Pubbliche Librarie di *Venezia*, e di *Padova*.

Dat. li 21. Agosto 1770.

(*Angelo Contarini* Proc. Rif.

(*Andrea Tron* Kav. Rif.

(*Sebastian Foscarini* Kav. Rif.

Registrato in Libro a Carte 43. al
Num. 340.

Davide Marchesini Seg.

CATALOGUE

de Livre François.

- le Temple des Muses orné de LX. Tableaux Ou sont représentés les evenemens les plus remarquables de l'Antiquité Fabuleuse ; Dessines & graves par B. Picart le Romain & autres habiles Maitres. f. Amsterdam 1749. L. 150 :
- Pierres Antiques Gravees sur lesquelles ont mis leurs Noms. Dessines & Gravees en Cuivre sur les Origineaux ou d'apres les Empreintes par Bernard Picart fol. Latin & Francois Amsterdam 1724. L. 220 :
- Lexicon Hebraico - Chaldaico - Latino-Biblicum f. vol. 2. Avenione 1758. L. 100 :
- Examen du Pyrrhonisme Ancien & Moderne par Mr. de Croufaz fol. all'Haye 1733. L. 60 :
- Divers Ouvrages de Mathematique & de Physique par Messieurs de l'Academie Royale des Sciens f. a Paris de l'Imprimerie Royale 1693. L. 75 :
- Collectio Judiciorum de Novis Erroribus qui ab initio Duodecimi Seculi post Incarnationem Verbi, usque ad annum 1713. in Ecclesia proscripti sunt & notati &c. Opera & Studio Caroli Duplessis d'Argentrè f. vol. 3. Lutetiae Parisionum 1755. L. 280 :
Mc-

- Memoires pour servir a l' Histoire du XVIII. Siecle, contenant les Negociations, Traitez, Resolutions & Autres Documens Authentiques concernant les Affaires d'Etat Par Mr. de Lamberty all'Haye 1724. 1740. f. vol. 14. L. 300 :
- Voyage a la Martinique contenant diverses observations sur la Physique, l' Histoire naturelle, l' Agriculture, les Mœurs, & les Usages de Cette Isle, faites en 1751. & dans les Annees Suivantes, lu à l'Academie Royale des Sciens de Paris en 1761. 4. a Paris 1763. L. 36 :
- Histoire Romaine & Ancienne par Mr. Rollin 4. vol. 15. a Paris 1741. 1749. L. 465 :
- l' Ami des Hommes ou Traite de la Population 4. vol. 6. legati in 3. 1758. L. 120 :
- le Memme 12. vol. 6. 1758. L. 44 :
- les Interets des Nations de l' Europe, de velopes Relativement au Commerce 4. vol. 2. a Paris 1766. L. 66 :
- Histoire des Hommes Illustres de l' Ordre de Saint Dominique par le R.P.A. Tournon 4. vol. 6. a Paris 1743. L. 132 :
- Traité des Operations de Chirurgie par Ambroise Bertrandi 8. a Paris 1769. L. 15 :
- Bibliothèque Italique ou Histoire Littéraire de l' Italie 12. vol. 18. a Geneve 1728. 1734. L. 160 :
- Experiences & observations Sur la Cause de la mort Des Noyes, & les Phenomenes qu' elle presente 8. a Lyon 1768. L. 12 :
- l' Incrédule Desabusée par la Consideration

tion de l'Univers, contre les Materialistes & les Deistes 8. vol. 2. 1766.

L. 16 :

la Colombiade ou la Foi Portee au Nouveau Monde Poeme par Madama Dubocage 8. a Paris 1756. avec fig. L. 13:10

Etat de la Corse Suivi d'un Journal d'un Voyage dans l'Isle & des memoires de Pascal Paoli par Mr. James Boswell 12. vol. 2. a Londres 1769. L. 12 :

Melanges de Litterature Oriental par M. Cardonne 12. a Paris 1770. L. 11 :

Systeme General de Philosophie extrait des Ouvrages de descartes & de Newton par l'Auteur du Dictionnaire de Physique avec figures 12. vol. 4. Avignon 1769. L. 30 :

les Impostures de l'Histoire Ancienne & Profane 12. a Paris 1770. vol. 2. in uno L. 10 :

les Nuits d'Young, Traduites de l'Anglois par M. le Tourneur 12. vol. 2. a Paris 1770. L. 12 :

l'Eucharistie Selon le Dogme & la Morale par M. Janson Pretre Cure dans la Diocese de Besancon 12. vol. 2. a Besancon 1769. L. 18 :

Lettres a Monsieur Zimmerman Sur l'Epidemie Courante par M. Tissot 12. a Lausanne 1765. L. 5 :

Voyage d'un Francois en Italie par la Lande 12. vol. 8. avec Atlas a Paris 1769. L. 80 :

Lettres a Monsieur de Haen en reponse a Ses questions sur l'inoculation par M. Tissot 12. a Lausanne 1765. L. 5 :

Routes Generales & Particulieres de la France ou Nouveau Guide pour le Vo-

yage

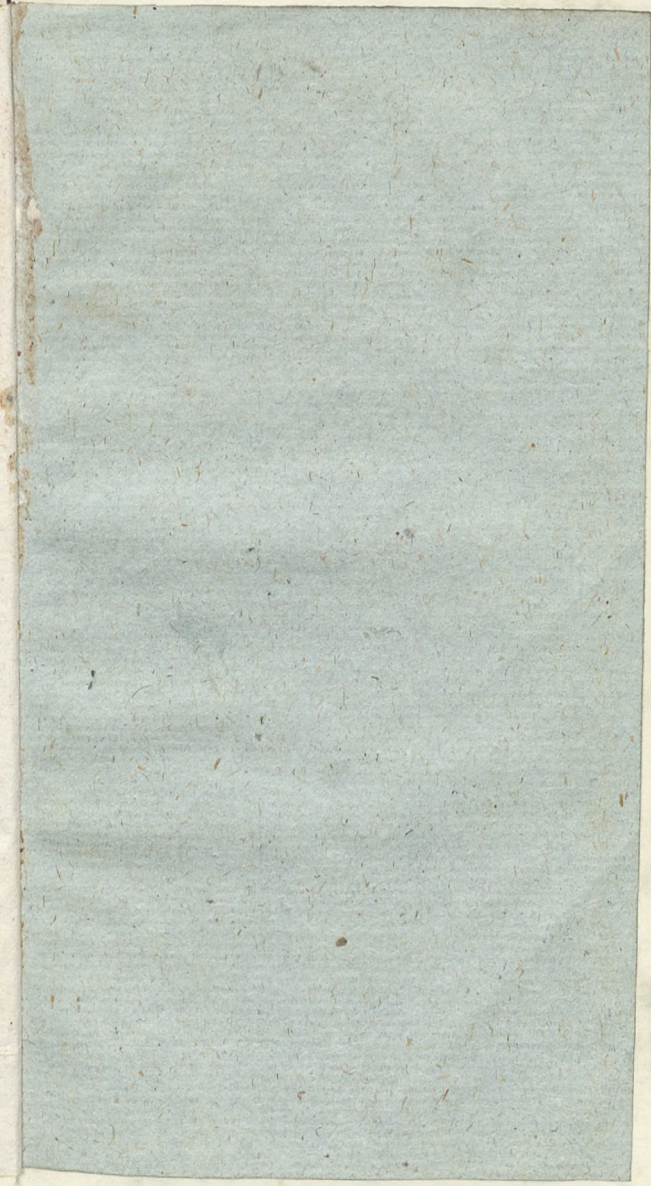
- yageurs 12. a Paris 1770. L. 8 :
 les Secrets de la Nature & de l'Art, De-
 veloppes pour les Alimens, la Medi-
 cine, l'Art Veterinaire & les Arts &
 Metiers 12. vol. 4. a Paris 1769. L. 40 :
 Traite de la Vitriolisation & de l'Alu-
 nation ou l'Art de Fabriquer les Vi-
 triols & l'Alun par M. Monnet. Am-
 sterдам 1769. L. 8 :
 Principes de la Litterature par M. l'Ab-
 be Batteaux 12. vol. 5. a Paris 1764.
 L. 44 :
 Essais Sur l'Histoire des Belles Lettres
 des Sciences & des Arts par M. Juve-
 nel de Carlenca 8. vol. 4. a Lyon
 1757. L. 36 :
 Opuscules de M. Bossuet Eveque de Me-
 aux 12. vol. 5. a Paris 1751. L. 45 :
 Vie de Grotius avec l'Histoire de Ses
 Ouvrages par Mr. De Burigny 12. vol.
 2. a Amsterdam 1754. L. 16 :
 Manuel Medical & Usuel des Plantes par
 M. Buchoz 12. vol. 2. a Paris 1770.
 L. 18 :
 Cours Complet d'Optique Traduit de l'
 Anglois de Robert Smith 4. vol. 2.
 Avignon. 1767. L. 80 :
 Dictionnaire Litteraire Extrait des Meil-
 leurs Auteurs Anciens & Modernes 8.
 vol. 3. a Liege 1768. L. 24 :
 ----- des Portraits Historiques, anecdo-
 tes & Traits Remarquables des Hom-
 mes Illustres 12. vol. 3. a Paris 1768.
 L. 28 :
 ----- de Chirurgie 8. vol. 2. a Paris
 1767. L. 22 :
 ----- Des Arts & Metiers 8. vol. 2. a
 Paris 1766. L. 32 :
 Poc-

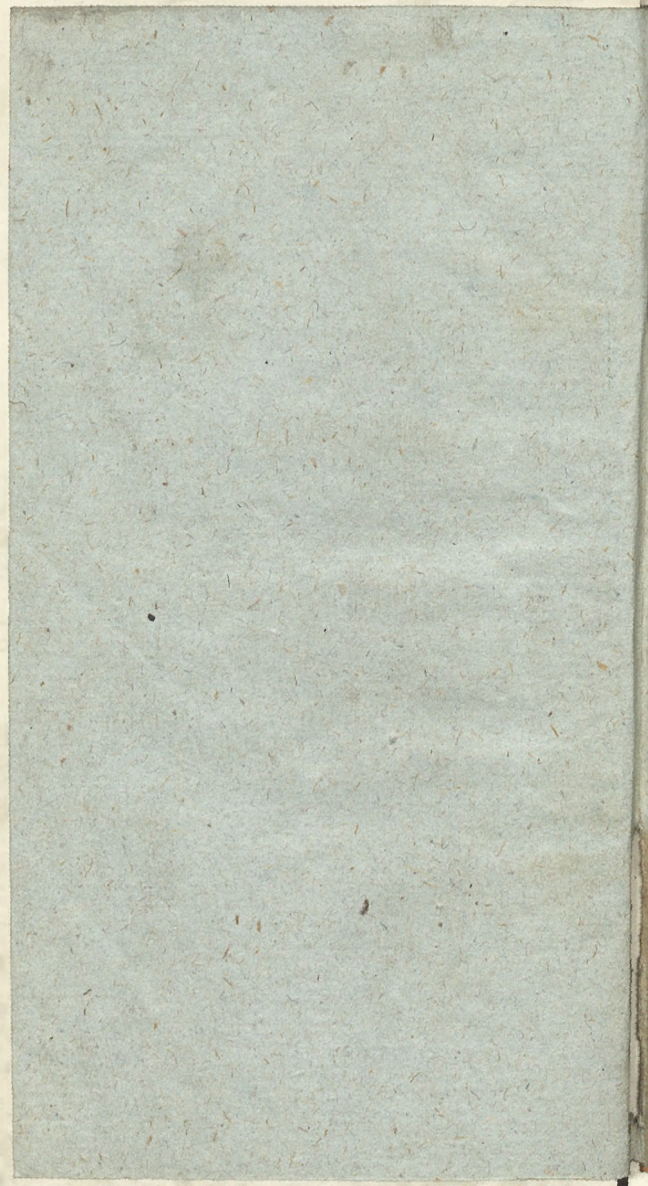
- Poetique qui contient l'Histoire
 Fabuleuse des Dieux & Des Heros de
 l'Antiquite Paienne 8. a Paris 1759. L. 14 :
- Mytho-Hermetique 8. a Paris 1758. L. 14 :
- Historique des Auteurs Ecclesia-
 stiques 8. vol. 4. a Lyon 1767. L. 26 :
- Raifonne Univetsel d'Histoire Na-
 turelle par M. Valmont de Bomare 8.
 vol. 5. a Paris 1764. L. 72 :
- Interprete de Matiere Medicale &
 de ce qui y a Rapport par M. Julliot
 8. a Paris 1768. L. 18 :
- des Gens du Monde Historique,
 Litteraire, Critique, Moral, Phyfi-
 que, Militaire, Politique, Caracteri-
 stique & social 8. vol. 5. a Paris
 1770. L. 66 :
- du Cultivateur 8. vol. 2. a Paris
 1760. L. 30 :
- contiennent la Geographie, & l'Hi-
 stoire Universelle, la Chronologie,
 la Mythologie, l'Astronomie, la Phy-
 sique, l'Histoire Naturelle & toutes
 ses parties, la Chimie, l'Anatomie, l'
 Hydrographie, & la Marine 8. vol. 8.
 Avignon 1760. L. 100 :
- de Physique 8. vol. 2. Avignon
 1767. L. 22 :
- Domestique 8. vol. 3. a Paris 1765. L. 36 :
- d'Anecdotes, de Traits Singuliers
 & Caracteristiques, Historietes, Bons
 Mots, Naivetes, Saillies &c. 8. a Pa-
 ris 1767. L. 12 :
- de Chymie contiennent la Theorie &
 la Pratique de cette Science, son appli-
 cation

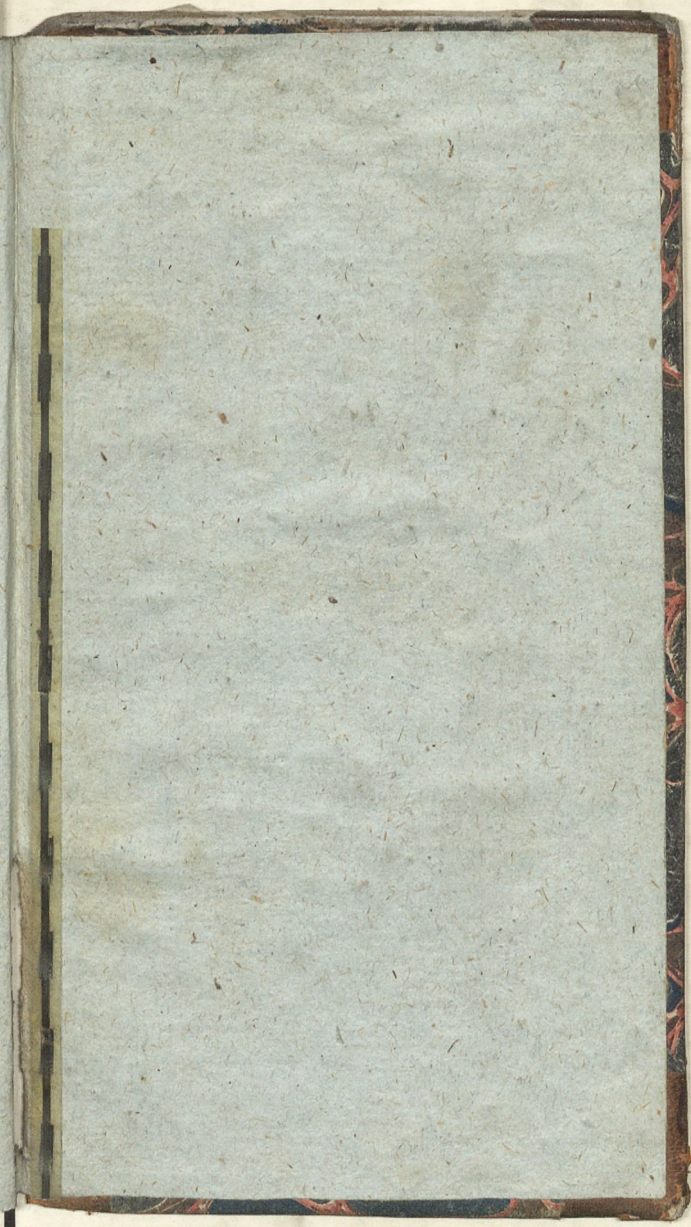
cation a la Physique, a l'Histoire na-
turelle, a la Medicine & a l'Economie
Animale 8. vol. 2. a Paris 1769. L. 22 :

----- Raisonne d'Anatomie & de Phy-
siologie 8. vol. 2. a Paris 1766. L. 28 :









Biblioteka Śląska

222504

I

Włocławek